



UNIONE EUROPEA



*Dipartimento per lo Sviluppo
e la Coesione Economica
ex art.10 legge n.125/2013*



**Rapporto Annuale di Esecuzione
RAE
sull'Avanzamento del Programma Attuativo
Regionale
FSC 2007 -2013
REGIONE PIEMONTE
dati al 31/12/2015**



Il presente Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2015) rappresenta lo stato di avanzamento del Programma Attuativo Regionale del Piemonte relativo al ciclo di programmazione FSC 2007-2013 di competenza del Organismo di Programmazione in capo alla Direzione Risorse Finanziarie e patrimonio (Responsabile Giovanni Lepri) Settore Programmazione negoziata (Responsabile Alfonso Facco).

La Redazione del presente documento è il risultato del lavoro integrato con le Direzioni regionali coinvolte nelle linee di azione con il CSI Piemonte e IRES Piemonte.

Impostazione e coordinamento:

Elena Firpo (Programmazione negoziata)

Analisi e contenuti generali:

Elena Firpo con la collaborazione di Filippo Ceragioli, Valentina Torta, Sonia Catalano, Nuval Piemonte, Davide Barella (IRES Piemonte).

Per la descrizione dei SAD e APQ : referenti regionali di settore delle linee di azione

Per la parte progetti esemplari: Claudio Beni (Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale), Miriam Chiara (Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica), Lorenzo Fogliato (Comune di Moncalieri- capofila PTI“ Porta Sud Metropolitana”), Tommaso Leporati (Direzione Risorse finanziarie e patrimonio), Marco Musso (Direzione Coesione sociale) e IRES Piemonte.

Si ringraziano per la collaborazione tutti i Direttori regionali, i Responsabili di linea e i referenti di settore per i contributi forniteci.

Si ringrazia inoltre Il Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia Coesione Territoriale per il supporto.

**Rapporto Annuale di Esecuzione
RAE
sull'Avanzamento del Programma Attuativo
Regionale
FSC 2007 -2013
REGIONE PIEMONTE
dati al 31/12/2015**

Contenuti

Premessa e analisi di contesto.....	4
SINTESI	27
SEZIONE A – Programmazione 2007-2013.....	32
1. Identificazione	32
2. Stato di attuazione del Programma Attuativo Regionale del FSC 2007–2013.....	32
2.1 Risultati e analisi dei progressi.....	45
2.1.1 Avanzamento del Programma.....	45
2.1.2 Avanzamento procedure di aggiudicazione.....	55
2.1.3 Avanzamento Finanziario.....	57
2.1.4 Avanzamento procedurale	58
2.1.5 Avanzamento economico.....	59
2.1.6 Avanzamento fisico.....	60
2.2 Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma.....	66
2.2.1 Priorità – Indirizzi strategici	68
2.3 Stato di attuazione analitico degli APQ	79
2.4 Stato di attuazione analitico dei SAD	110
2.4.1 SAD	110
2.5 Stato di attuazione analitico delle Azioni Cardine	176
2.5.1 Azione Cardine	177
2.6 Cronoprogramma di spesa FAS.....	178
2.7 Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori.....	179
2.8 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli	179
2.9 Modifiche nell'ambito dell'attuazione	180
2.10 Valutazione e sorveglianza	180
2.11 attività di controllo	189
2.12 Analisi qualitativa della gestione delle Economie	190
2.13 Assistenza Tecnica.....	190
2.14 Informazione e pubblicità	201
2.15 Progetti esemplari.....	205
4. Obiettivi di Servizio e Risorse Premiali	217
5. Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento.....	217

Premessa

Il presente Rapporto è stato definito secondo lo schema previsto dall'allegato n. 9 – Sezione A – del “Manuale Operativo sulle procedure delle risorse FAS”, ai sensi del punto 5 della Circolare Ministeriale del 20 ottobre 2010, n.14987, emanata dalla Direzione Generale per la Politica regionale Unitaria Nazionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2015) della Regione Piemonte, in attuazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007 –2013 (ex FAS), che si presenta nelle pagine successive - il quarto ai sensi della Circolare richiamata - è stato predisposto dall' Organismo di Programmazione e di attuazione del Programma (OdP), Responsabile della gestione e attuazione del programma nel suo complesso, così come definito dalla DGR del 4 agosto 2009, n. 49 – 11971. Tale Organismo è in capo alla Direzione regionale Risorse finanziarie e patrimonio che svolge la sua funzione in raccordo con le altre Autorità (Certificazione, Audit, Autorità ambientale), così come definite per l'attuazione del Programma, e con le Direzioni regionali competenti per l'attuazione delle linee di intervento. Nell'ambito dell' OdP, la struttura del settore Programmazione negoziata svolge un ruolo di supporto tecnico a tutte le fasi di programmazione e attuazione del Programma, nonché gli aspetti collegati con il Sistema informativo di monitoraggio che sono svolti con il supporto del CSI –Piemonte. Gli aspetti di valutazione del Programma sono invece svolti dal NUVAL regionale - settore Programmazione macroeconomica – in base a quanto stabilito dal Programma di valutazione approvato dalla Giunta regionale. Per quanto riguarda la comunicazione istituzionale, il Programma è supportato dall'ufficio di comunicazione della Giunta Regionale.

I documenti principali che hanno seguito l'attuazione del programma sono disponibili sul sito regionale.

http://www.regione.piemonte.it/fsc/par_fsc.htm

Analisi di contesto

L'analisi è strutturata in tre paragrafi dedicati rispettivamente al contesto economico produttivo, a quello sociale e a quello territoriale.

La prima sezione fornisce un quadro delle principali variabili macroeconomiche, focalizzando l'attenzione sulle dinamiche del settore manifatturiero, dell'agricoltura e dei servizi, dell'occupazione e dell'export.

La seconda parte si concentra sulle dimensioni demografiche e sul sistema dell'istruzione nella Regione.

Il terzo e ultimo paragrafo sottolinea alcuni aspetti ambientali piemontesi in riferimento ad aria, acqua e suolo oltre a considerare alcune questioni riguardanti l'energia, i trasporti, ed il dissesto idrogeologico.

Dal punto di vista metodologico le elaborazioni si sono basate su dati secondari derivanti da fonti istituzionali di varia natura. Nella maggior parte dei casi è stato utilizzato l'ultimo dato disponibile; talora si è scelto di utilizzare dati in serie storica per facilitare un confronto temporale. Quando possibile, e per evidenziare differenze o somiglianze territoriali, si è optato per una disaggregazione del dato a livello di singole province.

1. Il contesto economico

Nel 2014 il **valore aggiunto** del Piemonte ha raggiunto quota 110.397 milioni di euro, in termini nominali, segnando un aumento minimo (pari allo 0,2) rispetto al 2013. Rispetto al 2007, invece, che esprimeva il valore più elevato raggiunto nel decennio scorso, nel 2014 si colloca ad un livello del 4,6% inferiore: in termini reali la contrazione si attesta quasi al 9%. Le stime per il 2015 indicano una crescita dello 0,5% in termini reali (+1,3 a valori correnti).

Se esaminiamo la dinamica fra il 2007 e il 2015, si osserva una contrazione in termini reali di poco superiore al 2% per l'agricoltura, che ha avuto un comportamento tutto sommato stabile, mentre negli altri macrosettori si riscontra una diminuzione che appare rilevante, meno accentuata, nel caso dell'industria in senso stretto (-8,7%) e nell'insieme del terziario (-8,1%), ma raggiunge il -21,1% nell'industria delle costruzioni.

Figura 1.1 Valore aggiunto in Piemonte, per branca di attività
Milioni di euro (valori concatenati, anno di riferimento 2010),
fonte: Istat 2000-2014, Prometeia preconsuntivo 2015

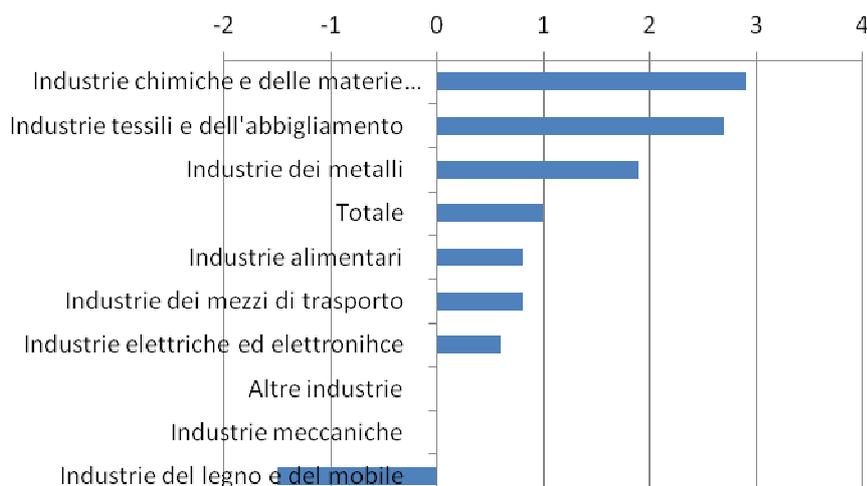


Nel 2015 Il numero complessivo delle imprese della Regione è ulteriormente diminuito rispetto all'anno precedente: alla fine dell'anno erano iscritte al registro Movimprese 442.862 imprese (-0,9% rispetto al 2014, -3,1% rispetto a dieci anni prima); di queste, 43.242 (pari al 9,8% del totale regionale) appartengono al comparto manifatturiero.

Se nel quinquennio 2007-2013 in tutte le province si era rilevato un generale calo della produzione industriale, quest'ultima mostra un'inversione di tendenza, con tassi di crescita tendenziali positivi,

dalla seconda metà del 2013, confermati nel 2014 (+3%). Il 2015 ha a sua volta segnato una variazione media annua della produzione industriale pari a +0,7%. Tale aumento dei livelli produttivi ha interessato quasi tutti i principali settori di attività economica: nello specifico le industrie chimiche e delle materie plastiche hanno realizzato la performance migliore (+2,9%), seguite dalle industrie tessili e dell'abbigliamento (+2,7%) e da quelle dei metalli (+1,9%). In crescita, anche se in misura minore rispetto alla media regionale, risultano essere anche l'industria alimentare e quella dei mezzi di trasporto: entrambe segnano una variazione della produzione industriale del +0,8% rispetto al 2014¹. Le industrie elettriche ed elettroniche hanno realizzato performance debolmente positive (+0,6%), mentre le industrie meccaniche e le altre industrie hanno manifestato una sostanziale stabilità dei livelli produttivi. È risultata negativa, invece, la variazione della produzione industriale delle industrie del legno e del mobile (-1,5%).

Figura 1.2 Produzione industriale in Piemonte per settori (variazioni percentuali)
Anni 2014-2015, Fonte: Unioncamere Piemonte

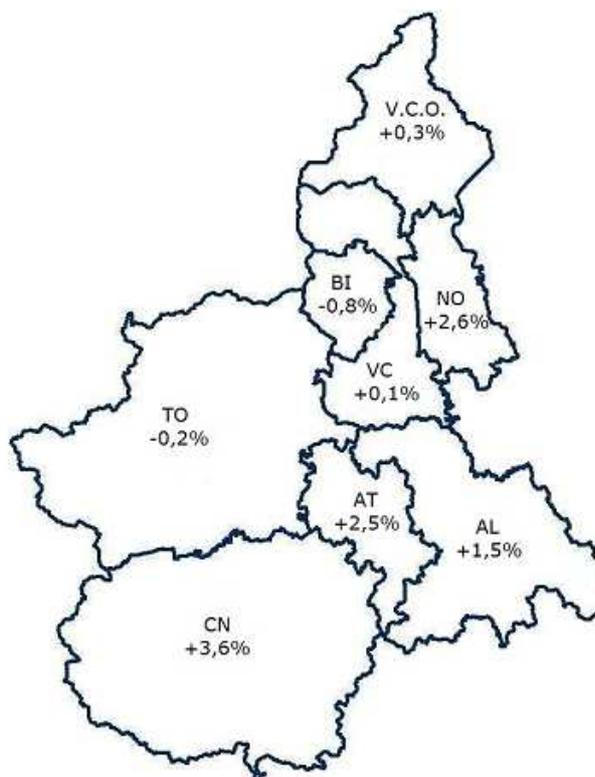


A livello territoriale si rileva una crescita della produzione industriale per la maggior parte delle province piemontesi; l'andamento maggiormente positivo appartiene al cuneese che, nel 2015, ha manifestato una crescita della produzione pari al 3,6%. Novara ha incrementato la produzione del 2,6% rispetto al 2014, seguita da Asti e da Alessandria che hanno segnato variazioni rispettivamente del 2,4% e dell'1,5%. Si sono mantenute pressoché stabili le dinamiche evidenziate dal Verbanco Cusio Ossola (+0,3%), dalla provincia di Vercelli (+0,1%) e da quella del capoluogo

¹ Per quanto riguarda i mezzi di trasporto, si riscontra come a fronte di un'importante flessione nella produzione di autoveicoli (-7,6%) si sia, invece, registrato un incremento della produzione per quanto riguarda la componentistica autoveicolare (+1,8%) e la produzione aerospaziale (+6,7%).

regionale (-0,2%). Il risultato meno brillante appartiene alla provincia biellese dove la produzione industriale ha registrato una flessione dello 0,8%.

Figura 1.3 Produzione industriale nelle province del Piemonte per settori (var. %) Anni 2014-2015, Fonte: Unioncamere Piemonte



L'export regionale, dopo la forte contrazione a cavallo tra il 2008 e il 2009, segna una netta ripresa a partire dal 2010 fino ad oggi; nel 2015 tutte le province della regione segnalano aumenti a due

cifre rispetto a quattro anni prima. La provincia del capoluogo da sola ha esportato nel 2015 merci per 22.750 milioni di euro, circa il 50% dell'intero Piemonte (+38,7% rispetto al 2010).

Tabella 1.1 Esportazioni delle province del Piemonte, milioni di euro
Anni 2010-2015, fonte: Ires Piemonte su dati Istat

	2015	Var. % 2010-2015
Alessandria	5.553	44,6
Asti	1.432	21,0
Biella	1.692	25,9
Cuneo	7.064	20,6
Novara	4.673	26,2
Torino	22.750	38,6
Verbanò Cusio Ossola	647	26,2
Vercelli	1.967	22,5
Piemonte	45.777	32,8

Per quanto riguarda **gli occupati** in Piemonte nel 2015 risultano essere pari a 1.798.759, in aumento rispetto al 2014 e al 2013 (rispettivamente +25.740 unità rispetto al 2014 e +28.021 rispetto al 2013) ma in contrazione rispetto a dieci anni prima (-14.391 unità rispetto al 2005). Nel 2015 sono le province di Alessandria e Novara ad avere avuto i maggiori incrementi in termini percentuali di occupati rispetto all'anno precedente (in entrambi i casi pari a 3,1%); Biella (con -2,1% di occupati in meno rispetto al 2014) è la provincia che mostra la flessione più dura.

Tabella 1.2 Occupati nelle province del Piemonte
Anni 2005-2015, fonte: Unioncamere

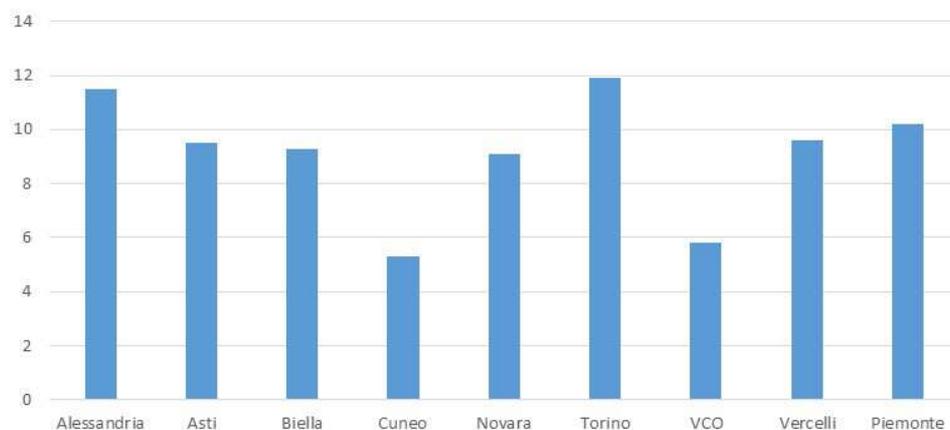
	2015	Var. % 2005-2015
Torino	914.515	-1,1
Vercelli	71.353	-4,6
Novara	154.101	0,2
Cuneo	256.956	1,8
Asti	88.342	0,6
Alessandria	173.590	-0,8
Biella	72.967	-6,2
VCO	66.935	0,2
Piemonte	1.798.759	-0,8

La forte contrazione in termini di occupati del settore industriale del 2012, e quella ancora più dura del 2013, stimabili con una perdita nel biennio di circa 40.000 occupati sono state solo in parte arginate: in termini occupazionali l'industria, con oltre 573.400 occupati, è, infatti, cresciuta rispetto

al 2014 dell'1,4% (che a sua volta segnava un +0,7% rispetto al 2013). Anche la dinamica occupazionale nei servizi rileva un aumento degli occupati nel 2015 rispetto all'anno precedente (1.166.614 occupati, +1,1%). Il 2015 si caratterizza, invece, ancora una volta un anno critico per il comparto agricolo: le imprese agricole iscritte nella banca dati delle Camere di Commercio nei settori agricoltura, silvicoltura e pesca sono scese a 54.748 (-4,1% rispetto al 2014, -23% rispetto a dieci anni fa).

Il tasso di **disoccupazione** piemontese (pari a 10,2%) è diminuito nel 2015 rispetto all'anno precedente di oltre un punto; nonostante ciò esso rimane il più alto rispetto a quello di tutte le altre regioni settentrionali. Il valore più elevato si conferma essere quello della provincia del capoluogo pari all'11,9%, mentre la percentuale più bassa regionale appartiene alla provincia di Cuneo che raggiunge il 5,3%. Il numero dei disoccupati nel 2015 è sceso dalle 225.750 unità del 2014 a quota 204.763 (-9,3%). Se si paragona tale dato con i disoccupati di dieci anni prima si evidenzia un aumento rispetto al 2005 di ben 89.581 unità, pari a 152%: Torino è la provincia segnata dal valore più alto (161,6%), il VCO dal più basso (16,3%).

Figura 1.4 Tasso di disoccupazione nelle province del Piemonte, valori percentuali
Anno 2015, fonte: Istat



Il **turismo** rappresenta un settore rilevante dell'economia italiana, il cui valore è stimato in 167,5 miliardi di euro come impatto dell'economia allargata del settore turistico sul Prodotto Interno Lordo. La complessiva incidenza sul PIL è alta, pari a +10,2%; l'occupazione turistica fra occupati diretti e indiretti è stimata in 2.609.000 unità e l'incidenza sull'intera occupazione nazionale è pari a +11,6%. Per quanto concerne le presenze turistiche, il settore registra negli ultimi anni un andamento negativo a livello nazionale; in controtendenza invece la situazione piemontese che nell'ultimo quadriennio presenta un continuo aumento di presenze.

PRESENZE	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Piemonte	11.094	10.317	11.561	11.594	12.365	12.845	12.415	12.691	13.061	13.681
Italia	366.765	376.642	373.667	370.762	375.543	386.895	380.630	376.786	371.142	n.d.

Fonte: elaborazione IRES su dati per l'Italia: ISTAT (i.Stat), per il Piemonte: Regione Piemonte - Assessorato Turismo, Osservatorio Turismo Piemonte

Concentrando l'attenzione sul solo Piemonte in un'ottica congiunturale e prendendo come riferimento gli arrivi si rileva che questi ultimi nel 2015 sono stati complessivamente 4,7 milioni, in crescita (+ 5,72 %) rispetto al 2014; in aumento anche il numero dei pernottamenti (+ 4,75 %) che ormai superano i 13,5 milioni, mantenendo il tasso di permanenza intorno ai 3 giorni. Occorre tuttavia rilevare come, nella singole ATL, le performance recenti sono state assai diverse, come è possibile leggere dai dati sugli arrivi e sulle presenze.

	ARRIVI	PRESENZE
ATL Torino e Provincia	3,5	5,95
ATL Biella	12,48	15,6
ATL Valsesia e Vercelli	12,33	9,11
ATL Distretto Turistico dei Laghi	9,82	2,77
ATL Novara	14,92	0,86
ATL Langhe e Roero	4,55	2,88
ATL Cuneo	4,58	3,08
ATL Alessandria	0,75	2,16
ATL Asti	11,27	9,55
REGIONE	5,72	4,75

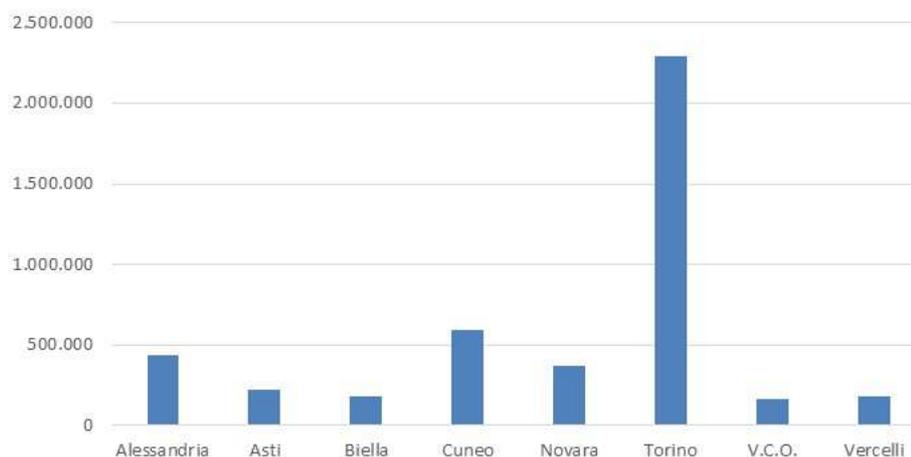
Fonte: Regione Piemonte - Assessorato Turismo, Osservatorio Turismo Piemonte

2. Il contesto socio-demografico

Dal punto di vista demografico la Regione Piemonte mostra, nell'ultimo decennio, alcune dinamiche ormai consolidate. Tra queste spiccano il numero pressoché invariato dei residenti, l'invecchiamento della popolazione ed una costante crescita degli stranieri.

Al 31.12.2014 risultavano residenti 4.424.467 piemontesi (erano circa 4,3 milioni dieci anni prima) suddivisi diversamente tra le otto province della Regione.

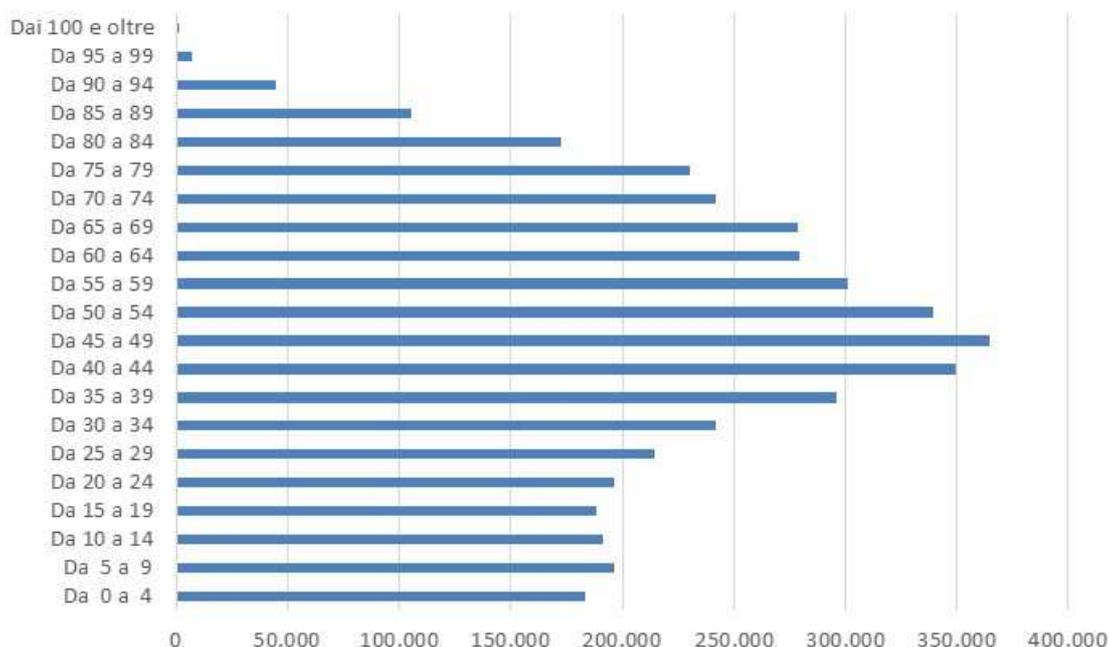
Figura 2.1 Numero di residenti nelle province del Piemonte
Anno 2014, fonte: www.ruparpiemonte.it



Il saldo naturale della Regione si è mantenuto negativo per tutto il decennio: nel 2014 i morti in Piemonte hanno superato le 49.412 unità contro i 34.637 nati.

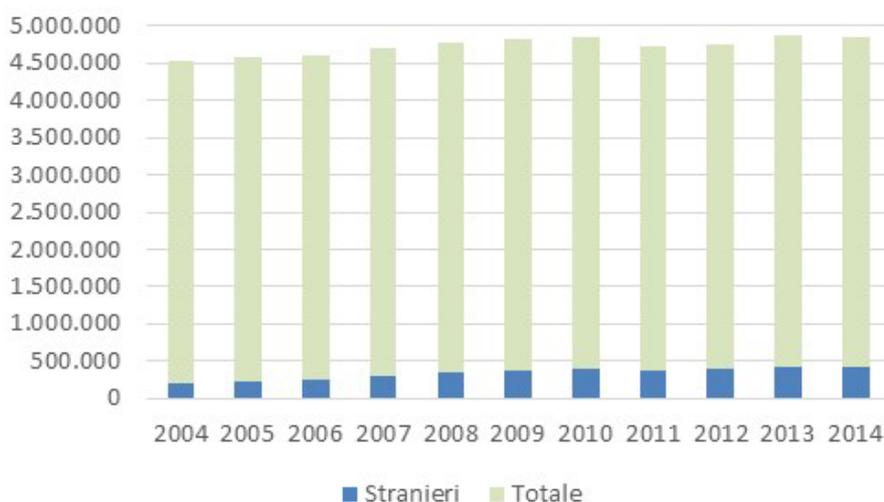
A conferma del trend ormai consolidato di progressivo **invecchiamento** medio della popolazione si nota un sempre più forte aumento della fascia di popolazione ultra sessantacinquenne (la cui incidenza sulla popolazione dal 2004 al 2014 è cresciuta del 14,5%) a fronte di una contrazione della fascia di giovani (al di sotto dei 24 anni di età) che si è ridotta negli ultimi dieci anni di circa il 6,5%.

Figura 2.2 Distribuzione della popolazione piemontese per fasce di età

Anno 2014, fonte: www.ruparpiemonte.it

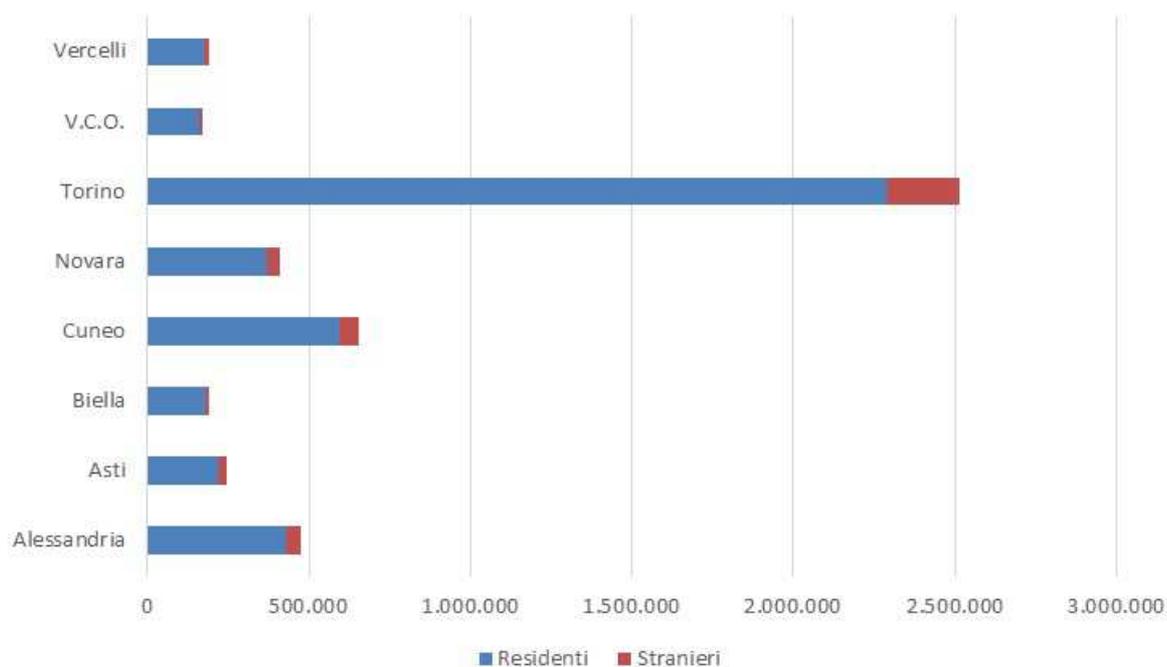
La diminuzione del numero dei residenti piemontesi è stata contenuta soprattutto grazie ai movimenti migratori di **stranieri**. In Piemonte nel 2014 gli stranieri hanno raggiunto il 9,6% del totale della popolazione (tale quota era pari a 4,8% dieci anni prima).

Figura 2.3 Residenti e popolazione straniera in Piemonte
fonte: www.ruparpiemonte.it



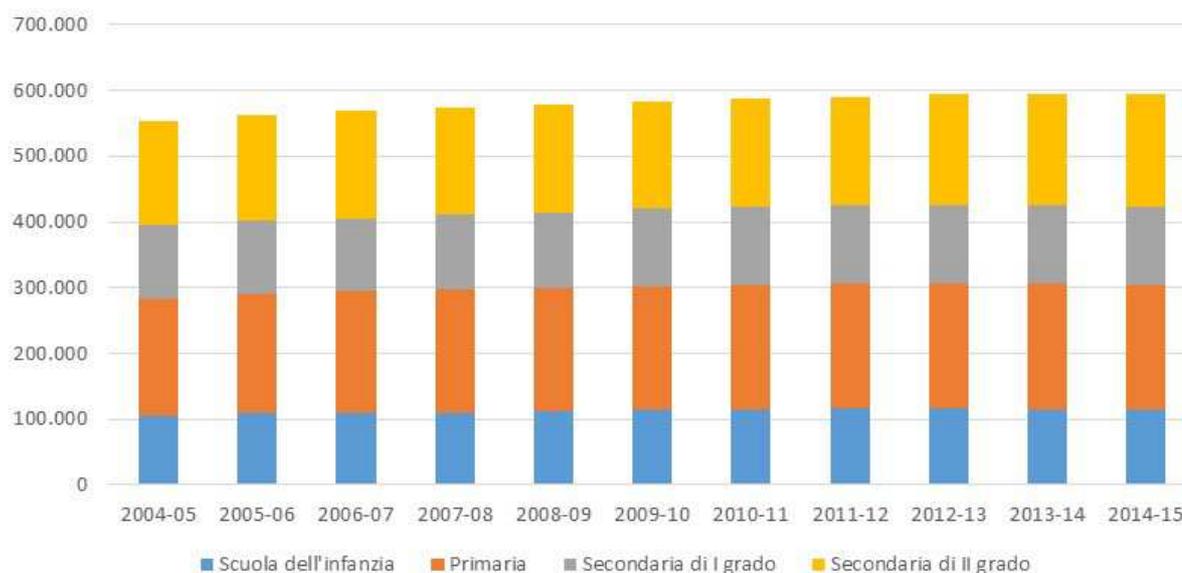
La provincia di Asti si conferma quella con la quota più alta di stranieri rispetto al numero dei residenti (pari all'11,5% del totale); la percentuale minore si ritrova, invece, nella provincia di Biella (solo il 5,8% del totale dei residenti è straniero). Nella provincia torinese gli stranieri sono pari al 9,7% dei residenti.

Figura 2.4 Distribuzione delle quote di popolazione straniera nelle province piemontesi
Anno 2014, fonte: www.ruparpiemonte.it



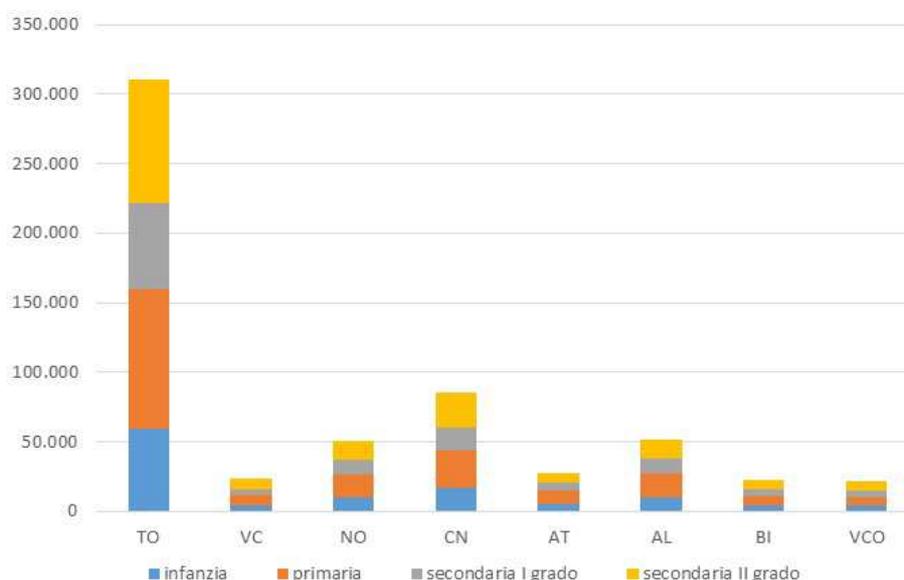
Per quanto riguarda il comparto istruzione nell'anno scolastico 2014-15 hanno frequentato una scuola (di ogni ordine e grado) del Piemonte 593.717 studenti (+7,3% rispetto agli iscritti totali di dieci anni prima).

Fig. 2.5 Andamento degli iscritti per livello di scuola nel sistema scolastico del Piemonte
Fonte: Ires Piemonte



La provincia del capoluogo ha attratto il 52,4% del totale degli studenti piemontesi (quasi 311.000 allievi tra materne, elementari, medie inferiori e superiori).

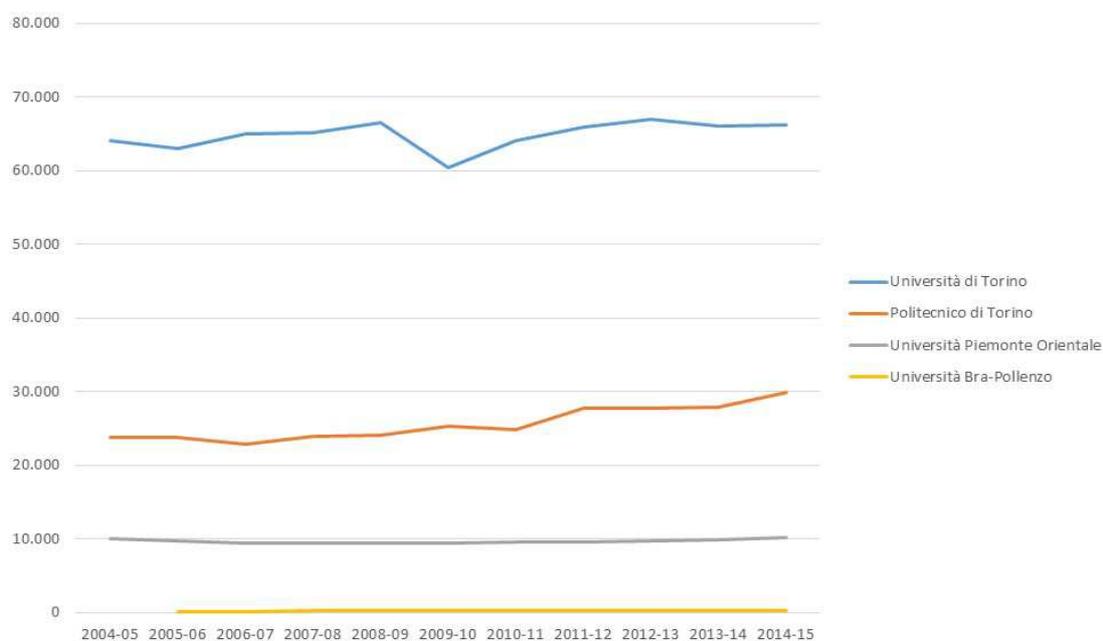
Fig. 2.6 Numero di iscritti per livello di scuola nelle province del Piemonte Anno scolastico 2014-15, fonte: Ires Piemonte



Per quanto riguarda, invece, il **sistema universitario** piemontese (composto da 4 atenei: l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro e l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo) ha richiamato nell'anno accademico 2014-2015 106.582 iscritti (+8,8% rispetto all'anno accademico 2004-05). In particolare, mentre l'Università di Torino e quella del Piemonte Orientale hanno

segnato aumenti contenuti (del 3,4% il primo, dell'1,3% il secondo), il Politecnico torinese ha continuato a incrementare notevolmente il numero dei suoi studenti (+25,1% di immatricolati in dieci anni, +6,8% rispetto all'anno accademico precedente).

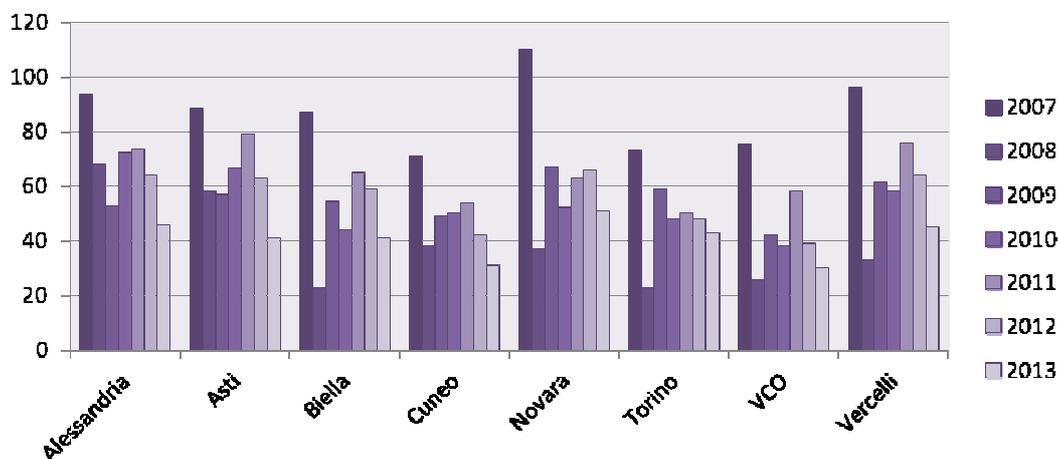
Fig. 2.7 Andamento degli iscritti negli atenei piemontesi
fonte: Ires Piemonte



3. Ambiente, energia e territorio

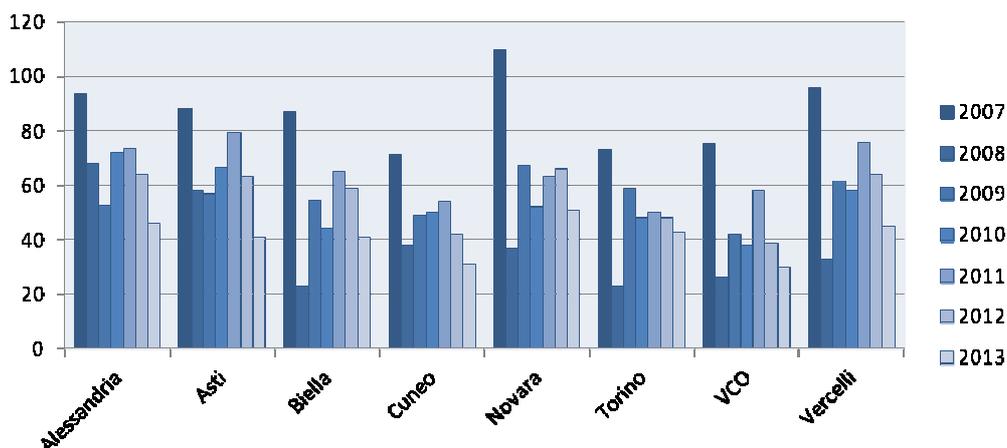
I dati degli ultimi anni in riferimento alla **qualità dell'aria** nella regione confermano la tendenza verso una stabilizzazione dei livelli di inquinamento (inferiori rispetto ai limiti previsti dalla normativa vigente) per quanto riguarda il monossido di carbonio, il biossido di zolfo, metalli e benzene. A rimanere critiche sono, invece, le concentrazioni di biossido di azoto (pari a 40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, il cui limite è stato superato nel 2013 in quasi tutte le stazioni di rilevazione, tranne che a Cuneo e Verbania), ozono e particolato Pm10.

Figura 3.1 Biossido di azoto nei capoluoghi di provincia, media annuale
fonte: Arpa Piemonte



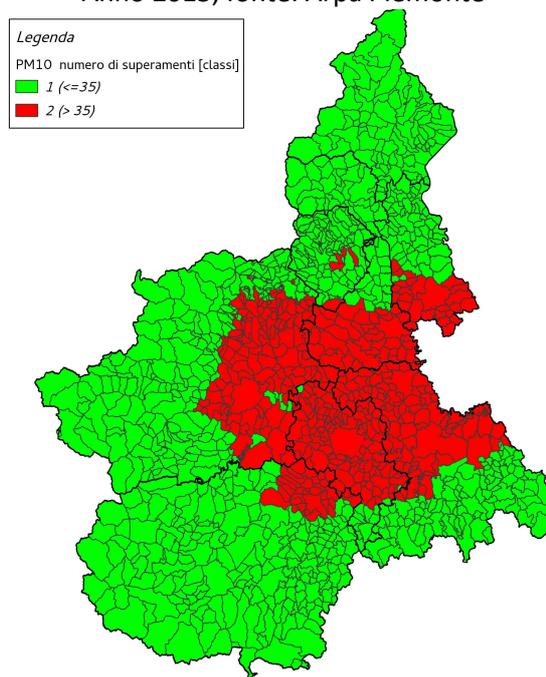
Per quanto riguarda l'ozono il numero di giorni con almeno un superamento del valore limite per la protezione della salute umana (pari a 120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, massima media su 8 ore, da non superare per più di 25 giorni come media su 3 anni) è stato rilevato nel 2013 in tutti i capoluoghi di provincia.

Figura 3.2 Ozono, giorni di superamento del limite giornaliero nei capoluoghi di provincia
fonte: Arpa Piemonte



In riferimento al particolato PM10 il limite dei 50µg/m3 (stabilito dal dLgs 155/10 quale limite giornaliero per la protezione della salute umana, da non superare più di 35 volte l'anno) nel 2013 è stato superato in tutti i capoluoghi di provincia ad eccezione di Biella, Cuneo e Verbania.

Figura 3.3 PM10 giorni di superamento del limite giornaliero Anno 2013, fonte: Arpa Piemonte



Il Piemonte peraltro fa parte del Bacino Padano che presenta caratteristiche orografiche e meteo climatiche tali da rendere particolarmente difficile la dispersione degli inquinanti in atmosfera. Ad incidere sul fenomeno contribuiscono ulteriori elementi, non ultimo le caratteristiche del sistema dei **trasporti**, ovvero la mobilità di merci e persone. Mentre per il trasporto dei passeggeri paiono esistere strategie perseguibili finalizzate alla sostenibilità (basata sulle nuove tecnologie e su nuovo modelli di spostamento), la situazione pare più critica sul fronte della logistica e delle merci,

nell'ambito del quale, dalle analisi, risultano limitate variazioni nelle quote modali e il trasporto su strada si conferma in posizione dominante. Le rilevazioni sulla dotazione infrastrutturale delle regioni italiane (Istituto Tagliacarne, 2012) mettono in evidenza una situazione di buona dotazione, nel caso del Piemonte, sia di infrastrutture stradali (con un indice di dotazione per Strade e autostrade pari a 124,6 rispetto ad una media nazionale pari a 100 e a fronte di un valore di 111,2 per il Settentrione ed il Nordovest), che per il sistema ferroviario (indice Piemonte 113,7 contro 102,6 per il Nordovest ma 118,5 per il Nordest). Appare invece significativamente ridotta la dotazione di strutture aeroportuali nei confronti del Settentrione.

Tabella 3.1 Indice di dotazione infrastrutturale (Italia=100)- Anno 2012

Territorio	Rete			
	stradale	Ferrovie	Porti	Aeroporti
Piemonte	124,6	113,7	0,0	54,5
Nord-Ovest	111,2	102,6	49,1	122,7
Nord-Est	111,2	118,5	135,5	81,3

Fonte: Istituto Tagliacarne

Tuttavia uno sguardo all'interno del territorio regionale mette in evidenza una situazione molto differenziata: mentre le province piemontesi collocate al limite dell'asse padano - Novara, Alessandria, Vercelli ed Asti - si collocano nella fascia di testa fra le province italiane per dotazioni nei trasporti con riferimento alla rete stradale e ferroviaria, le altre province - in particolare Biella, ma anche del Verbano Cusio Ossola e Cuneo - si collocano in posizione basse della graduatoria, evidenziando una dotazione relativamente meno favorevole.

Tabella 3.2 : Posizione in graduatoria delle province piemontesi sulle 106 province italiane (Fonte: Istituto Tagliacarne)

<i>Rete stradale</i>	<i>Ferrovie</i>
Vercelli (2)	Novara (6)
Novara (3)	Alessandria (8)
Alessandria (5)	Vercelli (24)
Asti (24)	Asti (25)
Torino (52)	Verbano-Cusio-Ossola (27)
Cuneo (60)	Torino (46)
Verbano-Cusio-Ossola (86)	Cuneo (59)
Biella (90)	Biella (106)

In generale si deve tenere conto che le evidenze disponibili, ancorché frammentarie, forniscono segnali inequivocabili che il sistema dei trasporti sta cambiando, nel quadro di una generale riduzione della mobilità che si manifesta negli anni più recenti: riduzione dei passeggeri-km (-16% per gli spostamenti inter-comunali tra il 2004 e il 2013), calo della quantità di merci provenienti da e destinate al Piemonte (-39% circa delle tonnellate trasportate su strada tra il 2010 e il 2013), contrazione nei consumi di carburante (-39% benzina, -12% gasolio tra il 2007 e il 2014, a fronte di un aumento del 136% dei consumi di GPL), diminuzione del numero di incidenti stradali e di morti (-23% degli incidenti e -46% dei morti nel periodo 2004-2013), aumento della mobilità dolce (bicicletta) e di quella che usa una combinazione di mezzi (+15% e +4% degli spostamenti, rispettivamente, tra il 2004 e il 2013).

Se tali variazioni sono in parte riflesso della recessione in corso, non si può escludere che altre spinte alla trasformazione siano in atto, fra le quali si possono individuare le mutate esigenze di mobilità degli individui e delle organizzazioni (famiglie e imprese) che si manifestano nelle diverse comunità del territorio regionale (i quartieri urbani, le città, le aree locali sub-regionali), il raggiungimento dei target europei e nazionali di riduzione delle emissioni di carbonio e dell'incidentalità e di incremento della quota di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, le opportunità offerte dall'innovazione delle singole componenti del sistema dei trasporti (mobilità, infrastrutture, governance) grazie ai progressi in campo tecnologico e, soprattutto, alla diffusione delle applicazioni ICT.

I dati sui flussi di traffico nel periodo 2004-2013 mettono in evidenza un calo più elevato nel trasporto ferroviario e nel trasporto pubblico locale urbano.

Tabella 3.3 indicatori infrastrutture di trasporti: utilizzo e dimensioni					
Territorio	Utilizzo del trasporto ferroviario	Utilizzo di mezzi pubblici	Trasporto pubblico locale nelle città	Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia	Posti-km offerti dal TPL nei capoluoghi di Provincia
	a	b	c	d	e
	2014	2014	2013	2014	2013
Piemonte	4,7	21,9	176,7	193,6	5,0
Italia	5,2	20,3	106,8	192,0	4,5
- Nord	5,7	20,1	143,5	226,2	5,5
- Nord-ovest	7,0	22,9	231,9	253,7	6,8
- Nord-est	3,9	16,3	97,1	188,6	3,7

Fonte: Istat

- a Lavoratori, scolari e studenti di 3 anni e più che utilizzano il treno abitualmente per recarsi a lavoro, asilo o scuola sul totale (percentuale)
- b Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto
- c Reti urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km² di superficie comunale
- d Numero di passeggeri trasportati dal Trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia (numero per abitante)
- e Posti-km offerti dal Trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di Provincia (migliaia per abitante)

Dal punto di vista della dotazione di infrastrutture di trasporto pubblico locale urbano e della relativa domanda, il Piemonte si colloca al di sopra della media nazionale ma con valori inferiori a quelli riferiti all'insieme del nordovest.

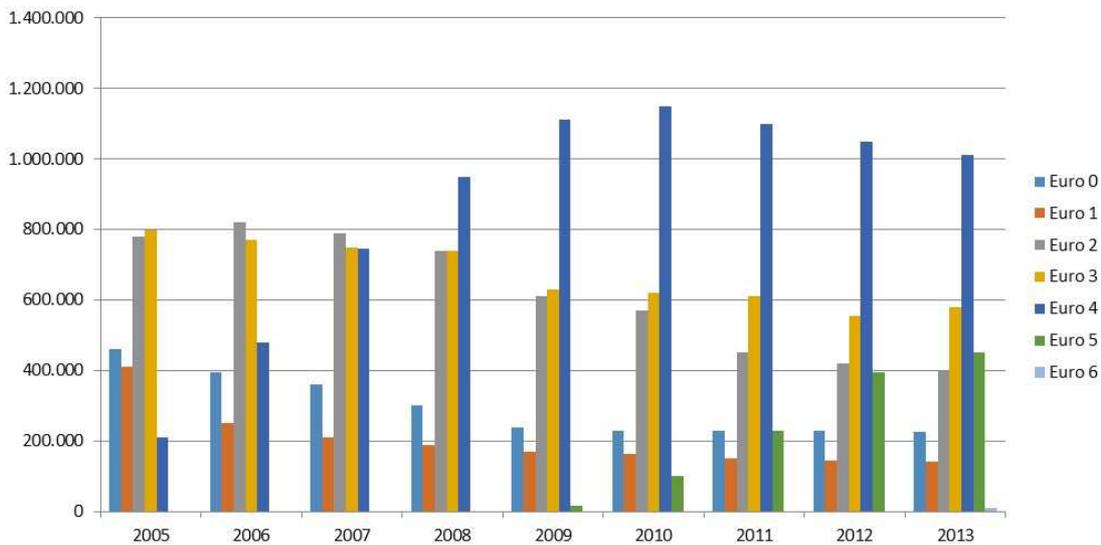
Si tenga inoltre presente che per un quarto della popolazione che si sposta in Piemonte in un giorno feriale utilizzando l'auto, l'uso di questo mezzo viene motivato dal fatto dall'assenza del servizio pubblico (Fonte: Indagine IMQ). Oltre a questa, il minore tempo di viaggio (soprattutto per la popolazione giovane), l'incompatibilità degli orari del mezzo pubblico (soprattutto per la popolazione adulta) e il confort del mezzo privato (soprattutto per la popolazione anziana) sono le motivazioni più frequentemente riscontrate. L'incompatibilità degli orari del mezzo pubblico è evidenziata soprattutto nelle aree meridionali del Piemonte.

La soddisfazione per il trasporto ferroviario in Piemonte risulta, seppur di poco, inferiore a quella relativa all'Italia e nelle regioni del Nord (Fonte: Istat).

I risultati della consueta indagine annuale dell'Ires sul clima di opinione dei piemontesi, mostrano che nel 2015, solo il 42% dei cittadini dichiara di essere molto o abbastanza soddisfatto dei servizi di trasporto pubblico (in diminuzione rispetto al 49% registrato nel 2014).

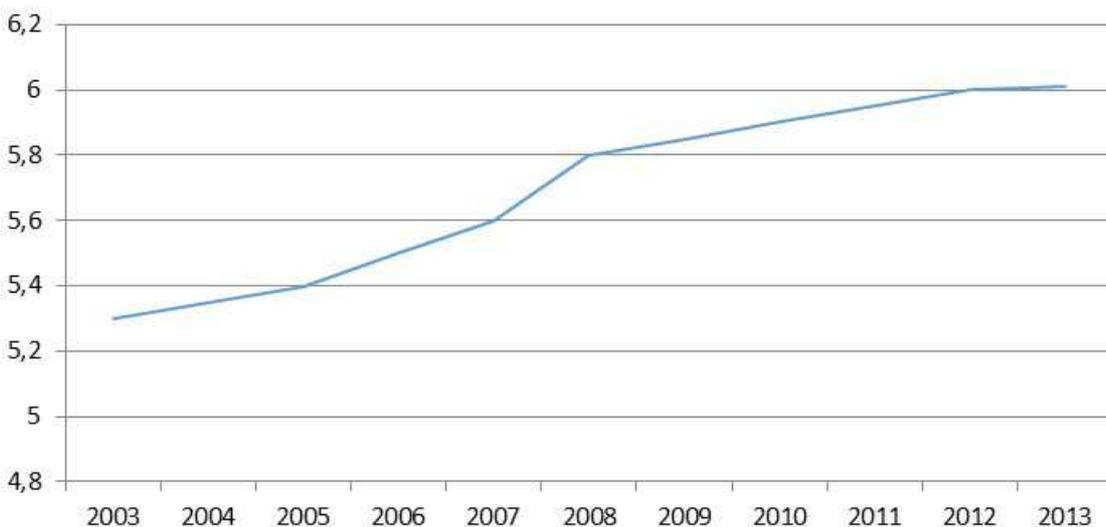
Il Piemonte, con un **tasso di motorizzazione** nel 2013 di 64 autovetture ogni 100 abitanti, si colloca sopra la media nazionale (62 ogni 100 abitanti). Il parco veicolare regionale si mantiene in costante crescita passando dai 3.220.957 del 2005 ai 3.699.158 del 2013. Il dato di densità veicolare delle autovetture evidenzia un trend ormai decennale di diminuzione per Torino a fronte, invece, di un aumento per tutti gli altri capoluoghi di provincia. Si segnala una contrazione nel numero delle autovetture con alimentazione a benzina, mentre sono cresciute le autovetture diesel e, negli ultimi anni, con alimentazione di tipo "ecologico". Per quanto concerne la qualità emissiva del parco veicolare in Piemonte e in provincia, continua la tendenza della riduzione dei veicoli maggiormente inquinanti, anche se dall'analisi emerge come una quota significativa di auto sia ancora Euro 1, Euro 2 ed Euro 3.

Figura 3.4 Standard emissivo nella Regione Piemonte
fonte: ACI



Per quanto riguarda il **consumo di suolo** in Piemonte si osserva nell'arco temporale preso a riferimento (2003-2013) un aumento più sostenuto fino al 2008 e negli ultimi cinque anni una crescita meno accentuata. Nel 2013 il valore percentuale di suolo consumato sul totale della superficie regionale è pari al 6%.

Figura 3.5 Consumo di suolo in Piemonte, percentuale sul totale della superficie regionale
fonte: Regione Piemonte



In termini di superficie consumata i dati 2013 evidenziano come siano le province di Cuneo e Torino, le più estese dal punto di vista territoriale, ad incidere sulla quantità di suolo consumato rispettivamente con percentuali pari a 20,5% e 34% sul totale regionale.

Tabella 3.4 Consumo di suolo nelle province in ettari, sul totale regionale
Dati 2013, fonte: Arpa Piemonte 2014

Provincia	Superficie	Consumo	% sul totale regionale
Alessandria	355.889	25.179	13,8
Asti	151.018	12.500	6,8
Biella	91.327	9.241	5,1
Cuneo	689.490	37.533	20,5
Novara	134.025	16.888	9,2
Torino	682.699	62.242	34
Verbano-Cusio-Ossola	226.089	9.099	5
Vercelli	208.162	10.400	5,7
Totale	2.538.699	183.082	100

Il consumo di suolo unitamente ad altri fenomeni manifestatisi in periodo più o meno recente, quali l'abbandono di territori montani (e conseguente loro mancata manutenzione) incidono negativamente anche sull'equilibrio idrogeologico in un contesto territoriale peraltro strutturalmente predisposto a fenomeni di **dissesto idrogeologico** (territorio composto per il 70% da aree collinari e montane ed interamente ricompreso nel bacino del Po). Il numero dei comuni interessati dalla presenza di aree a pericolosità di frana e/o idraulica ammonta a 1131 (pari al 93,8% del totale), ampiamente distribuiti nelle province piemontesi, evidenziando l'estrema diffusione del problema sul territorio regionale. Ad un'analisi di maggior dettaglio si rileva che la popolazione piemontese residente in aree considerate a rischio frane è stimata in 140.860 (concentrata soprattutto nelle province di Torino, Cuneo e VCO) mentre quella residente in zone a rischio idraulico medio (P2) è stimata in 220.000 abitanti circa. Se si prende in esame la superficie, si rileva che le aree a maggior pericolosità da frana (P4 e P3) e da alluvione (P3 e P2) sono localizzate nei territori delle province di Torino, Cuneo, Alessandria, Novara e Verbano Cusio Ossola (Rapporto Ispra, 2015).

Tabella 3.5 Numero comuni con aree a pericolosità da frana e idraulica

Provincia	Comuni	Numero di comuni interessati da aree a:
-----------	--------	---

	n°	solo a pericolosità da frana elevata (P3) e molto elevata (P4)		solo a pericolosità idraulica media (P2)		sia a pericolosità da frana elevata (P3) e molto elevata (P4), che a pericolosità idraulica media (P2)		totale comuni con aree a pericolosità da frana (P3 e P4) e/o idraulica (P2)	
		A	B	C	A+B+C				
	n°	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
Torino	315	20	6,3%	115	36,5%	163	51,7%	298	94,6%
Vercelli	86	2	2,3%	41	47,7%	28	32,6%	71	82,6%
Novara	88	6	6,8%	39	44,3%	22	25,0%	67	76,1%
Cuneo	250	11	4,4%	30	12,0%	207	82,8%	248	99,2%
Asti	118	26	22,0%	0	0,0%	91	77,1%	117	99,2%
Alessandria	190	25	13,2%	36	18,9%	127	66,8%	188	98,9%
Biella	82	15	18,3%	12	14,6%	43	52,4%	70	85,4%
Verbano-Cusio-Ossola	77	6	7,8%	6	7,8%	60	77,9%	72	93,5%
Piemonte	1206	111	9,2%	279	23,1%	741	61,4%	1131	93,8%

Fonte: Ispra, 2015

Ulteriori dati in materia sono messi a disposizione dall'Autorità di bacino del fiume Po che ha da poco adottato il "Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico Padano (PGRA)" (dicembre 2015), in attuazione del d.lgs. 49/2010 e della precedente "Direttiva Alluvioni" del 2007. I documenti di piano, che prendono in esame i territori di diverse regioni (Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto), individuano 21 Aree a rischio significativo di alluvione (ARS) e ben 8 di queste ricadono nel territorio piemontese.

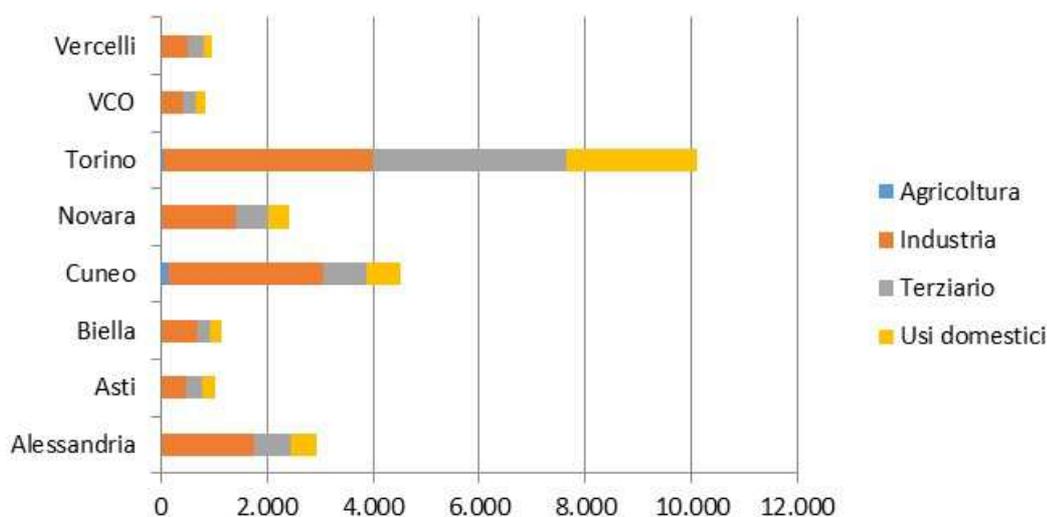
Per quanto concerne le **risorse idriche**, è utile rammentare che l'approccio per la loro tutela è profondamente cambiato nell'ultimo decennio. Sono stati fissati obiettivi di qualità ambientale da raggiungere a livello europeo e individuato nella pianificazione a livello di bacino idrografico lo strumento di attuazione delle disposizioni comunitarie. Il nuovo approccio prevede l'analisi delle pressioni e degli impatti generati dalle attività antropiche sulle acque superficiali e sotterranee al fine di individuare quelle significative, ossia in grado di influire sul raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali previsti. In base alla valutazione integrata delle pressioni, degli impatti e dei dati di stato, vengono pianificate le attività di monitoraggio e definite le misure di tutela e risanamento. Lo stato delle acque superficiali è sintetizzato da due indici: lo Stato Ecologico e lo Stato Chimico. L'obiettivo previsto è il raggiungimento del Buono Stato Ecologico e Chimico. Dai

dati di monitoraggio più recenti riguardanti la regione Piemonte, relativamente ai fiumi, emerge come il 55% dei corpi idrici monitorati presenta uno Stato Ecologico Buono o superiore e il 45% Sufficiente o inferiore. Per quanto riguarda lo Stato Chimico il 95% dei corpi idrici risulta Buono. Relativamente ai laghi, 6 su 13 monitorati presentano uno Stato Ecologico Buono e tutti uno Stato Chimico Buono. Attraverso la revisione dell'analisi delle pressioni effettuata nel 2014-2015, applicando la metodologia definita a livello distrettuale, sono state individuate le pressioni antropiche più significative sui corpi idrici, cioè quelle potenzialmente in grado di pregiudicarne il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità. Tra queste risultano più significative le alterazioni morfologiche, in particolar modo relative alle modificazioni della zona ripariale, i prelievi, gli scarichi di acque reflue urbane e l'agricoltura.

Dal 2000 a oggi, lo **scenario energetico** dei capoluoghi di provincia si è modificato soprattutto in riferimento all'utilizzo di modalità energetiche sostenibili: nel 2000 solo la città di Torino era dotata di un Piano Energetico Comunale (PEC), seguita nel 2001 dalla città di Biella. Oggi anche Alessandria, Asti e Cuneo hanno approvato e adottato un PEC. Il teleriscaldamento, presente a Torino dal 2000, si è diffuso anche a Biella e a Novara.

Nel 2013 il consumo complessivo di energia elettrica in Piemonte si è attestato attorno ai 23.933 gWh (-4,3% rispetto al 2012). L'unico settore in cui i consumi elettrici sono cresciuti è quello dei servizi (+4,3% rispetto al 2012) mentre sono diminuiti quelli relativi all'industria (-8,9%), al consumo domestico (-4%) e all'agricoltura (-1,4%) .

Figura 3.6 Consumi di energia elettrica per categoria di utilizzatori e per provincia
Dati 2013, fonte: Terna



La produzione di energia elettrica in Piemonte nel 2013 è stata pari 25.710 gWh. Circa il 62% della produzione è stata ottenuta da impianti termoelettrici e circa il 32% da impianti idroelettrici, mantenendo sostanzialmente la ripartizione percentuale degli anni precedenti.

Tabella 3.6 Energia elettrica prodotta per tipologia di impianto in Piemonte, dati in gWh
Dati 2013, fonte: Terna

		Produzione netta			
		Idroelettrica	Termoelettrica	Totale	
		8.299,70	15.814,30	25.710,50	
Produzione lorda da fonti rinnovabili					
Idrica	Eolica	Fotovoltaica	Geotermica	Bioenergie	Totale
8.002,30	25,8	1.596,40	-	1.409,60	11.034,20

La produzione lorda degli impianti da fonti rinnovabili nella Regione nel 2013 è stata pari a 11.034 gWh; in riferimento alla quantità di produzione da fonti "pulite" il Piemonte risulta essere terzo in Italia, dopo la Lombardia (che ha prodotto 16.943,7 gWh) ed il Trentino Alto Adige (11.761 gWh).

SINTESI

La Regione Piemonte sulla base dei contenuti di programmazione strategica previsti nel Documento Unico di Programmazione (DUP), in linea con i riferimenti previsti dal QSN e dalle disposizioni delle Delibera CIPE 166/2007, ha adottato, nel corso del 2008, il Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione (ex FAS) al fine di poter incentivare le azioni di sviluppo nel territorio regionale. Il percorso di programmazione ha subito nel tempo notevoli variazioni previste dalle successive delibere del CIPE, con particolare riguardo alla riduzione delle risorse assegnate alla Regione, rispetto a quelle definite nel 2007. Pertanto, al fine di evidenziare la rimodulazione del Programma dal 2008 ad oggi, di seguito si riportano, seppur sinteticamente, le informazioni che riguardano sia i precorsi procedurali regionali sia il volume degli investimenti nei diversi periodi.

Nella tabella successiva è rappresentato Il Programma, suddiviso per asse e fonte di finanziamento, definito in base alle risorse FSC (circa 889 milioni di euro) assegnate alla Regione Piemonte con la delibera CIPE 166/2007 e del cofinanziamento regionale (circa 110 milioni di euro), per un volume complessivo di risorse di 1 miliardo di euro

ASSE	Risorse FAS MIL di euro	Cofinanziamento regionale	Totale
I –Innovazione e transazione produttiva	121,7	15,5	137,2
II – Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	142,4	18,1	160,5
III – Riqualficazione territoriale	535,7	68,2	603,9
IV- Valorizzazione delle risorse umane	69,5	8,9	78,4
V- Assistenza tecnica e CPT	20,0		
Totale Programma Piemonte	889,3	110,7	1.000

Tale Programma d' investimento è stato formalizzato a livello regionale con la DGR n. 10-9736 del 6 ottobre 2008. Il Programma, a seguito dell'Istruttoria da parte del Ministero dello Sviluppo Economico –DPS, è stato approvato dal CIPE con delibera n. 11 del 6 marzo 2009, formulando alla Regione delle osservazioni indicate nella stessa delibera e recepite dalla Regione nei successivi atti della Giunta regionale, così come specificato nelle dettaglio di questo Rapporto.

Nonostante le variazioni finanziarie sul FAS, in particolare nel 2008, 2009 e 2011, il valore del Programma della Regione Piemonte , al 31.12.2012, è rimasto complessivamente di 1 miliardo di euro, come dettagliato nella tabella seguente.

Asse	Risorse FSC CIPE 1/11	Risorse FSC CIPE 1/2009	Risorse regionali	Altro cofinanziamento pubblico/privato	TOTALE
I-Innovazione e transizione produttiva	118.642.186	1.099.730	15.504.300	24.661.175	159.907.391
II- Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	133.333.586	549.865	6.090.975	15.000.000	154.974.426
III- Riqualficazione territoriale	429.271.626	51.314.790	73.969.677	32.832.363	587.388.456
IV- Valorizzazione delle risorse umane	55.719.677	2.932.615	8.859.600	10.842.262	78.354.154
V- Azioni di miglioramento della Governance e Assistenza tecnica	12.455.107		6.320.448		18.775.555
Conti Pubblici Territoriali	600.018				600.018
TOTALE	750.022.200	55.897.000	110.745.000	83.335.800	1.000.000.000

Nel corso 2013, a seguito delle riduzioni di spesa a carico delle Regioni, disposte dal CIPE, e alle successive verifiche a livello regionale, il Programma ha subito una ulteriore rimodulazione, modificando il valore complessivo in euro 785.081.963,00, così come disposto dalla Giunta Regionale con DGR n. 8-6174 del 29 luglio 2013, che ha aggiornato la programmazione e il relativo finanziamento per asse e linee di azione.

Tale rimodulazione deriva anche dalla richiesta da parte della Regione Piemonte ad utilizzare, per l'anno 2013, le risorse ad essa assegnate del FSC nel limite massimo di 150 milioni di euro "al fine di consentire la rimozione dello squilibrio finanziario derivante da debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale".

A seguito di tali disposizioni regionali Il Programma è stato inviato, il 1° agosto 2013, al Ministero dello Sviluppo Economico per previste verifiche e per la presentazione al CIPE.

Di seguito il dettaglio al 2013:

Asse	Risorse FSC CIPE 1/11	Risorse regionali	Altro cofinanziamento pubblico/privato	TOTALE
I-Innovazione e transizione produttiva	69.607.142	3.322.350	23.383.150	96.312.642
II- Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	63.508.811	266.135	48.282.615	112.057.561
III- Riqualficazione territoriale	346.420.459	71.502.593	37.744.054	455.667.106
IV- Valorizzazione delle risorse umane	31.500.000	2.908.922	16.687.320	51.096.242
V- Edilizia Sanitaria	50.000.000		11.348.394	61.348.394
VI- Azioni di miglioramento della Governance e Assistenza tecnica	6.000.000	2.000.000		8.000.000
Conti Pubblici Territoriali	600.018			600.018
TOTALE	567.636.430	80.000.000	137.445.533	785.081.963

Con Decreto interministeriale è approvato il piano di rientro del Trasporto Pubblico Locale della Regione Piemonte l'11.09.2014. Dopo tale atto necessario a perfezionare l'utilizzo delle risorse FSC per la spesa corrente del Trasporto Pubblico Locale, il PAR, così come modificato, avrebbe dovuto essere sottoposto alla presa d'atto del CIPE.

A seguito degli aggiornamenti delle dotazioni delle risorse FSC, di cui alle delibere CIPE n. 107/2012 e n. 14/2013 e leggi nn. 64/2013, 135/2012, 147/2013, 89/2014 e 190/2014, la Giunta regionale con deliberazione del 4 giugno 2015, n. 2 –1519 approva la terza riprogrammazione del PAR FSC 2007-2013, a seguito della conclusione della Procedura scritta del Comitato di Pilotaggio attivata in data 21 aprile 2015, al fine di addivenire con urgenza alla presa d'atto del CIPE del nuovo Programma che prevede un piano finanziario di Euro 891.914.585 di cui euro 539.719.196 FSC, 35.377.748 euro cofinanziamento regionale FSC ed euro 316.817.641 con risorse di diversa fonte finanziaria.

Successivamente il Presidente della Giunta Regionale, a seguito degli esiti della Conferenza Stato-Regioni del 15 luglio 2015, che prevedeva una riduzione delle risorse finanziarie FSC per 750 milioni di Euro per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, con nota del 15 settembre 2015 dettaglia le modalità con cui la Regione Piemonte intende contribuire per euro 65.475.000 a valere sulle risorse FSC.

Con delibera del 2 novembre 2015 n. 13-2349 la Giunta regionale individua i criteri per la definizione del nuovo programma e incarica l'Organismo di Programmazione del PAR FSC per definire una nuova proposta di riprogrammazione del PAR FSC da proporre al Comitato di Pilotaggio.

A seguito di tale impostazione il Comitato approva il nuovo PAR FSC 2007-2013 aggiornato a seguito degli esiti del Comitato stesso. Il piano finanziario definitivo è il seguente:

<i>FSC complessivo di cui</i>	494.612.196
<i>FSC attivabile</i>	421.499.840
<i>Ex FSC in stand by</i>	73.112.356
Risorse regionali	35.377.748
<i>Altre risorse</i>	320.892.641
Totale	850.882.585

Specificato come segue:

Asse	Risorse FSC CIPE 1/11	Risorse regionali	Altro cofinanziamento pubblico/privato	TOTALE
I-Innovazione e transizione produttiva	67.082.345	3.322.350	133.478.304	203.882.999
II- Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	75.011.850	266.135	60.792.019	136.070.004
III- Riqualificazione territoriale	280.417.167	26.880.341	98.586.604	405.884.112
IV- Valorizzazione delle risorse umane	15.575.816	2.908.922	16.687.320	35.172.058
V- Edilizia Sanitaria	50.000.000		11.348.394	61.348.394
VI- Azioni di miglioramento della Governance e Assistenza tecnica	5.925.000	2.000.000		7.925.000
Conti Pubblici Territoriali	600.018			600.018
TOTALE	494.612.196	35.377.748	320.892.641	850.882.585

Con riferimento all'attuazione, al 31.12.2015 i progetti avviati con strumenti di attuazione diretta e APQ sono 1320 , per un valore complessivo di 832 Milioni di euro circa con una quota a carico del FSC pari a circa 474 Milioni. I progetti avviati riguardano l'erogazione di finanziamenti e aiuti alle imprese (646) e opere pubbliche (517) mentre una parte riguarda l'acquisto di beni e servizi (157). Alla stessa data sono stati stipulati 7 APQ : 1) Sistema ferroviario metropolitano, 2) Ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue, 3) Sistema autostradale, 4) Interventi di difesa del suolo 5) Servizio idrico integrato 6) Poli di Innovazione 7) Sistema ricerca e innovazione.

Per ulteriori dettagli sull'aggiornamento di questa prima parte di avanzamento del Programma si rimanda alle singole sezioni del RAE.

SEZIONE A – Programmazione 2007-2013

1. Identificazione

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE Regione Piemonte	Programmazione	2007-2013
	Titolo del programma	Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento del monitoraggio	31/12/2015
	Rapporto approvato il:	28.06.2016 con procedura scritta avviata il 14.06.2016

2. Stato di attuazione del Programma Attuativo Regionale del FSC 2007–2013

Il presente documento costituisce il quarto Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2015) predisposto dalla Regione Piemonte, in attuazione del Programma Attuativo Regionale sul Fondo Aree Sottoutilizzate - PAR FAS 2007 –2013 (ora FSC), *ai sensi del punto 5 della Circolare del 20 ottobre 2010, n.14987 “Manuale Operativo sulle procedure delle risorse FAS”, emanata dalla Direzione Generale per la Politica regionale Unitaria Nazionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico.*

Il Fondo Aree Sottoutilizzate - FAS (ora FSC) rappresenta lo strumento con cui si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell’art. 119, comma 5 della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra le aree del Paese.

Le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), per il periodo di programmazione 2007-2013 sono state stanziare dall’articolo 1, comma 863, della legge finanziaria per il 2007 (legge n. 296/2006). Tale Fondo, a seguito delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 88/2011, è stato ridenominato in Fondo Sviluppo e Coesione (FSC).

A seguito delle disposizioni Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007–2013 (Delibera n. 174 del 22 Dicembre 2006) - che ha definito gli indirizzi strategici, per il

raggiungimento degli obiettivi di competitività nell'ambito della politica regionale di sviluppo - il CIPE, in data 21 Dicembre 2007, ha approvato la Delibera n. 166 "Attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007 – 2013" definendo le procedure tecnico – amministrative e finanziarie necessarie per l'attuazione del FAS (ora FSC).

Le disposizioni della delibera CIPE 166/2007 hanno subito nel corso del tempo modifiche sostanziali che hanno inciso notevolmente sul Programma Attuativo Regionale, sia dal punto di vista procedurale sia finanziario.

Al fine di ripercorrere il processo attuativo del Programma del Piemonte, a partire dalle disposizioni della delibera 166/2007, di seguito si riportano i principali documenti approvati dalla Giunta regionale fino al 31.12.2013.

Il Programma Attuativo Regionale del FSC 2007 – 2013 è stato definito nel rispetto delle disposizioni della delibera CIPE 166/ 2007, che assegnava al Piemonte una quota di risorse di Euro 889.255.000, pari al 16,04% delle risorse previste per i Programmi di interesse strategico regionale del Centro–Nord.

La Regione Piemonte ha adottato il PAR FSC 2007- 2013 per un valore complessivo di 1 miliardo di euro, di cui 889.255.000 euro a carico del FSC e 110.745.000 di cofinanziamento regionale, così come previsto con DGR n. 10-9736 del 6 ottobre 2008.

Tale adozione è intervenuta al termine di un processo di programmazione i cui principali riferimenti programmatici sono stati:

- il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;
- il Documento di Programmazione Strategico Operativa (DCR 24 – 43541 del 21 dicembre 2006);
- il Documento Unitario di Programmazione (DGR 19-9238 del 21 luglio 2008);

e tenendo conto delle strategie e degli obiettivi indicati sia nei già vigenti programmi operativi, di livello regionale, cofinanziati dai fondi strutturali, sia nei documenti programmatici regionali di settore laddove coerenti con gli ambiti di intervento previsti nel PAR.

Nel corso del 2009, in attuazione della legge 28/2009, con delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009 è stata aggiornata la dotazione del FSC, in euro 883.358.000 milioni, che tuttavia lasciava inalterato il valore del Programma regionale mediante un rinvio dell'impegno contabile decurtato di euro 55.897.000, rispetto alla dotazione originaria, al verificarsi della sussistenza di maggiori risorse

destinate al FSC a partire dal 2011 "...in un quadro di finanza pubblica più favorevole, ovvero alla disponibilità di risorse già programmate e non utilizzate" (Delibera n. 1/2009 - punto 2.10.).

A seguito dell'istruttoria del MISE, e la conseguente presa d'atto da parte del CIPE, la Giunta Regionale, con DGR n. 49-11971 del 4 agosto 2009, ha integrato e aggiornato il Programma, al fine di :

- assicurare gli adempimenti amministrativi per completare l'iter di approvazione del Programma;
- attivare le azioni necessarie per l'avvio delle linee di intervento, nel rispetto dei vincoli previsti dalle disposizioni nazionali (delibera CIPE 166/2007 e successive modificazioni ed integrazioni).

Successivamente, vista la Delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011 che ha previsto una diversa assegnazione FSC per le Regioni, la Regione Piemonte, con Deliberazione n. 10- 1998 del 9 maggio 2011, ha allineato il Piano finanziario del Programma alle disposizioni nazionali, sia per Asse sia per Linea di azione, lasciando inalterato il suo valore originale ed ha:

- programmato la quota di Euro 55.897.000 che prevede l'impegnabilità di tale risorse alla sussistenza di maggiori risorse destinate al FAS ;
- provveduto alla copertura di Euro 83.335.800 con risorse derivanti da forme miste di cofinanziamento regionale, enti locali, privati, altre risorse pubbliche, segnalate dalle Direzioni regionali preposte all'attuazione delle linee di azione;
- confermato il cofinanziamento per la realizzazione del programma con una somma pari a 110,745 milioni di euro.

Nel marzo 2012, alla luce delle modifiche successivamente adottate dal CIPE, riguardanti la riprogrammazione delle risorse FSC 2007-2013 - a causa del mutato quadro normativo e congiunturale - la Regione Piemonte con deliberazione n. 37-4154 del 12 luglio 2012 ha apportato le modifiche e gli aggiornamenti al programma, confermando sempre il valore dello stesso a 1 Miliardo di Euro. Con la medesima deliberazione sono stati anche approvati: il Manuale di Gestione e Controllo, il Piano di Comunicazione e il Disegno di Valutazione PAR FSC.

Con deliberazione n. 24-4659 del 1 ottobre 2012, la Giunta Regionale ha approvato ulteriori modifiche alla DGR 37-4154 del 12/07/2012, in particolare sui contenuti degli interventi dell'asse IV

Valorizzazione delle risorse umane, Linea di azione Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali ed è stato approvato il nuovo piano finanziario del Programma.

Dopo il sostanziale avvio del PAR FSC con delibera n. 107 del 26 ottobre 2012, il CIPE ha evidenziato l'impossibilità da parte del Governo di reintegrare la riduzione di spesa del 5% (euro 55.897.000) disposta con Delibera CIPE 1/2009 a causa di un quadro di finanza pubblica poco favorevole.

Successivamente, nella seduta dell'8 Marzo 2013, il CIPE con Deliberazione n. 14, quantifica l'importo in 371 milioni di euro del FSC da porre a copertura delle riduzioni di spesa a carico delle Regioni a statuto ordinario. Per la Regione Piemonte la riduzione sarà pari a ulteriori 32.385.755,55 euro come meglio specificato nell' accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni del 7 Febbraio 2013. La regione prende atto della riduzione accertata prevedendo un "assorbimento" attraverso il " patto di stabilità incentivato" (L. n. 64/2013 art 1bis).

A seguito di quanto disposto dal CIPE, a titolo cautelativo, con DGR n. 17-5508 del 11 marzo 2013 la Giunta sospende l'attivazione delle linee d'intervento del PAR FSC non ancora adottate incaricando l'OdP e attuazione a predisporre le necessarie revisioni del programma d'intesa con i Responsabili delle linee di intervento incardinati nelle direzioni. Inoltre ha previsto di predisporre una direttiva interna che limiti la trasformazione delle prenotazioni di impegno collegate. Di fatto tutto ciò è costituito un rallentamento del Programma.

Il Decreto Legge n. 35 dell'8 Aprile 2013, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n. 64 (in G.U. 7/6/2013, n. 132) stabilisce all' art. 11 commi 6 e 7: *" 6. Per consentire la rimozione dello squilibrio finanziario derivante da debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti ai servizi di trasporto pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale, la Regione Piemonte predisponde un piano di rientro, da sottoporre, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, all'approvazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze. Il piano di rientro dovrà individuare le necessarie azioni di razionalizzazione e di incremento dell'efficienza da conseguire attraverso l'adozione dei criteri e delle modalità di cui all'articolo 16-bis, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni."*

"7. Per il finanziamento del piano di cui al comma precedente, la Regione Piemonte è autorizzata ad utilizzare, per l'anno 2013, le risorse ad essa assegnate del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui alla delibera del CIPE n.1 dell'11 gennaio 2011 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.80 del 7/4/2011), nel limite massimo di 150 milioni di euro. La Regione Piemonte propone conseguentemente al CIPE per la presa d'atto, la nuova programmazione nel limite delle risorse disponibili".

Alla luce del nuovo quadro normativo e congiunturale la Giunta regionale, con deliberazione n. 16-5785 del 13 maggio 2013, prende atto di quanto disposto dal Decreto Legge n. 35/2013 e adegua il quadro finanziario per Asse e Linea di azione, approva l'introduzione del nuovo Asse Edilizia sanitaria e aggiorna conseguentemente il valore complessivo del PAR FSC 2007-2013 in euro 713.956.430 euro. Inoltre demanda all'Organismo di Programmazione (OdP) e attuazione del PAR FSC la revisione del Programma da sottoporre all'approvazione del Comitato di Pilotaggio.

Con la DGR n. 35- 5974 del 17 giugno 2013 di approvazione del nuovo piano di assegnazione delle risorse finanziarie 2013-2015 al punto j) si rimanda l'assegnazione integrale e pluriennale delle risorse FSC in sede di presa d'atto da parte della Giunta regionale dell'approvazione da parte del CIPE della riprogrammazione finanziaria del PAR.

In conseguenza di ciò l'OdP ha avviato un percorso di interlocuzione e confronto con le direzioni regionali coinvolte per apportare le opportune modifiche al Programma. Tale revisione ha conseguentemente aggiornato il Programma PAR FSC 2007-2013 per un valore complessivo di euro 785.081.963 così ripartiti:

- euro 567.636.430 risorse FSC (delibera CIPE n. 14 del 8.03.2013);
- euro 80.000.000 cofinanziamento regionale;
- euro 137.445.533 con risorse di diversa fonte finanziaria.

Il nuovo documento è stato sottoposto al Comitato di Pilotaggio e approvato dalla Giunta con deliberazione n. 8-6174 del 29 luglio 2013.

Inoltre, in attuazione di quanto disposto dal Decreto n. 35/2013, con DGR n. 11-6177 del 29 luglio 2013 la Giunta regionale ha approvato il Piano di rientro per il Trasporto Pubblico Locale da sottoporre al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al Ministero dell'economia e delle finanze

Infine con DGR n. 84-6286 del 2 agosto 2013, la Regione prende atto del dettaglio per linea di intervento del nuovo piano finanziario del Programma FSC statale e regionale incaricando i Responsabili delle linee attivate di adottare i necessari atti di allineamento, delle eventuali prenotazioni già assunte, al nuovo piano finanziario e assegna nel bilancio pluriennale 2013-2015 le risorse per l'attuazione del Programma stesso date le ultime modifiche.

Con Decreto interministeriale viene approvato dai Ministeri il piano di rientro del Trasporto Pubblico Locale della Regione Piemonte l'11.09.2014. Dopo tale atto necessario a perfezionare l'utilizzo delle risorse FSC per la spesa corrente del Trasporto Pubblico Locale, il PAR, così come modificato, avrebbe dovuto essere sottoposto alla presa d'atto del CIPE. Nel corso del 2014, però, sono approvati nuovi provvedimenti che rendono necessario un'ulteriore revisione del PAR e del piano finanziario, in particolare:

- la delibera CIPE n. 21 del 30.06.2014 che fissa, anticipandolo, il termine ultimo per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) al 31.12.2015 per tutte le risorse FSC 2007 – 2013 a qualsiasi titolo assegnate ivi incluse, pertanto, il complesso delle risorse assegnate alla Regione e programmate attraverso il PAR FSC 2007 – 2013;
- la Legge n. 164/2014, art. 3, c. 9, che prevede che le opere elencate nell'XI allegato infrastrutture approvato ai sensi dell'articolo 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443, dal CIPE nella seduta del 1° agosto 2014, non ancora avviate e per le quali era prevista una copertura parziale o totale a carico del FSC 2007-2013 confluiscono automaticamente nel nuovo periodo di programmazione 2014-2020;
- la Legge n. 89/2014 che prevede un contributo alla riduzione della spesa pubblica delle Regioni a Statuto Ordinario di Euro 500 milioni per l'anno 2014 e di 750 milioni per ciascuno degli anni dal 2015-2017;
- il Decreto del Ministero di Economia e Finanze del 26.06.2014 che, in attuazione della Legge n. 89/2014, individua le risorse da assoggettare a riduzione a valere sul FSC 2007-2013 per l'anno 2014 per un importo di Euro 200 milioni di cui Euro 17.460.000 si stima possano essere attribuiti alla Regione Piemonte, applicando la consueta chiave di riparto;
- il Decreto del Ministero di Economia e Finanze del 31.10.2014 che, in attuazione della Legge n. 147/2013, art. 1 Commi 522-525, individua le risorse da assoggettare a riduzione anche a valere sul FSC 2007-2013 per un importo di 491.342.000 Euro di cui 51.178.000 Euro attribuiti alla Regione Piemonte;
- l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni di cui alla Legge n. 135/2012 in fase di completa attuazione 2, che stabilisce che i contributi al risanamento dei conti pubblici per l'anno 2015, - di Euro 91.665.000 per la Regione Piemonte - gravino sul FSC 2007-2013, contributo rispetto al quale, a differenza di quanto definito dal MEF per le annualità 2013 e 2014, per esigenze legate al fiscal compact, non è possibile applicare la compensazione della riduzione con la cessione di spazi finanziari di cui al "patto verticale incentivato";

- l'Accordo in Conferenza Stato-Regione punto c), di cui alla Legge n. 89/2014 così come modificata dall'articolo 1 comma 398 della legge 190/ 20143, in fase di completa attuazione⁴, che prevede che il contributo al risanamento dei conti pubblici per l'anno 2015 di Euro 750 milioni, di Euro 65.475.000 per la Regione Piemonte secondo la consueta chiave di riparto, siano a valere del FSC 2007-2013 a condizione che le Regioni:
 - 1) indichino i singoli progetti finanziati a valere sul FSC per i quali, non essendo intervenute obbligazioni nei confronti di soggetti terzi, è possibile rinunciare al finanziamento, oppure indichino le fonti di copertura alternative dei progetti per i quali sono intervenute obbligazioni;
 - 2) vantino dei crediti, al 31.07/2015, sui rimanenti progetti finanziati con il Fondo Sviluppo e Coesione, di pari importo, a cui dovranno rinunciare.

Inoltre, rispetto a quanto già precedentemente autorizzato con il citato decreto interministeriale del 11.09.2014, nella gestione commissariale della Regione Piemonte di cui all'art 1 c. 452-458 della L. n. 190/2014, è attualmente in fase di istruttoria il rientro di parte dei debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti i servizi di trasporto pubblico locale per un ammontare presumibile di euro 100 milioni, consentendo in tal modo di utilizzare solo 50 milioni di euro a valere sul FSC 2007-2013.

A seguito degli aggiornamenti delle dotazioni delle risorse FSC, di cui alle delibere CIPE n. 107/2012 e n. 14/2013 e leggi nn. 64/2013, 135/2012, 147/2013, 89/2014 e 190/2014, la Giunta regionale con deliberazione del 4 giugno 2015, n. 2 –1519 approva la terza riprogrammazione del PAR FSC 2007-2013, a seguito della conclusione della Procedura scritta del Comitato di Pilotaggio attivata in data 21 aprile 2015, al fine di addivenire con urgenza alla presa d'atto del CIPE del nuovo Programma che prevede un piano finanziario di Euro 891.914.585 di cui:

- Euro 539.719.196 a valere sul FSC di cui:
 - 439.719.196 Euro immediatamente utilizzabili;
 - 100.000.000 Euro programmati il cui utilizzo è differito (stand by) nelle more del perfezionamento delle procedure sul Trasporto pubblico Locale, ai sensi della L. n. 190/2014 art. 1 commi nn.452-458 e del decreto legge n. 35/2013, art. 11;

3 La legge prevede il concorso delle Regioni a statuto ordinario al risanamento dei conti pubblici per ciascuno degli anni 2015-2018.

- Euro 35.377.748 a copertura del cofinanziamento regionale FSC (Legge Regionale 5/2012 art. 8 e s.m.i.);
- Euro 316.817.641 con risorse di diversa fonte finanziaria il cui ammontare definitivo dipende dall'effettiva attivazione di alcune linee d'azioni/progetti.

Nella seduta del 6 agosto 2015, il CIPE, con delibera n. 71, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 19 dicembre 2015 n. 295, ha preso atto della citata riprogrammazione del PAR FSC della Regione Piemonte, che prevede tra l'altro che "L'eventuale utilizzo differito del richiamato importo di 100 milioni di Euro, secondo la programmazione proposta dalla Regione Piemonte in modalità "stand-by", e la conseguente destinazione a finalità diverse dalla copertura dei debiti inerenti ai servizi di TPL si rende possibile previa modifica del sopra citato Piano di rientro, da approvarsi con apposito nuovo decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze" e che "Il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPC) provvederà a dare adeguata e tempestiva comunicazione a questo Comitato delle determinazioni che al riguardo saranno assunte, con particolare riferimento alla corrispondenza della finalizzazione del citato importo di 100 milioni di Euro rispetto a quanto attualmente proposto come programmazione stand by";

il Presidente della Giunta regionale, successivamente, con nota del 3 agosto 2015, prot. n. 18111/A12 PRE, a seguito degli esiti della Conferenza Stato - Regioni del 15 luglio 2015 che modifica l'Intesa del 26 febbraio 2015, attuativa della riduzione delle risorse finanziarie di cui all'art. 46 del dl 24.4.2014, n. 66, volta a consentire il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Dipartimento per le politiche di coesione, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di assicurare la contribuzione della Regione Piemonte, pari a Euro 65.475.000 di cui alla legge n. 89/2014 a valere sulle risorse del FSC.

Con successiva nota del Presidente della Giunta Regionale, del 15 settembre 2015, prot. n. 21162/A12 PRE sono state dettagliate le seguenti modalità con le quali la Regione intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, di cui all'art. 46 del decreto – legge 24 aprile 2014, n. 66, di riduzione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione per 750 milioni di Euro, per il Piemonte pari a Euro 65.475.000:

- rinuncia ad Euro 9 milioni di crediti relativi al PAR FSC 2007 – 2013 maturabili entro l'anno. Tale dato è stato ipotizzato applicando le regole di trasferimento finanziario previsto dalla

Delibera CIPE 166/2007 alla nuova dotazione finanziaria del Programma approvato dal CIPE nelle seduta del 6 agosto 2015 (Euro 539.719.196,00) e tenendo conto delle risorse già trasferite alla Regione Piemonte, come da attestazioni del sistema della Banca Dati Unitaria;

- rinuncia ai crediti maturati a valere su risorse del programma FSC 2000 – 2006 (ex FAS) ancora da trasferire al 31.12.2015, pari a Euro 20.368.000,00 determinati attraverso anticipazioni regionali (residui attivi) per l'attuazione degli APQ in materia di risorse idriche, beni culturali e sviluppo locale;
- riduce la programmazione delle risorse FSC 2007 – 2013 per l'importo pari alla ulteriore quota necessaria per raggiungere l'ammontare complessivo previsto a carico della regione, pari a Euro 36.107.000.

Al fine di raggiungere i suddetti obiettivi la Giunta regionale, con propria delibera n. 13-2349 del 2 novembre 2015, ha individuato criteri per la definizione del nuovo programma e ha demandato all'Organismo di Programmazione del PAR FSC lo svolgimento delle necessarie verifiche per la definizione di una nuova proposta di riprogrammazione del PAR FSC da sottoporre al Comitato di Pilotaggio.

In attuazione di quanto previsto dalla succitata delibera l'Organismo di programmazione ha incontrato i responsabili delle diverse linee del Programma, al fine di verificare lo stato di attuazione finanziario e procedurale e, sulla base degli esiti degli incontri, ha predisposto un documento di sintesi contenente le proposte di riduzione ed eventuali modifiche al Programma sottoposta al Comitato di Pilotaggio in data 17 dicembre 2015.

Tale proposta prevede un Programma che ammonta ad Euro 850.882.582 di cui:

- Euro 503.612.196 a valere sul FSC, comprensivi delle risorse FSC in stand by pari ad Euro 82.112.356;
- Euro 35.377.748 a copertura del cofinanziamento regionale FSC (Legge Regionale 5/2012 art. 8 e s.m.i.);
- Euro 311.892.641 con risorse di diversa fonte finanziaria.

La proposta deriva, da una parte, dalla necessità di contribuire agli obiettivi di finanza pubblica per un totale di Euro 65,475 milioni attraverso:

- un taglio complessivo di risorse a valere sulle risorse FSC di Euro 36.107.000 di cui Euro 18.219.357 di risorse immediatamente attivabili ed Euro 17.887.643 di risorse in stand by;

- la rinuncia a Euro 9 milioni a crediti relativi al PAR FSC 2007 – 2013 maturabili entro l'anno;
- la rinuncia a Euro 20,368 milioni a crediti maturati a valere su risorse del programma FSC 2000 – 2006,

dall'altra di completare la programmazione delle risorse FSC, comprensiva dei progetti in stand by, entro il termine del 31 dicembre 2015 entro il quale si devono assumere le relative obbligazioni (ai sensi della delibera CIPE 21/2014) attraverso l'attivazione del finanziamento dei cosiddetti interventi in stand by per Euro 82.112.356 invece dei 100.000.000 previsti dalla Delibera CIPE n. 71/2015.

Con riferimento, invece, allo sblocco delle risorse del TPL la Regione Piemonte ha concluso le seguenti procedure :

- il Presidente della Regione ha presentato, con nota prot n. 23929 del 15 ottobre 2015, al Ministero delle Economia e delle Finanze, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e, per conoscenza, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'istanza per la presa d'atto delle modifiche finanziarie al Piano di rientro del TPL di cui al decreto interministeriale dell'11 settembre 2014;
- la Giunta Regionale, con propria Delibera n. 37-2534 del 30 novembre 2015, ha approvato la cessione dei debiti alla Gestione Commissariale, tra cui parte dei debiti pregressi del TPL per l'anno 2013 previsti nel Piano di Rientro;
- il Commissario straordinario per il tempestivo pagamento dei debiti pregressi della Regione Piemonte, con decreto del n. 6 del 1° dicembre 2015, ha posto a carico della gestione commissariale i debiti maturati al 31.12.2013, tra cui parte dei debiti del TPL per l'anno 2013 previsti nel Piano di Rientro;
- la Regione Piemonte il 3 dicembre 2015 ha sottoscritto con il Ministero dell'Economia e Finanze il contratto di prestito (n. 34);
- la Giunta regionale con dgr 29-2607 del 14 dicembre 2015 ha deliberato la modifica del piano di rientro in materia di trasporto pubblico locale e regionale approvato con DGR n. 11-6177 del 29 luglio 2013, tramite sostituzione del paragrafo relativo alle coperture finanziarie dando mandato alla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio di notificare ai ministeri competenti le modifiche apportate a sostegno dell'istanza a firma del Presidente della Giunta regionale trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite nota prot. n. 23929/A12PRE del 15 ottobre 2015.

Il Comitato approva il nuovo PAR FSC 2007-2013 il cui piano finanziario è il seguente:

<i>FSC complessivo di cui</i>	494.612.196
<i>FSC attivabile</i>	421.499.840
<i>Ex FSC in stand by</i>	73.112.356
Risorse regionali	35.377.748
<i>Altre risorse</i>	320.892.641
Totale	850.882.585

Il Piano Finanziario, approvato dal Comitato, prevede pertanto un ulteriore taglio di 9 milioni di Euro a valere su FSC (compensate da risorse regionali già impegnate) al fine di contribuire sia alla riduzione dell'indebitamento netto che del saldo netto, ai sensi della citata Intesa, e nello specifico prevede:

- la riduzione/annullamento di progetti/linee d'azione per un totale complessivo di Euro 45.107.000 a valere sul FSC (di cui Euro 18.219.357 tra le ex risorse immediatamente attivabili, Euro 26.887.643 tra le ex risorse differite o in stand by) e Euro 4.925.000 a valere sulle altre risorse regionali;
- l'attivazione delle linee d'azione in stand by per un importo di Euro 73.112.356 a cui si sommano 9.000.000 di Euro a valere su risorse regionali già anticipate per gli interventi relativi alla mobilità sostenibile (Euro 3.805.340) e difesa del suolo (Euro 5.194.660).

Con riferimento al contributo di riduzione o rimodulazione di progetti delle linee di azione per un importo di circa 18 milioni di euro, si riporta di seguito il dettaglio (inserito anche nella sintesi delle modifiche di dicembre 2015 del PAR FSC 2007-2013):

Linee d'azione	Risorse FSC ridotte/annullate
Artigianato – Asse I	226.750
Ricerca industriale - Asse I	1.938.993
Internazionalizzazione in uscita – Asse I	262.639
Reti Idriche- Asse II	185.320
PTI – Asse III	415.478
Sistema montano – Asse III	24.000
Reti infrastrutturali – Asse III	5.000.000

Fondo di reindustrializzazione - Asse III	9.755.240
Cultura – Asse III	128.333
Turismo- Asse III	41.010
Formazione Professionale – Asse IV	166.594
Assistenza tecnica	75.000
Totale	18.219.357

Si riporta di seguito il piano finanziario del Programma Attuativo regionale oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale con delibera n. 2- 2703 del 29 dicembre 2015, dal quale è possibile rilevare il dettaglio finanziario per linea di azione e tipologia di finanziamento.

Asse	Linea di azione	Ambiti Progettuali	FSC CIPE 2015	Cofinanziamento regionale FSC	Altro cofinanziamento pubblico/privato	TOTALE	
Innovazione e transizione produttiva	Sistema regionale integrato di sanità elettronica		10.447.440	1.661.175	13.000.000	25.108.615	
	Sistema informativo formazione e lavoro		10.447.440	1.661.175	1.661.175	13.769.790	
	Competitività industria e artigianato	Sostegno PMI e GI per ampliamento e specializzazione	1.250.000		32.761.920	34.011.920	
		Realizzazione di Poli di Innovazione	10.000.000		8.017.677	18.017.677	
		Progetti a favore dell'artigianato	7.273.250			7.273.250	
		Progetti di ricerca industriale	10.927.004		43.073.651	54.000.655	
	Internazionalizzazione in uscita, promozione e marketing	Internazionalizzazione in entrata	7.000.000		33.186.431	40.186.431	
		Internazionalizzazione in uscita	9.737.211		1.777.450	11.514.661	
	TOTALE ASSE I			67.082.345	3.322.350	133.478.304	203.882.999
	Sostenibilità ambientale, efficienza	Mobilità sostenibile	Acquisto BUS	9.794.660		3805340	13.600.000

energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	Sistema fluviale del PO e reti idriche	Difesa del suolo	22.942.510	266.135	8562260	31.770.905
		Reti irrigue	22.460.000		23.076.715	45.536.715
		Reti idriche	19.814.680		25.347.704	45.162.384
TOTALE ASSE II			75.011.850	266.135	60.792.019	136.070.004
Riquilibrato territoriale	Programmi territoriali integrati		35.156.098	18.956.711	37756343	91.869.152
	Sviluppo sostenibile del sistema montano (forestale)		9.552.135	1.328.930	9.669.054	20.550.119
	Reti infrastrutturali	Sistema stradale e autostradale	895.000			895.000
		Sistema ferroviario metropolitano	172.000.000		18.000.000	190.000.000
		Sistema regionale di infomobilità	4.000.000		2.550.000	6.550.000
	Riquilibrato post- manifatturiera	Fondo di reindustrializzazione				0
		Riquilibrato siti aree industriali dismesse	33.000.000			33.000.000
	Cultura		4.871.667	1.057.450	2.600.000	8.529.117
	Turismo		20.942.267	5.537.250	28011207	54.490.724
	TOTALE ASSE III			280.417.167	26.880.341	98.586.604
Valorizzazione delle risorse umane	Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali	Sezioni primavera	6.432.220	196.800	937.320	7.566.340
		Housing sociale	4.092.878	2.712.122	13.250.000	20.055.000
	Formazione per tutta la vita e promozione dell'innovazione	Progetto Risorse- Agenzie formative	4.000.000		2.500.000	6.500.000
		Progetto Risorse- Formazione Formatori	1.050.718			1.050.718
TOTALE ASSE IV			15.575.816	2.908.922	16.687.320	35.172.058
Edilizia sanitaria	Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri		50.000.000		11.348.394	61.348.394
TOTALE ASSE V			50.000.000		11.348.394	61.348.394
Assistenza tecnica	Governance e Assistenza Tecnica		5.925.000	2.000.000		7.925.000
TOTALE ASSE VI			5.925.000	2.000.000	0	7.925.000
Quota per Conti Pubblici Territoriali.			600.018			600.018
TOTALE programmato			494.612.196,00	35.377.748,00	320.892.641,00	850.882.585,00

FONTE: PAR FSC 2007-2013

Il PAR FSC, strutturato per Assi e linee di azione, ha assunto come riferimento i medesimi Assi/Priorità che strutturano il Documento Unitario di Programma regionale: innovazione e transizione produttiva, sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, riqualificazione territoriale, valorizzazione delle risorse umane edilizia sanitaria e assistenza tecnica.

Le tabelle che seguono sono state predisposte sulla base dei dati forniti dal RAE 2007 – 2013 (ACFAS) e dal SIL regionale- CSI Piemonte,

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Avanzamento del Programma

Prima di illustrare i dati dell'avanzamento del Programma così come risultano dal report "RAE 2007-2013" presente sul sistema ACFAS si rileva che verifiche successive ai dati trasmessi al 31.12.2015 hanno fatto emergere significative differenze tra i dati presenti nel sistema ACFAS e quelli presenti nel SIL Regionale. In particolare NON risultano caricati interventi a valere sul FSC per un valore di Euro 22.336.1965.

L'OdP ha provveduto ad identificare le cause che hanno determinato tale disallineamento che riguardano in particolare:

- errori materiali ed informatici che hanno causato il mancato invio a monitoraggio;
- errori di cancellazione di interventi caricati a sistema al 30.10.2015;
- progetti che vengono individuati nel corso della programmazione sulla base di convenzioni o bandi sottoscritti prima del 31.12.2015;
- impossibilità di valorizzare le economie nel SIL regionale.

Motivazione		Numero	Valore FSC
Mancato caricamento corretto al 28.02.2016	Progetti non inviati/caricati per errore	46	20.140.147
	Progetti individuati con bando espletato prima del 31.12.2015	10	257.257

⁵ Si rileva anche che per alcune linee sono stati caricati progetti a valere sul FSC superiore a quello programmato/assegnato nel PAR FSC 2007-2013 per un valore di Euro 3.339.972. Anche in questo caso si è provveduto ad allineare i dati nel monitoraggio successivo. **Per maggiori informazioni si allega al fondo del documento il dettaglio del confronto tra il monitoraggio al 31.12.2015 e al 28.02.2016**

	Convenzioni stipulate prima del 31.12.2015	inserimento in progress	407.925
	Totale 28.02.2016		20.805.329
	Economie/mancate aggiudicazioni (in corso di verifica)		1.530.867

Al monitoraggio del 28.02.2016 si è provveduto al ridurre il più possibile questi disallineamenti risolvendo i problemi informativi e di mancato invio a monitoraggio.

Pertanto, il numero dei progetti approvati è di 1.376 per un valore complessivo di Euro 845.070.700 di cui Euro 493.072.688 a valere sul FSC (al netto delle risorse destinate ai conti pubblici territoriali). Rispetto al valore dell'assegnato al 31.12.2015 risulta ancora un disallineamento di circa 1, 5 milioni determinato da possibili economie (non quantificabili a sistema) oppre da mancato caricamento. Questo disallineamento è stato ulteriormente ridotto al monitoraggio del 28.02.2016.

Al 31.12.2015, in riferimento ai dati sopra indicati, NON risultano aggiudicati 97 interventi di cui 19 finanziati con risorse FSC per un valore di circa 6,8 milioni di euro. Tuttavia per errore di trasmissione dati al sistema 3 dei 19 interventi sono stati aggiudicati entro i termini previsti per un valore di circa 400 mila euro.

Le tabelle che seguono sono state predisposte sulla base dei dati forniti dal RAE 2007-2013 (ACFAS).

Priorità QSN	Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Linea di azione	Numero Progetti	Totale Finanziamenti dell'Intesa	Ripartizione del totale per fonte di finanziamento				
						Altro pubblico	Privato	Regione	Stato Fondo Sviluppo e Coesione	UE
10-Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali efficaci	10.1-Elevare le capacità delle amministrazioni, accrescere i livelli di legalità, rafforzare il coinvolgimento del partenariato e contribuire all'apertura dei mercati dei servizi per una programmazione e gestione più efficace ed efficiente della politica	10.1.1-Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori, per migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi per offrire servizi migliori alla cittadinanza	6111 - Governance e Assistenza Tecnica	22	€ 6.923.673,30	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.223.406,09	€ 5.700.267,21	€ 0,00
1-Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane	1.1-Rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro e il loro collegamento con il territorio	1.1.1-Migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione, i risultati dell'apprendimento e agevolare la riconoscibilità delle competenze acquisite 1.1.2-Migliorare il governo dell'attuazione, l'integrazione tra i sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro e il rapporto con il territorio	4212 - Progetto risorse - Agenzie Formative 1211 - Adeguamento e sviluppo del Sistema Informativo Formazione e Lavoro 4111 - Progetto "Sezioni Primavera"	41	€ 1.018.855,71	€ 0,00	€ 18.485,62	€ 0,00	€ 1.000.370,09	€ 0,00
				1	€ 13.769.790,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.322.350,00	€ 10.447.440,00	€ 0,00
				1	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 196.800,00	€ 1.303.200,00	€ 0,00

RAE Piemonte Programmazione 2007-13 – 4° Rapporto

2-Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività	2.1-Rafforzare e valorizzare l'intera filiera della ricerca e le reti di cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese, per contribuire alla competitività e alla crescita economica; sostenere la massima diffusione e utilizzo di nuove tecnologie e	1.3.3-Accrescere l'utilizzo di percorsi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo	4211 - Progetto Poli Formativi	1	€ 6.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.500.000,00	€ 4.000.000,00	€ 0,00
2-Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività	2.1-Rafforzare e valorizzare l'intera filiera della ricerca e le reti di cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese, per contribuire alla competitività e alla crescita economica; sostenere la massima diffusione e utilizzo di nuove tecnologie e	2.1.3-Aumentare la propensione delle imprese a investire in ricerca e innovazione	1315 - Progetti di ricerca industriale	2	€ 449.860,36	€ 45.808,35	€ 121.234,61	€ 0,00	€ 282.817,40	€ 0,00
3-Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo	3.1-Promuovere le opportunità di sviluppo locale attraverso l'attivazione di filiere produttive collegate all'aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e al risparmio energetico	3.1.1-Diversificazione delle fonti energetiche e aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	33	€ 3.882.028,43	€ 935.416,26	€ 494.094,75	€ 852.495,32	€ 1.600.022,10	€ 0,00
3-Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo	3.1.2-Promozione dell'efficienza energetica e del risparmio dell'energia	3.1.2-Promozione dell'efficienza energetica e del risparmio dell'energia	3411 - Insediamento di attività / impianti produttivi: recupero aree e siti dismessi e/o realizzazione di aree nuove	1	€ 3.400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.400.000,00	€ 0,00
3-Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo	3.1.2-Promozione dell'efficienza energetica e del risparmio dell'energia	3.1.2-Promozione dell'efficienza energetica e del risparmio dell'energia	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	15	€ 8.495.152,61	€ 4.770.242,78	€ 0,00	€ 1.294.989,42	€ 2.429.920,41	€ 0,00

RAE Piemonte Programmazione 2007-13 – 4° Rapporto

4-Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	4.1-Promuovere una società inclusiva e garantire condizioni di sicurezza al fine di migliorare, in modo permanente, le condizioni di contesto che più	3.2-Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese	3.2.1-Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali	3411 - Insediamento di attività produttive: recupero aree e siti dismessi e/o realizzazione di aree nuove	1	€ 799.820,77	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 799.820,77	€ 0,00	€ 0,00
				2211 - Interventi di difesa del suolo	7	€ 9.490.344,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.457.535,00	€ 8.032.809,00	€ 0,00	€ 0,00	
				2212 - Reti irrigue	3	€ 44.508.038,97	€ 23.076.713,67	€ 7.361.325,00	€ 0,00	€ 14.070.000,30	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				2213 - Interventi sul servizio idrico Integrato e per la tutela delle risorse idriche	30	€ 41.471.076,61	€ 0,00	€ 21.656.396,92	€ 0,00	€ 19.814.679,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				3211 - Messa in sicurezza dell'ambiente montano	1	€ 323.620,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 23.620,00	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			3.2.2-Accrescere la capacità di offerta, qualità e efficienza del servizio di gestione dei rifiuti, rafforzando le filiere produttive a esso collegate e recuperare alle opportunità di sviluppo sostenibile i siti contaminati, anche a tutela della salute pu	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	3	€ 1.510.100,00	€ 218.396,55	€ 0,00	€ 449.001,97	€ 842.701,48	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			4.1.1-Migliorare la qualità e l'equità della partecipazione sociale e lavorativa, attraverso maggiore integrazione e accessibilità dei servizi di protezione sociale, di cura e	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	12	€ 5.011.805,55	€ 3.168.471,55	€ 0,00	€ 977.025,60	€ 866.308,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				3211 - Messa in sicurezza dell'ambiente montano	1	€ 9.669.054,18	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.669.054,18	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				3611 - Paesaggi turistico-culturali	56	€ 9.309.000,00	€ 6.186.200,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.122.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

RAE Piemonte Programmazione 2007-13 – 4° Rapporto

	direttamente favoriscono lo sviluppo	conciliazione e dei sistemi di formazione, apprendimento e lavoro, con partico	3613 - Lo sviluppo sostenibile del sistema montano	20	€ 10.976.743,14	€ 4.317.633,97	€ 0,00	€ 1.585.257,12	€ 5.073.852,05	€ 0,00
			4111 - Progetto "Sezioni Primavera"	5	€ 4.066.320,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 937.320,00	€ 3.129.000,00	€ 0,00
			4112 - Social housing e progetto over 65	17	€ 16.787.569,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.718.783,25	€ 4.068.785,75	€ 0,00
			5111 - Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi sanitari	30	€ 53.082.765,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.472.361,70	€ 43.610.404,01	€ 0,00
		4.1.2-Garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese contribuendo alla riqualificazione dei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza dei fenomeni criminali	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	8	€ 1.085.744,75	€ 467.798,21	€ 0,00	€ 214.798,23	€ 403.148,31	€ 0,00
			5111 - Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi sanitari	7	€ 8.265.628,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.876.032,03	€ 6.389.595,97	€ 0,00
5- Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività per lo sviluppo	5.1-Valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche locali, trasformandole in vantaggio competitivo per aumentare l'attrattività, anche turistica, del territorio, migliorare la qualità della vita dei residenti e promuovere nuove forme di svilu	5.1.1-Valorizzare la rete ecologica e tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell'ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	41	€ 8.531.270,49	€ 2.990.112,70	€ 0,00	€ 1.926.101,24	€ 3.615.056,55	€ 0,00
			3211 - Messa in sicurezza dell'ambiente montano	1	€ 7.858.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.031.271,00	€ 6.827.229,00	€ 0,00
			3511 - Cultura	2	€ 95.445,26	€ 37.728,58	€ 0,00	€ 57.004,71	€ 711,97	€ 0,00
			3613 - Lo sviluppo sostenibile del sistema montano	27	€ 2.388.371,39	€ 678.228,24	€ 300.193,15	€ 1.365.167,50	€ 44.782,50	€ 0,00
		5.1.2-Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentarne l'attrattività territoriale, per rafforzare la	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	129	€ 35.804.662,51	€ 14.946.575,19	€ 332.560,23	€ 7.098.705,50	€ 13.426.821,55	€ 0,00
			3511 - Cultura	53	€ 4.819.441,37	€ 478.710,42	€ 510.807,17	€ 659.537,08	€ 3.170.386,70	€ 0,00
			3611 - Paesaggi turistico-culturali	9	€ 5.436.674,57	€ 3.263.779,36	€ 9.000,00	€ 21.000,00	€ 2.142.895,21	€ 0,00



RAE Piemonte Programmazione 2007-13 – 4° Rapporto

6-Reti e collegamenti per la mobilità	6.1-Accelerare la realizzazione di un sistema di trasporto efficiente, integrato, flessibile, sicuro e sostenibile per assicurare servizi logistici e di trasporto funzionali allo sviluppo	coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti	3612 - Le reti e i circuiti turistico-culturali	3	€ 213.527,32	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 213.527,32	€ 0,00	€ 0,00			
			3613 - Lo sviluppo sostenibile del sistema montano	20	€ 10.228.626,44	€ 4.453.934,72	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.519.080,10	€ 1.255.611,62	€ 0,00	€ 0,00		
			5.1.3-Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	11	€ 5.946.424,53	€ 671.263,20	€ 2.149.174,94	€ 0,00	€ 2.068.289,13	€ 1.057.697,26	€ 0,00	€ 0,00	
				3218 - Servizi e infrastrutture	15	€ 945.391,26	€ 21.251,98	€ 0,00	€ 0,00	€ 814.770,86	€ 109.368,42	€ 0,00	€ 0,00	
				3511 - Cultura	1	€ 851.949,43	€ 151.949,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
				3611 - Paesaggi turistico-culturali	115	€ 18.481.196,23	€ 121.000,00	€ 12.349.098,73	€ 0,00	€ 2.935.691,48	€ 3.075.406,01	€ 0,00	€ 0,00	
				3613 - Lo sviluppo sostenibile del sistema montano	8	€ 7.273.175,56	€ 2.625.575,56	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.500.000,00	€ 1.147.600,00	€ 0,00	€ 0,00	
			6.1.2-Promuovere la mobilità urbana sostenibile e la logistica urbana	5.1.4-Rafforzare la capacità di conservazione e gestione delle risorse naturali e culturali mediante la cooperazione territoriale	3218 - Servizi e infrastrutture	1	€ 237.760,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 237.760,53	€ 0,00
					2111 - Rinnovo parco bus	1	€ 13.600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.895.425,00	€ 3.704.575,00	€ 0,00	€ 0,00
					3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	25	€ 8.881.918,05	€ 2.598.392,57	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.052.848,75	€ 2.230.676,73	€ 0,00	€ 0,00
					3312 - Infomobilità	1	€ 6.550.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.000.000,00	€ 2.550.000,00	€ 0,00	€ 0,00
			6-Reti e collegamenti per la mobilità	6.1.2-Promuovere la mobilità urbana sostenibile e la logistica urbana	3411 - Insediamento di attività / impianti produttivi: recupero aree e siti dismessi e/o realizzazione di aree nuove	3314 - Sistema ferroviario e metropolitane	2	€ 190.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 172.000.000,00	€ 18.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
						3411 - Insediamento di attività / impianti produttivi: recupero aree e siti dismessi e/o realizzazione di aree nuove	2	€ 28.800.200,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 28.800.200,00	€ 0,00	€ 0,00

RAE Piemonte Programmazione 2007-13 – 4° Rapporto

7-Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	6.1.3-Favorire la connessione delle aree produttive e dei sistemi urbani alle reti principali, le sinergie tra i territori e i nodi logistici e l'accessibilità delle aree periferiche: migliorare i servizi di trasporto a livello regionale e promuovere moda	2211 - Interventi di difesa del suolo	63	€ 3.928.838,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 3.828.838,00	€ 0,00	€ 0,00
		3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	7	€ 2.277.803,43	€ 1.035.866,84	€ 20.000,00	€ 424.745,16	€ 797.191,43	€ 0,00
		3313 - Interventi sul sistema di viabilità stradale e autostradale	2	€ 895.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 895.000,00	€ 0,00
7-Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	7.1-Aumentare la capacità delle Istituzioni locali quale condizione per l'efficacia di progetti locali e di area vasta e della governance del territorio	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	1	€ 100.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 31.284,00	€ 58.716,00	€ 0,00
		1412 - Internazionalizzazione in uscita	65	€ 439.800,00	€ 439.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7-2-Promuovere processi sostenibili e inclusivi di innovazione e sviluppo imprenditoriale	7.1.2-Qualificare il partenariato socio-economico e rafforzare il ruolo nello sviluppo locale	1314 - Progetti a favore dell'artigianato	13	€ 492.075,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 492.075,10	€ 0,00
		1315 - Progetti di ricerca industriale	9	€ 1.663.222,24	€ 568.966,67	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.094.255,57	€ 0,00
		3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	2	€ 1.421.271,90	€ 142.128,00	€ 0,00	€ 444.630,42	€ 834.513,48	€ 0,00
	7.2.2-Sostenere la competitività dei sistemi produttivi locali favorendo anche la loro internazionalizzazione	1312 - Sostegno a PMI e GI per ampliamento e specializzazione	68	€ 33.772.500,00	€ 32.534.465,16	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.238.034,84	€ 0,00
		1313 - Poli di innovazione	135	€ 18.345.568,12	€ 8.690.177,97	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.655.390,15	€ 0,00
		1314 - Progetti a favore dell'artigianato	7	€ 6.077.042,91	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.077.042,91	€ 0,00
		1315 - Progetti di ricerca industriale	40	€ 52.451.459,95	€ 30.000,00	€ 43.291.908,95	€ 0,00	€ 9.129.551,00	€ 0,00

RAE Piemonte Programmazione 2007-13 – 4° Rapporto

				1412 - Internazionalizzazione in uscita	46	€ 9.342.618,44	€ 0,00	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 8.992.618,44	€ 0,00
8-Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani	8.1-Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita, e il collegamento con le reti materiali e immateriali	8.1.1-Sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	3	€ 3.017.717,07	€ 1.280.094,23	€ 0,00	€ 603.997,70	€ 603.997,70	€ 1.133.625,14	€ 0,00
			3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	19	€ 2.353.395,62	€ 524.564,48	€ 0,00	€ 635.695,70	€ 635.695,70	€ 1.193.135,44	€ 0,00
			3613 - Lo sviluppo sostenibile del sistema montano	3	€ 779.096,00	€ 271.762,49	€ 0,00	€ 158.982,41	€ 158.982,41	€ 348.351,10	€ 0,00
			3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	4	€ 2.340.842,62	€ 335.771,63	€ 0,00	€ 696.962,67	€ 696.962,67	€ 1.308.108,32	€ 0,00
9-Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse	9.1-Sviluppare la capacità di apertura del sistema economico nazionale e di attuare politiche di rapporti stabili e di radicamento sui mercati internazionali e favorire la localizzazione nel nostro Paese di capitali, investimenti, competenze e flussi di c	9.1.1-Sviluppare le capacità di internazionalizzazione	3614 - Promozione e sostegno ai prodotti turistici	16	€ 659.415,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 659.415,12	€ 0,00
			1411 - Internazionalizzazione in entrata: contratti di insediamento	7	€ 32.162.472,03	€ 23.230.106,58	€ 0,00	€ 3.209.417,25	€ 3.209.417,25	€ 5.722.948,20	€ 0,00
			3614 - Promozione e sostegno ai prodotti turistici	8	€ 671.329,97	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 671.329,97	€ 0,00
Totale				1.320	€ 832.697.801,18	€ 148.847.234,00	€ 89.679.561,07	€ 119.194.003,15	€ 119.194.003,15	€ 474.977.002,96	€ 0,00

Tabella 1 – Piano Finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2015 Fonte: ACFAS. Si precisa che per la linea PTI è stata inserita la priorità prevalente.

Avanzamento del Programma – <i>Strumenti</i>	Numero	Valore	
		Totale	di cui FSC
SAD avviati	39	459.004.392,93	230.562.499,85
APQ stipulati	7	373.693.408,25	244.414.503,11
Totale	46	832.697.801,18	474.977.002,96

Tabella 2 – Avanzamento del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2015

Fonte: ACFAS.

Avanzamento del Programma – <i>Progetti</i>	Numero	Valore	
		Totale	di cui FSC
Progetti attivi⁶	1320	832.697.801,18	474.977.002,96
– di cui attivi per la realizzazione di opere e lavori pubblici	517	522.212.050,67	353.227.611,45
– di cui attivi per l'acquisizione di beni e servizi	157	97.070.529,66	67.826.878,97
– di cui attivi per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	646	213.415.220,85	53.922.512,54
Progetti chiusi			
– di cui chiusi per la realizzazione di opere e lavori pubblici			
– di cui chiusi per l'acquisizione di beni e servizi			
– di cui chiusi per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui			
Totale	1320	832.697.801,18	474.977.002,96

Tabella 3 – Avanzamento del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2015

Fonte: ACFAS.

Il Programma regionale, nella sua ultima versione di dicembre 2015, è stato approvato per un valore complessivo circa di 850 milioni di euro, di cui 494 circa rappresentato da risorse FSC.

Il Programma, nel rispetto delle disposizioni CIPE, è stato attuato sia attraverso strumenti attuativi diretti (SAD) che attraverso Accordi di Programma Quadro (APQ) come previsto dagli indirizzi nazionali.

⁶ Per “Progetti Attivi” si intendono tutti i progetti costituenti uno strumento in stato diverso da “Chiuso” o “Annullato”.

Al 31.12.2015 i progetti approvati attraverso i SAD risultano in totale 1023, per un valore di 459 Milioni di euro circa e i progetti riguardanti gli APQ risultano in totale 297 per un valore pari ad euro 373 milioni di euro, per un valore complessivo di 832 milioni di euro con una quota a carico del FSC di circa 474 Milioni. I progetti avviati riguardano l'erogazione di finanziamenti e aiuti alle imprese (646) , opere pubbliche (517) e acquisto di beni e servizi (157).

Al 31.12.2015 sono stati sottoscritti 7 APQ: 1) Sistema ferroviario metropolitano, 2) Ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue, 3) Sistema autostradale, 4) Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche 5) Interventi per la difesa del suolo 6) Poli di innovazione 7) Sistema ricerca e Innovazione.

2.1.2 Avanzamento procedure di aggiudicazione

Al 31.12.2015

Tipologia di Procedure di Aggiudicazione	Iter Procedurale	Numero Progetti	Importo Attività
-		1.055	€ 0,00
Totale		1.055	€ 0,00
-1 - Non pervenuto da BDU		2	€ 0,00
Totale Non pervenuto da BDU		2	€ 0,00
1 - Procedura Aperta	Acquisizione Offerte	45	€ 14.001.612,21
	Aggiudicazione Definitiva	45	€ 20.104.035,09
	Aggiudicazione Provvisoria	45	€ 15.064.674,21
	Pubblicazione Bando	45	€ 101.916.051,44
	Stipula Contratto	45	€ 180.948.180,34
		5	€ 0,00
Totale Procedura Aperta		50	€ 332.034.553,29
2 - Procedura Ristretta	Acquisizione Offerte	26	€ 17.599,80
	Aggiudicazione Definitiva	26	€ 1.543.630,99
	Aggiudicazione Provvisoria	26	€ 1.543.630,99
	Pubblicazione Bando	26	€ 5.507.525,95
	Selezione Offerenti	26	€ 17.599,80
	Stipula Contratto	26	€ 5.507.525,95

		2	€ 0,00
Totale Procedura Ristretta		28	€ 14.137.513,48
3 - Procedura Negoziata con Bando	Acquisizione Offerte	8	€ 787.349,26
	Aggiudicazione Definitiva	8	€ 1.012.387,82
	Aggiudicazione Provvisoria	8	€ 1.387.689,39
	Negoziante delle Offerte	8	€ 302.058,69
	Pubblicazione Bando	8	€ 10.441.396,14
	Selezione Offerenti	8	€ 196.011,00
	Stipula Contratto	8	€ 10.331.407,14
		1	€ 0,00
Totale Procedura Negoziata con Bando		9	€ 24.458.299,44
4 - Procedura Negoziata senza Bando	Acquisizione Offerte	128	€ 29.897.120,69
	Aggiudicazione Definitiva	128	€ 30.314.958,82
	Aggiudicazione Provvisoria	128	€ 30.345.838,38
	Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	128	€ 29.356.190,62
	Invito a presentare le Offerte	128	€ 29.578.102,86
	Stipula Contratto	128	€ 55.607.984,65
			17
Totale Procedura Negoziata senza Bando		144	€ 205.100.196,02
5 - Procedura in Economia - Amministrazione diretta	Individuazione Lavori in Economia	7	€ 17.746.656,50
		1	€ 0,00
Totale Procedura in Economia - Amministrazione diretta		8	€ 17.746.656,50
6 - Procedura in Economia - Cottimo fiduciario	Acquisizione Offerte	41	€ 392.631,84
	Aggiudicazione (Pubblicazione nominativi affidatari)	41	€ 702.356,98
	Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	41	€ 368.957,10

	Individuazione Lavori in Economia	41	€ 354.518,26
	Invito a presentare le Offerte	41	€ 355.879,40
	Stipula Contratto	41	€ 1.651.034,71
		9	€ 0,00
Totale Procedura in Economia - Cottimo fiduciario		49	€ 3.825.378,29
Totale		1320	€ 597.302.597,02

Tabella 5 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2015.

Fonte: ACFAS

2.1.3 Avanzamento Finanziario

Si riporta l'avanzamento del Programma in termini finanziari:

Programma	Numero Progetti	Finanziamenti	Trasferito	Impegni	Pagamenti
PAR FSC Piemonte	1320	832.697.801,18	120.003.520,00	620.486.436,73	168.314.924,47

Tabella 5 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2015.

Fonte: ACFAS

Al 31.12.2015, i progetti avviati sono 1320, per un valore pari a circa 832 MIL€, mentre gli impegni ammontano a circa 620 MIL€ e i pagamenti 168 MIL€ circa.

Per quanto riguarda i trasferimenti da parte dello Stato, la quota complessivamente trasferita è di 120 MIL€. La prima quota, pari a 60 MIL€ è stata inviata nel mese di dicembre 2011 come anticipazione prevista sul Programma. La seconda, di pari importo, è stata inviata nel mese di dicembre 2012 a seguito della prima rendicontazione regionale sul Programma.

2.1.4 Avanzamento procedurale

L'avanzamento procedurale dei progetti, in termini di numero e valore, è sintetizzato nelle tabelle 5, 6 e 7 che seguono. Rispetto a ciò, risultano 517 progetti, classificati come opere infrastrutturali, 116 progetti riguardano interventi per la realizzazione e acquisizione di beni e servizi e 646 per aiuti alle imprese ed individui.

Iter	Fase dell'avanzamento procedurale dei progetti - Operazioni di realizzazione di Opere Pubbliche	Progetti	
		Numero	Valore
Realizzazione di Opere Pubbliche	<i>Studio di fattibilità</i>	27	40.799.741,09
	<i>Progettazione preliminare</i>	37	208.409.016,56
	<i>Progettazione definitiva</i>	11	32.918.381,35
	<i>Progettazione esecutiva</i>	16	26.285.576,07
	<i>Esecuzione lavori</i>	20	24.254.484,33
	<i>Collaudo</i>	1	264.828,48
	<i>Chiusura intervento</i>		
	<i>Funzionalità</i>	80	38.514.987,77
<i>Progetti con date non valorizzate e/o con fasi da avviare</i>		325	150.765.035,02
Totale		517	

Tabella 6 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale - realizzazione di opere e lavori pubblici

Fonte: ACFAS

Iter	Fase dell'avanzamento procedurale dei progetti - Operazioni di realizzazione di Opere Pubbliche	Progetti	
		Numero	Valore
Acquisizione di beni e servizi	<i>Da avviare</i>	60	18.253.982,47
	<i>Definizione e stipula contratto</i>	24	51.342.859,44
	<i>Verifiche e controlli</i>	32	27.473.687,75
Totale		116	

Tabella 7 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale – acquisizione di beni e servizi

Fonte: ACFAS

Iter	Fase dell'avanzamento procedurale dei progetti – Erogazione di finanziamenti ed aiuti a imprese e individui	Progetti	
		Numero	Valore
Erogazione di finanziamenti e aiuti alle imprese e individui	Concessione Finanziamento	284	103.216.438,09
	Da avviare	76	49.956.283,59
	Chiusura intervento	256	54.519.389,93
	Esecuzione investimenti	30	5.723.109,24
Totale		646	

Tabella 8 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale - erogazione di finanziamenti ed aiuti a imprese e individui

Fonte: ACFAS.

2.1.5 Avanzamento economico

In relazione all'avanzamento economico del PAR FSC, al 31.12.2015 risultano monitorati 1.320 interventi, per un valore di 832.697.801 MIL€, tuttavia, successive verifiche, hanno fatto emergere, oltre ad alcuni errori di caricamento da parte dei soggetti attuatori, significative differenze tra la reportistica del sistema ACFAS e quella del SIL regionale, anche in parte determinate dall'impossibilità di valorizzare nel SIL regionale le economie dei progetti programmati (si veda parte iniziale).

Programma: PAR FSC PIEMONTE	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Valore Finanziamenti – Economie)	Costo Realizzato	Economie
Totale	1320	832.697.801,18	832.697.801,18	107.014.988,81	

Tabella 9 – Avanzamento economico del programma alla data di monitoraggio del 31/12/2015.

Fonte: ACFAS.

2.1.6 Avanzamento fisico

Nelle tabelle 9 e 10 è indicato l'avanzamento del Programma in termini fisici.

	Indicatori di realizzazione fisica	Progetti		Indicatori	
		Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2015
Indicatore di Programma	Avanzamento lavori, % - (% sul TOTALE DI RIFERIMENTO)	21	€ 9.559.562,56	1001358,92	0
	azioni per l'innovazione e sviluppo delle Agenzie Formati - (NUMERO)	41	€ 1.018.855,71	279	0
	Chilometri di metropolitana realizzati - (KILOMETRI)	1	€ 35.000.000,00	2,5	0
	Chilometri di tratta ferroviaria realizzati - (KILOMETRI)	1	€ 155.000.000,00	2,58	0
	Fatturato delle imprese insediate (migliaia di euro) - (NUMERO)	7	€ 32.162.472,03	25036300	0
	formatori beneficiari azioni aggiornamento delle competenze - (NUMERO)	41	€ 1.018.855,71	3749	0
	Incontri divulgativi/informativi del FSC realizzati - (NUMERO)	5	€ 271.411,73	25	0
	infrastrutture mantenute (viabilità forestale, antincendi - (NUMERO)	1	€ 323.620,00	300	0
	Km di percorsi escursionistici valorizzati - (KILOMETRI)	10	€ 798.397,88	598,03	0
	Lunghezza rete realizzata - (KILOMETRI)	12	€ 3.359.876,36	124,32	0
	ml di corsi d'acqua mantenuti - (METRI LINEARI)	2	€ 17.527.554,18	4433628	0
	N° contratti e incarichi avviati per razionaliz.sist.monit - (NUMERO)	10	€ 4.932.327,21	51	0
	N. di accessi ai servizi sanitari on line - (NUMERO)	1	€ 25.108.615,00	100000	0
	N. di cittadini registrati ai servizi del Portale della Salu - (NUMERO)	1	€ 25.108.615,00	500000	0
	N. di pazienti che afferiscono al Fascicolo Sanitario Elettr - (NUMERO)	1	€ 25.108.615,00	50000	0
	N. di referti e immagini accessibili nel contesto del proget - (NUMERO)	1	€ 25.108.615,00	6000	0
	N. interventi puntuali realizzati - (NUMERO)	11	€ 5.666.637,35	3480,93	0
	N. pazienti che afferiscono alla Rete Oncologica - (NUMERO)	1	€ 25.108.615,00	20000	0

Numero di abitanti equivalenti serviti - (NUMERO)	15	€ 20.587.966,45	236824	0
Numero di abitanti equivalenti trattati - (NUMERO)	9	€ 17.873.486,78	319813	0
Numero di alunni coinvolti nel progetto di teleinsegnamento - (NUMERO)	1	€ 13.600.000,00	113	0
Numero di beni riqualificati - (NUMERO)	95	€ 13.916.941,56	10657	0
Numero di certificazioni di processo e di prodotto ottenute - (NUMERO)	28	€ 31.078.973,09	13,62	0
Numero di impianti per la produzione di energia da biomassa - (NUMERO)	7	€ 4.148.735,93	10	0
Numero di pannelli a messaggio variabile installati - (NUMERO)	1	€ 6.550.000,00	16	0
Numero di piazzali/centri di stoccaggio - (NUMERO)	1	€ 27.168,50	1	0
Numero di Rapporti di valutazione tematici consegnati - (NUMERO)	3	€ 674.206,56	18	0
Numero di Ricerche e studi specifici realizzati su aree PAR - (NUMERO)	1	€ 558.400,00	34	0
Numero di sensori di traffico installati - (NUMERO)	1	€ 6.550.000,00	140	0
Numero di telecamere di controllo del traffico installate - (NUMERO)	1	€ 6.550.000,00	20	0
Opere di difesa da esondazioni e di sistemazione idraulica - (NUMERO)	1	€ 583.998,00	1	0
Posti letto creati in residenze in affitto temporaneo - (NUMERO)	3	€ 2.952.492,00	69	0
Quota di popolazione raggiunta dalla azioni di informazione - (% sul TOTALE DI RIFERIMENTO)	1	€ 404.516,19	40	0
Servizi di pertinenza attivati - (NUMERO)	16	€ 16.437.569,00	146	0
Strumenti informativi PAR FSC realizzati - (NUMERO)	5	€ 271.411,73	8370	0
Superficie interessata dagli interventi di messa in sicurez - (ETTARI)	1	€ 365.413,00	0,5	0
Tasso di abbandono allievi destinatari attivit� formative - (% sul TOTALE DI RIFERIMENTO)	1	€ 6.554,44	36	0
Tasso di copertura domanda di servizio per target 0-2 anni - (% sul TOTALE DI RIFERIMENTO)	5	€ 4.566.320,00	71,63	0
Tempistica di aggiornamento dei dati di monitoraggio - (NUMERO)	1	€ 2.430.188,00	38	0
visitatori nelle strutture/aree oggetto di riqualificazione - (NUMERO)	86	€ 14.459.516,71	315636	0

Tabella 10 – Indicatori di realizzazione fisica

Fonte: ACFAS.

	Indicatori di realizzazione fisica	Progetti		Indicatori	
		Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2015
Indicatore di realizzazione fisica	Ampliamento di capacità - (METRI CUBI AL SECONDO)	7	€ 5.358.674,57	7	0
	Ampliamento lunghezza rete - (METRI LINEARI)	2	€ 22.763.799,00	4955	0
	Capacità della rete idrica oggetto di intervento - (METRI CUBI AL SECONDO)	4	€ 52.898.038,97	11,6	0
	Capacità dell'impianto oggetto di intervento - (METRI CUBI)	14	€ 26.426.473,61	28276117,31	0
	Capacità impianti/sistemi di raccolta oggetto di intervento - (TONNELLATE ALL'ANNO)	7	€ 5.358.674,57	7	0
	Estensione dell'intervento in lunghezza (Km) - (KILOMETRI)	148	€ 236.456.836,64	25070,87	0
	Estensione dell'intervento in lunghezza (ml) - (METRI LINEARI)	17	€ 45.263.870,90	9294,51	0
	Giornate/uomo prestate - (NUMERO)	211	€ 81.933.783,97	212868,62	0
	Imprese beneficiarie - (NUMERO)	187	€ 84.643.574,61	5111	0
	Lunghezza dell'impianto - (METRI LINEARI)	33	€ 34.120.094,57	64384,44	0
	Lunghezza rete oggetto di intervento - (KILOMETRI)	69	€ 34.282.981,00	79,8	0
	Numero di progetti (Turismo) - (NUMERO)	24	€ 1.330.745,09	24	0
	Persone beneficiarie - (NUMERO)	233	€ 82.711.311,85	535791,63	0
	Posti letto - (NUMERO)	9	€ 21.188.393,71	2440	0
	Potenza installata oggetto di intervento - (KILOWATT)	52	€ 15.280.280,75	11507227,76	0
	Punti di telerilevazione - (NUMERO)	2	€ 7.049.450,80	140,01	0
	Quota del capitale conferito - (% sul TOTALE DI RIFERIMENTO)	68	€ 33.772.500,00	2861096,4	0
	Studi o progettazioni - (NUMERO)	206	€ 52.032.802,55	369,06	0

Superficie oggetto di intervento (Ha) - (ETTARI)	10	€ 23.209.848,75	1000540	0
Superficie oggetto di intervento (mq) - (METRI QUADRATI)	237	€ 130.889.562,09	103955103,9	0
Superficie opere e/o impianti realizzati - (METRI QUADRATI)	42	€ 11.897.926,51	10076983,69	0
Unit� di beni acquistati - (NUMERO)	103	€ 50.424.636,64	10858,25	0
Volume oggetto di intervento - (METRI CUBI)	65	€ 23.125.021,86	7634556,01	0

	Indicatori di realizzazione fisica	Progetti		Indicatori	
		Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2015
Indicatore Occupazionale	Giornate/uomo attivate fase di cantiere - (NUMERO)	230	€ 419.459.483,59	875208,02	0
	Giornate/uomo complessivamente attivate - (NUMERO)	771	€ 331.974.547,91	431408,85	0
	Giornate/uomo necessarie alla messa in opera - (NUMERO)	137	€ 42.367.299,36	91306,01	0
	Giornate/uomo per la realizzazione dello studio o progetto - (NUMERO)	18	€ 3.287.075,10	6015	0
	Occupazione creata - (NUMERO)	242	€ 93.691.912,88	2189,02	0

Tabella 11 – Indicatori occupazionali
Fonte: ACFAS.

	Indicatori di realizzazione fisica	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2015
Indicatori di Risultato di Programma	Consolidamento, semplificazione e razionalizzazione dei processi di monitoraggio - Non Definito	68	€ 33.772.500,00		
	Diminuzione dei tempi di istruttoria dei progetti - Non Definito	37	€ 61.348.393,71		
	Numero di soggetti coinvolti (associati nei consorzi) - Non Definito	13	€ 492.075,10		

Rilascio delle singole applicazioni e dei relativi interventi integrativi - Non Definito	1	€ 6.550.000,00		
Spese di Assistenza agli enti terzi e/o agli utenti del Sistema - Non Definito	21	€ 48.833.784,58		
Tasso di utilizzo delle strutture montane in numero di giorni all'anno - Non Definito	7	€ 5.358.674,57		
Tempistica di aggiornamento dei dati di monitoraggio - Non Definito	1	€ 6.500.000,00		

	Indicatori di realizzazione fisica	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2015
Indicatori di Risultato QSN	Accessibilità media - Non Definito	37	€ 238.420.041,40		
	Addetti alla ricerca e sviluppo per 1.000 abitanti - Non Definito	146	€ 20.387.832,11		
	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%) - Non Definito	5	€ 195.088,27		
	Attrazione turistica - Non Definito	521	€ 119.844.991,99		
	Consumi en.eletr. coperti da fonti rinnov.(incl.idroeletr) - Non Definito	43	€ 61.088.214,27		
	Diffusione dei servizi per l'infanzia: - Non Definito	6	€ 5.566.320,00		
	Disponibilità di risorse idropotabili - Non Definito	70	€ 13.419.182,00		
	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili - Non Definito	5	€ 5.838.067,32		
	Esportazioni di prodotti a elevata o crescente produttività - Non Definito	65	€ 439.800,00		
	Famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà - Non Definito	17	€ 16.787.569,00		
	Grado di promozione dell'offerta culturale - Non Definito	56	€ 5.766.836,06		
	ICT nelle amministrazioni locali - Non Definito	1	€ 6.550.000,00		
	Imprese che hanno introdotto innovazioni di prod./processo - Non Definito	60	€ 59.091.396,57		
	Indice di attrattività dei servizi ospedalieri - Non Definito	37	€ 61.348.393,71		
	Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil - Non Definito	7	€ 32.162.472,03		
	Life-long learning - Non Definito	42	€ 14.788.645,71		
	Monitoraggio della qualità dell'aria - Non Definito	11	€ 5.913.542,54		

Nessun indicatore - Non Definito	91	€ 47.196.173,30		
Percentuale della spesa privata in R&S sul PIL (%) - Non Definito	3	€ 2.100.000,00		
Percezione del rischio di criminalità - Non Definito	1	€ 251.163,60		
Popolazione servita da impianti di depurazione acque reflue - Non Definito	22	€ 37.286.938,37		
Spesa pubblica e privata per R&S sul PIL (%) - Non Definito	1	€ 25.108.615,00		
Tasso di disoccupazione di lunga durata: - Non Definito	3	€ 17.851.174,18		
Tasso di occupazione - Non Definito	14	€ 7.732.759,07		
Turismo nei mesi non estivi - Non Definito	1	€ 435.828,00		
Utilizzo delle risorse idriche per il consumo umano - Non Definito	8	€ 4.184.138,24		
Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto - Non Definito	1	€ 13.600.000,00		
Valore delle esportazioni di merci in % del PIL - Non Definito	46	€ 9.342.618,44		

Tabella 12 – Indicatori di risultato QSN. Fonte: ACFAS

2.2 Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma

L'avanzamento finanziario del Programma Regionale per priorità, rispetto agli indirizzi del QSN è sintetizzato nella tabella seguente. In questo caso, i progetti più numerosi riguardano la "Priorità 5 Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", con 436 progetti e un volume di investimenti di circa 109 MIL€ a seguire la "Priorità 7 Competitività dei sistemi produttivi e occupazione", con un 389 progetti e un volume di investimento di circa 127 MIL€, a seguire la la "Priorità 4 Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" con 156 progetti e investimenti pari a 118 MIL € .

Per quanto riguarda gli impegni,rispetto al finanziamento totale, anche le priorità 1,e 6 registrano un buon andamento.

Priorità	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
Priorità 1 Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane	44	22.788.645,71	21.653.066,69	21.282.406,21
Priorità 2 Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività	6	27.658.475,36	26.441.432,40	22.346.175,00
Priorità 3 Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo	107	126.936.373,02	109.297.659,87	16.284.781,93
Priorità 4 Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	156	118.254.630,33	98.238.052,29	42.969.481,88
Priorità 5 Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo	436	109.112.416,89	58.155.554,02	17.482.184,23

Priorità 6 Reti e collegamenti per la mobilità	103	254.933.759,48	247.752.609,37	23.288.325,38
Priorità 7 Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	389	127.123.275,73	37.503.590,03	14.376.222,90
Priorità 8 Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani	26	5.473.334,24	4.341.235,64	426.573,51
Priorità 9 Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse	31	33.493.217,12	10.497.816,87	6.474.692,35
Priorità 10 Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali efficaci	22	6.923.673,30	6.585.419,55	3.384.081,08
Totale	1.320	832.697.801,18	620.466.436,73	168.314.924,47

Tabella 13 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2015
Fonte: ACFAS.

2.2.1 Priorità – Indirizzi strategici

Priorità 1 Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane

Gli interventi riconducibili alla priorità 1 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE I Innovazione transizione produttiva

Breve descrizione: L'obiettivo, in via generale, dell'Asse I è di promuovere iniziative in grado di sostenere e accompagnare il processo di transizione produttiva del sistema economico regionale.

Il processo di innovazione e transizione produttiva regionale può inoltre trarre alimento (direttamente o indirettamente) da iniziative in grado di promuovere e diffondere l'utilizzo di risorse informatiche nei diversi settori dell'amministrazione pubblica, e nei rapporti tra questi con i cittadini e le imprese.

La linea di azione coinvolta è *Sistema informativo informazione e lavoro* e mira ad accelerare e sostenere il ricorso a sistemi informativi a supporto della governance delle politiche e dei servizi afferenti all'istruzione, alla formazione ed al mercato del lavoro.

ASSE IV Valorizzazione delle risorse umane

Breve descrizione: il quarto asse prevede iniziative volte alla qualificazione e consolidamento della rete di servizi alla persona rafforzando sia la rete dei servizi per la prima infanzia (per rispondere alla crescente domanda delle famiglie), sia iniziative destinate ad ampliare l'offerta di soluzioni abitative destinate ai cittadini meno abbienti e più vulnerabile (con particolare attenzione alla popolazione anziana). Altre iniziative sono legate all'aumento e alla qualificazione dell'occupazione, e, quindi, al perseguimento di obiettivi di competitività regionale a lungo termine, in ragione degli effetti di coesione sociale e di una riproduzione potenziata della risorsa lavorativa.

La linea di azione coinvolta è *Formazione per tutta la vita e promozione dell'innovazione*, volta a sostenere azioni di promozione e consolidamento del sistema formativo regionale favorendo la competitività della Regione attraverso l'incremento della qualità dei servizi di interesse generale inerenti le politiche in favore delle risorse umane e di supportare la *governance* delle politiche e dei

servizi afferenti all'istruzione, alla formazione ed al mercato del lavoro, attraverso il processo di evoluzione ed integrazione dei sistemi informativi.

Avanzamento priorità 1 : si riscontra un buon stato di avanzamento in quanto, rispetto al totale dei finanziamenti, la quota degli impegni e pagamento arriva a coprire oltre il 90%.

Priorità 2 Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività

Gli interventi riconducibili alla priorità 2 del QSN si collocano all'interno del seguente asse e linea di azione individuati nel Programma:

ASSE I Innovazione transizione produttiva

Breve descrizione: la descrizione nella pagina precedenti.

La linea di azione coinvolta è: *Sistema regionale integrato di sanità elettronica* e si propone di introdurre, promuovere e consolidare l'utilizzo di soluzioni informatiche nel settore sanitario.

Infatti, tra gli obiettivi principali troviamo:

- favorire l'innovazione in campo sanitario;
- migliorare l'efficienza e qualità del servizio sanitario, supportando le azioni strutturali organizzative e di governance che l'Amministrazione regionale sta mettendo in campo per fronteggiare l'aumento costante della spesa del Servizio Sanitario;
- definire e diffondere strumenti di standardizzazione delle informazioni.

Avanzamento priorità 2 : si riscontra un buon stato di avanzamento in quanto, rispetto al totale del finanziamento, la quota degli impegni ammonta ad oltre il 90% mentre quella dei pagamenti è al 80%.

Priorità 3 Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo

Gli interventi riconducibili alla priorità 3 del QSN si collocano all'interno del seguente asse e linee di azione :

ASSE II Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili

Breve descrizione: La riorganizzazione dei cicli di produzione e di consumo dell'energia è un'azione raccomandabile in ragione di evidenti motivazioni economiche. Pertanto, in questo campo un contributo verso il maggior impiego di risorse rinnovabili può essere ravvisato promuovendo l'autosufficienza di reti energetiche rurali a carattere locale. Il Programma si inserisce, nell'ambito di azione, a favore della sostenibilità ambientale attraverso il sostegno a processi di radicamento di "filiera produttive corte" per l'utilizzo delle biomasse di origine boschive sia al fine di controllare le potenziali esternalità negative, sia per promuovere strutture locali di gestione associata in grado di superare problemi di frammentazione. L'asse, comunque si indirizza a conseguire l'obiettivo di sostenibilità ambientale attraverso la tutela e la valorizzazione di risorse naturali e il miglioramento qualitativo del sistema di trasporto pubblico.

La linea di azione coinvolta è: *Sistema fluviale del Po e reti idriche*: ha la finalità di sostenere azioni finalizzate alla tutela e valorizzazione del sistema fluviale del Po e alla riduzione delle situazioni di rischio idrogeologico presenti nel territorio regionale, all'incentivo di coltivazioni a maggiore redditività e produttività mediante l'ammodernamento delle reti irrigue e dei sistemi di irrigazione nonché alla razionalizzazione della disponibilità idrica per il servizio di acquedotto e a potenziamento del trattamento delle acque reflue urbane.

Gli interventi riconducibili riguardano la difesa del suolo, le infrastrutture irrigue e la tutela delle risorse idriche.

Avanzamento priorità 3 : al 31.12.2015 la quota di impegni e pagamenti risultava essere rispettivamente del 86% e 12%.

Priorità 4 Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale

Gli interventi riconducibili alla priorità 4 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE III Riqualificazione territoriale

Breve descrizione: L'asse III si pone come obiettivo di agire in una pluralità di ambiti: il risanamento e il riuso dei siti industriali dismessi; la concentrazione e la qualificazione di nuove aree industriali (con servizi avanzati, criteri di sostenibilità energetica e compatibilità paesaggistica); la riqualificazione e sviluppo dei territori deboli (in particolare le aree di montagna, che soffrono maggiormente fenomeni di relativo isolamento); la valorizzazione di beni e le attività culturali; lo sviluppo dell'offerta turistica; l'adeguamento del sistema dei trasporti (nelle sue diverse scale regionali). Il terzo asse, quindi, prevede la realizzazione di interventi rivolti a migliorare l'accessibilità e i collegamenti del territorio e di promuovere iniziative di sviluppo locale anche attraverso forme di concentrazione multi-attoriale e in un'ottica di uso sobrio delle risorse fisiche e naturali del territorio.

La linea di azione coinvolta è *Sviluppo sostenibile del sistema montano* e si pone l'obiettivo di migliorare la competitività delle aree montane e di garantire alla popolazione un adeguato livello di servizi.

Tra gli obiettivi troviamo:

- garantire adeguati livelli di sicurezza per gli abitanti della montagna e per le loro attività, preservare e migliorare i livelli di stabilità delle terre e di efficienza funzionale dei bacini idrografici e dei sistemi agro-forestali;
- garantire alla popolazione di montagna un livello qualitativo di servizi adeguato;
- perseguire il miglioramento della competitività delle aree montane attraverso lo sviluppo dell'offerta di risorse del territorio e la fruizione in termini di prodotto turistico, da promuovere nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e socio-economica dei sistemi territoriali interessati.

ASSE IV Valorizzazione delle risorse umane

Breve descrizione: il quarto asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali* e si pone come finalità l'aumento dell'offerta dei servizi sociali e favorire l'inclusione sociale attraverso i seguenti obiettivi:

- incremento del tasso di copertura dei servizi educativi per i bambini nella fascia di età compresa tra 0-3 anni con riferimento ai parametri europei (che indicano nel 33% la quota da conseguire) ed in relazione al volume crescente della domanda;
- affrontare l'emergenza abitativa di soggetti in situazioni di marginalità e fragilità sociale;

- ampliare la capacità di accoglienza residenziale di anziani non autosufficienti assicurando l'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie richieste a fronte di un contenimento dei costi unitari.

ASSE V Edilizia Sanitaria

Breve descrizione: il quarto asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è: *Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri* il cui obiettivo è principalmente quello di garantire requisiti di sicurezza, affidabilità e accessibilità dei sistemi strutturali, impiantistici e tecnologici dei presidi ospedalieri con particolare riferimento alla normativa antincendio, condizioni di sicurezza strutturali ed operative, conservazione degli edifici. Beneficiari sono le Aziende sanitarie regionali e le Aziende Ospedaliere del territorio.

Avanzamento priorità 4: al 31.12.2015 la quota di impegni e pagamenti risultava essere rispettivamente del 83% e 36%.

Priorità 5 Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo

Gli interventi riconducibili alla priorità 5 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma:

ASSE III Riqualificazione territoriale

Breve descrizione: il terzo asse è descritto nelle pagine precedenti.

Le linee di azione coinvolte sono:

Programmi territoriali integrati: la linea finanzia interventi volti a favorire l'integrazione settoriale e multi-attore, promuovere il consolidamento di reti di relazione durevoli tra gli attori strategici, e premiare le capacità di collaborazione locale, in modo da accrescere il valore strategico, i legami funzionali, il grado di condivisione sul territorio degli interventi proposti.

L'obiettivo generale è di favorire l'integrazione delle politiche regionali in funzione delle differenti vocazioni del territorio

Gli obiettivi principali possono essere così sintetizzati:

- individuare iniziative locali rispondenti a una idea guida proposta da una rete locale di attori disponibili a sostenerli e ad attuarli. L'insieme di tali proposte si prefigurano quindi come il contributo "dal basso" alla definizione delle azioni strategiche che la Regione intende promuovere;
- valorizzare il ruolo dei sistemi territoriali nella definizione delle prospettive di sviluppo regionale, al fine di favorire un più organico e pervasivo processo di programmazione;
- verificare, sulla base delle priorità di intervento individuate dalle amministrazioni per conseguire i cambiamenti strutturali attesi nei territori interessati, la presenza di una progettualità locale che presenta le caratteristiche per divenire espressione della strategia di sviluppo territoriale della Regione Piemonte.

Cultura: la linea è destinata all'innalzamento qualitativo dell'offerta culturale e alla realizzazione di strutture e spazi culturali. Gli obiettivi generali possono essere così sintetizzati:

- strutturazione di un'offerta diffusa sul territorio attraverso la realizzazione di interventi edilizi, di restauro e allestitivi su beni particolarmente significativi che possano diventare attrattori turistici anche per un pubblico non residente;
- attenzione alle eccellenze storico artistiche, architettoniche e museali che testimoniano la storia di un determinato territorio;
- consolidamento del circuito delle Residenze Sabaude;
- sicurezza e conservazione del patrimonio culturale attraverso azioni di sistema

Turismo: la linea si propone (direttamente e indirettamente) lo sviluppo e la valorizzazione dei prodotti dell'accoglienza turistica di strutture e spazi culturali.

Tra gli obiettivi principali troviamo:

- promuovere lo sviluppo e sostegno di reti di partenariato locale e sovra locale;

- valorizzare e ottimizzare gli investimenti infrastrutturali e strutturali realizzati nei comuni sede dei Giochi Olimpici Torino 2006;
- qualificare, ammodernare, integrare l'offerta di impianti e servizi per la pratica degli sport classici ed emergenti, anche con altri prodotti turistici in relazione alle risorse presenti sul territorio (turismo culturale; turismo del benessere, gastronomia, ecc.);
- promuovere l'offerta turistica in funzione dei mercati (nazionale e regionale, internazionale) e dei target (verso le famiglie; i giovani; gli sportivi; le scuole; i gruppi aziendali e le associazioni).
- sviluppare prodotti turistici innovativi anche in funzione del loro inserimento della rete di commercializzazione.

Avanzamento priorità 5 : al 31.12.2015 la quota di impegni risultava essere oltre il 50% mentre i pagamenti al 16%.

Priorità 6 Reti e collegamenti per la mobilità

Gli interventi riconducibili alla priorità 6 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE II Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili

Breve descrizione: Il secondo Asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione di riferimento è: *Mobilità sostenibile*, promuove il miglioramento qualitativo e quantitativo del sistema di trasporto pubblico ferroviario e automobilistico sia per attrarre maggior utenza che per renderlo più sostenibile sotto il profilo ambientale (riduzione inquinamento).

Infatti tra gli obiettivi troviamo:

- riduzione dell'inquinamento anche attraverso l'impiego di mezzi caratterizzati da bassi livelli di emissione;
- resa più attraente del servizio di trasporto collettivo attraverso il miglioramento della qualità reale e percepita che consenta la cattura di nuova utenza, sottratta in parte alla mobilità privata;
- potenziamento del sistema di trasporto collettivo nelle aree urbane.

ASSE III Riqualificazione territoriale

Breve descrizione: Il terzo asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Reti infrastrutturali e logistica* ed è volta a migliorare: l'accessibilità e i collegamenti dei mezzi di trasporto, sia alla scala regionale che a quella urbana; l'organizzazione del sistema trasportistico regionale delle merci favorendo i collegamenti lungo le linee direttrici del sistema produttivo. Si propone inoltre di sviluppare la piattaforma pubblica del sistema regionale informativo.

La linea d'azione si articola nei seguenti obiettivi specifici:

- favorire i collegamenti lungo le linee direttrici del sistema produttivo e migliorare l'accessibilità della diverse zone del Piemonte;
- migliorare il trasporto pubblico metropolitano in un ottica di mobilità sostenibile e riorganizzare e potenziare il nodo ferroviario di Torino;
- migliorare l'organizzazione trasportistica;
- favorire l'integrazione del trasporto tra gomma (strada) e ferro (rotaia);
- consentire l'aumento della potenzialità e l'integrazione del sistema logistico piemontese,
- rafforzare la capacità di governo di regolazione del traffico e della mobilità delle persone, privata e pubblica, e delle merci.

Avanzamento priorità 6 : al 31.12.2015 la quota di impegni risultava essere quasi al 100% mentre i pagamenti intorno al 10%.

Priorità 7 Competitività dei sistemi produttivi e occupazione

Gli interventi riconducibili alla priorità 7 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE I Innovazione transizione produttiva

Breve descrizione: la descrizione è riportata nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Competitività industria e artigianato*, volta alla realizzazione di sistemi produttivi regionali complessi in grado di connettere diverse specializzazioni produttive rafforzando

e, ove necessario, il cambiamento strutturale del tessuto produttivo piemontese, favorendo da un lato la permanenza in Piemonte di impianti produttivi e dall'altro l'aumento della competitività delle imprese tramite la ricerca e l'innovazione, la certificazione, la qualificazione, il trasferimento delle competenze e la promozione delle eccellenze. Completa il quadro anche l'obiettivo di sostenere quelle relazioni che producono forme di capitale collettivo (imprenditorialità, apprendimento collettivo, mobilità sociale..) per aumentare la competitività della Regione.

ASSE III Riqualficazione territoriale

Breve descrizione: Il terzo asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è Riqualficazione post-manifatturiera: I progetti di ri-funzionalizzazione urbana a servizi (terziario, aree pubbliche e spazi verdi), progettati con una gestione unitaria e integrata di infrastrutture e servizi centralizzati (Aree a servizi ecologicamente e socialmente attrezzate - ASESAs), intendono aumentare la dotazione di risorse territoriali materiali in grado di ridurre l'impatto ambientale e sociale, di migliorare la mobilità collettiva e la qualità urbana, favorendo il recupero di ambiti degradati e compromessi per la presenza di preesistenti insediamenti produttivi ora parzialmente o totalmente dismessi.

L'obiettivo dell'intervento previsto dal Fondo di reindustrializzazione consiste nella riqualficazione riconversione del patrimonio immobiliare acquisito al Fondo mediante rifunzionalizzazione e collocazione sul mercato destinando le aree a nuovi insediamenti produttivi ad elevato valore aggiunto e, al contempo, nel sostegno ai processi di diversificazione e specializzazione produttiva su settori ed attività più performanti per le imprese cedenti.

Avanzamento priorità 7: al 31.12.2015 la quota di impegni e pagamenti risultava essere rispettivamente del 30% e 11%.

Priorità 8 Competitività e attrattività delle città e dei servizi urbani

Gli interventi riconducibili alla priorità 8 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE III Riqualficazione territoriale

Breve descrizione: Il terzo asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Turismo* e si propone (direttamente e indirettamente) lo sviluppo e la valorizzazione dei prodotti dell'accoglienza turistica di strutture e spazi culturali.

Tra gli obiettivi principali troviamo:

- promuovere lo sviluppo e sostegno di reti di partenariato locale e sovra locale;
- valorizzare e ottimizzare gli investimenti infrastrutturali e strutturali realizzati nei comuni sede dei Giochi Olimpici Torino 2006;
- qualificare, ammodernare, integrare l'offerta di impianti e servizi per la pratica degli sport classici ed emergenti, anche con altri prodotti turistici in relazione alle risorse presenti sul territorio (turismo culturale; turismo del benessere, gastronomia, ecc.);
- promuovere l'offerta turistica in funzione dei mercati (nazionale e regionale, internazionale) e dei target (verso le famiglie; i giovani; gli sportivi; le scuole; i gruppi aziendali e le associazioni).
- sviluppare prodotti turistici innovativi anche in funzione del loro inserimento della rete di commercializzazione.

Avanzamento priorità 8 : al 31.12.2015 la quota di impegni risultava essere oltre 80% mentre i pagamenti al 20%.

Priorità 9 Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse

Gli interventi riconducibili alla priorità 9 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE I Innovazione transizione produttiva

Breve descrizione: Il primo asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Internazionalizzazione, promozione e marketing territoriale* ed è volta ad attrarre nuove imprenditorialità, favorire l'insediamento di investimenti produttivi dall'estero o da fuori regione e a promuovere il "Brand Piemonte", in particolare, in paesi strategici ed emergenti attraverso un'azione decisiva di internazionalizzazione verso esterno.

Avanzamento priorità 9: al 31.12.2015 la quota di impegni risultava essere oltre 30% mentre i pagamenti al 20%.

Priorità 10 Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali efficaci

Gli interventi riconducibili alla priorità 10 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE VI Azioni di miglioramento della Governance e Assistenza tecnica

Breve descrizione: il quinto asse è volto al miglioramento della governance per la gestione del Programma e a garantire il supporto tecnico alle strutture responsabili dell'attuazione. Gli obiettivi dell'asse sono ben delineati nel Piano di Assistenza Tecnica e riguardano principalmente la realizzazione delle seguenti attività:

- adeguare le strutture organizzative rispetto alle nuove esigenze della programmazione FSC;
- adeguare le strutture con competenze funzionali e tecniche e specialistiche rispetto alle fasi di programmazione, attuazione e gestione del PAR;
- diffondere le competenze a livello regionale e nelle realtà locali;
- migliorare le modalità procedurali per la gestione e la realizzazione degli interventi;
- adeguare i sistemi informativi e informatici a supporto della gestione, del monitoraggio e della verifica del PAR;
- diffondere sul territorio le informazioni relative alle iniziative promosse e al loro stato di attuazione;
- sviluppare la cultura della valutazione

Avanzamento priorità 10: al 31.12.2015 la quota di impegni risultava essere oltre 90% mentre i pagamenti al 50%. Trattandosi di attività continuative lo stato di avanzamento cresce proporzionalmente di anno in anno per tutta l'attività del FSC.

2.3 Stato di attuazione analitico degli APQ

Al 31/12/2015, risultano stipulati 7 APQ. Nella tabella successiva si riporta il quadro completo degli APQ attualmente stipulati.

Codice e titolo APQ	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
AUTS - Accordo di programma quadro "Sistema Autostradale" FSC 2007-2013	2	€ 895.000,00	€ 895.000,00	€ 1.392,18
DISU - Accordo di programma quadro per interventi di difesa del suolo FSC 2007-2013	70	€ 13.419.182,00	€ 8.437.546,00	€ 200.872,51
FERM - Accordo di programma quadro Sistema ferroviario e metropolitana FSC 2007-2013	2	€ 190.000.000,00	€ 190.000.000,00	€ 5.524.046,18
IDRI - Accordo di programma quadro per interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche FSC 2007-2013	30	€ 41.471.076,61	€ 41.270.412,79	€ 4.039.464,60
IRRI - "Accordo di programma quadro per l'ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue"	4	€ 52.898.038,97	€ 45.436.713,97	€ 11.192.653,10
PIPI- Poli di Innovazione	136	€ 19.045.568,12	€ 9.907.038,15	€ 1.410.126,86
PISI - Sistema ricerca e innovazione	53	€ 55.964.542,55	€ 11.195.646,49	€ 2.399.719,41
	297	€ 373.693.408,25	€ 307.242.357,40	€ 24.768.274,84

Di seguito si riporta una descrizione sintetica degli APQ oggetto di stipula al 31.12.2015.

TITOLO APQ	Sistema autostradale
DESCRIZIONE	<p>Il collegamento con le reti internazionali ed il potenziamento di quelle nazionali e regionali costituiscono uno degli obiettivi prioritari per lo sviluppo della Regione Piemonte in ambito europeo.</p> <p>A livello locale gli interventi infrastrutturali costituiscono altresì occasioni per la riplasmazione delle aree attraversate e occasioni di sviluppo indotto di tali ambiti territoriali.</p> <p>In tale ottica l' Accordo ha ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la realizzazione degli Studi di Fattibilità di due infrastrutture afferenti il sistema tangenziale della città di Torino (tunnel autostradale di C.so Marche e nuova Tangenziale est), interventi cantierabili alla data della sottoscrizione dell'Accordo, il cui valore totale è pari a 895.000,00 € interamente a valere sul FSC statale; b) la progettazione e realizzazione dell'autostrada Pedemontana Piemontese A4 Santhià – Biella – Gattinara – A26 Romagnano/Ghemme, quest'ultimo intervento non cantierabile alla data della sottoscrizione dell'Accordo (progetto preliminare da approvare), con un fabbisogno finanziario complessivo pari a 654.500.000,00 €, di cui 120.000.000,00 € a valere sul FSC (fondi sia statali sia regionali di co-finanziamento). <p>Il soggetto che esegue gli studi, le progettazioni e segue la realizzazione degli interventi, come tale beneficiario dei fondi previsti dall'Accordo, è la società C.A.P. SpA (Concessioni Autostradali Piemontesi SpA), società mista ANAS e Regione Piemonte (tramite S.C.R. Piemonte SpA).</p>
VALORE TOTALE	895.000 euro (per i soli interventi cantierabili)
QUOTA FSC	895.000 euro (per i soli interventi cantierabili)

**STATO DI
ATTUAZIONE**
Attuazione procedurale

L'Accordo è stato sottoscritto in data 18.11.2013 con i Ministeri competenti, tenendo conto della rimodulazione (in riduzione) del piano finanziario del P.A.R. FSC 2007/2013 intervenuta nel Luglio 2013, che ha interessato anche gli interventi progettuali cantierabili oggetto dell'APQ (nuova Tangenziale est di Torino e tunnel autostradale di Corso Marche).

Per questi interventi, le convenzioni attuative, già in essere con il beneficiario a tale data, sono state rinegoziate a seguito della rimodulazione e sottoscritte, a valle della firma dell'Accordo, in data 16.12.2013.

Con le convenzioni vigenti sono stati confermati i cronoprogrammi per la conclusione delle attività tecnico-progettuali a Dicembre 2013 (attività peraltro già avviate dal 2012). Le attività amministrative di rendicontazione/controllo/erogazione delle somme dovute, disallineatesi rispetto allo svolgimento delle attività progettuali proprio nell'anno 2013 a seguito della revisione degli importi disponibili, scontano invece un ritardo e sono ancora in corso. Nell'anno 2014 sono pertanto stati approvati e sottoscritti dal Responsabile di Linea e dal soggetto beneficiario gli atti aggiuntivi alle convenzioni attuative che – nel lasciare inalterati i cronoprogrammi allegati alle convenzioni e quindi i tempi per la conclusione delle attività tecnico-progettuali al Dicembre 2013 - hanno prolungato la durata delle convenzioni al termine delle attività complessivamente in esse previste (pertanto anche quelle di rendicontazione/controllo/erogazione, parte in capo al beneficiario e parte in capo alla Regione) e comunque – in via cautelativa - non oltre il termine per i pagamenti ai beneficiari stabilito dal Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo del P.A.R. FSC.

Con riferimento all'intervento non cantierabile l'Accordo deve essere adeguato, eliminando quest'ultimo (vedere approfondimento al punto successivo).

L'Accordo necessita infine di aggiornamento con riferimento alla persona del RUA e comunque - in prospettiva – dovrà tenere conto della probabile “dismissione/liquidazione” della società C.A.P. S.p.A. prevista del piano di riordino delle società e delle partecipazioni societarie regionali approvato con D.G.R. 18-1248 del 30/03/2015.

Attuazione finanziaria

Con riferimento alle attività di rendicontazione/liquidazione, in corso come sopra specificato:

- a Gennaio 2015 è pervenuta da C.A.P. la prima dichiarazione di spesa per un totale complessivo di ca. € 698.000,00, corredata dei documenti giustificativi della quota già ricevuta a titolo di anticipo (€ 268.500,00, pagati nel mese di luglio 2014) e di quelli a rendiconto della prima quota intermedia dovuta;
- a Maggio 2015 sono state validate complessivamente dal controllo di primo livello spese per ca. € 1.300,00;
- da Giugno 2015 sono stati richiesti al beneficiario chiarimenti e documenti integrativi a giustificazione delle spese non validate in sede di controllo, formalizzati solo in parte dal beneficiario stesso a Dicembre 2015, alcuni dei quali saranno posti a corredo di una nuova dichiarazione di spesa.

Intervento non cantierabile

L'intervento non rientra più nella programmazione FSC 2007/2013, per effetto della DGR 2-1519 del 04.06.2015 di ulteriore riprogrammazione degli interventi, di cui il CIPE ha preso atto con Deliberazione n. 71 del 06.08.2015.

La programmazione FSC 2007/2013 prevedeva per questo intervento un finanziamento pari a 120 Mln€ (parte statali e parte di cofinanziamento regionale), riprogrammabili sui fondi FSC 2014/2020, (come consentito dal DL "Sblocca Italia"), per realizzare - con il concorso del finanziamento statale garantito dallo stesso Decreto - l'attualmente previsto collegamento stradale da Masserano a Ghemme, essendo venute meno le condizioni per la realizzazione del collegamento autostradale.

TITOLO APQ	Accordo di programma quadro per interventi di difesa del suolo
DESCRIZIONE	<p>APQ data luglio 2014: Firmatari: Regione Piemonte Responsabili di Linea (Direzione Opere Pubbliche, difesa del Suolo ed Economia montana e Foreste)</p> <p>Organismo di Programmazione (Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia)</p> <p>Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ex art.10 legge n. 125/2013 Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale</p> <p>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche</p> <p>Finalità ed obiettivi dell'APQ sono la realizzazione di due interventi relativi al nodo idraulico di Savigliano (CN) e la progettazione di 3 importanti opere lungo il fiume Po (Attraversamento del fiume Po tra i Comuni Trino e Camino, Cassa di laminazione Po 2, Canale scolmatore di Fontanetto Po) propedeutici al finanziamento delle opere.</p> <p>Nel corso del 2015 si è operata una riprogrammazione di risorse per n. 6 interventi dal Terzo Atto Integrativo-ApQ Difesa del Suolo (FSC 2000-2006) al PAR FSC 2007-2013. I suddetti n. 6 interventi recano ora la copertura finanziaria FSC per € 7.723.400,00 ed un cofinanziamento regionale pari ad € 3.367.600,00.</p> <p>Nel dicembre 2015, la Giunta Regionale con propria delibera n. 2-2703 del 29.12.2015, dopo la consultazione del Comitato di Pilotaggio, ha approvato l'attivazione di ulteriori interventi rivolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla prevenzione dei rischi e al ripristino dei territori colpiti da eventi calamitosi. • interventi strutturali in materia di difesa del suolo, <p>Per tali interventi si sono rese disponibili alla programmazione ulteriori risorse nell'ambito del PAR-FSC (risorse in standby) il cui utilizzo è differito in attesa del perfezionamento degli accordi nazionali con riferimento alla conclusione delle procedure sul Trasporto pubblico locale - TPL ai sensi della L. n. 190/2014 art. 1 commi nn. 452-458; le risorse FSC in standby non sono ancora resi impegnabili sul Bilancio della Regione Piemonte. Le risorse in standby ammontano ad € 17.852.603 (di cui FSC € 7.770.299 e cofinanziamento regionale € 10.082.304).</p>

VALORE TOTALE	31.770.905
QUOTA FSC	22.942.510
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Gli interventi previsti nell'attuale APQ sono stati avviati. Le progettazioni sono in corso e, in un caso, si sta per raggiungere il livello previsto.</p> <p>Gli interventi il cui finanziamento è previsto con i fondi FSC in stand by non sono stati attivati a causa della mancanza di disponibilità sul bilancio regionale.</p> <p>Gli interventi destinati al ripristino dei territori colpiti da eventi calamitosi attivati sul cofinanziamento regionale sono attivati e conclusi sotto l'aspetto esecutivo per la quasi totalità.</p>

TITOLO APQ	Sistema ferroviario e metropolitano
DESCRIZIONE	<p>Gli obiettivi dell'accordo sono la completa realizzazione dei due seguenti interventi infrastrutturali:</p> <p>1) l'intervento denominato "Interconnessione tra linea ferroviaria Torino-Ceres e il passante ferroviario di Torino in corrispondenza della stazione Rebaudengo" (soggetto aggiudicatore è S.C.R. Piemonte SpA), il cui costo complessivo, previsto nel progetto definitivo approvato dal CIPE con Delibera n.101 del 26/10/2012 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n.120 del 24/05/2013), è pari a €180.000.000 (al lordo dell'IVA) e la cui copertura finanziaria risulta garantita dalle seguenti risorse finanziarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - €20.000.000,00 Stato (ex Delibera CIPE n.22/2012, a valere sul "Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico" di cui all'art.32 c.1 del D.L. n.98/2011); - €142.000.000,00 Regione Piemonte (ex PAR FSC 2007/2013). Rimodulati con DGR n.2-2703 del 29/12/15 a 137.000.000,00 - €18.000.000,00, Regione Piemonte (ex art.3 della L.R. n.18/2012), quale finanziamento straordinario, da utilizzarsi per il completamento e il funzionamento della Ferrovia Torino-Ceres <p>2) l'intervento denominato "Prolungamento della Linea 1 della metropolitana di Torino – Tratta 4 Lingotto - Bengasi" soggetto aggiudicatore è InfraTo SpA), il cui costo complessivo, previsto nel progetto definitivo approvato dal CIPE con Delibera del 26/06/2009 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n.243 del 19/10/2009) è pari a €193.551.722 (al netto dell'IVA) e la cui copertura finanziaria risulta garantita dalle seguenti risorse finanziarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - €111.131.033 Stato (€ 5.000.000 ex art.2, c.255, legge n.244/2007 ed € 106.131.033 ex art.2, c.257, legge n.244/2007); - €35.000.000 Regione Piemonte (ex PAR FSC 2007/2013); - €40.000.000 Comune di Torino (D.G.C. n.269/22 del 18/01/2008); - €7.420.689 G.T.T. (Delibera C.d.A. n.8 del 21/01/2008).
VALORE TOTALE	€ 355.551.722 (al netto dell' IVA), importo ridotto, a seguito dell'adozione della DGR n.2-2703 del 29/12/15, a €. 350.551.772
QUOTA FSC	€ 177.000.000 rimodulati con DGR n.2-2703 del 29/12/15 ad €. 172.000.000

**STATO DI
ATTUAZIONE**

Per quanto concerne l'intervento n.1:

- in data 06/08/2013, Regione e S.C.R. Piemonte SpA hanno sottoscritto la Convenzione attuativa che disciplina la liquidazione delle relative risorse F.S.C. e regionali;
- in data 25/09/2013, Regione, con D.D. n.138/DB1202 e successivo Atto di liquidazione, ha disposto la liquidazione a favore di S.C.R. Piemonte SpA di € 32.000.000,00 quale anticipo sui lavori, pari al 20% del contributo regionale di € 160.000.000,00 , da erogare a seguito della stipula della Convenzione.
- in data 11/03/2014 Regione, con D.D. n.38/DB1202, ha approvato il documento 'pista di controllo' ex Manuale per il sistema di gestione e controllo;
- in data 18/06/2014 S.C.R. Piemonte SpA ha tenuto la seduta pubblica di apertura delle buste contenenti le offerte economiche e l'appalto è stato provvisoriamente aggiudicato all'ATI ITINERA-CCC, la cui offerta è risultata anomala ai sensi dell'art. 86, comma 2 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;
- in data 10/07/2014 S.C.R. Piemonte SpA ha inviato all'ATI aggiudicatrice provvisoria dell'appalto in oggetto, la nota con cui sono stati richiesti i giustificativi relativi all'offerta anomala indicando il 28/07/2014 quale termine ultimo per la trasmissione degli stessi;
- in data 26/08/2014 S.C.R. Piemonte SpA, a seguito di verifica dell'anomalia, con disposizione del Presidente del C.d.G. n. 40, ha provveduto all'aggiudicazione definitiva ed efficace dell'appalto;
- in data 02/10/2014 AL Consorzio Stabile, secondo in graduatoria, ha promosso ricorso avanti al T.A.R. Piemonte e nell'udienza del 5/11/2014, il Presidente del T.A.R. per il Piemonte ha anticipato che il Collegio intendeva decidere la vertenza nel merito con sentenza breve, anziché provvedere sulla domanda cautelare avversaria. Inoltre, in detta udienza, il Legale di ITINERA S.p.A., aggiudicatario definitivo della gara in oggetto, ha anticipato l'imminente proposizione di un proprio ricorso incidentale. Preso atto di ciò, pertanto, il Presidente del T.A.R. per il Piemonte ha fissato una nuova udienza il 19/11/2014, in modo da poter decidere su tutte le domande delle parti;
- in data 19/11/2014 il T.A.R. Piemonte in udienza ha assunto la causa a decisione e con dispositivo n. 01834/2014 ha respinto il ricorso principale promosso da AL Consorzio Stabile nonché il ricorso incidentale promosso da ITINERA S.p.A. In data 05/12/2014 il Consorzio Stabile ha presentato appello al Consiglio di Stato per la riforma del dispositivo di sentenza n. 01834/2014 e la relativa udienza è stata fissata per il 13/01/2015. Il Consiglio di Stato nel fissare l'udienza in tale data ha altresì stabilito che la stipula del contratto non abbia luogo prima dell'esame della domanda cautelare. In data 3/03/2015. Quest'ultimo ha emesso sentenza respingendo il ricorso principale ed anche quello incidentale di Itinera. con Ordine di Servizio n. 1 del 7/4/2015 è stata attivata anticipatamente la progettazione esecutiva a decorrere dal giorno 7/4/2015. Successivamente dopo l'acquisizione documentale compiuta il 13 aprile 2015 da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Torino cautelativamente è stato richiesto, con nota prot. SCR n. 4250 del 28 aprile 2015, all'aggiudicatario

	<p>dell'appalto, ai sensi dell'art. 11, comma 9 del codice, il differimento espressamente concordato della stipula del contratto di 60 giorni in attesa di eventuali sviluppi dell'indagine in corso. Itinera SpA con nota prot 4631/2015 del 30/4/2015 ha rifiutato il differimento. Con determinazione dirigenziale di SCR n. 15 del 18/05/2015, è stata sospesa l'esecuzione dell'aggiudicazione definitiva ai soli fini della sospensione della stipulazione del contratto d'appalto, nonché l'efficacia della Determinazione del Responsabile della Funzione Infrastrutture del 02/04/2015 n.2, con cui è stata disposta l'attivazione anticipata dei rapporti contrattuali mediante l'avvio dell'esecuzione della progettazione esecutiva a decorrere dal giorno 07/04/2015, per un periodo di 180gg, salva eventuale proroga, in attesa della conclusione delle indagini preliminari. Itinera, in proprio e quale mandataria dell'a.t.i. con Consorzio Cooperative Costruzioni, ha presentato quindi ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte. Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte ha pronunciato su tale ricorso l'Ordinanza n. 201/215, con la quale ha accolto l'istanza cautelare e ha sospeso gli effetti degli atti impugnati, di fatto sospendendo l'efficacia della determinazione dirigenziale di SCR n. 15 del 18 maggio 2015. Le indagini preliminari della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino si sono concluse da parte del PM con un esito che sembrerebbe escludere responsabilità in merito ai reati oggetto di indagine su richiamati. Pertanto, con determinazione dirigenziale di SCR n. 49 del 29 luglio 2015 si è disposto di attuare le disposizioni contenute nell'Ordinanza n. 201/215 del 9 luglio 2015, giusta pronuncia del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, sospendendo l'efficacia della determinazione dirigenziale di SCR n. 15 del 18 maggio 2015 nonché quella della connessa nota di comunicazione prot. SCR n. 4939 del 19 maggio 2015 e di riavviare l'esecuzione delle prestazioni contrattuali con il r.t.i. aggiudicatario, ridefinendone i termini in funzione della necessaria rimodulazione. In data 07/09/2015 è stato quindi sottoscritto il contratto tra S.C.R. Piemonte S.p.A. e il R.T.I. aggiudicatario, riattivando dal 08/09/2015 la progettazione esecutiva. Nel corso di tale progettazione esecutiva sono emerse alcune rilevanti criticità in relazione alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> - risoluzione delle interferenze in Largo e lungo Corso Grosseto (SMAT in particolare); - redazione di una nuova analisi del rischio dell'opera ai fini dell'approvazione del progetto da parte della Commissione Sicurezza Gallerie; - cantierizzazione in funzione della bonifica bellica e delle caratterizzazioni delle terre e rocce da scavo; - recepimento di osservazioni da parte degli Enti coinvolti dall'opera. <p>- in data 27/12/2014 S.C.R. Piemonte SpA ha pubblicato la gara per l'affidamento dei servizi di Direzione dei Lavori, misurazione e contabilità, assistenza al collaudo nonché coordinamento in materia di sicurezza, il cui termine di ricezione delle offerte è fissato per il 26/02/2015. In data 11/03/2015 si è proceduto all'apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa e dalle successive verifiche puntuali di detta documentazione, avvenute in più sedute riservate, sono stati esclusi due concorrenti, uno dei quali</p>
--	--

in data 13/05/2015 ha presentato ricorso avanti al TAR. Nel contempo, nominata la commissione giudicatrice, in data 25/09/2015 SCR ha provveduto ad aprire in seduta pubblica le buste contenenti le offerte tecniche. Con sentenza n. 01124/2015 il TAR ha accolto il citato ricorso e successivamente SCR ha provveduto a ricorrere in appello presso il Consiglio di Stato per la revisione della citata sentenza. La discussione nel merito è stata fissata per il giorno 28 gennaio 2016 e con dispositivo di sentenza n. 343 del 28 gennaio 2016 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello promosso da SCR Piemonte S.p.A. Nella seduta pubblica del 10 marzo 2016 il Seggio di gara ha terminato pertanto le operazioni di gara individuando primo in graduatoria il RTP: GEODATA ENGINEERING S.p.A. (Mandataria) - QUARANTA ENGINEERING S.r.l. (mandante) - AI ENGINEERING S.r.l. (mandante) - AI STUDIO (mandante), la cui offerta è risultata anomala ai sensi dell'art. 86, c. 2 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. Sono in corso le verifiche di legge finalizzate alla stipula del contratto.

Per quanto concerne l'intervento n.2:

- in data 25/06/2012 Infratrasporti.To Srl ha consegnato i lavori all'A.T.I. aggiudicataria della gara d'appalto integrato per le opere civili, avviata in data 28/12/2010;
- in data 07/08/2013 Infratrasporti.To Srl ha disposto la risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'appaltatore ed ha conseguentemente esercitato la facoltà di scorrimento della graduatoria, interpellando il secondo classificato, che in data 17/10/2013 ha formalizzato il proprio diniego alla stipulazione del nuovo contratto per il completamento dei lavori, e successivamente il terzo classificato che ha accettato, con comunicazione in data 03/06/2014, il subentro nel contratto alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario;
- in data 07/07/2014 Infratrasporti.To Srl ha sottoscritto il Contratto di Subentro con il Consorzio Cooperative Costruzioni CCC per il completamento dei lavori, ipotizzando pertanto uno slittamento della data di fine lavori dal dicembre 2015 al quarto trimestre del 2017;
- in data 28/07/2014 Infratrasporti.To Srl ha consegnato i lavori all'Appaltatore;
- in data 05/09/2014 Regione, con D.D. n.196/DB1202, ha approvato il documento 'pista di controllo' ex Manuale per il sistema di gestione e controllo;
- in data 17/09/2014 Regione e Infratrasporti.To hanno sottoscritto la Convenzione attuativa, per disciplinare la liquidazione delle relative risorse F.S.C. in funzione dell'avanzamento dei lavori da sottoscrivere con Infratrasporti.To;
- tra i mesi di agosto e ottobre 2014 l'Appaltatore ha dato corso alle attività di avvio del cantiere che hanno compreso le nuove installazioni di cantiere, tra le quali la predisposizione delle baracche uffici/servizi, delle officine e della mensa del cantiere base di piazza Bengasi, gli impianti per l'esecuzione delle prime lavorazioni presso i cantieri Stazione Bengasi e Pozzo Terminale;
- nel mese di ottobre 2014 l'Appaltatore ha avviato le attività per il

	<p>completamento della bonifica da ordigni bellici con scavo assistito sull'area della stazione Italia '61 e successivamente i lavori per il completamento del cordolo di testa dei micropali dell'accesso e del vano ventilazione est della stessa stazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - in data 10/11/2014 l'Appaltatore ha avviato lo scavo degli otto pannelli di paratia della Stazione Bengasi (non eseguiti dal precedente Appaltatore) – che sono stati ultimati in data 12/12/2014 – ed in data 15/12/2014 sono stati avviati i lavori di consolidamento mediante jet-grouting presso la stessa stazione; - in data 14/11/2014, Regione, con D.D. n.238/DB1202 e relativo Atto di liquidazione, ha disposto la liquidazione a favore di Infratrasporti.To di € 10.500.000,00 quale anticipo sui lavori, pari al 30% del contributo regionale, da erogare a seguito della stipula della Convenzione; - in data 05/02/2015, è stato sottoscritto il contratto con l'Appaltatore per l'esecuzione dei calcestruzzi di ricarica delle vie di corsa della galleria; - da febbraio 2015 a giugno 2015: avvio del cantiere con nuove installazioni tra cui baracche uffici/servizi, officine e mensa cantiere base di piazza Bendasi, impianti per esecuzione delle prime lavorazioni presso i cantieri Stazione Bendasi e Pozzo terminale; - per ciò che riguarda lo stato avanzamento lavori al 31/12/2015 nei diversi ambiti di cantiere: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Stazione Bengasi: percentuale avanzamento opere civili al rustico pari al 44% ▪ Pozzo terminale: percentuale avanzamento opere civili al rustico pari al 64% ▪ Stazione Italia '61: percentuale avanzamento opere civili al rustico pari al 27% ▪ Pozzo di intertratta P23: percentuale avanzamento opere civili al rustico pari al 39% ▪ Pozzo di intertratta P23. sono state avviate le attività di bonifica belli e ambientale ▪ Sottopasso Lingotto: percentuale avanzamento opere civili al rustico pari al 27% - Limitatamente ai mesi di novembre e dicembre, per decisione autonoma dell'Appaltatore, causa i ritardati pagamenti dei SAL si è registrata una sospensione dei lavori (ad oggi ripresi); - Con DD n.3664 del 02/12/2015 la Regione ha liquidato ad Infratrasporti.To € 3.500.000,00 pari al 10% del contributo regionale quale seconda rata raggiunto un SAL pari al 10%.
--	---

TITOLO APQ	Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche FSC 2007-2013
DESCRIZIONE	<p>L'Accordo di programma quadro per interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche è stato sottoscritto dalla Regione Piemonte, Direzioni Ambiente e Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare, Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, dal Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Direzione Generale per la Politica regionale unitaria nazionale.</p> <p>Il processo di sottoscrizione si è concluso il 10 gennaio 2014.</p> <p>L'APQ persegue gli obiettivi generali di razionalizzare la disponibilità idrica per il servizio di acquedotto e potenziare il trattamento delle acque reflue urbane per garantire il pieno rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 91/271/CEE, nonché il necessario contributo del SII al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei definiti nel Piano di tutela delle acque (PTA) e dal Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po ai sensi della direttiva 2000/60/CE.</p> <p>La linea di azione promossa attraverso il PAR FSC svolge, dunque, il ruolo di completamento e/o di integrazione con le iniziative avviate dal FAS nella precedente stagione 2000-2006, ponendosi altresì in coerenza con la politica ordinaria regionale e con l'ulteriore programma di finanziamento, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani, di cui all'art. 1, c. 112 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147.</p> <p>I sopra elencati obiettivi generali sono perseguiti attraverso interventi i cui obiettivi operativi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'estensione del servizio di fognatura ed eliminazione dei residuali scarichi non adeguatamente trattati; - l'adeguamento e potenziamento della capacità depurativa degli impianti a servizio degli agglomerati di maggiori dimensioni; - la razionalizzazione della disponibilità idrica per il servizio di acquedotto; - la riduzione della vulnerabilità dei sistemi acquedottistici. <p>In particolare, la relazione tra interventi finanziati e obiettivi operativi può essere schematizzata come segue:</p> <p>1) <u>Estensione del servizio di fognatura ed eliminazione dei residuali scarichi non adeguatamente trattati</u></p> <p>L'obiettivo è specificamente applicabile agli interventi 1, 3, 4.01.2, 10 e</p>

	<p>11, nonché per alcuni dei progetti previsti all'interno degli interventi 7, 8 e 9. Senza la realizzazione di questi interventi le aree interessate dalle opere continuerebbero ad essere gravate da un carente servizio di fognatura, sia in termini di estensione, sia in termini di capacità di risposta in caso di eventi meteorici intensi. Dagli interventi 1 e 10 sono attesi (dall'1 in particolare) sensibili miglioramenti relativamente all'eliminazione, o comunque alla sensibile riduzione, degli sfiori di acque non trattate, con l'eliminazione di potenziali cause di limitazione alla balneazione lacuale.</p> <p>2) <u>Adeguamento e potenziamento della capacità depurativa degli impianti a servizio degli agglomerati di maggiori dimensioni</u> L'obiettivo è specificamente applicabile agli interventi 2, 4.01-1 e 5. In particolare l'intervento 2, unitamente ad altri interventi sostenuti dal piano tariffario dell'Ambito, risolverà definitivamente la critica situazione igienico sanitaria dell'area Eporediese. L'intervento 4 è coordinato con l'intervento 3 per una ottimizzazione delle potenzialità di trattamento dei reflui nell'area dell'Albese. L'intervento 5, infine, con il potenziamento dell'impianto di depurazione di Canelli, favorirà la riduzione dei casi di criticità durante il periodo della vendemmia, favorendo il raggiungimento e mantenimento degli obiettivi di qualità del torrente Belbo.</p> <p>3) <u>Razionalizzazione della disponibilità idrica per il servizio di acquedotto e riduzione della vulnerabilità dei sistemi acquedottistici</u> L'obiettivo è specificamente applicabile all'intervento 6 e ad alcuni dei progetti inseriti negli interventi 7, 8 e 9.</p> <p>4) <u>Riduzione dei costi di manutenzione delle opere e riduzione delle perdite di rete di distribuzione</u> L'obiettivo è applicabile sostanzialmente agli stessi progetti di cui al punto precedente, in quanto gran parte degli interventi sulla rete acquedottistica avranno come ulteriore effetto quello di ridurre le perdite reali che affliggono i sistemi di acquedotto, con quindi un rafforzamento della disponibilità di risorsa per l'utenza o, viceversa, un minor bisogno di prelievo dall'ambiente.</p> <p>Infine, in via indiretta, gli interventi di tipo fognario-depurativo prevedono quale esternalità positiva una migliore fruibilità dei corpi idrici superficiali (balneazione, pesca, ecc.) per via del contributo apportato al miglioramento o mantenimento del loro stato di qualità ambientale.</p>
VALORE TOTALE	<p>Al momento della stipula l'APQ prevede un valore totale degli interventi finanziati pari a 45.715.000,00 euro.</p> <p>Rispetto al momento della stipula sono stati rideterminati i valori di alcuni progetti e sono state approvate dal Tavolo dei Sottoscrittori e del Comitato di Pilotaggio del PAR FSC alcune modifiche che portano il valore totale dell'APQ al 31 dicembre 2015 a 39.165.455,36 euro.</p>
QUOTA FSC	<p>La quota di competenza del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ammontava a 20.000.000,00 euro al momento della sottoscrizione.</p> <p>A seguito dell'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei soggetti beneficiari si sono manifestate economie iniziali</p>

	<p>riprogrammabili per l'importo di 185.320,31 euro, e quindi l'ammontare della quota FSC al 31 dicembre 2015 è pari a 19.814.679,69 euro.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>A seguito delle modifiche approvate dal Comitato di Pilotaggio e dal Tavolo dei Sottoscrittori, al 31 dicembre 2015 l'APQ comprendeva 11 interventi articolati in 30 progetti. Alcuni interventi, soprattutto quelli attuati in territori caratterizzati da un'urbanizzazione molto frammentata e da un'orografia collinare, sono infatti articolati in più progetti, ciascuno dei quali è da intendersi come parte di più generali e organici interventi.</p> <p>In particolare tutti i progetti hanno rispettato la scadenza del 31 dicembre 2015 per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV), da intendersi come avvenuta individuazione dell'appaltatore dei lavori almeno con aggiudicazione provvisoria, in accordo con la nota prot. 8625 del 17/09/2014 del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico, con la quale è stato chiarito che "per tutte le tipologie di investimento essa può individuarsi nell'aggiudicazione provvisoria in favore di soggetto terzo contraente, selezionato sulla base di procedure di gara previste dall'ordinamento."</p> <p>Al 31 dicembre 2015 risultavano conclusi 7 progetti, specificamente quelli individuati con i codici 7.01, 7.02, 7.03, 7.05, 7.07, 7.08, 7.09.</p> <p>Al 31 dicembre 2015 risultavano emessi atti di liquidazione per 3.071.962,68 euro, pari a circa il 15,50% della quota FSC rimodulata di 19.814.679,69 euro.</p>

TITOLO APQ	Ammodernamento e razionalizzazione delle infrastrutture irrigue
DESCRIZIONE	<p>L'APQ è costituito da 2 interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Messa in sicurezza e riforma degli impianti sulla Dora Baltea nel comune di Mazzè Canavese e Villareggia; ▪ Intervento di realizzazione di condotte di interconnessione e messa in sicurezza di canali esistenti ad uso irriguo in Valle Gesso. <p><u>Obiettivi strategici</u></p> <p>La Regione Piemonte si pone l'obiettivo del contenimento del deficit irriguo e del mantenimento dei livelli di produzione agricola mediante l'ammodernamento delle reti irrigue e dei sistemi di irrigazione. In questa fase si intendono privilegiare interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ inseriti nella programmazione regionale e nazionale; ➤ immediatamente cantierabili; ➤ che prevedano un uso plurimo delle acque. <p><u>Obiettivi operativi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - l'utilizzazione a scopi irrigui delle acque degli invasi realizzati per la produzione di energia idroelettrica che per capacità e collocazione geografica, risultano idonei a fornire acqua di integrazione all'agricoltura nei periodi di scarsità di risorsa; - ristrutturazione delle infrastrutture e degli impianti regionali di interesse strategico utilizzati per l'irrigazione. <p>La localizzazione riguarda la Valle Gesso e i comuni di Mazzè e Villareggia</p>
VALORE TOTALE	45.536.714 euro
QUOTA FSC	22.460.000 euro
STATO DI ATTUAZIONE	<p><u>Redazione e approvazione APQ</u></p> <p>Il 19/04/2013 IL Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte- NUVAL invia la versione definitiva della Valutazione ex ante APQ Ammodernamento e razionalizzazione infrastrutture irrigue. La bozza di APQ viene inviata ai responsabili degli interventi con nota n. 9701/DB1100 del 14/05/2013 per modifiche e integrazioni. L'ultima versione corretta viene quindi inviata il 29/05/2013 al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per l'istruttoria di congruità. Il 05/06/2013 il MISE trasmette la bozza di APQ al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) e al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT).</p> <p>Il 16/07/2013 il MIT dà il suo assenso con integrazioni.</p> <p>In data 10/10/2013 il MISE a seguito delle consultazioni e degli incontri intercorsi</p>

con il MIPAAF e il MIT conclude positivamente l'istruttoria di conformità.
Il 28/10/2013 la D.G.R. n. 36-6591 approva l'Accordo di programma quadro per l'ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue (APQ).

La sottoscrizione dell'APQ avviene in data 14/11/2013 tra:

- Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica
Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale
- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale
Direzione Generale dello sviluppo rurale
- Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Dipartimento per le Infrastrutture gli Affari Generali e il Personale
Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed elettriche
- Regione Piemonte
Direzione Agricoltura

Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Intervento 1: messa in sicurezza e riforma degli impianti di irrigazione e produzione di energia idroelettrica della traversa sulla Dora Baltea nei comuni di Mazzè Canavese e Villareggia

Soggetto realizzatore (RI1): Coutenza Canali Cavour

In data 11/09/2007 con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1000-992005 l'intervento nel suo complesso ottiene il giudizio positivo di compatibilità ambientale corredato delle autorizzazioni e nulla-osta, condizionato al rispetto di alcune prescrizioni di carattere progettuale e gestionale.

Il 18/04/2008 con provvedimento n. 165-18650 del dirigente del Servizio Gestione risorse idriche della provincia di Torino l'intervento ottiene la concessione di derivazione dalla Dora Baltea di:

- 5.000 litri/s massimi e 2.470 litri/s medi annui sono destinati all'uso irriguo nel periodo irriguo (dal 15 aprile al 15 ottobre) per l'irrigazione di 3.456 ettari.
- 135.000 litri/s massimi e 91.470 litri/s medi annui per la produzione di energia idroelettrica per la produzione di 4.954 kW.

Con DGR n. 38-8913 del 04/06/2008 la Regione Piemonte in seguito alle risultanze

della VIA e al fine di razionalizzare le attività di realizzazione progetto finanziate con fondi pubblici suddivide l'intervento in lotti funzionali.

Il 14/09/2009 con provvedimento n. 1901 del dirigente del Settore regionale Pianificazione Difesa del Suolo – Dighe si approva il progetto di gestione del bacino della traversa di Mazze in comune di Mazze (TO), ai sensi dell'art. 14 del D.P.G.R. 9 novembre 2004, n. 12/R così come modificato dal D.P.G.R. 29 gennaio 2008, n. 1/R. Le prescrizioni più significative sono:

- per l'effettuazione delle operazioni di svaso, sfangamento o spurgo si dovrà

- generalmente tenere conto del necessario preavviso di quattro mesi;
- l'inizio delle operazioni di svaso o di spurgo dovrà essere comunicato con sufficiente anticipo(15 gg) ad ARPA Piemonte e Provincia di Torino
- il gestore dell'invaso dovrà dare tempestiva comunicazione dell'inizio delle operazioni alle utenze irrigue e concessionari di diritti esclusivi di pesca;
- prima della realizzazione di qualsiasi lavoro in alveo dovrà essere ottenuta l'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, da parte dell'AIPO, comprendendo anche lo stoccaggio in un'area non interessata da eventi di piena del fiume Dora Baltea e/o di altri corsi d'acqua, e per l'acquisto del materiale litoide depositatosi nell'invaso. In questo caso, dietro autorizzazione idraulica dell'AIPO, il Settore regionale OO.PP. e Difesa assetto idrogeologico rilascerà apposita concessione.

Con queste premesse l'intervento di messa in sicurezza e riforma degli impianti sulla Dora Baltea nei comuni di Mazzè e Villareggia è suddiviso in 3 lotti funzionali:

- LOTTO 1 Costruzione della stazione di sollevamento Dora in comune di Villareggia;
- LOTTO 2 Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè;
- LOTTO 3 Ricostruzione della traversa nei comuni di Villareggia e Mazzè.

I lotti funzionali costituiscono un unico intervento complesso dove lo scaricatore (Lotto 2) e la traversa (Lotto 3) sono gli elementi essenziali della diga che costituisce un bacino che invasa volume 3 milioni di mc di acqua, necessario per garantire il riempimento della camera di carico e quindi il pescaggio delle pompe della stazione di sollevamento (Lotto 1).

La maggior parte dei lavori deve essere realizzata in alveo in condizioni di sicurezza idraulica, l'esecuzione degli stessi può essere effettuata solo nel rispetto dei seguenti vincoli:

- per realizzare dei lavori di ciascun lotto il bacino creato dalla traversa deve essere svuotato. In base al progetto di gestione del bacino della traversa di MAZZE' approvato con DD n. 1901 del 14/09/2009 del responsabile del settore regionale Pianificazione Difesa del Suolo – Dighe non è consentito lo svaso nel periodo di riproduzione della trota marmorata nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio;
- per garantire l'irrigazione del Consorzio irriguo Angiono Foglietti, il bacino deve essere invasato nel periodo da aprile a ottobre;

In base a queste considerazioni per garantire la sicurezza idraulica del cantiere, il rispetto del piano di gestione del bacino e la continuazione dell'approvvigionamento irriguo è necessario che il bacino si trovi nelle seguenti condizioni:

- SVASATO durante i lavori in alveo del lotto 1 e durante i mesi non irrigui per i lavori dei lotti 2 e 3;
- INVASATO da aprile a ottobre per consentire l'irrigazione. Poiché i lotti 2 e 3 hanno lavori che si protraggono per periodi continuativi di 24 mesi, si prevede la realizzazione di ture in materiale sciolto per garantire l'invaso dell'acqua nei mesi irrigui.

Inoltre si segnala che i lavori di realizzazione del Lotto 3 non possono essere

eseguiti prima che siano terminati i lavori del lotto 2.

LOTTO 1 - Costruzione della stazione di sollevamento Dora in comune di Villareggia

Stato dell'arte delle autorizzazioni Lotto 1

In data 17/07/2008 con DD 522 il RUA approva il Lotto 1: lavori urgenti ed indifferibili relativi alla stazione di sollevamento Dora in comune di Villareggia. Approvazione del progetto e determinazione della spesa ammissibile (10.044.107,46 euro)

In data 09/11/2010 con DD 1251 il RUA approva il progetto di prima perizia di variante relativa agli interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazze sulla Dora Baltea. 1 stralcio funzionale. Costruzione della stazione di sollevamento "Dora" in comune di Villareggia. Spesa ammessa 9.216.993,97 euro.

Situazione impegni

I fondi necessari alla realizzazione del lotto sono stati impegnati e liquidati ad ARPEA.

In data 21/01/2015 la Regione per il tramite degli uffici dell'Avvocatura attiva un intervento come persona offesa nel procedimento penale a carico di dipendenti dell'Associazione di Irrigazione Est Sesia. In ragione di questo intervento il sostituto procuratore di Novara ha comunicato per le vie brevi alla Regione che l'indagine preliminare è nelle sua fase conclusiva, dopo sarà quindi possibile sciogliere il segreto istruttorio e accedere al fascicolo penale che riguarda alcuni funzionari dell'Associazione di irrigazione Est Sesia che sono stati sospesi dal loro lavoro presso l'ente irriguo a partire dall'autunno dell'anno 2012 in attesa della conclusione delle indagini,.

Situazione rendicontazioni e certificazioni PAR FSC 2007-2013 al 31/12/2015

RENDICONTATO	8.444.272,96
QUIETANZIATO	7.789.554,59
VALIDATO	7.789.554,59

LOTTO 2 - Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè

Stato dell'arte delle autorizzazioni Lotto 2

I lavori sono stati concessi con determinazione dirigenziale del RUA di approvazione del progetto n. 539 del 08/06/2011 che:

- approva il progetto definitivo del lotto 2 presentato dal soggetto realizzatore con una spesa tecnicamente ammissibile di euro 13.555.920,41;

Situazione impegni

I fondi necessari alla realizzazione del lotto sono stati impegnati e liquidati ad ARPEA.

Situazione Appalti

Il RI1 conclude la procedura di aggiudicazione e sottoscrive il contratto di appalto in data 09/08/2012.

Data firma contratto	Importo lavori	Oneri per la sicurezza	Aggiudicatario	Oggetto appalto
09/08/2012	6.477.486,61	112.508,00	Itinera SPA – COGEFA SPA di Tortona	Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè
<p>In data 08/04/2013 il RI1 redige la 1° perizia di variante non sostanziale relativa a opere provvisoriale - costruzione tura di monte e palancolato - per consentire l'invaso del bacino e il conseguente inizio della stagione irrigua. L'importo dei lavori aumenta da 6.477.486,61 a 6.671,926,81 euro (+194.440,20) ed i maggiori oneri sono attribuiti alle spese per gli imprevisti. La 1° perizia è approvata in sede tecnica dal MIT - Servizio Dighe il 03/04/2013 con nota 130441/UDTT.</p> <p>Su istanza del RI1, il RUA con determinazione dirigenziale n. 1244 del 19/12/2013 rinnova il termine dei lavori al 30/10/2014 in considerazione del fatto che il contratto d'appalto sottoscritto prevede 498 giorni naturali consecutivi dalla consegna definitiva dei lavori avvenuta dal RI1 in data 20/06/2013.</p> <p>In data 11/07/2014 la Coutenza Canali Cavour con nota n. 108 trasmette al MIT - Provveditorato OOPP per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria la 2° perizia di variante non sostanziale del lotto 2 per acquisire il relativo parere consultivo obbligatorio.</p> <p>In data 30/07/2014 il Provveditorato OOPP chiede integrazioni rispetto alla documentazione inviata dalla Coutenza Canali Cavour sulla variante del lotto 2 ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ relazione integrativa sullo stato di attuazione dei lavori; ▪ copia della variante non sostanziale n. 1 che non era stata sottoposta a parere del Provveditorato OOPP; ▪ estratto del progetto esecutivo degli elaborati delle indagini geognostiche e geologiche e al capitolato speciale d'appalto. <p>In seguito alla richiesta di Integrazioni da parte del Provveditorato OOPP il RI1 trasmette la perizia di variante definitiva in data 04/09/2014 redatta ai sensi del comma 1, lettere c) e d) dell'art. 132 del D.lgs 163/2006. Le perizie di variante 1 e 2 hanno un importo complessivo dei lavori di 8.260105,24 euro che comporta un aumento del contratto sottoscritto in data 09/08/2012 da Itinera SPA di 2.142.618,83 euro. I maggiori oneri trovano copertura finanziaria nel quadro economico approvato con la determinazione dirigenziale di approvazione del progetto n. 539 del 08/06/2011 di 13.555.920,41 euro di cui 9.957.795,87 euro per i lavori.</p> <p>Parallelamente in data 06/08/2014 il RI1 ha trasmesso al MIT - Servizio Dighe la perizia di variante n.2 al fine di acquisirne autorizzazione.</p> <p>Le istruttorie di verifica tecnica hanno avuto i seguenti esiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ il Provveditorato OOP con voto n. 2065 del 02/10/2014 esprime parere negativo in quanto ritiene possibile esprimersi solo se il materiale fornito sarà integrato come segue : <ul style="list-style-type: none"> – relazione che descriva con molta chiarezza, sintesi e schematicità la 				

- variazioni rispetto al progetto originale, giustificandone tecnicamente con molta chiarezza e dettaglio, la necessità;
- analisi di filtrazione a giustificazione dell'estensione del tampone di fondo all'area a valle delle paratie e a dimostrazione dell'inadeguatezza degli interventi previsti nel progetto originale;
 - analisi di stabilità che giustificano la necessità di estendere gli interventi di consolidamento ad aree non previste dal progetto originale.

- Il Servizio Dighe del MIT con nota n. 202012 del 20/10/2014 esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere della variante tecnica.

Il RI1 con ordinanza del 30/10/2014 approva la 2° perizia di variante al Lotto 2 per non incorrere in ulteriori ritardi rispetto ai tempi di realizzazione dell'APQ e per esigenze legate alla sicurezza idraulica dell'impianto. Nella stessa data il RI1 stipula con l'A.T.I. Itinera spa e CO.GE.FA spa l'Atto aggiuntivo al contratto d'appalto registrato a Novara al n. 2845 – serie 3 in data 21/11/2014.

L'Atto aggiuntivo al contratto d'appalto prevede:

- un aumento del contratto sottoscritto in data 09/08/2012 con l'A.T.I. Itinera spa e CO.GE.FA spa Itinera SPA per i lavori da 6.477.486,61 a 8.620.105,24 ovvero + 2.142.618,83 euro e degli oneri per la sicurezza da 112.508,00 a 149.922,24 (+37.414,24 euro);
- una proroga di 334 giorni da sommarsi ai 498 previsti dal contratto originale

Il RUA con nota n. 3107 del 25/02/2015 invita il RL1 a inviare la documentazione progettuale integrativa al Provveditorato Interregionale OO.PP per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria in ottemperanza a quanto richiesto con il voto 2065 espresso nell'adunanza del 02/10/2014 al fine dell'ottenimento del necessario parere positivo.

In data 08/10/2015 le varianti progettuali hanno ottenuto l'approvazione del Provveditorato interregionale opere pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria con voto favorevole n. 2090 de 08/10/2015

L'iter di approvazione ha determinato un significativo ritardo nella realizzazione nella realizzazione del Lotto 2 rispetto alla tempistica stabilita dall'APQ quantificabile in 7 - 8 mesi.

Tale situazione genera a cascata ritardi sull'inizio lavori del Lotto n. 3 che era previsto dall'APQ entro la fine del 2014.

Situazione rendicontazioni e certificazioni PAR FSC 2007-2013 al **31/12/2015**

RENDICONTATO	4.253.441,80
QUIETANZIATO	4.246.179,12
VALIDATO	0,00

Situazione liquidazioni
Non è ancora stato liquidato nulla

LOTTO 3 Ricostruzione della traversa nei comuni di Villareggia e Mazzè

Stato dell'arte della progettazione e della realizzazione

In data 11/09/2007, il progetto definitivo dei lotti 1, 2 e 3 ha ottenuto il giudizio positivo di compatibilità ambientale condizionato al rispetto di alcune prescrizioni di carattere progettuale e gestionale.

I Provveditorato OOPP del Piemonte e della Valle d'Aosta approva con prescrizioni e voto favorevole n. 4/2066 del 02/10/2014 il progetto "interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea – 3° stralcio funzionale – Ristrutturazione della traversa nei comuni di Mazzè e Villareggia" di importo complessivo pari a 17.093.763,07 di cui 11.429.377,53 per lavori.

In data 25/02/2015 il RUA trasmette al RL1 la nota n. 799 con la quale chiede al RL1, come condizione vincolante all'approvazione del progetto:

- l'adeguamento del progetto alle prescrizioni del provveditorato OOPP espresse con il voto 4/2066;
- la revisione del quadro economico che preveda la previsione di una adeguata copertura finanziaria delle spese attraverso le risorse dell'APQ e la partecipazione dello stesso RL1 con fondi propri.

Inoltre si rileva che il progetto presentato deve essere ancora integrato dalle opere necessarie al telecontrollo e alla corretta automazione degli organi di regolazione e manovra degli impianti dei LOTTI 1, 2 e 3.

Per queste ragioni è necessaria una revisione del progetto che garantisca la completa messa in sicurezza e funzionalità della DIGA (LOTTI 1 e 2) e della stazione di pompaggio (LOTTO 1). Tale revisione comporterà una maggiore spesa rispetto a quanto inizialmente previsto per il singolo LOTTO 3 poiché sono previsti maggiori costi, derivanti dall'ottemperanza agli obblighi di legge in materia antisismica e dalle revisioni dei prezzi che sono intervenuti successivamente all'ultima versione del progetto definitivo che ha ottenuto il parere positivo di VIA.

Situazione impegni

I fondi necessari alla realizzazione del lotto sono stati impegnati a favore di ARPEA.

Situazione Appalti

Si prevede di aggiudicare la gara di appalto entro il 30/06/2016

Situazione liquidazioni

Non è ancora stato liquidato nulla

Intervento 2: Intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua degli invasi Enel di Valle Gesso anche per l'uso irriguo

Soggetto realizzatore (RI2): Consorzio Valle Gesso

Autorizzazioni ottenute dall'intervento

La D.G.R. n. 27 - 5132 del 22/01/2007 individua l'intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua degli invasi Enel di Valle Gesso anche per l'uso irriguo progetto di interesse strategico regionale;

Il progetto è già stato sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, avviata in data 03/06/2009 e conclusasi con esito favorevole con Deliberazione della Giunta Provinciale di Cuneo n. 57 del 23/02/2010.

Il progetto "Lavori necessari per l'utilizzo degli esistenti canali Naviglio e Vermenagna per il trasferimento di acqua proveniente dai rilasci Enel della Valle Gesso - 2° fase progetto di variante - condotte di interconnessione e messa in sicurezza canali" ha ottenuto parere favorevole da parte del C.T.A. del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. del Piemonte e della Valle d'Aosta con voto n. 2025 del 06/12/2012.

Il RUA approva con determinazione dirigenziale n. 1269/2012 il progetto presentato dal RL2 denominato "lavori necessari per l'utilizzo degli esistenti canali Naviglio e Vermenagna per il trasferimento di acqua proveniente dai rilasci Enel della Valle Gesso - seconda fase". Importo dei lavori 8.390.00,00 euro

STATO DELL'ARTE DEI LAVORI

Situazione impegni

I fondi necessari alla realizzazione del lotto sono stati impegnati a favore di ARPEA con DD 1249/2012 sui fondi statali stanziati con la D.G.R. n. 29-4664 del 01/10/2012

Situazione Appalti

Il progetto è stato appaltato, è stato firmato l'atto di sottomissione e sono cominciati i lavori nel mese di gennaio 2013.

Data firma contratto	Importo contratto (inclusi oneri per la sicurezza)	Oggetto appalto
30/11/2012	5.579.272,72	Atto di sottomissione per la realizzazione dei lavori di completamento – opere di 2° fase – condotte di interconnessione e messa in sicurezza canali

Opere realizzate al 31/12/2015

Il terzo stato avanzamento lavori a tutto il 30/10/2015 a firma del D.L. ing. Marcella Monti attesta lo stato finale dei lavori delle opere in contratto, per un importo complessivo di euro € 5.592.709,03 (di cui € 197.417,29 per oneri della sicurezza) oneri fiscali esclusi

In data 30/10/2015 il Direttore Lavori, l'Appaltatore e il Responsabile del Procedimento sottoscrivono il Certificato di Ultimazione dei Lavori sottoscritto in data

ilevato che è in itinere il collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera e che

finanziare un progetto appaltabile, nel rispetto della delibera CIPE n. 21/2014.

Infatti l'intero Lotto 3 sarà finanziato con fondi regionali e privati nel rispetto della seguente tempistica:

- aggiudicazione della gara di appalto entro il 30/06/2016;
- realizzazione, collaudo e chiusura amministrativa dei lavori entro la fine del 2018.

La proposta di modifica dell'APQ è stata presentata in sede di Comitato di Pilotaggio del PAR FSC 2007-2015 che si è tenuto a TORINO in data 17/12/2015 ed ha ottenuto il parere positivo da parte della Dott.ssa Angela Corbo responsabile per lo Stato dell'attuazione del PAR FSC 2007-2013.

Tale proposta è stata approvata con DGR n. 17-2890 del 08/02/2016 ed è in attesa di essere adottata dal tavolo dei sottoscrittori dell'APQ

Intervento 2: Intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua degli invasi Enel di Valle Gesso anche per l'uso irriguo

Si prevede di collaudare i lavori nei tempi previsti dall'APQ.
Non vi sono anomalie da segnalare.

TITOLO APQ	Poli di innovazione
DESCRIZIONE	<p>L'Apq ha ad oggetto il Bando "Quarto Programma annuale dei Poli di Innovazione" finalizzato a supportare, attraverso un contributo alla spesa, la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione collaborativi da parte delle imprese e degli organismi di ricerca aggregati ai Poli di Innovazione piemontesi.</p> <p>L'apq è stato siglato in data 03/02/2015</p>
VALORE TOTALE	€ 10.000.000
QUOTA FSC	€ 10.000.000
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Al 31/12/2015 risultava un avanzamento della spesa così strutturato:</p> <p>spesa rendicontata: € 5.392.798,82 spesa ammessa: 3.416.754,07 contributi erogati: 2.194.182,77</p> <p>Poiché è previsto che la maggior parte dei progetti verranno rendicontati in unica soluzione a conclusione degli stessi e considerando che la suddetta conclusione è concentrata nel primo trimestre 2016, l'erogazione dei contributi avverrà nel corso della prima parte del 2016</p>

TITOLO APQ	Sistema ricerca e innovazione
DESCRIZIONE	<p>L'Accordo di Programma è finalizzato all'attuazione delle azioni definite dalla Regione nell'ambito PAR FESC 2007/2013: Asse I – "Innovazione e transizione produttiva"- Linea d'azione 3 "Competitività e Artigianato" linea d), (di cui alla D.G.R.n. 28-4663 del 1/10/2012). In particolare, questa linea mira ad accompagnare il cambiamento strutturale del tessuto produttivo piemontese attraverso alla promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, incoraggiando l'interazione, lo scambio di conoscenze ed esperienze, la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale in forma collaborativa tra le imprese e gli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza.</p> <p>L'APQ è costituito dai seguenti interventi:</p> <p>INTERVENTO 1: Misura II.3, linea a, del piano straordinario per l'occupazione approvato con d.g.r. 2-230 del 29 06 2010; regime di aiuto per la qualificazione ed il rafforzamento del sistema produttivo piemontese. d.d n. 157/2013 del 12 09 2013. scorrimento della graduatoria di merito;</p> <p>INTERVENTO 2: Bando regionale a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale sulle malattie autoimmuni e allergiche;</p> <p>INTERVENTO 3: Attività complementari e/o funzionali allo sviluppo, alla valorizzazione ed alla promozione del cluster tecnologico nazionale "tecnologie per le smart communities" di cui al decreto direttoriale n. 18 del 14 dicembre 2012;</p> <p>INTERVENTO 4: Finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico selezionati con il bando tematico Tecnologie smart della Regione Piemonte attuato in collaborazione con la Fondazione Torino Wireless;</p> <p>INTERVENTO 5 (non cantierabile): Centro di eccellenza per le malattie autoimmuni.</p>
VALORE TOTALE	60.227.800,00
QUOTA FSC	12.865.997,00

**STATO DI
ATTUAZIONE**

Lo schema di APQ “Sistema ricerca e innovazione” è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.23-590 del 18 novembre 2014.

Stato di attuazione INTERVENTO 1.

Con Determinazione Dirigenziale n. 132 del 2010 è stato approvato il Bando per l’accesso al “Regime di aiuto per la qualificazione e il rafforzamento del sistema produttivo piemontese”.

All’esito del Bando, con la D.G.R. n. 18-2173 del 13/06/2011 richiamata in precedenza è stata approvata la graduatoria finale di merito. Con D.G.R. n. 37 - 4154 del 12/07/2012 recante l’avvio della Linea PAR FSC - l’Asse I – “Innovazione e transizione produttiva”- Linea d’azione 3 “Competitività e Artigianato” in cui si è previsto lo scorrimento della graduatoria. Con la DD n. 157/2013 è stato assunto il provvedimento di concessione del contributo a favore di n. 15 progetti approvati a valere sui fondi del PAR FSC 2007/2013.

L’investimento complessivo è di euro 54.115.527,00 di cui 8.315.997,00 euro a valere sui fondi PAR FSC 2007/2013.

Allo stato attuale risultano avviati 14 progetti per un costo complessivo di euro 48.615.527,00 di cui € 7.597.294,00 con fondi FSC.

Due progetti sono stati revocati ed uno è stato oggetto di rinuncia da parte del beneficiario.

L’unico progetto che risultava ancora non avviato è stato anch’esso revocato.

Per gli 11 progetti in fase di attuazione il fabbisogno complessivo finanziario a valere sulle risorse FSC ammonta attualmente ad € 6.797.975,50. Si registra, pertanto, un’economia pari ad € 1.518.020,02.

Stato di attuazione INTERVENTO 2.

Con la Determinazione Dirigenziale n. 195 del 18/07/2014 è stato approvato il “Bando regionale in materia di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale sulle Malattie Autoimmuni e Allergiche” a valere sui fondi PAR FSC 2007/2013. rivolto alle imprese ed agli organismi di ricerca presenti ed attivi sull’intero territorio piemontese.

L’identificazione e la selezione dei progetti avverrà nel rispetto della normativa vigente in tema di aiuti di stato (Regolamento (UE) n. 651 /2014) e di contratti pubblici.

Costo e copertura finanziaria: 1.400.000,00 euro a valere sui fondi PAR FSC 2007/2013.

Oggetto dell’intervento:

Finanziamento di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale – svolta in forma collaborativa e di durata non superiore a 36 mesi - con un costo complessivo non inferiore a 400.000,00 euro.

Le proposte progettuali riguardano le patologie del sistema immunitario con particolare riferimento alle malattie autoimmuni o allergiche ed ai seguenti specifici macro ambiti scientifici:

- Caratterizzazione dei meccanismi fisiopatologici;
- Sviluppo di nuovi approcci diagnostici;

- Identificazione di nuovi bersagli farmacologici;
- Sviluppo di nuovi approcci terapeutici;
- Farmacogenomica.

I progetti presentati a valere sul presente bando nel termine previsto sono 17 per un costo complessivo di 8.376.380,49 e una richiesta di contributo pari ad euro 5.723.363,97.

L'art. 6.4 del Bando prevede che la valutazione di merito dei progetti sia affidata ad un apposito nucleo di Valutazione composto da n. 3 esperti nelle materie di bando, nominati dall Regione Piemonte e afferenti a enti e strutture di ricerca localizzati fuori del territorio piemontese individuati sulla base degli standard europei e n. 2 componenti individuati dalla Regione, tra cui il responsabile del Settore Ricerca con funzioni di Presidente.

Deve ancora concludersi il processo di valutazione e la redazione della graduatoria di merito.

Con determinazione dirigenziale n. 425 del 30 giugno 2015 è stato nominato il nucleo di valutazione del bando, con l'individuazione degli esperti tecnici.

Con determinazione dirigenziale n. 838 del 25 novembre 2015 è stata approvata la graduatoria finale di merito redatta dal nucleo di valutazione e sono state ammesse a finanziamento le seguenti prime quattro proposte collocate utilmente in graduatoria:

- 1) progetto NAD-IF116 per un importo di € 350.000,00 fondi FSC;
- 2) progetto ACTA per un importo di € 349.988,97 fondi FSC;
- 3) progetto TIPSO per un importo di € 350.000,00 fondi FSC;
- 4) progetto PRONTALL per un importo di € 347.500,00 fondi FSC.

L'importo cumulato di contributo approvato per i 4 progetti ammonta ad € 1.397.488, 97.

A seguito della presentazione della documentazione necessaria per dar corso all'agevolazione, i 4 progetti risultano tutti avviati.

Stato di attuazione INTERVENTO 3.

Costo e copertura finanziaria: 1.050.000,00 euro a valere sui fondi del PAR FSC 2007/2013. Le risorse sono state impegnate

Oggetto dell'intervento: L'iniziativa è volta a finanziare gli interventi a sostegno delle funzioni di coordinamento del Cluster Tecnologico Nazionale per le Tecnologie per le Smart Communities (CTN-TSN) svolte dalla Fondazione Torino Wireless in veste di soggetto gestore del polo di innovazione regionale in ambito ICT.

L'intervento consiste nell' erogazione di contributi a fondo perduto; con un'intensità massima del 50% per gli aiuti alle attività di animazione, secondo quanto previsto dalla disciplina dei Poli di Innovazione, sulla base di quanto evidenziato nel Programma Operativo Pluriennale di Attività del CTN della Fondazione Torino Wireless del 4/04/2014.

Le attività connesse alle funzioni di coordinamento del Cluster risultano avviate ed i fondi sono stati impegnati.

Fondazione Torino Wireless ha rendicontato le spese relative all'attività svolta nel 2014.

A inizio 2016 è stata stipulata convenzione tra Regione e Fondazione Torino Wireless al fine di regolamentare le modalità di svolgimento e rendicontazione delle attività a valere sul Cluster nazionale e sul Polo di

innovazione regionale

Stato di attuazione INTERVENTO 4.

Riguarda il finanziamento di n. 7 progetti di ricerca e sviluppo tecnologico selezionati con il Bando tematico Tecnologie Smart emanato dalla Fondazione Torino Wireless pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 19 del 12.05.2011, e rivolto a micro, piccole e medie imprese ed organismi di ricerca. Le tematiche oggetto del bando sono state individuate in coerenza con gli obiettivi della politica di sviluppo regionale contenuti nelle linee strategiche del Piano per la Competitività 2011-2015 approvato con D.G.R. n. 8 – 964 del 10 novembre 2010.

Rispetto ai sette progetti ammessi a finanziamento, la Fondazione ha proceduto alla revoca totale di due progetti, nonché alla revoca parziale di un terzo progetto. Si sono pertanto generate economie per un importo pari ad € 420.973,52.

Tutti i progetti hanno concluso l'attività di ricerca al 31/12/2014.e la rendicontazione sul Sistema Gestionale Finanziamenti è stata completata.

Con determinazione dirigenziale n. 840 del 25 novembre 2015 è stato individuato il responsabile dei controlli di I livello e sono state approvate le piste di controllo. Allo stato risultano in corso le attività di verifica delle rendicontazioni presentate.

Allo stato attuale il fabbisogno finanziario a valere sulle risorse FSC è pari ad € 1.079.026,48.

Stato di attuazione INTERVENTO 5. (non cantierabile)

Nell'accordo è inoltre inserito un intervento riconducibile all'allestimento e all'avvio delle attività di un centro di eccellenza e di elevata specializzazione per la ricerca traslazionale sulle malattie autoimmuni, l'intervento è stato definito in Accordo di Programma Quadro allo stato "non cantierabile", in quanto sono in corso gli approfondimenti tecnici da parte dell'Amministrazione comunale di Novara, volti a dare una fisionomia definitiva all'iniziativa nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici, sugli aiuti di stato, nonché delle prescrizioni imposte dal PAR FSC.

La dotazione finanziaria prevista è pari ad € 600.000,00 fondi FSC

Con nota dell'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013 del 22 dicembre 2015, prot. n. 61007/A1105A, è stata richiesta la convocazione urgente del Tavolo dei sottoscrittori dell'APQ "Sistema ricerca e innovazione" e si è dato atto che all'esito dell'istruttoria condotta dagli uffici regionali è stata accertata la presenza delle condizioni di cantierabilità previste dall'art. 5, ultimo capoverso dell'APQ. Peraltro, nel corso del Comitato di pilotaggio del PAR FSC 2007-2013 del 17 dicembre 2015 è stato anticipato il voto favorevole alla cantierabilità da parte della Regione Piemonte che ha illustrato le sue conclusioni al rappresentante dell'Agenzia per la coesione. Nel

corso del medesimo Comitato è stata decisa l'esclusione dall'ammissibilità a contributo a valere sulle risorse PAR FSC 2007-2013 delle spese di funzionamento del Centro stesso.

Con D.D. n. 1005 del 24 dicembre 2015 è stata impegnata la somma di € 600.000,00 in favore del Comune di Novara a copertura della linea d'intervento volta all'allestimento ed avvio del Centro di eccellenza per la ricerca traslazionale sulle malattie autoimmuni e allergiche, nelle more della definizione della cantierabilità dell'iniziativa da parte del Tavolo dei sottoscrittori dell'APQ "Sistema ricerca e innovazione". Si evidenzia, dunque, che il procedimento relativo alla cantierabilità dell'intervento in argomento si concluderà con la valutazione finale e la conseguente decisione in merito da parte al Tavolo dei sottoscrittori dell'Accordo, in corso di convocazione, ai sensi dell'art. 18 comma 2 dell'APQ.

2.4 Stato di attuazione analitico dei SAD

L'avanzamento finanziario del Programma attuato, con strumenti diretti regionali è sintetizzato nella tabella successiva, per asse e linea di azione. Si precisa che i progetti, sono raggruppati per codice di attivazione/bando linea.

2.4.1 SAD

Di seguito si riporta la descrizione di ogni singolo SAD. Nel primo SAD denominato “ Programma Operativo” fanno parte n. 5 progetti di caricamento sono definiti tali ma in realtà la maggior parte riguarda il futuro apq “ Area Metropolitana di Torino: infrastrutturazione ZUT Avio OVAL”.

SAD	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
Programma Operativo	5	33.087.020,77	33.087.020,77	0,00
Asse 1 Linea 1 - Sistema integrato di sanità elettronica	1	25.108.615,00	25.108.615,00	22.346.175,00
Asse 1 linea 2 – Sistema informativo formazione e lavoro	1	13.769.790,00	12.658.480,00	13.261.650,00
Asse 1 Linea 3 – Botteghe scuola	3	4.200.000,00	2.800.000,00	2.100.000,00
Asse 1 Linea 3 – Certificazione di prodotto e/o sistema e/o di personale addetto	13	492.075,10	446.110,10	492.075,10
Asse 1 Linea Linea 3 – Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato	4	1.877.042,91	1.007.276,08	1.335.754,08
Asse 1 Linea 3 - BEI	68	33.772.500,00	1.151.414,84	163.955,37
Asse 1 Linea 4 - Internazionalizzazione – Contratti di insediamento	5	10.450.705,88	5.872.704,67	3.866.685,01

Asse 1 Linea 4 - Internazionalizzazione – Contratti di insediamento	2	21.711.766,15	3.294.366,63	2.150.786,85
Asse 1 Linea 4 – Internazionalizzazione in uscita	111	9.782.418,44	9.222.155,03	6.474.592,08
Asse 3 Linea 1- Programmi Territoriali Integrati	317	91.150.424,76	54.900.477,00	2.164.651,87
Asse 3 Linea 2- Rinnovo parco bus	1	13.600.000	13.600.000	13.600.000
Asse 3 Linea 2 – Messa in sicurezza dell'ambiente montano	11	22.027.078,61	20.096.868,24	13.844.176,49
Asse 3 Linea 3 – Infomobilità	1	6.550.000,00	6.550.000,00	4.162.887,02
Asse 3 Linea 5 – Interventi di beni culturali, consolidamento del circuito residenze sabaude, azioni di sistema per la sicurezza e la conservazione	56	5.766.836,06	4.587.636,65	2.997.014,59
Asse 3 Linea 6 – Campagna di promozione turistica sulla montagna invernale nelle stazioni ferroviarie e aeroportuali italiane	1	499.450,80	499.450,80	499.450,80
Asse 3 Linea 6- Valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale	16	1.183.151,79	1.090.413,46	237.760,53
Asse 3 Linea 6- Piano annuale di attuazione 2008	42	21.512.014,78	12.444.687,60	11.451.067,22
Asse 3 Linea 6 – Promozione turistica del piemonte Contributi ATL anno 2009	3	213.527,32	213.527,32	213.527,32
Asse 3 Linea 6 Piano annuale per l'impiantistica sportiva anno 2008	43	7.529.000,00	1.910.000,00	1.846.687,50
Asse 3 Linea 6 Piano annuale per l'impiantistica sportiva anno 2009	22	3.725.000,00	1.001.600,00	988.970,91
Asse 3 Linea 6 Piano annuale per l'impiantistica sportiva anno 2011	21	3.534.226,23	277.890,50	40.000,00

Asse 3 Linea 6- Investimenti per impianti di risalita aree sciabili e offerta turistica categoria B	7	5.358.674,57	2.118.387,20	2.077.976,60
Asse 3 Linea 6- Promozione dei prodotti turistici-culturali Progetti Promozionali Strategici	24	1.330.745,09	1.330.745,57	457.220,49
Asse 3 Linea 6- Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio turistico, sportivo e culturale attraverso Adp	7	7.205.175,56	4.000.000,00	270.000,00
Asse 3 Linea 6 – Turismo Piano annuale di attuazione 2013	15	1.209.000,74	650.000,00	0
Asse 3 Linea 6 – Turismo Piano annuale di attuazione 2015	13	1.220.370,65	0	0
Asse 3 Linea 6 – Turismo Sistema montano piano annuale impiantistica sportiva 2012	2	1.241.000,00	0	0
Asse 3 Linea 6 – Turismo Sistema montano piano annuale impiantistica sportiva 2015	39	1.098.670,00	0	0
Asse 4 Linea 1 – Sezioni primavera 2008/2009	1	506.000,00	506.000,00	506.000,00
Asse 4 Linea 1 – Sezioni primavera 2009/2010	1	431.320,00	431.320,00	431.320,00
Asse 4 Linea 1 – Sezioni primavera 2012/2013	1	1.500.000,00	1.500.000,00	1.458.261,45
Interventi sistema educativo AA.SS. 2013/2015	3	3.129.000,00	0	0
Asse 4 Linea 1 – Sperimentazione interventi di social housing casi pilota	4	3.302.492,00	3.302.492,00	1.735.445,40
Asse 4 Linea 1- Progetto over sessantacinque	13	13.485.077,00	13.485.077,00	10.344.272,39
Asse 4 Linea 2- Istituzione di un fondo rotativo per le agenzie formative legge regionale 22/2009	1	6.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00
Asse 4 Linea 2- Formazione formatori	41	1.018.855,71	994.586,69	62.494,76

Asse 5 linea 1- Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri	36	61.261.393,71	55.596.119,40	11.348.393,71
Asse 6- Assistenza tecnica	22	6.923.673,30	6.585.419,55	3.384.081,08
Totale	1.023	459.004.392,96	313.224.079,33	143.546.649,63

Tabella 15 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2015

Del Programma Operativo fanno parte gli interventi contenuti nel futuro APQ “ Area metropolitana di Torino- Infrastrutturazione ZUT- Avio Oval”.

TITOLO SAD	Programma operativo- Area metropolitana di Torino- Infrastrutturazione ZUT – Avio Oval
DESCRIZIONE	<p>In considerazione della scelta della Regione Piemonte di localizzare la sede Istituzionale Unica nell’area AVIO-OVAL di Torino, l’APQ in stipula, previsto nell’asse III Riqualificazione territoriale, linea di azione “Riqualificazione post manifatturiera”, cofinanzia il progetto di trasformazione dell’area industriale dismessa e abbandonata di Torino (ex Fiat Avio), mediante la realizzazione di interventi di bonifica/ricostruzione e nuova infrastrutturazione/completamento secondo criteri distributivi ed ambientali ad elevata sostenibilità.</p> <p>Il programma complessivo di interventi prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • opere di bonifiche; • la realizzazione della Promenade Solare tra la Stazione ferroviaria Lingotto e la Metropolitano di Torino suddiviso in tre lotti; • il parco urbano metropolitano; • l’infrastrutturazione generale della Zona Urbana di Trasformazione. <p>In questa prima fase, e a valere sulle risorse FSC, è previsto il cofinanziamento per la realizzazione della:</p> <ul style="list-style-type: none"> • infrastrutturazione generale ZUT; • promenade Solare Lotto I Est-Ovest; • viabilità provvisoria di accesso e della cabina elettrica nuova sede Regione Piemonte; <p>attivazione del nuovo punto di prelievo dell’energia elettrica per la nuova sede della Regione Piemonte.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	Alla data del 31.12.2015 la quota di finanziamento è stata interamente impegnata e gli interventi sono in fase di avvio.

TITOLO SAD	Asse 1 Linea 1 - Sistema integrato di sanità elettronica
DESCRIZIONE	<p>Gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso la realizzazione del sistema informativo sanitario regionale sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire l'innovazione in campo sanitario; • migliorare l'efficienza e qualità del servizio sanitario; • definire e diffondere strumenti di standardizzazione delle informazioni; • valorizzare le esperienze di successo già avviate o in corso. <p>Questi obiettivi di sistema si traducono in differenti ambiti progettuali infrastrutturali, di interoperabilità, che permettono di migliorare ed accrescere le informazioni che circolano sulla rete per la fruizione da parte degli attori interessati. Tra questi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione del sistema di gestione delle ricette elettroniche e dematerializzate SAR (Sistema di Accoglienza Regionale); • evoluzione degli archivi e banche dati regionali: AURA (<i>Archivio Unico Regionale degli Assistiti</i>), Opessan (<i>Operatori Sanitari</i>), ARPE (<i>Archivio Regionale dei Punti di Erogazione, già Anagrafe Strutture Sanitarie</i>), ARCA (<i>Archivio Regionale dei Centri di costo Aziendali</i>), ARPO (<i>Archivio Regionale dei Piani Organizzativi</i>); • evoluzione del FSE (<i>Fascicolo Sanitario Elettronico</i>) e integrazione con i Dossier clinico-sanitari di alcune Aziende; • interventi evolutivi sul sistema informativo regionale di area territoriale; • interventi evolutivi nell'ambito dei flussi informativi.
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Attraverso i finanziamenti erogati, nel corso del 2015, sono stati svolti i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è stata completata l'attività di installazione della CIL per le ASR, pertanto le 19 ASR dispongono della componente locale di integrazione con il SAR. È stato fornito il supporto tecnico necessario ai fornitori dei software aziendali per il conseguimento dell'autocertificazione dell'integrazione dei propri applicativi con la CIL, propedeutico alla messa in esercizio. Hanno conseguito l'autocertificazione 16 ASR per un totale di 24 applicativi. È stata realizzata l'acquisizione nel SAR dell'erogato farmaceutico relativo alle ricette dematerializzate prescritte ed erogate in regione, a partire dalle informazioni presenti nell'infrastruttura nazionale (SAC) e rese disponibili dalle aziende sanitarie, tramite la piattaforma MOBS, ed è stata avviata e terminata positivamente la fase pilota con il coinvolgimento di due ASL. Sono stati predisposti dei modelli per la creazione delle impegnative ad uso delle SPC

che fanno richiesta di accesso al processo di autocertificazione dei propri applicativi al colloquio con il SAR, e da utilizzare durante l'esecuzione del piano dei test. Giornalmente pervengono al SAR circa 160.000 ricette dematerializzate e circa 60.000 ricette elettroniche;

- è stata rilasciata in esercizio la nuova banca dati regionale ARPO: Archivio Regionale dei Piani Organizzativi delle Aziende Sanitarie, ove è possibile gestire gli atti aziendali e sottoporli a validazione da parte di Regione Piemonte; ARPO è stata integrata con ARPE – Archivio Regionale dei Punti di Erogazione per il confronto tra le strutture dichiarate e le strutture effettive;
- al fine di estendere l'utilizzo del *Fascicolo Sanitario Elettronico* ad un maggior numero di operatori, è stato predisposto ed erogato un corso di formazione a distanza (FAD) a circa 400 professionisti sanitari. Sono stati altresì predisposti gli ambienti di autocertificazione per consentire alle ASR di effettuare test di integrazioni con i loro sistemi informativi. In riferimento alle attività previste dal piano regionale di attuazione del fascicolo, che riguardano l'interoperabilità nazionale e il patient summary, sono state predisposti due documenti di vista d'insieme.
- per quanto riguarda il sistema SISMAS (*Sistema Informativo della Salute Mentale Aziende Sanitarie*) sono stati svolti i seguenti interventi: realizzazione dei servizi di integrazione con l'infrastruttura regionale del SAR per la gestione della prescrizione dematerializzata delle ricette specialistiche, in attuazione del decreto "2 Novembre 2011 – Dematerializzazione della ricetta"; realizzazione dei servizi di integrazione di SISMAS con il Sistema di Gestione dei Pagamenti Aziendali (GPA) per il pagamento dei ticket; sviluppo di un sistema di Reportistica sulla piattaforma PADDI (per l'Analisi dei Dati Decisionali Integrati della Sanità) per la fornitura di dati di riepilogo alle ASL utenti del sistema.
- Nell'ambito dei servizi finalizzati alle reti di patologia, sono state concluse le attività di progettazione e sviluppo del sistema regionale, denominato *CRS-Network*, per integrare tra di loro i Centri Trasfusionali della Regione Piemonte del quadrante afferente alle ASL di Biella, Novara e Verbano Cusio Ossola. Il sistema avviato tra ottobre e novembre 2015 consente lo scambio di informazioni relative ad unità raccolte nei centri trasfusionali ed esami effettuati sui pazienti donatori.
- Si è proceduto con le attività di sviluppo legate all'implementazione del nuovo flusso informativo della libera professione intramoenia, con la conclusione della fornitura legata all'analisi dei requisiti e l'avvio dell'implementazione delle integrazioni con ARPE, Opessan. Si rileva altresì l'avanzamento delle attività previste per l'adozione del nuovo catalogo delle prestazioni ambulatoriali nell'ambito delle procedure di acquisizione dei relativi flussi (nello

	<p>specifico il flusso C).</p> <ul style="list-style-type: none">• Nell'ambito della fruizione del patrimonio informativo sanitario regionale, sono stati implementati nuovi servizi, finalizzati alla realizzazione di un sistema di monitoraggio degli utenti e degli accessi agli strumenti di accesso al patrimonio informativo, al monitoraggio periodico dei soggetti affetti da nefropatie (Registro Regionale Dialisi e Trapianti), al monitoraggio dei soggetti affetti da patologia diabetica (Registro Regionale Diabete) e di integrazione tra la rete dei medici di medicina generale e la medicina specialistica, nell'ambito del progetto di gestione Integrata del Diabete per i pazienti trattati in ADG (Autocontrollo Domiciliare della Glicemia).• Nell'ambito degli interventi evolutivi sul sistema informativo regionale di area territoriale, l'applicativo finalizzato alla gestione clinica dei pazienti ospitati presso gli istituti di reclusione, è stato integrato con il sistema informativo regionale AURA e con il sistema di autenticazione regionale. Inoltre sono stati avviati gli istituti afferenti alle seguenti aziende sanitarie: ASL VC, ASL AL, ASL CN1, ASL TO4 e ASL BI.• Nell'ambito degli interventi evolutivi sul sistema informativo regionale di screening sono proseguite le attività di realizzazione della componente UVOS, della console di monitoraggio lotti e del sistema di produzione delle stampe in formato pdf.
--	--

TITOLO SAD	Asse 1 Linea 2 - Sistema informativo formazione e lavoro
DESCRIZIONE	<p>L'obiettivo principale dell'intervento è quello di realizzare i servizi trasversali atti a governare le interazioni e gli interscambi con il più esteso modello di piattaforme del Sistema Informativo Regionale, utilizzando anche soluzioni integrate open source. Inoltre tramite l'integrazione di alcuni sistemi verticali già presenti nella Direzione, inerenti i domini di Lavoro, Istruzione e Formazione Professionale, s'intende fare evolvere, secondo una logica di condivisione e generalizzazione, il Sistema orientandolo a restituire servizi migliorati, semplificati e potenziati, affinché gli utenti finali (cittadini, imprese e operatori pubblici e privati) possano trovare sempre maggiori opportunità di crescita, formazione e lavoro.</p>
COSTO COMPLESSIVO	13.769.790 euro
QUOTA FSC	10.447.440 euro
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Di seguito è riportato l'avanzamento al 25 marzo 2016 per ciascuna componente del sistema:</p> <p><u>Gestione Amministrativa e Controlli (GAM)</u></p> <p>- Filiera politiche attive per il lavoro</p> <p>E' stato realizzato il servizio applicativo, richiamabile dal sistema Lavoro, per la comunicazione della chiusura di un PAI (Piano d'Azione Individuale) che consente l'inserimento in Rendicontazione degli incontri effettuati.</p> <p>E' stata sviluppata la funzionalità di emissione della Domanda di Rimborso utilizzabile dai soggetti finanziati per richiedere il pagamento delle attività erogate.</p>

- Riprogettazione del sistema dei controlli

Nell'ambito della riprogrammazione e sviluppo del sistema di Gestione Amministrativa, Finanziaria e Sistema dei Controlli (GAM), sono state definite le modalità di controllo delle operazioni ed è stato adeguato il sistema dei controlli al fine dell'individuazione delle domande di rimborso da controllare e della creazione di rate di pagamento derivanti da quanto stabilito nel verbale di controllo.

Sistemi Decisionali (Dwh)

- Strumenti per il Monitoraggio Fisico e Finanziario

Il sistema per il Monitoraggio Fisico e Finanziario è stato integrato con i nuovi sistemi operazionali GAM Budget, GAM Opera e Domanda (che dal 2015 affiancheranno il sistema attuale secondo il piano di riprogettazione) al fine di implementare le nuove informazioni inerenti la gestione della dotazione finanziaria (Atti di indirizzo, PSO, impegni, riparto, ...) e di acquisire le operazioni finanziarie e le domande di contributo da tutti i sistemi IFPL, in modo da garantire un monitoraggio efficace, efficiente ma soprattutto unitario.

Lavoro**- Tirocini**

Sono stati introdotti nei sistemi operazionali la compilazione dell'anagrafica tutore anche nella gestione dei contratti di tirocinio e nei sistemi di monitoraggio l'inserimento di regole di bonifica per l'individuazione degli inserimenti doppi e l'esclusione dei tirocini con data di avvio successiva alla data di caricamento nel sistema decisionale.

Istruzione

E' stato realizzato lo strumento a supporto della Programmazione Scolastica – Anagrafe Scolastica - Dimensionamento Scolastico che permette la cooperazione fra le province e la regione nella definizione, validazione e formalizzazione dei piani provinciali di dimensionamento e del successivo e conseguente Piano Regionale. Lo strumento permette di condividere ipotesi operative ed azioni di riorganizzazione della rete scolastica per razionalizzare la rete scolastica e contribuire al contrasto della dispersione con una più efficace organizzazione territoriale dell'offerta formativa.

TITOLO SAD	Asse 1 Linea 3 – Botteghe scuola edizione 2014-2016
DESCRIZIONE	<p>L' intervento è volto a favorire l'incontro tra il mondo imprenditoriale e i giovani attraverso un'esperienza lavorativa nel laboratorio artigiano che diventa "bottega" scuola, finalizzato ad incrementare le opportunità occupazionali e stimolare nuove iniziative imprenditoriali. Sono previste tre edizioni del progetto con l'inserimento di 210 giovani in altrettante imprese artigiane dell'Eccellenza per un periodo di 6 mesi per ogni edizione. Soggetti coinvolti: soggetto gestore del progetto (agenzia formativa) , imprese dell'eccellenza artigiana, giovani in età compresa tra i 18 e i 35 anni.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Sintesi anno 2012 Indizione di gara per l'affidamento del progetto "Bottega scuola" ed individuazione del soggetto gestore</p> <p>Sintesi anno 2013 Espletamento gara per individuazione soggetto gestore. Aggiudicazione provvisoria. Ricorso al TAR. Bando per presentazione delle candidature delle imprese dell'eccellenza artigiana per l'° edizione. Approvazione della graduatoria delle imprese ammesse.</p> <p>Sintesi Anno 2014 Aggiudicazione definitiva del servizio all'ATI ECIPA Piemonte e assunzione di atti di impegno contabili necessari per dare copertura finanziaria al progetto per complessivi Euro 4.200.000,00 (DD 228/2014 DB 1603). Il soggetto aggiudicatario ha previsto l'attivazione di 210 tirocini per ogni edizione annuale. Stipula contratto: 8/05/2014.</p> <p>Avvio I edizione</p> <p>Nel mese di giugno 2014, dopo il seminario iniziale con imprese e giovani di presentazione del progetto, si è dato avvio ai primi tirocini con l'inserimento in azienda dei giovani selezionati dall'ente gestore. Nel corso dell'anno 2014, nel periodo compreso tra luglio e dicembre sono stati avviati complessivamente 194 tirocini. I giovani inseriti in azienda hanno partecipato alle attività di formazione in aula e ai laboratori organizzati dall'ente gestore. I tutor hanno effettuato le visite in azienda previste. Il settore regionale ha effettuato verifiche di controllo in 12 aziende. I tirocini avviati nel mese di giugno/luglio 2014 si sono conclusi nel mese di dicembre 2014/gennaio 2015 (n. 26 tirocini conclusi a dicembre 2014 + 44 tirocini conclusi a gennaio 2015). Tirocini interrotti (senza sostituzione del giovane): 6 nel mese di dicembre. 5 nel mese di gennaio 2015. Entro il 18 maggio 2015 si sono conclusi tutti i tirocini previsti per la prima</p>

edizione del progetto.

Nel mese di novembre 2014 è stato approvato il bando per l'individuazione delle imprese per la seconda edizione del progetto.

Anno 2015

Nel corso dell'anno 2015 sono terminati i tirocini riferiti alla prima edizione del progetto. Sono stati definiti i documenti necessari per il pagamento del corrispettivo dovuto all'ente gestore e le modalità di rendicontazione del saldo (luglio 2015 e dicembre 2015).

A novembre 2014 era stato pubblicato il bando per la presentazione delle candidature delle imprese per la partecipazione alla II° edizione del progetto (DD 769/2014): nel mese di gennaio 2015 è stata approvata una prima graduatoria (DD 12 del 15/06/2015), con successiva riapertura dei termini (DD 20 del 16/01/2015) in quanto il numero di adesioni pervenute in risposta al primo bando è risultato notevolmente inferiore rispetto ai posti disponibili.

Avvio II edizione

Con DD n. 106 del 03/03/2015 è stata approvata la graduatoria delle ulteriori 54 imprese ammesse per la seconda edizione, prevedendo un avvio di complessivi 229 tirocini. Nel corso dell'anno 2015 si è dato quindi avvio alla II edizione del progetto, che si è concluso per la maggioranza delle imprese coinvolte nello stesso anno (alcuni tirocini si concluderanno a gennaio 2016).

Il settore ha collaborato con l'ente gestore nelle fasi di avvio del progetto partecipando al seminario iniziale (giugno 2015) e fornendo alle imprese e ai giovani le informazioni necessarie.

Nei mesi successivi si è provveduto al pagamento delle fasi di avanzamento del progetto.

Avvio III edizione

Con DD del 23/10/2015 è stato pubblicato il bando per la presentazione delle candidature delle imprese per la partecipazione alla III° edizione del progetto e la relativa graduatoria è stata approvata con DD n. 1015 del 29/12/2015.

L'avvio effettivo dei tirocini previsti per la terza edizione avverrà nel mese di febbraio/marzo 2016.

Pagamenti:

Il contratto prevede un costo complessivo di Euro 4.200.000,00 per tre edizioni del progetto.

Al 31/12/2015 sono già stati effettuati complessivi pagamenti per Euro 2.520.000 così suddivisi:

I edizione (pagati per complessivi euro 1.260.000,00)

1° 30%: atto di liquidazione n. 245 del 1°/07/2014 – quietanza n. 53155 del 31/07/2014: Euro 420.000,00

	<p>2° 30 %: atto di liquidazione n. 2 del 28/01/2015 – quietanza n. 1514 del 23/02/2015: Euro 420.000,00</p> <p>3° 30%: - atto di liquidazione n. 350 del 3/06/2015 – quietanza n. 13812 del 30/06/2015 – Euro 275.668,50 - atto di liquidazione n. 352 del 3/06/2015 – quietanza n. 13813 del 30/06/2015 – Euro 144.331,50</p> <p>II edizione: (pagati per complessivi Euro 840.000,00)</p> <p>1° 30%: atto di liquidazione n. 40 del 06/02/2015 - quietanza 2506 del 10/03/2015: Euro 420.000,00</p> <p>2° 30%: - atto di liquidazione n. 765 del 20/10/2015 – quietanza n. 59845 del 16/11/2015 – Euro 140.000,00 – quietanza n. 59846 del 16/11/2015 – Euro 167.314,00 - atto di liquidazione n. 766 del 20/10/2015 – quietanza n. 59847 del 16/11/2015 – Euro 112.686,00</p> <p>III edizione: (pagati per complessivi euro 420.000)</p> <p>1° 30%: - atto di liquidazione n. 947 del 15/12/2015 – quietanza n. 62929 del 28/12/2015 – Euro 307.314,00 - atto di liquidazione n. 948 del 15/12/2015 – quietanza n. 62930 del 28/12/2015 – Euro 112686,00</p>
--	--

TITOLO SAD	Asse 1 Linea 3 – Certificazione di prodotto e/o sistema e/o di personale addetto. Bando 2012/2014
DESCRIZIONE	<p>Il progetto è finalizzato ad incrementare i processi di certificazione delle imprese artigiane, ai fini dell'adeguamento alle normative comunitarie e per il raggiungimento o il mantenimento di standard qualitativi più elevati e competitivi. Il progetto prevede la concessione di contributi per le spese di certificazioni/qualificazioni, non obbligatorie, di prodotto e/o di sistema e/o di personale addetto (previste da normative nazionali e europee) per il tramite di Organismi di certificazione accreditati per SGQ di Accredia (Sincert). o da Enti per i quali valgono Accordi di Mutuo Riconoscimento (MLA),</p> <p>La concessione dei contributi è regolata attraverso una convenzione fra l'Organismo di certificazione che ha in carico l'impresa da certificare e la Regione Piemonte.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Sintesi anno 2012 Approvazione schema di convenzione tra Regione Piemonte e Organismi di certificazione (approvato con DD 508 del 30/11/2012 – e con successiva D.D. n. 12 del 16/01/2013).</p> <p>Sintesi anno 2013 Approvazione elenco di 16 Organismi aderenti al progetto e stipula delle relative convenzioni. Approvazione dei contributi spettante agli enti certificatori per le certificazioni effettuate 1° semestre 2013 per Euro 55.661,00. Riapertura dei termini per adesione alla convenzione (dal 1 gennaio al 15 febbraio 2014).</p> <p>Sintesi anno 2014 Stipula di ulteriori 5 convenzioni, a seguito della riapertura dei termini. (21 il numero complessivo degli enti convenzionati). Approvazione dei contributi spettante agli enti certificatori per le certificazioni effettuate relativamente al 2° semestre 2013 e al 1° semestre 2014 per un importo complessivo di Euro 205.508.</p> <p>Anno 2015 A chiusura del bando 2012/2014, nei primi mesi del 2015 si è svolta l'istruttoria sulla regolarità della rendicontazione relativa al secondo semestre 2014 conclusasi con l'approvazione dell'elenco degli enti certificatori beneficiari e del relativo importo dovuto pari a Euro 162.849,10 (D.D. n. 79 del 17/02/2016).</p> <p>A fronte della minor spesa sostenuta per le certificazioni effettuate fino al 31/12/2014, si è ritenuto di favorire, anche all'anno 2015, la propensione delle imprese artigiane ad investire nei processi di certificazione.</p> <p>Nel corso del 2015 si è quindi proceduto alla predisposizione degli atti amministrativi necessari all'approvazione della suddetta estensione.</p>

Con D.G.R. n. 22-1252 del 30/03/2015 e con successiva D.D. n. 186 del 3/04/2015 è stato approvato lo schema di Atto aggiuntivo alla convenzione 2012/2014 che estendeva i benefici previsti ai contratti di certificazione stipulati tra impresa artigiana ed ente certificatore fino al 31/12 /2015.

Lo stesso atto aggiuntivo prevedeva, inoltre, l'eventuale estensione dei benefici anche ai contratti stipulati fino al 30 giugno 2016, previa approvazione di un apposito provvedimento da parte della Giunta Regionale e del relativo provvedimento di impegno delle risorse necessarie all'estensione stessa.

Il suddetto accordo ha comportato l'adesione di n. 18 enti certificatori che hanno sottoscritto l'Atto aggiuntivo secondo le regolari procedure. Sono quindi proseguite le normali attività di istruttoria sulla rendicontazione pervenuta relativa al primo semestre 2015 (D.D. n. 548 del 6/08/2015)

A dicembre 2015, considerata la minor spesa sostenuta, nell'ambito delle risorse assegnate dal programma PAR FSC per l'intervento Certificazione, si sono svolte le procedure amministrative finalizzate all'ulteriore estensione al 30 giugno 2016 delle agevolazioni previste mediante l'utilizzo delle economie derivanti dalle precedenti risorse destinate a tale finalità nonché delle risorse di Euro 225.000,00 già assegnate sul capitolo 272166 del bilancio regionale 2016.

Pertanto, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 5 del citato Atto aggiuntivo si è proceduto come segue:

- con DGR n. 26 del 2727 del 29/12/2015 è stata approvata l'estensione dell'agevolazione finanziaria ai contratti stipulati fino al 30 giugno 2016, in luogo del precedente termine del 31/12/2015;
- con D.D. n. 1023 del 30/12/2015 è stata impegnata la spesa di Euro 225.000,00 sul relativo capitolo del bilancio 2016.;
- con comunicazione d'ufficio si è provveduto ad informare gli Enti certificatori convenzionati dell'avvenuta approvazione dei suddetti atti e della conseguente estensione fino al 30 giugno 2016 della convenzione in essere.

Tutti i dati utili sono stati caricati sulla procedura gestionale finanziamenti PAR FSC.

TITOLO SAD	Asse 1 Linea 3 – Valorizzazione delle produzioni dell’artigianato piemontese sul mercato
DESCRIZIONE	Lo strumento riguarda una serie di iniziative per favorire sbocchi di commercializzazione in Italia e all'estero, funzionali ai profili propri delle micro-imprese dell’artigianato piemontese, finalizzate alla loro promozione, alla ricerca di nuovi mercati, alla realizzazione di forme di commercializzazione avanzate e innovative, anche attraverso l’acquisizione e realizzazione di materiale promozionale;
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Sintesi 2012</p> <ul style="list-style-type: none"> - DGR 30-4822 del 22/10/2012: Programma delle iniziative 2012. - Utilizzo risorse per complessivi Euro 493.466,98 <p>Sintesi 2013</p> <ul style="list-style-type: none"> -DGR 18-6003 del 25 giugno 2013: Programma annuale 2013. - Utilizzo risorse per complessivi Euro 513.809,10 <p>Sintesi Anno 2014</p> <ul style="list-style-type: none"> - D.G.R. n. 17-83 del 04/07/2014: Programma annuale 2014 e primo semestre 2015 - Utilizzo risorse per complessivi Euro 368.116. <p>Anno 2015</p> <p>Con DGR 18122-1568 del 15/06/2015 è stata approvata la modifica dell’allegato 2 della D.G.R. n. 30-4822 del 22/10/2012 riferita al progetto Valorizzazione dell’artigianato del PAR FSC 2007-2013.</p> <p>In particolare è stata prevista in aggiunta una nuova forma di promozione dell’artigianato piemontese attraverso l’erogazione di contributi a fondo perduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a sostegno delle imprese artigiane per la partecipazione a manifestazioni fieristiche di carattere nazionale o internazionale ed esposizioni e ad incontri d’affari (attività di incoming/B2B) al fine di abbattere i costi di partecipazione (voucher); - per la realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione dell’artigianato, anche in collegamento con Expo 2015, da individuarsi attraverso apposito bando, per sostenere e promuovere la realizzazione di progetti promozionali e di valorizzazione delle attività e della cultura artigiane, con particolare riferimento allo sviluppo economico, alla valorizzazione dei prodotti e dei servizi artigiani, nonché dell’artigianato dell’Eccellenza Artigiana. I progetti devono presentare elevate caratteristiche di originalità e devono essere in grado di dimostrare le ricadute positive sul sistema produttivo artigianale. (progetti artigianato) <p>L’individuazione delle imprese cui spetta il voucher e dei progetti di promozione ammessi a contributo è avvenuta attraverso la pubblicazione di apposito bando (DD 456 del 09/07/2015 e DD 473 del 22/07/2015)</p> <p>Con la stessa DGR è stato approvato anche il calendario delle iniziative</p>

per l'anno 2015 e primo semestre 2016 per la valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale in attuazione del quale è stata svolta una intensa attività di coordinamento con gli enti organizzatori delle manifestazioni, il sistema camerale, le associazioni di categoria e altre Direzioni regionali per la selezione delle imprese, l'organizzazione della loro partecipazione in maniera coordinata e la realizzazione di eventi nell'ambito delle manifestazioni (convegni, mostre, ecc.).

Sono state impegnate complessivamente spese per € 617.176,09 così suddivise:

- € 268.216,00 per fiere, rassegne e manifestazioni avvenute in Piemonte e Lombardia, destinate prevalentemente a 3 affidamenti agli enti fieristici: GL Events per Restructura 2015, GEFI per AF L'artigiano in Fiera 2015 e Bold per Operae 2015.
- € 30.000,00 per gestione del Portale dell'Artigianato.
- € 22.753,00 per realizzazione di materiale promozionale (Video e Catalogo digitale)
- € 38.950,09 per erogazione voucher imprese artigiane
- € 257.257,00 per realizzazione di progetti promozionale dell'artigianato

Le iniziative realizzate hanno visto il coinvolgimento di circa 300 imprese piemontesi che hanno partecipato con il sostegno economico ed organizzativo della Regione a:

- Operae – Palazzo Cavour 06-08/11/2015: Mostra Piemonte Handmade, concepita come uno sguardo ravvicinato sulla vita degli artigiani. I loro visi, i loro laboratori, gli oggetti che usano quotidianamente. Sono stati selezionati 12 artigiani che nel corso dei mesi estivi hanno collaborato con 12 designer alla realizzazione di 12 prototipi e pezzi unici esposti ad Operae 2015.
- Salone del Gusto – Lingotto Fiere 23-27 ottobre: in collaborazione con le altre direzioni coinvolte nell'evento (Direzione Cultura e Comunicazione istituzionale) sono state organizzate, nell'area istituzionale Regione Piemonte, presentazioni e degustazioni di prodotti alimentari di imprese artigiane piemontesi.
- Restructura - Lingotto Fiere 26/20 novembre: la Regione ha contribuito con l'abbattimento dei costi per la presenza delle imprese artigiane del settore delle costruzioni con stand allestiti e per la partecipazione ai concorsi.
- Artigiano in fiera - Fieramilano 05-13/12/2015: in collaborazione con Unioncamere Piemonte sono state organizzate una collettiva di imprese artigiane piemontesi di diversi settori merceologici.

TITOLO SAD	Asse I Linea 3 - BEI
DESCRIZIONE	<p>La linea di azione co finanzia una misura che prevede agevolazioni per il rafforzamento della struttura patrimoniale delle PMI mediante prestiti partecipativi. Scopo della misura è rendere più solida la struttura patrimoniale delle piccole e medie imprese e diversificare le fonti di finanziamento, mantenendone inalterata l'autonomia gestionale. L'agevolazione consiste in un finanziamento agevolato a copertura del 100% di un aumento di capitale sociale sottoscritto dalla società beneficiaria a fronte di un programma di miglioramento aziendale. Oltre al finanziamento agevolato è prevista l'attribuzione di un contributo a fondo perduto, pari al 5% della quota di finanziamento pubblico, da erogarsi a conclusione dell'intervento. La linea finanziata nell'ambito del Par Fsc, la cui dotazione ammonta a € 1.250.000, è a copertura del suddetto contributo a fondo perduto</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Il totale erogato al 31/12/2015 risulta pari a € 206.786,84, su una dotazione di € 1.250.000. Trattandosi di contributi da erogarsi a conclusione di progetti la cui concessione risale ai primi mesi del 2013, l'avanzamento rilevato è coerente con il cronoprogramma della misura che prevede progetti di durata massima pari a 48 mesi</p>

TITOLO SAD	Asse 1 Linea 4 -Internazionalizzazione – Contratti di insediamento
DESCRIZIONE	<p>L'obiettivo primario del Contratto di Insediamento consiste nel favorire l'atterraggio e lo sviluppo, in Piemonte, di investimenti diretti esteri, volti a creare nuovi posti di lavoro diretti e indiretti, a sviluppare l'indotto e le filiere di fornitura, ad agire da volano per il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale.</p> <p>Il Contratto di Insediamento si propone altresì di favorire il reinsediamento in Piemonte di imprese che hanno delocalizzato all'estero e l'insediamento in Piemonte di impianti produttivi da parte di imprese italiane non ancora presenti in Piemonte.</p> <p>La misura sostiene l'insediamento in Piemonte di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centri di Ricerca con ricaduta occupazionale di almeno 30 addetti • stabilimenti produttivi con ricaduta occupazionale di almeno 50 addetti • concedendo, in alternativa, un contributo a fondo perduto su investimenti per: • ricerca e Sviluppo: dal 25% (ricerca autonoma) al 40% (ricerca collaborativa) fino a € 5 Mln • immobilizzazioni: dal 7% al 20% (in base alla ricaduta occupazionale) fino a € 7,5 Mln
STATO DI ATTUAZIONE	<p>I contratti di insediamento a valere sul PAR FSC 2007/2013 Asse 1 Linea 4 - Internazionalizzazione risultano 6, di cui:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) quattro completamente finanziati con fondi FSC, 2) uno in quota parte (Fondi FSC + fondi regionali), 3) uno completamente finanziato con fondi regionali <p>Due progetti, sono realizzati in collaborazione con gli organismi di ricerca. Tutti i programmi di investimento (contratti di insediamento) sono terminati al 31/12/2014.</p>

TITOLO SAD	Asse 1 – Bando per la concessione di garanzie a valere sulla Linea I.4.2 “Internazionalizzazione in uscita” del Par FSC 2007-2013
DESCRIZIONE	<p>Il Bando, che attua la misura prevista SCP-Single Company Project prevista dal Piano Strategico per l'Internazionalizzazione del Piemonte, è finalizzato a sostenere l'internazionalizzazione del sistema produttivo piemontese, favorendo una maggiore penetrazione delle imprese sui mercati extra UE, attraverso l'insediamento di stabili organizzazioni.</p> <p>La misura si realizza attraverso la costituzione di un apposito Fondo di Garanzia per l'internazionalizzazione delle imprese, per favorire l'accesso al credito delle PMI, in particolare l'erogazione di finanziamenti da parte di Istituti di credito convenzionati volti a sostenere specifici progetti di penetrazione sui mercati internazionali.</p> <p>Attraverso un Bando pubblico, con modalità a sportello, sono state disciplinate le modalità di accesso alle agevolazioni da parte delle aziende beneficiarie sulla base di specifici criteri di ammissibilità e priorità.</p> <p>La gestione operativa del Fondo di garanzia e del Bando è stata affidata all'ente strumentale in house della Regione Piemonte, Finpiemonte S.p.A.</p> <p>La garanzia viene concessa a fronte di un finanziamento, erogato da un Istituto bancario convenzionato con Finpiemonte S.p.A. e volto a sostenere investimenti per il lancio e la diffusione di prodotti e servizi nuovi o già esistenti, in nuovi mercati esteri, attraverso l'apertura di strutture e sedi che assicurino una presenza stabile all'impresa nei mercati stessi.</p> <p>Sono ammissibili unicamente le iniziative e gli investimenti rivolti alla penetrazione in Paesi che non sono membri dell'Unione Europea ed in cui il soggetto richiedente non abbia già una presenza diretta attraverso proprie sedi o imprese ad essa collegate.</p> <p>L'investimento può riguardare l'apertura di uffici amministrativi, uffici di rappresentanza, show room, magazzini, punti vendita, punti post vendita e assistenza, centri di distribuzione ecc.</p> <p>L'agevolazione consiste nella concessione di una garanzia fideiussoria gratuita in favore dell'impresa, che assiste fino al 50% un finanziamento bancario di importo minimo pari a 200.000,00 euro.</p> <p>Il limite massimo di intervento della garanzia è ridotto al 25% del finanziamento concesso da un Istituto, nel caso di progetti che beneficino di altre misure di incentivazione di cui alla legge 133/08, in ogni caso, la garanzia non può superare il valore nominale di euro 250.000,00.</p> <p>Le risorse disponibili che costituiscono la dotazione finanziaria del Fondo di garanzia sono pari a euro 1.000.000,00, e le garanzie a costo zero per le imprese verranno concesse fino ad esaurimento della dotazione. Beneficiarie della misura possono essere le piccole e medie imprese con sede operativa in Piemonte, come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del</p>

	<p>20 maggio 2003), recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005. La Misura concede aiuti sotto forma di garanzia nei massimali consentiti dal regime de minimis.</p>
<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>	<p>A seguito della costituzione nel 2012 del Fondo di garanzia per l'internazionalizzazione delle imprese, presso il soggetto gestore, Finpiemonte S.p.A., pari a euro 1.000.000,00, nel 2013 è stato approvato il "Bando per la concessione di garanzie a valere sulla Linea I.4.2 "Internazionalizzazione in uscita" del Par FSC 2007-2013", che è stato pubblicato in data 5 dicembre 2013.</p> <p>La presentazione delle domande a valere sul Fondo ha avuto avvio in data 14 gennaio 2014.</p> <p>Successivamente è stato formalizzato il contratto di affidamento a favore di Finpiemonte S.p.A. che disciplina le modalità di realizzazione della gestione operativa del Bando e del relativo Fondo di garanzia.</p> <p>Il Bando non ha avuto un riscontro di interesse accettabile da parte delle imprese, evidenziato dal fatto che, nel corso del 2014 e 2015, sono state presentate due sole domande di agevolazione, peraltro non ammesse in fase di istruttoria dal Comitato tecnico di valutazione appositamente istituito.</p> <p>Pertanto con la D.D. n. 143 del 16 giugno 2015 è stata disposta la chiusura al 30 giugno 2015 della procedura di presentazione delle domande e con la successiva D.G.R. n. 2-2073 del 14 settembre 2015, la Giunta Regionale ha proceduto alla revoca della Misura impegnandosi a verificare la possibilità di operare una riprogrammazione delle risorse a favore di misure maggiormente apprezzate da parte delle imprese piemontesi.</p> <p>Il Comitato di Pilotaggio del PAR-FSC tenutosi nel dicembre 2015 ha preso atto della revoca della Misura e approvato contestualmente una riprogrammazione delle risorse destinando parte delle risorse, precedentemente costituenti il fondo, pari ad euro 750.000,00, alla Misura PIF (Progetti Integrati di Filiera) sempre nell'ambito della medesima Linea di Azione (Internazionalizzazione in uscita).</p>

TITOLO SAD	Asse 1 –Internazionalizzazione in uscita PIF- Progetti integrati di filiera piano strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte
DESCRIZIONE	<p>I Progetti Integrati di Filiera (PIF) fanno parte del Piano Strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte, con cui Regione Piemonte e Sistema camerale piemontese promuovono la proiezione internazionale di alcune filiere produttive piemontesi di eccellenza, attraverso la collaborazione tra imprese di dimensioni e grado di internazionalizzazione diversi, accomunate dall'appartenenza alla stessa filiera produttiva.</p> <p>I PIF nascono per favorire soprattutto quelle imprese meno internazionalizzate che necessitano di supporto conoscitivo e logistico al fine di ampliare le proprie quote di mercato all'estero, in una situazione, quella attuale caratterizzata, soprattutto in determinati settori, da una persistente debolezza della domanda interna,</p> <p>I progetti sono individuati dalla Giunta regionale e sono attivati attraverso forme di collaborazione e compartecipazione con gli altri soggetti promotori e finanziatori .</p> <p>La realizzazione degli interventi è affidata a Ceipiemonte s.c.p.a., ente in house in materia di internazionalizzazione, e consiste nella fornitura di una serie di servizi alle imprese aderenti ai progetti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a fiere, business convention internazionali, congressi tecnici, esposizioni e missioni all'estero. • Attrazione e organizzazione di eventi internazionali sul territorio piemontese. • Analisi Paese/Mercato • Assistenza diretta alle imprese, seminari, convegni tecnici, focus group e corsi di formazione su tematiche tecniche. • Tavoli Tecnici per l'Internazionalizzazione, per lo sviluppo di progetti innovativi e il miglioramento della capacità tecnologiche delle PMI. • Sviluppo della rete di rapporti di collaborazione tra organismi, enti, associazioni, centri di ricerca e cluster a livello nazionale e internazionale. <p>La selezione delle aziende avviene sulla base di pubblici inviti a manifestazioni di interesse e successive verifiche del possesso dei requisiti richiesti dal singolo progetto e peculiari della filiera di appartenenza.</p> <p>Le imprese che partecipano ai PIF con successo (valutato e misurato), diffondono il proprio "know how" nei confronti delle edizioni successive, anche attraverso azioni di tutoring e di mentoring.</p> <p>Le risorse complessivamente destinate al SAD ammontano a:</p>

	<p>Euro 4.785.400,00 per gli anni 2012-2013 Euro 2.850.000 (di cui 2.500.000,00 di fondi PAR-FSC e 350.000,00 di fondi regionali) per gli anni 2014-2015 Euro 750.000 per il 2016, derivanti dalla riprogrammazione delle risorse a seguito della revoca del SAD "Asse 1 - Bando per la concessione di garanzie"</p>
<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>	<p>Per quanto concerne i PIF inseriti nel Piano degli interventi 2012/2013, a seguito dei nulla osta pervenuti da parte del controllore di 1 livello, nel corso del 2015 sono state erogate le tranche intermedie e i saldi relativi ai PIF Automotive, Navale, Bianco, Design e Tessile. Pertanto, con la chiusura di questi ultimi, tutte le attività relative ai 16 PIF inseriti nel programma 2012-2013 sono da considerarsi terminate e rendicontate. Complessivamente, a fronte dell'affidamento regionale di € 4.785.400,00 sono state liquidate somme per un importo totale di euro 4.764.047,37.</p> <p>Il Piano degli interventi 2014-2015, in una logica di continuità con le attività avviate nel biennio precedente, comprende anch'esso 16 PIF per un importo complessivo di finanziamento pari ad euro 2.850.000,00 e la loro attuazione è stata affidata sempre all'ente <i>in house</i> Ceipiemonte s.c.p.a.</p> <p>Le filiere interessate sono le stesse del biennio precedente: aerospazio, automotive, energia e ambiente, infrastrutture e logistica, progettazione, costruzione e abitazione, ICT, agroalimentare, tessile, meccatronica, design, editoria, oreficeria, biomedicale, navale, bianco e ferroviario.</p> <p>Alla data del 20 aprile 2016 tutti i PIF del piano 2014-2015, ad eccezione del PIF Automotive hanno concluso le proprie attività e sono stati rendicontati sul Sistema Gestionale Finanziamenti. I rendiconti dei PIF Meccatronica e Editoria sono anche stati oggetto di validazione da parte del controllore di 1 livello e pertanto sono stati erogati i relativi saldi; i restanti sono attualmente all'esame del controllore di 1 livello da cui si attendono i relativi nulla osta per procedere all'erogazione delle tranche intermedie e dei saldi.</p> <p>A fronte dell'affidamento regionale di euro 2.850.000,00 al 20 aprile 2016 sono state liquidate complessivamente somme per euro 977.013,55 comprendenti le prime tranche del finanziamento di tutti i progetti, le tranche intermedie e i saldi dei PIF Meccatronica e Editoria definitivamente conclusi.</p> <p>Tra le diverse attività connesse alla gestione dei progetti, nel corso del 2015 e dei primi mesi del 2016 sono state presentate le richieste di varianti non onerose dei seguenti PIF: Agrolimentare, Automotive, ICT, Infrastrutture & Logistica, Design building, Bianco, navale, Design, Orafo, Tessile e Meccatronica che, oltre a prevedere alcune modifiche delle azioni progettuali, hanno prorogato la data di chiusura e rendicontazione dei PIF. Tali richieste sono state autorizzate dagli uffici responsabili dell'attuazione degli interventi, talvolta rendendo necessarie precisazioni e chiarimenti da parte dell'ente attuatore.</p> <p>Il Piano degli interventi 2016 è stato reso possibile a seguito della riprogrammazione delle risorse precedentemente destinate al SAD "Asse</p>

1 – Bando per la concessione di garanzie a valere sulla Linea I.4.2 “Internazionalizzazione in uscita” del Par FSC 2007-2013”. Tale misura infatti, a cui erano state destinate risorse sul PAR-FSC per un importo pari ad euro 1.000.000,00, è stata revocata dalla Giunta Regionale nel settembre 2015 a causa dell’insufficiente riscontro da parte delle aziende piemontesi. Il Comitato di Pilotaggio del PAR-FSC tenutosi nel dicembre 2015, nell’approvare la riprogrammazione complessiva delle risorse PAR-FSC non utilizzate o risparmiate, ha destinato la somma di Euro 750.000,00 al Programma dei PIF, che ha mostrato un maggior grado di apprezzamento e adesione da parte delle imprese piemontesi rispetto alle altre misure della stessa Linea.

Tenuto conto dell’importo ridotto delle risorse a disposizione per il 2016, la Giunta Regionale ha deciso di concentrare la propria azione su un numero ridotto di filiere strategiche per l’economia piemontese, e ha pertanto approvato nel dicembre 2015 un programma di attività concentrato sulle filiere dell’aerospazio, automotive, ferroviario, agroalimentare, salute e biomedicale,

TITOLO SAD	Asse 1 – Internazionalizzazione in uscita - PIM- Progetti integrati di mercato piano strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte
DESCRIZIONE	<p>I Progetti Integrati di Mercato (PIM) fanno parte del Piano Strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte, con cui Regione Piemonte e Sistema camerale piemontese promuovono l'aggregazione e la proiezione internazionale delle imprese del proprio territorio, legate da un comune interesse verso uno specifico mercato geografico, al fine di favorirne la penetrazione commerciale, in un'ottica di efficacia e di riduzione dei costi.</p> <p>L'obiettivo è quello di penetrare in uno specifico mercato geografico, attraverso la realizzazione di infrastrutture stabili, reti di relazione, reti di vendita, partnership locali, etc.</p> <p>I PIM nascono per favorire soprattutto quelle imprese meno internazionalizzate che necessitano di supporto conoscitivo e logistico al fine di ampliare le proprie quote di mercato all'estero, in una situazione, quella attuale, caratterizzata, soprattutto in determinati settori, da una persistente debolezza della domanda interna.</p> <p>I progetti sono individuati dalla Giunta regionale e sono attivati attraverso forme di collaborazione e compartecipazione con gli altri soggetti promotori e finanziatori .</p> <p>La scelta delle aree geografiche d' interesse è stata fatta tenendo conto delle reali opportunità e dei vantaggi rappresentati da esperienze pregresse su alcune, che garantiscono una conoscenza di base delle loro principali caratteristiche, e la presenza di relazioni istituzionali già solide, attraverso le precedenti reti di Desk della Camera di Commercio di Torino o di uffici di riferimento come le Antenne della Regione Piemonte.</p> <p>La realizzazione degli interventi è affidata a Ceipiemonte s.c.p.a., ente in house in materia di internazionalizzazione, e consiste nella fornitura di una serie di servizi alle imprese aderenti ai progetti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di missioni multisettoriali nel Paese target a favore di raggruppamenti di aziende. • Realizzazione di agende b2b a favore di singole aziende nei Paesi target. • Country Presentation • Club d'Area, Focus Paese e Tavoli di lavoro tematici. • Orientamento e accompagnamento d'area. • Utilizzo di servizi informativi e finanziari del sistema pubblico. • Indagini di mercato e studi di fattibilità. • Formazione. <p>La selezione delle aziende avviene sulla base di pubblici inviti a manifestazioni di interesse e successive verifiche del possesso dei requisiti richiesti dal singolo progetto.</p>

**STATO DI
ATTUAZIONE**

I PIM sono stati finanziati unicamente nel corso del biennio 2012-2013. Il Piano degli interventi PIM 2014, le cui proposte progettuali erano state approvate dalla Giunta Regionale nel mese di dicembre 2013 per un valore complessivo di euro 517.000,00, non ha trovato, infatti, realizzazione nel corso del 2014, in quanto le risorse inizialmente destinate ai Progetti integrati di mercato sono state riallocate e messe a disposizione di alcuni Progetti Integrati di Filiera ritenuti maggiormente strategici dalla Giunta regionale.

I PIM finanziati dalla Regione Piemonte e dal Sistema camerale piemontese sono stati complessivamente 15 attraverso il Programma PAR-FSC- 2007-2013:

La loro attuazione è stata affidata all'ente in house Ceipiemonte s.c.p.a. Le aree interessate dai PIM sono state: Europa Centro orientale e continentale, l'area Balcanica, il Nord Africa e il Medio Oriente, il Caucaso, il Golfo Persico, le Repubbliche Centroasiatiche, il Sudamerica, l'area NAFTA (Canada, Messico, USA), l'ASEAN (Filippine, Indonesia, Malesia, Myanmar, Singapore, Thailandia, Vietnam), la Cina, Corea del Sud e Giappone, la Turchia, il Brasile, la Russia e l'India.

Nel corso del 2015 e i primi mesi del 2016 sono state presentate varianti non onerose che, oltre a prevedere alcune modifiche delle azioni progettuali, hanno posticipato la data di chiusura dei progetti.

In particolare i PIM Centro Sud America, ASEAN, Balcani, Caucaso, Asia Centrale, Turchia, India e Europa Continentale sono stati oggetto di modifiche che hanno comportato una nuova formulazione e la conseguente riapprovazione dei progetti esecutivi.

Al 20 aprile 2016 sono state concluse e rendicontate sul Sistema Gestionale le attività di tutti i PIM ad eccezione di quello Europa Continentale. Relativamente ai PIM Europa Centro orientale, Nord Africa e Medio Oriente, Golfo Persico, NAFTA (Canada, Messico, USA), Cina Corea del Sud e Giappone, Turchia, Brasile, e Russia concluse le procedure di validazione della spesa da parte del controllore di 1 livello e pervenuti relativi nulla osta, sono state erogate le tranches intermedie e i relativi saldi dell'affidamento.

Per i PIM Centro e Sudamerica, Asia Centrale, India, Caucaso, Asean e Balcani sono ancora in corso le procedure di validazione della spesa da parte del controllore di 1 livello, e pertanto non sono ancora stati erogati le tranches intermedie e i saldi.

Complessivamente, a fronte dell'affidamento regionale di importo pari ad euro 1.714.450,00 sono state liquidate al 20 aprile 2016 somme per euro 978.208,69.

TITOLO SAD	Asse 3 Linea 1- Programmi Territoriali Integrati
DESCRIZIONE	<p>I Programmi Territoriali Integrati (PTI) sono un insieme di interventi, materiali e immateriali, elaborato in modo concertato da una rete di enti pubblici e privati interessati allo sviluppo strategico del proprio territorio e disponibili a sostenerlo ed attuarlo;</p> <p>l'Amministrazione regionale ha attivato tali strumenti per favorire l'integrazione delle politiche regionali, in funzione delle differenti vocazioni e potenzialità dei territori nel quadro dell'organizzazione policentrica della Regione, riconosciuta nell'ambito del Piano Territoriale Regionale, approvato con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Con DGR 30 settembre 2013, n. 6-6408 è stata rideterminata la ripartizione dei finanziamenti di cui alla DGR n.25-10066 del 17.11.2008 e, contestualmente, avviata la Linea di azione.</p> <p>Essa viene attuata attraverso Accordi di Programma sottoscritti con l'ente capofila e con quelli destinatari delle risorse finanziarie.</p> <p>Al 31.12.2015 sono stati approvati e sottoscritti tutti gli Accordi di Programma relativi ai 30 Programmi Territoriali Integrati che al momento sono tutti in fase attuativa.</p> <p>Sono in corso le modifiche di alcuni beneficiari dovute alle trasformazioni delle Comunità Montane.</p>

TITOLO SAD	Asse 2 Linea 1- Mobilità sostenibile – Rinnovo parco autobus del T.P.L. piemontese
DESCRIZIONE	<p>La linea d'azione proposta prevede il completamento della sostituzione degli autobus con motorizzazione Euro 0 e la sostituzione di autobus con motorizzazione Euro 1, presenti negli autoparchi di aziende a capitale interamente o parzialmente pubblico, con mezzi a basso impatto ambientale o, quando alimentati a gasolio, caratterizzati da standard ecologici elevati (EEV, Euro5, ecc.).</p> <p>Delineati i criteri generali e le modalità di contribuzione per il rinnovo del parco rotabile sarà definito il programma di sostituzione dei mezzi delle singole aziende o di gruppi di aziende e l'assegnazione dei relativi limiti del cofinanziamento regionale.</p> <p>L'acquisto dei nuovi autobus avverrà con procedure ad evidenza pubblica o comunque secondo le norme vigenti in materia promosse dalle singole aziende o da gruppi di aziende.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>In ambito alla proposta di riprogrammazione del PAR FSC 2007-2013 approvata con D.G.R. n. 2-1519 del 4 giugno 2015 la Linea d'azione "Mobilità sostenibile", per un importo finanziato a valere sul FSC di 13,6 milioni di euro, era inserita tra quelle differite (stand by) nelle more del perfezionamento di procedure per lo sblocco di risorse vincolate alla copertura di debiti pregressi relativi al trasporto pubblico locale.</p> <p>Al fine di raggiungere nuovi e più stringenti obiettivi di finanza pubblica derivanti dalla legislazione nazionale la Giunta regionale, con propria delibera n. 13-2349 del 2 novembre 2015, ha individuato criteri per la definizione del nuovo programma e ha demandato all'Organismo di Programmazione del PAR FSC lo svolgimento delle necessarie verifiche per la definizione di una nuova proposta di riprogrammazione del PAR FSC da sottoporre al Comitato di Pilotaggio.</p> <p>In attuazione di quanto sopra l'Organismo di programmazione ha predisposto un documento di sintesi contenente proposte di riduzione ed eventuali modifiche al PAR FSC da sottoporre in Comitato di Pilotaggio per la definitiva approvazione.</p> <p>In data 17 dicembre 2015 si è riunito il Comitato di Pilotaggio che, valutata la proposta, ha approvato il nuovo PAR FSC 2007-2013, le cui modifiche sono state riassunte nel "Documento di sintesi delle modifiche del PAR FSC di cui alla DGR n. 2-1519 del 4 giugno 2015 – aggiornato sulla base degli esiti del Comitato di Pilotaggio del 17 dicembre 2015" che ha trovato poi definitiva approvazione con D.G.R. n. 2-2703 del 29 dicembre 2015.</p> <p>In ambito alla nuova programmazione la Linea 1 dell' Asse 2 "Mobilità sostenibile – Rinnovo parco autobus del T.P.L. piemontese", a seguito della disponibilità delle risorse in stand by, è stata riattivata per un valore di 13,6 milioni di euro finanziati attraverso l'anticipazione di risorse regionali;</p> <p>In particolare il provvedimento da atto siano così ridefinite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - euro 3.805.340,00 Cofinanziamento regionale; - euro 9.794.660,00 Risorse FSC 2007-2013.

Il Piano di investimenti ex D.G.R. n. 30–2362 del 22.07.2011 e s.m.i. e D.D. n. 307/DB1204 del 15.12.2011 perseguiva gli obiettivi di difesa e miglioramento della qualità dell'aria enunciati dalle DD.G.R. n. 66–3859 del 18.09.2006 e n. 31–3125 del 12.06.2006 e s.m.i. attraverso il rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi di t.p.l. con investimenti direttamente operati dalle aziende, sostenuti dalla Regione Piemonte, attraverso l'erogazione di contributi in conto capitale, nella misura del 60% del costo.

Alla luce delle modifiche di carattere finanziario e programmatico del PAR FSC 2007–2013 approvate con D.G.R. n. 2–2703 del 29 dicembre 2015, la liquidazione di risorse regionali (imp. n. 2621/2011 assunto con D.D. n. 207/DB1204 del 20.09.2011), ai sensi della D.D. n. 137/DB1204 del 23 settembre 2013, operata in favore dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana quale acconto dei trasferimenti per la contribuzione degli acquisiti operati dalla società GTT s.p.a. nell'ambito del Piano di investimenti del trasporto pubblico locale su gomma ex D.G.R. n. 30–2362 del 22 luglio 2011 e s.m.i., poteva configurarsi quale "anticipazione di risorse regionali" a finanziamento della Linea d'azione "Mobilità sostenibile".

Dato atto di quanto sopra con D.D. n. 3705 del 24 dicembre 2015 si è quindi provveduto alla rendicontazione della spesa allora sostenuta per complessivi euro 13.600.000,00.

Per tutto quanto sopra le attività relative alla Linea 1 dell' Asse 2 "Mobilità sostenibile – Rinnovo parco autobus del T.P.L. piemontese" possono ritenersi interamente completate al 31.12.2015.

Per quanto attiene la realizzazione fisica delle attività, la situazione alla stessa data, dettagliata nella documentazione agli atti del Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, ha infine comportato l'immissione in servizio di 81 autobus urbani di lunghezza 12 mt. alimentati a gasolio, con motorizzazione omologata secondo lo standard EEV, in sostituzione di altrettanti mezzi Euro 0/1.

I mezzi immessi nell'autoparco di GTT s.p.a. sono destinati ai servizi di trasporto pubblico urbano di Torino.

TITOLO SAD	Asse 3 Linea 2 – Messa in sicurezza dell’ambiente montano
DESCRIZIONE	<p>Il SAD prevede 2 tipologie di intervento:</p> <p><u>1) Intervento Monitoraggio movimenti franosi</u></p> <p>Sul territorio montano piemontese, fortemente antropizzato, la significativa concentrazione di fenomeni franosi (l’Inventario Fenomeni Franosi in Italia 2004 ne individua oltre 34.000) rende necessario lo sviluppo ed il mantenimento di sistemi di controllo e diffusione dati sulle condizioni di stabilità dei versanti e la sensibilizzazione delle comunità locali sulla possibilità di sviluppo dei processi dissestivi.</p> <p>Da oltre un decennio in Piemonte è attiva la Rete Regionale di Controllo dei Movimenti Franosi (RERCOMF), gestita da Arpa Piemonte ai sensi della LR 28/2002. La rete conta circa 300 sistemi di controllo, pari a circa 1500 strumenti di misura. Ai sensi della DGR 18-3690 del 16/04/2012, che ha approvato un apposito disciplinare (Disciplinare MFF), la Direzione regionale DB14, Arpa Piemonte e gli Enti locali proprietari degli strumenti concorrono alla gestione della rete ed all’impiego dei dati per un efficace governo del territorio.</p> <p>Nell’ambito del Programma PAR-FSC 2007-2013, l’intervento ‘Monitoraggio movimenti franosi’, strettamente connesso alle attività della rete RERCOMF, permette tramite una convenzione quadriennale (chiusura 31/12/2016) tra Regione ed Arpa:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. di far fronte, in modo razionale, al mantenimento in efficienza ed al potenziamento dei sistemi di misura RERCOMF; 2. l’applicazione di alcune tecniche innovative di monitoraggio, estese ad ampie aree del territorio montano, da affiancare a quelle tradizionali ormai consolidate della RERCOMF; 3. il potenziamento dei sistemi informativi per la diffusione dei dati <p>Per maggiori dettagli sul progetto si suggerisce di consultare la scheda relativa ai ‘Progetti esemplari’</p> <p><u>2) Interventi in amministrazione diretta con le squadre forestali regionali</u></p> <p>Lo strumento si articola in 4 ambiti:</p> <p><u>Ripristino regolare deflusso delle acque</u></p>

Le sponde dei rii invase dalla vegetazione e gli alvei occupati da tronchi e rami possono causare, nelle fasi di piena, pericolose dighe e dare luogo a violenti e distruttivi straripamenti. Per questo sono importanti gli interventi di ripristino del regolare deflusso delle acque effettuati dagli operai forestali regionali consistenti nel taglio della vegetazione lungo l'alveo attivo e sulle sponde del corso d'acqua in zone ritenute esondabili. Con il taglio vengono eliminati gli alberi ed arbusti (di diametro > 5 cm) morti, piegati, malformati, deperienti, scalzati ed in condizioni di scarsa stabilità. Il materiale tagliato viene sramato, depezzato ed accatastato in zone di sicurezza.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste agro-silvo-pastorali

La viabilità silvo-pastorale è una condizione necessaria perché possa aver luogo una razionale gestione del territorio rendendo possibile:

- l'accesso da parte del personale tecnico e delle maestranze adibiti alla cura, al miglioramento e all'utilizzo dei soprassuoli pascolivi e boscati;
- l'accesso da parte delle squadre e dei mezzi per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi;
- la compartimentazione del bosco a fini gestionali;
- la fruizione dei boschi e delle aree naturali a fini turistico-ricreativi.

Gli interventi di manutenzione e recupero delle piste forestali effettuati dalle squadre forestali regionali riguardano la profilatura delle scarpate, il compattamento del piano viabile, il taglio di alberi ed arbusti invadenti; viene inoltre data importanza alla formazione o manutenzione delle cunette laterali per la raccolta delle acque e dei tagliacqua laterali.

Miglioramenti forestali

Gli interventi sui boschi, inquadrabili nell'ambito più ampio delle sistemazioni idraulico-forestali, sono finalizzati a valorizzare le funzioni di protezione del suolo e regimazione delle acque, di difesa dalla caduta di massi, valanghe e dal vento migliorando in questo modo le funzioni delle foreste in termini di pubblica utilità.

Opere di ingegneria naturalistica

La messa in sicurezza dell'ambiente montano prevede la realizzazione di opere di sistemazione idraulico-forestale e di opere per la stabilizzazione dei versanti potenzialmente instabili mediante tecniche di ingegneria naturalistica finalizzate alla prevenzione delle calamità naturali, riducendo i rischi idrogeologico, idraulico e da valanghe.

STATO DI ATTUAZIONE	<p><u>1) Intervento 'Monitoraggio movimenti franosi'</u></p> <p>Convenzione rep. n. 438 dell'11/11/2013 approvata con DD 1994 del 28/08/2013.</p> <p>Atto di liquidazione n. 2013/3880 del 12/12/2013 relativo al 1° SAL (25% dell'importo complessivo pari a 80.905,00 euro – anticipo)</p> <p>Validazione della dichiarazione di spesa 16/12/2013</p> <p>Al 31 dicembre 2013 risultano già avviate le attività di tipo 1 e 3 della sezione 'DESCRIZIONE'.</p> <p><u>2) Interventi in amministrazione diretta con le squadre forestali regionali</u></p> <p>E' stato approvato il 9/9/2013 un primo stralcio del programma degli interventi da realizzarsi in amministrazione diretta con le squadre degli operai forestali regionali costituito da 53 progetti per un totale di € 3.557.006,78 così suddivisi: 27 progetti relativi al ripristino del regolare deflusso delle acque per un totale di € 2.599.288,80; 21 progetti relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste agro-silvo-pastorali per un importo di € 616.063,54; 3 progetti di miglioramento forestale per un totale di € 72.751,00; 1 progetto di ingegneria naturalistica di € 7.903,44 e 1 progetto relativo agli acquisti funzionali alla realizzazione degli interventi di € 261.000,00.</p> <p>Il 19/6/2014 è stato approvato un secondo programma degli interventi da realizzarsi in amministrazione diretta costituito da 44 progetti per un totale di € 2.693.984,45 così suddivisi: 15 progetti relativi al ripristino del regolare deflusso delle acque per un totale di € 1.706.186,55; 20 progetti relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste agro-silvo-pastorali per un importo di € 724.380,52; 6 progetti di miglioramento forestale per un totale di € 206.115,00; 3 progetti di ingegneria naturalistica per un totale di € 57.302,00.</p> <p>Il 21/10/2015 è stato approvato un terzo programma degli interventi da realizzarsi in amministrazione diretta costituito da 38 progetti per un totale di € 2.413.919,60 così suddivisi: 16 progetti relativi al ripristino del regolare deflusso delle acque per un totale di € 1.421.823,66; 13 progetti relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste agro-silvo-pastorali per un importo di € 529.081,40; 5 progetti di miglioramento forestale per un totale di € 157.521,83; 3 progetti di ingegneria naturalistica per un totale di € 44.492,71 1 progetto relativo agli acquisti funzionali alla realizzazione degli interventi di € 261.000,00.</p>
--------------------------------	--

L'importo complessivo del Programma degli interventi – Anno 2015, pari a Euro 2.413.919,60, risulta superiore alla somma disponibile sui capitoli dedicati; per ragioni di carattere organizzativo è stato comunque opportuno approvare per intero il suddetto Programma considerato che l'importo in eccedenza, pari a Euro 1.021.858,97, è stato coperto con l'utilizzo dei fondi regionali ordinari per il pagamento dei salari degli operai forestali regionali.

Alla data del 31/12/2015 risultano conclusi:

104 progetti per un totale di € 6.310.439,72, così suddiviso:
€ 4.462.594,39 relativi a 46 progetti di ripristino del regolare deflusso delle acque;
€ 1.1.484.638,11 relativi a 43 progetti di manutenzione delle piste agro-silvo-pastorali;
€ 317.104,19 relativi a 11 progetti di miglioramento forestale;
€ 46.103,03 relativi a 4 progetti di ingegneria naturalistica

Alla data del 31/12/2015 risultano rendicontati € 3.865.227,47

Si fa infine presente che sono stati rendicontati lavori di ripristino del regolare deflusso delle acque, di manutenzione delle piste agro-silvo-pastorali e di manutenzione dei sentieri effettuati in amministrazione diretta dagli operai forestali regionali negli anni 2008-2009-2010-2011 per un totale di € 9.669.054,18.

TITOLO SAD	Asse 3 Linea 3 – Sistema di Infomobilità
DESCRIZIONE	<p>Il progetto è incentrato sul completamento della realizzazione della <u>Piattaforma Pubblica dell'infomobilità</u> regionale (ambiente informatico centrale di raccolta, integrazione ed elaborazione dati,) prevista in attuazione del Piano Regionale dell'Infomobilità, le cui principali linee di intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Completamento del CSR-BIP-Centro Servizi Regionale per il BIP, sistema di bigliettazione elettronica integrata del Trasporto Pubblico Locale. Il CSR-BIP è garante della sicurezza del sistema di bigliettazione elettronica integrata e luogo di concentrazione regionale dei dati, anche in tempo reale, provenienti dai Centri di Controllo Aziendale collegati con i mezzi; • Realizzazione del nuovo SII-TPL - Sistema Informativo Integrato del Trasporto Pubblico Locale, a sua volta suddiviso nelle sottoattività: <ul style="list-style-type: none"> • SII-PROG - Il Sistema di Programmazione, attraverso il quale gli Enti Soggetti di Delega programmano i servizi di TPL in termini di esercizio (linee, corse, fermate) e spesa; • SII-CONS - Il Sistema di Consuntivazione, attraverso il quale la Regione e gli Enti Soggetti di Delega possono confrontare i dati del servizio reso dalle Aziende di Trasporto, acquisiti mediante il sistema BIP con i dati di programmazione, al fine di monitorare l'efficienza dei servizi ed impostare eventuali azioni correttive. • SII-INFO - Il Sistema di Informazione all'utenza, evoluzione degli attuali servizi attivi, che permetterà al cittadino di avere informazioni, anche in tempo reale, sul TPL nell'intero territorio regionale, attraverso diversi media; • Completamento del CSR-TOC - Traffic Operation Center regionale, attraverso il quale, grazie a modelli software in tempo reale (Supervisore) viene monitorata e prevista la situazione del traffico sulla rete stradale del territorio regionale, con scopi di controllo, informazione all'utenza e supporto alla pianificazione e programmazione degli Enti; • RETE TOC: Completamento della rete di sensoristica fissa di rilevamento del traffico a servizio del Traffic Operation Center.
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Dal punto di vista amministrativo, nel corso del 2015 è stato monitorato l'avanzamento dei lavori previsti dalla Convenzione Regione Piemonte/5T per la 1ª e 2ª annualità del Programma di Lavoro Operativo e degli incarichi a CSI-Piemonte per la realizzazione delle attività di competenza sulla linea SII-TPL, unitamente alla liquidazione delle relative spettanze al raggiungimento degli stati di avanzamento previsti dai documenti contrattuali.</p>

Con DD 2174/DA1809A del 15/09/2015 si è proceduto alla rimodulazione senza modifica dell'importo contrattuale di parte delle attività previste dalla Convenzione RP-5T.

Con DD 3891/DA1809A del 22/12/2015 sono state accertate ed impegnate nei confronti dei soggetti attuatori 5T e CSI-Piemonte, sulla base del Quadro Economico del Programma di Lavoro Operativo, le risorse per realizzare la maggior parte della terza annualità del progetto, per complessivi € 710.814,58.

Con il medesimo atto si è provveduto a formalizzare l'incarico a CSI-Piemonte relativo allo sviluppo del Sistema di Rilevamento delle Indagini di Frequentazione dei mezzi del Trasporto Pubblico Regionale, nell'ambito della sottolinea SII-PROG.

L'impegno e l'affidamento dell'ultima tranche di € 39.185,42 di risorse previste dal progetto avverrà nel corso del 2016.

Per quanto attiene la realizzazione fisica delle attività, la sintesi della situazione al 31/12/2015, maggiormente dettagliata nelle rendicontazioni allegate ai SAL dei soggetti attuatori disponibili presso il Settore Pianificazione e Programmazione Trasporti e Infrastrutture, è la seguente:

Completamento del CSR-BIP

- Definizione delle caratteristiche del nuovo titolo regionale "tessera di libera circolazione disabili" e relativa implementazione dal cartaceo al sistema BIP;
- Produzione di note tecniche per i soggetti utilizzatori del sistema BIP, supporto ai CCA, coordinamento generale del sistema, acquisto carte, produzione SAM, collaudo CCA bacini di Novara e GTT, prosecuzione lavori del tavolo privacy, hosting del CSR;
- Realizzazione del sistema di gestione remota dei Security Access Module propedeutico alla dematerializzazione della rete di vendita. Collaudo del sistema in data 30/06/2015.
- Studi preliminari per la realizzazione dei sistemi per la compensazione del credito trasporti tra CCA (clearing);

Realizzazione del nuovo SII-TPL

- Realizzazione del nuovo db unico del TPL e modifiche alla struttura dati in seguito all'interazione con i CCA;
- Consolidamento dei requisiti utente per la progettazione dei sistemi di Business Intelligence per i cruscotti del TPL;
- Predisposizione e messa in servizio (agosto 2015) del nuovo servizio di ricerca percorsi multimodale basato sulla piattaforma Open Trip Planner in sostituzione dell'ormai obsoleto servizio "ProntoTPL";
- Avviata la progettazione del nuova homepage del servizio "Muoversi in Piemonte" che integrerà tutti i servizi web di infomobilità regionale in un unico punto di accesso;
- Aggiornata l'app "Muoversi in Piemonte";

- Completamento dello sviluppo delle procedure automatiche di scambio dati in formato GTFS tra il db Unico TPL "Omnibus" ed il CSR, al fine di avviare il nuovo servizio di ricerca percorsi in attesa del completamento dell'adozione del BIP su tutto il territorio regionale.
- Manutenzioni evolutive del sistema Omnibus e virtualizzazione dello stesso per superare i problemi incompatibilità.
- Prosecuzione attività di sviluppo del sistema INFOTRAIN per l'acquisizione da RFI dei dati del servizio programmato, consuntivato ed in tempo reale contrattualizzato da Regione Piemonte e trasposizione in formato BIPEX.
- Realizzazione del nuovo Sistema di Rilevamento delle Indagini di Frequentazione dei mezzi del Trasporto Pubblico Regionale, accessibile alle Aziende ed agli Enti Soggetto di Delega attraverso il portale Sistema Piemonte.

Completamento del CSR-TOC

- Controllo continuo dell'affidabilità dei dati provenienti dai fornitori di FCD (Floating Car Data). Sperimentazione con ulteriore possibile fornitore;
- Controllo continuo dei sistemi del Supervisore Regionale. Manutenzione evolutiva per la pubblicazione del layer traffico sul portale "Muoversi in Piemonte";
- Consolidamento dei requisiti utente per la progettazione dei sistemi di Business Intelligence per i cruscotti relativi al trasporto su gomma. Predisposizione di un "requirement book".
- Produzione di un primo set di dati in uscita dal Supervisore (Grafo con TGM, matrici OD flussi/tempi/distanze);
- Avvio sperimentazione scambio dati tra il nodo DATEX2 di 5T e l'omologo nodo CCISS.

RETE TOC

- Realizzazione del secondo lotto di sensori di misura del traffico nei 13 siti previsti. I lavori si sono conclusi in data 3/12/2015. Nel corso del 2016 avverrà l'integrazione di queste ulteriori postazioni di misura nel modulo Supervisore.

TITOLO SAD	ASSE III Linea 6 Interventi di restauro su beni culturali, consolidamento circuito residenze sabaude, azioni di sistema per la sicurezza e la conservazione
DESCRIZIONE	<p>Descrizione progetti:</p> <p>Azioni di sistema per la valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale. Le azioni sono legate alla procedura sugli standard di qualità nei musei piemontesi e i progetti, finanziati attraverso bandi, hanno come principali obiettivi la sicurezza e conservazione del patrimonio museale e culturale. Le azioni vengono realizzate attraverso azioni di sistema, al fine di migliorare la fruibilità e l'accessibilità, attraverso interventi di adeguamento strutturali; l'inclusione di pubblici con difficoltà di accesso; la fruizione di collezioni e patrimonio altrimenti inaccessibili per problemi strutturali. Per il primo bando sono stati assegnati euro 399.087,13</p> <p>Tali interventi hanno richiesto attività mirate al supporto tecnico quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO ALLA PROCEDURA E VALUTAZIONE STANDARD MUSEALI</u> per una spesa ammessa pari a euro 134.200,00 a favore della Fondazione Fitzcarraldo onlus; • <u>CONVENZIONE FINALIZZATA AL SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO ACCREDITAMENTO STRUTTURE MUSEALI</u> per una spesa ammessa pari a euro 120.000,00 a favore della Fondazione Fitzcarraldo onlus; <p>Attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>MUSEO DEL TERRITORIO BIELLESE</u> – Completamento percorso espositivo per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 293.500,00 al Comune di Biella; • <u>CHIESA DI SAN MASSIMO VESCOVO DI TORINO</u> – intervento di restauro e consolidamento degli apparati decorativi della cupola e del tamburo della chiesa per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 200.000,00; • <u>DUOMO DI TORINO</u> - intervento di restauro e rifunzionamento della torre campanaria del Duomo di Torino per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 50.000,00 • <u>REALIZZAZIONE DELLA CHIESA MADRE DEI GIOVANI</u> all'interno del complesso dell'Arsenale della Pace a Torino per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 100.000,00; • <u>APPARTAMENTI REALI CASTELLO LA MANDRIA</u> – intervento di recupero e valorizzazione per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 500.000,00 all'Ente di gestione delle Aree

	<p>protette dell'area metropolitana di Torino</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>REALIZZAZIONE DELLA MOSTRA "LA BELLA ITALIA</u> – arte e identità delle capitali europee per la quale è stato riconosciuto un contributo pari a 700.000,00 al Consorzio la Veneria reale ; • <u>BIBLIOTECA ASTESE PRESSO I LOCALI DI PALAZZO DEL COLLEGIO</u> – riorganizzazione funzionale e il riallestimento della Biblioteca stessa per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 100.000,00. L'intervento di allestimento dei nuovi locali contempla in particolare la realizzazione di un'area multimediale, volta a favorire l'accesso e la consultazione delle risorse elettroniche e digitali della biblioteca e rientra a pieno titolo nell'Asse della "Digitalizzazione e valorizzazione dei periodici e del patrimonio documentale posseduto da alcune delle principali biblioteche civiche piemontesi e dalle istituzioni culturali piemontesi". • <u>DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PERIODICI LOCALI PIEMONTESI</u>. Il progetto, per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 338.275,00, si propone di realizzare il Portale dell'informazione giornalistica piemontese in modo da offrire al pubblico la possibilità di accedere in modo completo e gratuito alla copia digitale dei principali periodici d'informazione giornalistica del Piemonte. Nel portale confluiranno i risultati dei progetti già realizzati nel corso degli anni precedenti (per un totale di circa 500.000 pagine). Inoltre verranno realizzate nuove campagne di digitalizzazione di giornali locali per circa un milione di pagine. Il progetto è stato presentato in più occasioni, fra cui al Salone Internazionale del Libro di Torino nell'edizione 2014. • <u>TEATRO A CORTE 2009</u> – progetto che porta il teatro europeo nelle dimore sabaude per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 750.000,00; • <u>IL TEATRO A RACCONIGI</u> progetto al quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 500.000,00; • <u>REALIZZAZIONE INTERVENTI AL TEATRO DI CASALE MONFERRATO</u> per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 100.000,00 • <u>INTERVENTI SU EDIFICI RELIGIOSI</u> che si articolano nei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> • strutturazione di un'offerta diffusa sul territorio attraverso la realizzazione di interventi edilizi, di restauro e allestitivi su beni particolarmente significativi che possano diventare attrattori turistici anche per un pubblico non residente; • attenzione alle eccellenze storico artistiche, architettoniche e museali che testimoniano la storia di un determinato territorio; • consolidamento del circuito delle Residenze Sabaude; • sicurezza e conservazione del patrimonio culturale attraverso azioni di sistema
--	---

**STATO DI
ATTUAZIONE**

- Azioni di sistema per la valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale.
Nel 2015 avrebbero dovuto concludersi i due bandi previsti: il primo su adeguamento o miglioramento della strutture e dei servizi museali (aprile 2014 con 20 beneficiari); il secondo su progetti di miglioramento della accessibilità dei musei (dicembre 2014 con 20 beneficiari)
Entrambi i bandi si concluderanno nel 2016 in quanto quasi tutti i beneficiari (9 sul primo e 16 sul secondo) hanno chiesto ed ottenuto proroghe motivate principalmente dai ritardi con cui sono stati liquidati i contributi (tutti gli acconti del 2014 del primo bando sono stati sbloccati solo con il Decreto 35/2015 e non risultano erogati quelli liquidati nel 2015 per entrambi i bandi).

- SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO ALLA PROCEDURA E VALUTAZIONE STANDARD MUSEALI affidato alla Fondazione Fitzcarraldo Onlus: il procedimento si è concluso, secondo le modalità stabilite in fase di aggiudicazione, il 31 dicembre 2015, sono stati liquidati i primi tre acconti per un totale di € 120.780,00, (già erogati). Il saldo pari ad € 13.420,00 è stato erogato il 30.03.2016.

- CONVENZIONE FINALIZZATA AL SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO ACCREDITAMENTO STRUTTURE MUSEALI. La convenzione si è conclusa il 31/12/2014, sono stati liquidati i primi tre acconti per un totale di € 108.000,00 erogati solo nel corso del 2015. A Dal 18/02/2016 è in ragioneria decentrata il saldo di 12.000,00 €.

Attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso sono i seguenti:

- MUSEO DEL TERRITORIO BIELLESE – il procedimento è stato avviato, è stato liquidato un primo acconto del 30% di € 88.050,00 (già erogato). Le spese rendicontate e validate al 31/12/2014 sono pari ad € 15.189,00. I lavori dovevano terminare nel 2015, su richiesta motivata del beneficiario è stata concessa una proroga al 28 febbraio 2016.
- CHIESA DI SAN MASSIMO VESCOVO DI TORINO – intervento di restauro conservativo e consolidamento degli apparati decorativi della CUPOLA E DEL TAMBURNO DELLA CHIESA DI S. MASSIMO VESCOVO DI TORINO risulta avviato vista la comunicazione di inizio lavori. I lavori proseguono regolarmente e si è in attesa di ricevere regolare stato di avanzamento lavori per l'erogazione della seconda quota del finanziamento

- DUOMO DI TORINO - interventi riguardanti il restauro e il rifunzionalizzazione della TORRE CAMPANARIA DEL DUOMO DI TORINO. il progetto risulta avviato, vista la comunicazione di inizio lavori. I lavori proseguono regolarmente e si è in attesa di ricevere regolare stato di avanzamento lavori per l'erogazione della seconda quota del finanziamento.
- REALIZZAZIONE DELLA CHIESA MADRE DEI GIOVANI AI 31.12.2014 il progetto CHIESA MADRE DEI GIOVANI nel Complesso dell'Arsenale della Pace a Torino risulta concluso e regolarmente rendicontato.
- APPARTAMENTI REALI CASTELLO LA MANDRIA – intervento in fase di avviamento, è stata liquidata una prima tranches di euro 100.000,00 (non ancora erogata), è stato affidato un servizio tecnico per euro 16.000,00. Il beneficiario non è in grado di anticipare ulteriore budget.
- REALIZZAZIONE DELLA MOSTRA “LA BELLA ITALIA – al 31/12/2014 il progetto risulta concluso e il contributo interamente rendicontato.
- BIBLIOTECA ASTESE PRESSO I LOCALI DI PALAZZO DEL COLLEGIO - Lo stato di avanzamento lavori del progetto al 31.12.2014 è pertanto di circa 79%. Il Comune in data 28.11.2014 dichiarava una spesa in itinere pari ad € 79.244,12 tramite la piattaforma RDO-MEPA, mentre la fatturazione in fase di liquidazione ammontava (per cause legate al patto di stabilità e alla liquidità a disposizione) ad € 17.141,00. A fronte della rendicontazione inviata agli uffici regionali, in data 25/2/2015 il Settore Biblioteche, Archivi ed Istituti Culturali ha inviato al Settore deputato al controllo contabile e amministrativo di I livello tutta la documentazione per procedere alla liquidazione a favore del Comune di Asti del primo acconto del contributo pubblico, pari ad € 30.000,00. Il Comune sta a tutt'oggi proseguendo nell'operazione di acquisto delle attrezzature multimediali e prevede di portarla a compimento entro la fine dell'anno corrente.
- DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PERIODICI LOCALI PIEMONTESI - Con determinazione del 28 dicembre 2012, n. 782 è stato approvato il piano di interventi di digitalizzazione e valorizzazione delle testate giornalistiche d'informazione locale piemontese, disponendo di utilizzare lo strumento del bando riservato ai Centri Rete dei Sistemi bibliotecari del Piemonte e ai Poli d'Area dello SBAM (Sistema bibliotecario dell'area metropolitana) per l'assegnazione del finanziamento da destinare alle attività. Nella stessa determinazione 782/2012 si è disposto di procedere ad affidare l'incarico al CSI-Piemonte per le attività connesse all'aggiornamento delle linee guida, alla definizione dei parametri tecnici, all'assistenza ai progetti selezionati e alle attività di implementazione e aggiornamento delle componenti tecnologiche della Biblioteca digitale Piemontese. Con determinazione del 26 novembre 2013, n. 621 è stato approvato il Bando per l'assegnazione di contributi da destinare ad interventi di digitalizzazione e valorizzazione delle testate

giornalistiche d'informazione locale piemontese riservato ai Centri Rete dei Sistemi bibliotecari del Piemonte e i Poli d'Area dello SBAM già individuati nella determinazione 782/2012, nonché di destinare al bando la somma di euro 268.275,00. Nella medesima determina 621/2013 è stato affidato al CSI-Piemonte l'incarico finalizzato alla valorizzazione del patrimonio digitale di periodici locali piemontesi al costo complessivo di euro 70.000,00 . Nel novembre 2013 è stato pubblicato sul sito web istituzionale il Bando per l'assegnazione di contributi da destinare ad interventi di digitalizzazione e valorizzazione delle testate giornalistiche d'informazione locale piemontese riservato ai Centri Rete dei Sistemi bibliotecari del Piemonte e i Poli d'Area dello SBAM, indicando dettagliatamente le modalità di partecipazione e mettendo a disposizione la necessaria modulistica. Con determinazione del 3 giugno 2014, n. 273 sono stati assegnati otto Centri Rete dei Sistemi bibliotecari del Piemonte i contributi da destinare ad interventi di digitalizzazione e valorizzazione delle testate giornalistiche d'informazione locale piemontese. Con determinazione del 6 agosto 2014, n. 422 si è provveduto all'approvazione della Pista di controllo come disposto dalla determinazione della Direzione cultura turismo e sport n. 701/DB1800 dell'11 dicembre 2012 relativa all'individuazione dei procedimenti e responsabile controlli di primo livello. Alla fine del 2014 i Sistemi bibliotecari non avevano ancora provveduto all'avvio operativo dei progetti, così come il CSI-Piemonte.

- TEATRO A CORTE 2009 – al 31/12/2014 il progetto risulta concluso e il contributo interamente rendicontato.
- IL TEATRO A RACCONIGI - al 31/12/2014 il progetto risulta concluso e il contributo interamente rendicontato.
- REALIZZAZIONE INTERVENTI AL TEATRO DI CASALE MONFERRATO il progetto risulta in stato di avanzamento sia sulla realizzazione sia sulla rendicontazione che è pari al 65% del valore del progetto. Entro il 2015 è prevista la completa realizzazione e rendicontazione.
- INTERVENTI SU EDIFICI RELIGIOSI - Al 31.12.2014 il progetto "Piano di interventi su edifici religiosi è stato avviato e risulta in fase di realizzazione, si prevedere la conclusione e la relativa rendicontazione entro il 2015.

TITOLO SAD	Asse III Linea 6 – Campagna di promozione turistica sulla montagna invernale nelle stazioni ferroviarie e aeroportuali italiane
DESCRIZIONE	<p>Sviluppo di attività di promozione turistica mediante la concentrazione delle risorse per la realizzazione della pianificazione di una campagna di promozione e comunicazione turistica avente ad oggetto la valorizzazione della montagna invernale piemontese e delle sue eccellenze. L'attività è finalizzata, oltre che come già precedentemente indicato a sostenere la positiva immagine lasciata in eredità di Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, a supportare e rinforzare le attuali e successive iniziative volte alla valorizzazione del territorio turistico piemontese e delle sue eccellenze.</p> <p>La pianificazione della campagna in questione, dedicata al prodotto neve ed avente quale oggetto la montagna invernale piemontese (determinazione dirigenziale n. 1340 del 23/12/2009), è stata realizzata nei mesi di gennaio e febbraio 2010 e si è sviluppata attraverso l'utilizzo di vari "media" impianti (affissioni, totem, scroller, ecc.) nelle principali stazioni ferroviarie dei network di "Grandi Stazioni", concessionaria la società Grandi Stazioni S.p.A. di Roma ed il network "Centostazioni", concessionaria la società Vidion s.r.l. di Roma.</p> <p>Inoltre la campagna in questione si è altresì sviluppata con la messa in onda di un video da 30 secondi, "Piemonte – Tutta la neve che vuoi", trasmesso in alcuni dei principali aeroporti nazionali sul network "La TV degli aeroporti", concessionaria la società Classi Digital con sede in Roma e il network "Outdoor TV – ICMoving Channel", concessionaria la società ICMoving s.r.l. con sede in Vicenza.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>La campagna di comunicazione in questione, di cui alla determinazione dirigenziale n. 1340 del 23/12/2009, è stata completamente realizzata nei modi e nei tempi previsti e la somma impegnata è stata completamente liquidata.</p>

TITOLO SAD	Asse III Linea 2 sottaz.1 – Valorizzazione Patrimonio Escursionistico Regionale
DESCRIZIONE	<p>Lo strumento riguarda tre interventi volti a migliorare la competitività delle aree montane attraverso lo sviluppo dell'offerta di risorse del territorio connesse alla fruizione della RPE da promuovere nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e socio-economica dei sistemi territoriali interessati.</p> <p>Elenco interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Infrastrutturazione del Tour Escursionistico del Monviso (titolarità regionale con soggetto attuatore Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Cuneese). 2. Informazione escursionistica (titolarità regionale). 3. Interventi infrastrutturali rete escursionistica (invito pubblico).
STATO DI ATTUAZIONE	<p>1) Infrastrutturazione del Tour escursionistico del Monviso (titolarità regionale con soggetto attuatore Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Cuneese).</p> <p>Principali atti amministrativi: D.D. 1646 del 15/07/2013. Approvazione scheda progettuale, individuazione soggetto attuatore ed impegno delle risorse economiche (€. 261.980,82) per la realizzazione dell'intervento. Convenzione in data 13.08.2013 tra Regione Piemonte e soggetto attuatore.</p> <p>Nel corso dell'anno 2014 si è sviluppata la fase attuativa e realizzativa delle opere. Sono state definite ed approvate tutte le fasi progettuali per la messa in sicurezza del tunnel storico (1472) transfrontaliero del Colle delle Traversette (Buco di Viso) ed il ripristino del transito pedonale oltre alla messa in sicurezza della porzione di parete rocciosa soprastante l'entrata del tunnel. E' stata attivata una complessa fase autorizzativa con successivo esito positivo ed esperite tutte le procedure per l'affidamento delle opere. Individuata la ditta affidataria si è proceduto alla consegna dei lavori in data 14.07.2014.</p> <p>La condotta del cantiere è stata particolarmente impegnativa ed esemplare in quanto l'intervento è avvenuto a 2800 metri di quota in presenza di continuo passaggio di turisti lungo il Tour escursionistico transfrontaliero del Monviso. Le opere sono state ultimate in data 09.10.2014 ed inaugurate il 15.10.2014 con la partecipazione di oltre 500 persone. La spesa complessivamente sostenuta dal soggetto attuatore e totalmente validata nel corso dell'anno 2015 è di €. 237.760,53.</p> <p>2)Informazione escursionistica (titolarità regionale)</p>

Con D.D. 3568 del 30.11.2015 è stato affidato incarico al CSI Piemonte per l'implementazione sistematizzata dell'informazione turistica presente sul portale [www.piemonteoutdoor .it](http://www.piemonteoutdoor.it). Il progetto è in fase di realizzazione.

3)Interventi infrastrutturali rete escursionistica (invito pubblico).
A seguito della pubblicazione dell'invito pubblico approvato con DD. N. 2889 del 27.11.2013 con dotazione finanziaria di €. 926.141,57 (impegno delle risorse con lo stesso atto), sono pervenute 112 domande di candidatura.

Effettuata l'istruttoria preliminare, con successiva D.D. 2240 del 01/08/2014 sono state valutate ammissibili a finanziamento 15 candidature entro i limiti della disponibilità economica dell'invito. 14 soggetti su 15 hanno assunto le obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31.12.2015. Il Comune di Boccioleto non ha potuto assumere dette obbligazioni entro il termine previsto a causa di un parere autorizzativo in fase di rilascio da parte della Soprintendenza per i beni architettonici. Al momento della stesura della RAE il parere è pervenuto ed il Comune ha avviato la procedura per l'affidamento degli interventi .

E' stato liquidato un 'anticipo al Comune di Carcoforo per un importo di 23.792,20 e sono in fase di liquidazione altre 5 domande di anticipo.

Tutti i 14 interventi sono in fase di realizzazione .

TITOLO SAD	Asse III Linea 6 – Promozione turistica del piemonte Contributi ATL anno 2009
DESCRIZIONE	Le Atl della Valsesia e Vercelli, delle Langhe e Roero e di Alessandria hanno presentato, nell'anno 2009, la richiesta di un contributo per la realizzazione di particolari progetti, che sono stati ritenuti coerenti con le linee d'intervento previste dalla linea di azione "Turismo" declinata nei suoi diversi segmenti, compresa nell'Asse III "Riqualficazione territoriale" del PAR – FAS del Piemonte, e rivolta, in via generale, ad incrementare i servizi del sistema turistico nel suo insieme attraverso il miglioramento e l'adeguamento dell'offerta turistica piemontese agli standard richiesti dai mercati di riferimento quale l'enogastronomia, cultura e promozione del territorio piemontese.
STATO DI ATTUAZIONE	Interventi conclusi a fine 2010 e rendicontati al 100%.

TITOLO SAD	Asse 3 Linea 6- Piano annuale di attuazione 2008
DESCRIZIONE	<p>Tutti i progetti che vengono finanziati si qualificano e si collocano nel panorama regionale, sia in termini di funzione di servizio svolta, sia in termini di "attrattività " intesa come capacità di risultare destinazione turistica. L'elevata dimensione, la qualità, la varietà e la specificità dei servizi offerti collegati al bacino d'utenza a cui gli interventi finanziati si rivolgono, costituiscono i fattori che caratterizzano i progetti stessi.</p> <p>Le finalità e gli obiettivi che gli interventi si pongono sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dei territori a vocazione turistica; • Rivitalizzazione dei territori in declino; • Miglioramento qualitativo dei territori turistici forti; • Nascita ed il consolidamento dei prodotti turistici coerenti con la realtà regionale e adeguati alle aspettative della domanda a cui si rivolgono; • Sviluppo, rafforzamento e qualificazione dei sistemi turistici locali; • Completamento, diversificazione ed equilibrio dell'offerta turistica locale; • Valorizzazione turistica integrata e sostenibile delle risorse locali; • Incremento dei flussi turistici; • Aumento della permanenza media dei turisti; • Aumento del contributo del turismo all'economia regionale <p>Tali finalità sono perseguibili attraverso lo sviluppo di modelli che sappiano coniugare la tutela dell'ambiente naturale e culturale del territorio con lo sviluppo sociale ed economico.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Come si evince chiaramente dal totale di quota FSC erogata al 31.12.2013, gli interventi sono in fase di attuazione.</p>

TITOLO SAD	Asse 3 Linea 6- Piano annuale per l'impiantistica sportiva anno 2009
DESCRIZIONE	<p>Interventi relativi ai bandi per l'impiantistica sportiva 2008 – 2009 finalizzati alla valorizzazione turistica del turismo locale, al rafforzamento della competitività del turismo delle valli olimpiche e degli altri comprensori piemontesi, anche attraverso attività volte a rafforzare l'offerta di impianti sportivi per ottenere una destagionalizzazione dei territori.</p> <p>Nell'ottica dell'adeguamento/riqualificazione delle strutture per un miglioramento dell'offerta a favore del turista sportivo, sono stati individuati gli interventi secondo le priorità seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• interventi realizzati in comuni lacuali;• interventi realizzati in comuni montani;• interventi realizzati in comuni dell'area olimpica sede dei Giochi Olimpici invernali Torino 2006; <p>interventi realizzati in altri comuni piemontesi contraddistinti da un trend turistico in crescita a partire dal 2007;</p>
STATO DI ATTUAZIONE	Al 31.12.2015 sono stati conclusi e rendicontati il 100% degli interventi per un importo complessivo di contributi pari a € 3.037.752

TITOLO SAD	Asse 3 Linea 6- Piano annuale per l'impiantistica sportiva anno 2011
DESCRIZIONE	<p>Interventi relativi ai bandi per l'impiantistica sportiva 2011 finalizzati alla valorizzazione turistica del turismo locale, al rafforzamento della competitività del turismo delle valli olimpiche e degli altri comprensori piemontesi, anche attraverso attività volte a rafforzare l'offerta di impianti sportivi per ottenere una destagionalizzazione dei territori.</p> <p>Nell'ottica dell'adeguamento/riqualificazione delle strutture per un miglioramento dell'offerta a favore del turista sportivo, sono stati individuati gli interventi secondo le priorità seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• interventi realizzati in comuni lacuali;• interventi realizzati in comuni montani;• interventi realizzati in comuni dell'area olimpica sede dei Giochi Olimpici invernali Torino 2006;• interventi realizzati in altri comuni piemontesi contraddistinti da un trend turistico in crescita a partire dal 2007. <p>L'importo complessivo dei contributi concessi a valere sul FSC è pari a € 3.742.500</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>In relazione agli interventi in oggetto è stata completata l'attività di caricamento relativa ai dati anagrafici, è in corso l'attività di rendicontazione finalizzata all'erogazione dei contributi assegnati, cui seguirà la fase di certificazione della spesa ammessa</p>

TITOLO SAD	Asse III Linea 6- Promozione dei prodotti turistici- culturali Progetti Promozionali Strategici
DESCRIZIONE	<p>Con DGR n. 16-6774 del 28/11/2013 sono stati approvati i seguenti "Progetti promozionali strategici":</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) "Promozione dei prodotti turistici regionali sui mercati europei"; 2) "Promozione dei prodotti turistici regionali sui mercati extraeuropei"; 3) "Promozione inbound" rivolta al mercato interno; 4) "Attività di comunicazione per la promozione dei prodotti turistici regionali". <p>Nell'ambito del progetto strategico 1, sono state realizzate attività promozionali per presentare l'offerta turistica del Piemonte e i suoi prodotti attraverso la partecipazione alle principali fiere di settore internazionali quali: MITT di Mosca, ITB di Berlino, WTM di Londra, FREE di Monaco, e la realizzazione di workshop tematici B2B. Sono state complessivamente utilizzate risorse pari a circa € 520.000,00.</p> <p>Per quanto riguarda la promozione sui mercati extraeuropei (progetto strategico 2), sono stati realizzati educational tour rivolti agli operatori turistici cinesi e statunitensi; iniziative collegate ad EXPO quali l'educational "Grandi Cru d'Italia" e iniziative per consentire la partecipazione della Regione a EXPO e a fiere di settore internazionali quali CITM in Cina. Sono state complessivamente utilizzate risorse pari a circa € 285.000,00.</p> <p>Per quanto concerne la promozione sul mercato interno (progetto strategico 3), sono state realizzate iniziative di comunicazione relative al progetto "Via Francigena" (materiale promozionale e partecipazione a fiera), nonché l'organizzazione e la partecipazione alle principali fiere turistiche in Italia quali BIT a Milano e Biteg (Borsa del Turismo Enogastronomico). Sono state complessivamente utilizzate risorse pari a circa € 500.000,00.</p> <p>L'attività di comunicazione (progetto strategico 4) ha riguardato la realizzazione di strumenti di comunicazione su alcuni dei principali prodotti turistici del Piemonte, quali ad esempio il "Golf" e il "Patrimonio Unesco". Sono state complessivamente utilizzate risorse pari a circa € 150.000,00.</p>

STATO ATTUAZIONE	DI Al 31/12/2015 risultano attivati n. 29 progetti per un totale di € 1.500.000,00 (totale incarichi) e la maggior parte sono già stati rendicontati. Le liquidazioni effettuate al 31/12/2015 ammontano a circa € 1.200.000,00.
-----------------------------	--

TITOLO SAD	Asse III Linea 6 – Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio turistico, sportivo e culturale attraverso AdP
DESCRIZIONE	<p>Gli obiettivi individuati dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 15-6773 del 28/11/2013 si connettono e discendono dalla programmazione degli investimenti realizzati in occasione dell'evento Olimpico Torino 2006 che ha segnato una svolta nei processi percettivi delle potenzialità turistiche della Regione e nella valutazione degli effetti positivi che il settore turismo è in grado di produrre nello sviluppo locale delle aree periferiche.</p> <p>Per ampliare e sostenere l'effetto "Olimpiadi" e mantenerlo nel tempo, la Regione ha promosso e strutturato insieme ai territori e attivato una serie di iniziative finalizzate a determinare le condizioni programmatiche e finanziarie necessarie per garantire il raggiungimento dell'obiettivo perseguito.</p> <p>In tale contesto la Regione ha promosso e sottoscritto una serie di Accordi di programma finalizzati allo sviluppo delle aree turistiche montane, alla valorizzazione del sistema neve, al miglioramento della rete pubblica di informazione ed accoglienza e allo sviluppo del sistema turistico ricreativo.</p> <p>Le risorse rese disponibili a valere sul PAR FSC 2007-2013 Asse III "Riqualficazione territoriale". Linea d'Azione 6) "Turismo". Linea d'Intervento "Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio turistico, sportivo e culturale" hanno garantito la copertura finanziaria per la sottoscrizione di n. 6 nuovi Accordi di programma indirizzati al rifacimento, adeguamento, sostituzione e ristrutturazione di impianti a fune presso i Comuni di Ala di Stura, Viola, Biella, Stresa e Formazza oltre al completamento della pista da fondo presso il Comune di Castelmagno.</p> <p>L'attivazione delle iniziative sopra individuate ha permesso il superamento delle gravi difficoltà in cui versavano le relative stazioni sciistiche generando un impatto molto positivo sull'intera economia dei comprensori coinvolti.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Gli interventi sopra richiamati hanno trovato attuazione mediante la sottoscrizione, tra la Regione e i vari Enti territoriali, di Accordi di programma in forza dei quali sono state liquidate, ai comuni beneficiari, risorse per un ammontare pari ad € 900.000,00.</p>

TITOLO SAD	Asse III Linea 6- Turismo Piano annuale di attuazione 2013
DESCRIZIONE	<p>Interventi relativi al Piano annuale di attuazione 2013 per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici che promuove, in conformità al principio del turismo sostenibile, lo sviluppo dei territori a vocazione turistica, la rivitalizzazione dei territori turistici in declino, il miglioramento qualitativo dei territori turistici forti e individua gli strumenti attraverso cui realizzare lo sviluppo turistico piemontese, favorendo la nascita e il consolidamento di prodotti turistici coerenti con la realtà regionale e adeguati alle aspettative della domanda a cui si rivolgono, riguardanti le opere di seguito indicate realizzate esclusivamente in territori montani.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• lavori ed opere di arredo urbano finalizzati al recupero dei caratteri storico-urbani propri della località come possono essere, ad esempio, i lavori di rifacimento di facciate di edifici pubblici e/o religiosi, la realizzazione di aree di sosta e di gioco, l'acquisto di arredo urbano (panchine, fontane, bacheche ecc.), la manutenzione ed il restauro conservativo di arredo urbano storico, i lavori di ripavimentazione stradale e di illuminazione pubblica.
STATO DI ATTUAZIONE	<p>In relazione agli interventi in oggetto è stata completata l'attività di caricamento relativa ai dati anagrafici, è in corso l'attività di rendicontazione finalizzata all'erogazione dei contributi assegnati, cui seguirà la fase di certificazione della spesa ammessa</p>

TITOLO SAD	Asse III Linea 6- Turismo Piano annuale di attuazione 2015
DESCRIZIONE	<p>Interventi relativi al Piano annuale di attuazione 2015 per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici che promuove, in conformità al principio del turismo sostenibile, lo sviluppo dei territori a vocazione turistica, la rivitalizzazione dei territori turistici in declino, il miglioramento qualitativo dei territori turistici forti, favorendo la nascita e il consolidamento di prodotti turistici coerenti con la realtà regionale e adeguati alle aspettative della domanda a cui si rivolgono, riguardanti le opere di seguito indicate realizzate esclusivamente in territori montani.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Recupero del patrimonio ferroviario dismesso ed in disuso finalizzato al riutilizzo per scopi turistico-ricreativi e ricettivi: caselli, stazioni, linee ferroviarie, immobili ed aree annesse, carrozze ferroviarie;b) Recupero, sviluppo e valorizzazione, a fini turistici, di borgate montane attraverso interventi sul patrimonio strutturale ed infrastrutturale.
STATO DI ATTUAZIONE	<p>In relazione agli interventi in oggetto è stata completata l'attività di caricamento relativa ai dati anagrafici, è in corso l'attività di rendicontazione finalizzata all'erogazione dei contributi assegnati, cui seguirà la fase di certificazione della spesa ammessa</p>

TITOLO SAD	Asse III Linea 6- Turismo- sistema montano- piano annuale per interventi per impiantistica sportiva 2012
DESCRIZIONE	<p>Interventi relativi al bando per l'impiantistica sportiva 2012 finalizzati a promuovere e sostenere lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dell'impiantistica sportiva nella regione nonché al potenziamento e alla qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive, con particolare riferimento agli interventi di miglioramento e manutenzione delle strutture esistenti.</p> <p>Il particolare il Piano annuale per l'impiantistica sportiva per l'anno 2012 ha individuato come prioritari gli interventi di impiantistica di interesse nazionale e/o internazionale o in bacini a grande utenza volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ristrutturare, adeguare, migliorare funzionalmente gli impianti sportivi atti a consentire lo svolgimento di campionati e manifestazioni sportive di assoluto valore nazionale e internazionale, di particolare rilevanza ed eccezionalità per l'anno 2012 o per la stagione agonistica 2012-2013, anche ai fini della promozione del territorio e delle evidenti e comprovate ricadute turistiche; • adeguare gli impianti esistenti inutilizzabili perché non conformi alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie, ai sensi delle specifiche leggi nazionali e regionali in materia, inoltre effettuare la manutenzione straordinaria per il rispetto degli standard federali richiesti, al fine di renderli idonei allo svolgimento di campionati nazionali per la stagione agonistica 2012 -2013.
STATO DI ATTUAZIONE	<p>In relazione agli interventi in oggetto è stata completata l'attività di caricamento relativa ai dati anagrafici, è in corso l'attività di rendicontazione finalizzata all'erogazione dei contributi assegnati, cui seguirà la fase di certificazione della spesa ammessa</p>

TITOLO SAD	Asse III Linea 6- Turismo- sistema montano- piano annuale per interventi per impiantistica sportiva 2015
DESCRIZIONE	<p>Interventi relativi al bando per l'impiantistica sportiva 2015 finalizzati allo sviluppo sostenibile del sistema montano, con l'intento di sostenere quelle iniziative sui prodotti turistici alpini riconosciute in grado di sottrarre dal degrado il patrimonio ambientale, storico-culturale e paesistico locale o che, in alternativa, sono ritenute idonee ad attenuare i fenomeni del malessere demografico e della marginalità socio-economica attraverso le leggi regionali specifiche di settore (n. 93/1995 "Norme per lo sviluppo delle sport e delle attività fisico motorie" - n. 18/2000 "Istituzione del Fondo regionale per il potenziamento e la qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive" - n. 4/2000 "Interventi regionali a sostegno dei territori turistici").</p> <p>Nell'ottica della riqualificazione è stato previsto di sostenere in particolare gli interventi finalizzati alla valorizzazione dei prodotti estivi e invernali della montagna, nonché le iniziative volte a favorire l'escursionismo anche attraverso la creazione di nuova impiantistica sportiva in territori montani, per lo sviluppo di pratiche turistico-sportive con particolare riferimento agli sport praticabili all'aria aperta e alla pluriattività.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>In relazione agli interventi in oggetto è stata completata l'attività di caricamento relativa ai dati anagrafici, è in corso l'attività di rendicontazione finalizzata all'erogazione dei contributi assegnati, cui seguirà la fase di certificazione della spesa ammessa</p>

TITOLO SAD	Asse 4 Linea 1- Progetto Sezioni primavera
DESCRIZIONE	<p>Si tratta di un servizio socio-educativo rivolto ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi e denominato "sezione primavera".</p> <p>Tale servizio trova ragione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nella crescente richiesta di servizi socio-educativi per i bambini al di sotto dei 3 anni di età; • nell'esigenza di creare una rete estesa e qualificata di servizi ad integrazione delle esistenti strutture degli asili nido e delle scuole dell'infanzia per diffondere una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da 0 a 6 anni in coerenza con il principio della continuità educativa tra nido e scuola dell'infanzia; • nella conferma della duplice finalità di una completa generalizzazione della scuola dell'infanzia e di una progressiva estensione del servizio degli asili nido.
STATO DI ATTUAZIONE	<p>I Sad/Bandi sezioni primavera a.s. 2008/2009 e 2009/2010 sono chiusi e interamente rendicontati.</p> <p>Con le risorse FSC sono già stati finanziati due bandi per il servizio sezioni primavera, uno a valere sull'anno scolastico 2012/13 e l'altro, biennale, a valere sugli anni scolastici 2013/14 e 2014/15.</p> <p>Con riferimento all'a.s. 2012/13 l'investimento è stato di € 1.500.000,00; con D.G.R. n. 32-4742 del 15.10.2012 è stata approvata la misura, con successiva determinazione n. 674 del 20.11.2012 è stato approvato il bando e con determinazione n. 89 del 01.03.2013 è stata approvata la graduatoria; nel corso dell'anno 2015 si sono concluse le operazioni di controllo di primo livello sulla totalità dei rendiconti di spesa riferiti all'a.s. 2012/2013 e quindi è stata liquidata l'intera somma impegnata.</p> <p>Con riferimento all'a.s. 2013/2014 nel corso dell'anno 2015 sono in corso le operazioni di controllo di primo livello sulla totalità dei rendiconti di spesa prodotti e per tutte le sezioni attivate sono state liquidate le quote di acconto.</p> <p>Con riferimento all'a.s. 2014/2015 la determinazione n. 8 del 11/12/2014 ha approvato l'elenco dei fornitori di servizio per le sezioni primavera, per un numero complessivo di 104 unità di offerta; per queste unità di offerta l'acconto per la prestazione di servizio assunta è già stato somministrato.</p> <p>Il bando biennale relativo agli anni scolastici 2013/14 e 2014/15, ha un investimento di € 2.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 2013. Tali risorse sono state spalmate sui due anni scolastici con una spesa di €</p>

	<p>1.000.000,00 per anno scolastico. Con D.G.R. n. 22-7289 del 24 marzo 2014 sono stati approvati,</p> <p>nell'ambito della linea d'azione e del progetto ed al fine di potenziare la rete regionale del servizio socio-educativo per bambini dai 24 ai 36 mesi di età, interventi a favore delle scuole dell'infanzia paritarie del Piemonte che abbiano attivato, nell'a.s. 2014-2015, progetti finalizzati a migliorare l'inserimento nella classe e la didattica per bambini che verranno accolti e che compiranno 3 anni di età entro il 30 aprile 2015. Con D.D n. 214 del 10 aprile 2014 è stato approvato il relativo Bando per l'a.s. 2014-2015 a valere sulle risorse FSC 2014 pari ad € 2.196.800,00. Con successiva D.D n. 580 dell'11 settembre 2015 è stata approvata la graduatoria degli ammessi a finanziamento e degli ammessi con riserva. La riserva è stata sciolta con D.D n. 23 del 29 gennaio 2015. Sono state sull'intervento complessivamente finanziate 183 scuole dell'infanzia paritarie. L'intervento ha comportato una spesa pari ad € 1.129.000,00. Successivamente con D.G.R. 26-1907 del 27 luglio 2015 è stato approvato l'atto d'indirizzo per il sostegno delle sezioni primavera per gli aa.ss. 2015-2016 e 2016-2017.</p> <p>Il conseguente bando biennale relativo agli anni scolastici 2015/16 e 2016/17, è stato attivato con D.D. n. 621 del 30/07/2015 ed ha un investimento di € 2.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 2015. Tali risorse sono state spalmate sui due anni scolastici con una spesa di € 1.000.000,00 per anno scolastico.</p> <p>Con D.D. n. 995 del 9/12/2015 è stata formalizzata l'assegnazione ai fornitori di servizio per l'a.s. 2015/2016 per un totale di 103 unità di offerta.</p>
--	---

TITOLO SAD	Asse 4 Linea 2 – Sperimentazione interventi di social housing casi pilota
DESCRIZIONE	L'obiettivo principale è quello di realizzare alloggi destinati alla locazione temporanea o permanente con eventuale possibilità di riscatto associati alla presenza di nuove forme gestionali anche con soggetti del terzo settore al fine di favorire l'integrazione sociale. Le residenze temporanee offrono una prima risposta alla perdita di stabilità dovuta a cambiamenti sistemici, quali trasformazioni dell'organizzazione del lavoro, irrigidimento mercato abitativo in locazione o modificazioni dell'organizzazione familiare. I beneficiari sono nuclei familiari in disagio abitativo con particolari caratteristiche di vulnerabilità decise dalla Regione con possibilità per il Comune di modulare in relazione alle particolarità locali.
STATO DI ATTUAZIONE	Con deliberazione della Giunta regionale del 22 ottobre 2012 è stata attivata una prima linea di azione mentre con determinazione dirigenziale del 30 novembre 2012 sono stati puntualmente individuati gli interventi da finanziare. I casi pilota inseriti sono 4 e sono localizzati nei comuni di Alessandria (2), Casalino (1) e San Damiano d'Asti (1). Gli interventi di Casalino e San Damiano D'Asti sono stati ultimati e sono in corso le procedure di assegnazione degli alloggi mentre nei restanti 2 casi i lavori di costruzione sono prossimi all'ultimazione. A seguito della riprogrammazione del PAR FSC con diminuzione delle risorse disponibili nel 2015 non è stata assunta la prevista deliberazione della Giunta regionale di individuazione degli ulteriori interventi da finanziare.

TITOLO SAD	Asse 4 Linea 2- Progetto over sessantacinque
DESCRIZIONE	<p>Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di alloggi sociali destinati alla locazione permanente localizzati in ambiti urbani caratterizzati da un adeguato sistema di supporti sociali ed assistenziali (pubblici, privati, del terzo settore, del volontariato) prevedendo all'interno degli edifici spazi destinati ad attività di interesse comune a supporto dei destinatari e aperti alla comunità esterna per favorire l'integrazione sociale.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Con deliberazione della Giunta regionale del 22 ottobre 2012 è stata attivata una prima linea di azione mentre con determinazione dirigenziale del 30 novembre 2012 sono stati puntualmente individuati gli interventi da finanziare. Gli interventi inseriti sono tredici: di questi otto sono giunti all'ultimazione dei lavori (per 1 intervento si è giunti all'erogazione del saldo del contributo); per quattro interventi i lavori sono ancora in corso; per 1 intervento di cui è stato comunicato l'avvio dei lavori preliminari all'installazione del cantiere è in corso la gara di appalto per poter rispettare il termine del 30 giugno 2016 per l'assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante. A seguito della riprogrammazione del PAR FSC con diminuzione delle risorse disponibili nel 2015 non è stata assunta la prevista deliberazione della Giunta regionale di individuazione degli ulteriori interventi da finanziare.</p>

TITOLO SAD	Asse 4 Linea 2- Formazione per tutta la vita – Progetto risorse – Agenzie Formative
DESCRIZIONE	<p>Obiettivo</p> <p>L'articolo 60 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 22 prevedeva l'istituzione di un fondo rotativo a favore delle agenzie formative finalizzato a consentire al sistema formativo regionale di supportare le politiche attive del lavoro nell'attuale fase di crisi economico-produttiva e a procedere alla necessaria ristrutturazione e qualificazione del sistema formativo medesimo.</p> <p>L'art. 17 della L.R. 14 maggio 2015, n. 9 (Legge finanziaria per l'anno 2015), ha sostituito l'art. 60 della L.R. 6 agosto 2009, n. 22, prevedendo di utilizzare le risorse del fondo citato anche attraverso contributi a fondo perduto e l'utilizzo di fondi rotativi sia di finanziamento sia di garanzia.</p> <p>Con Deliberazione n. 22-2155 del 28 settembre 2015 la Giunta regionale ha autorizzato Finpiemonte S.p.A. ad attivare il Fondo "Misure a favore delle agenzie formative", finanziato con risorse derivanti dal Fondo rotativo di garanzia per le Agenzie formative piemontesi per smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali del Piemonte complessivamente quantificate in Euro 6.040.000,00, di cui Euro 4.000.000,00 riferiti a risorse PAR FSC 2007-2013 ed Euro 2.040.000,00 a risorse regionali.</p> <p>Con DGR n. 23-2156 del 28 settembre 2015 sono stati approvati, in attuazione dell'art. 60 della L.R. n. 22/2009 come sostituito dall'art. 17 della L.R. n. 9/2015, gli indirizzi per la concessione di contributi per la ristrutturazione del sistema della Formazione professionale piemontese, a favore delle Agenzie formative che concorrono all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Con D.D. n. 839 del 26 ottobre 2015 è stato approvato, in conformità a quanto disposto con la citata DGR, il bando per la concessione dei suddetti contributi, nonché le modalità e le procedure per la valutazione delle domande e la concessione dei contributi stessi, stabilendo altresì che le domande dovessero essere presentate a Finpiemonte S.p.A.</p> <p>Il nucleo di valutazione appositamente costituito ha regolarmente concluso, entro il 31/12/2015, l'esame delle domande pervenute con l'emissione e la notifica del provvedimento di concessione. Sono state ricevute e istruite n. 25 domande, 24 delle quali concesse, 1 rigettata.</p>

TITOLO SAD	Asse 4 Linea 2 - Formazione per tutta la vita – Progetto risorse - Formazione formatori
DESCRIZIONE	<p>Con d.g.r. n. 3–5246 del 23-01-2013 è stata approvata la “direttiva per la qualità dell’offerta ed il sostegno allo sviluppo del sistema regionale di istruzione e formazione professionale e dei servizi al lavoro per il periodo 2013-2015” che si compone di 3 linee d’azione A), B) e C).per una spesa complessiva di EURO 3.900.000,00. La Linea A) e la Linea C) entrambe a valere su risorse POR FSE 2007/2013, riguardano azioni mirate allo sviluppo di modelli funzionali all’utilizzo degli standard di certificazione regionali e ad attività finalizzate all’acquisizione di servizi consulenziali indirizzati al rafforzamento e adeguamento strutturale ai fabbisogni individuati per un valore complessivo di 900.000,00 EURO.</p> <p><u>La Linea B)</u>, la cui dotazione complessiva è di 3.000.000,00 EURO a valere su risorse PAR FSC 2007/13, riguarda le attività di formazione e di aggiornamento rivolte al personale del sistema dell’Istruzione e Formazione professionale e del Lavoro. Alla luce delle indicazioni del Segretariato per la Formazione e l’Orientamento Professionale è stato ritenuto opportuno inserire una ulteriore area formativa di tipo “specialistico”, approvando modifiche e integrazioni alla succitata direttiva. Pertanto, alle Aree Tematiche contenute nel bando relativo al 1° sportello (approvato con d.d. n 258 del 4/6/2014 per un valore di 1.000.000,00 di EURO), quali, area formazione sul lavoro, area formazione per il lavoro (in integrazione con il sistema Istruzione), area orientamento, area servizi al lavoro e area amministrativa, è stata inserita con d.g.r. 24 febbraio 2014, n. 32-7146 di modifica della precedente direttiva, l’area di “aggiornamento specialistico”, ripartendo lo stanziato al 2° sportello (euro 2.000.000,00) ed il residuo del primo sportello (euro 717.783,00).</p> <p>Conseguentemente, con d.d.10 marzo 2014, n. 126 è stato approvato il 2° sportello con risorse complessive pari a euro 2.717.783,00.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Alla data del 31/12/2015 risultano: 281 corsi conclusi 120 corsi non avviati 2 corsi avviati ma non conclusi</p> <p>Criticità Alcune criticità sono da rilevarsi per entrambi gli sportelli, nell’attuazione temporale degli interventi di formazione dei formatori (agenzie di FP) e dei docenti (Istituzioni scolastiche), in quanto il periodo di aggiornamento più favorevole per gli insegnanti è generalmente coincidente con le vacanze scolastiche.</p> <p>Nonostante il divario tra le attività previste in domanda e i corsi effettivamente realizzati, questa tendenza che si era verificata già nel primo sportello, è stata ridotta nel secondo sportello e gli accorgimenti adottati sono stati efficaci. In particolare l’individuazione della nuova area tematica di “aggiornamento specialistico” ha consentito agli operatori di realizzare i progetti di aggiornamento per piccoli gruppi in un</p>

	<p>ambito temporale non conflittuale alle attività ordinarie di docenza.</p> <p>Nel corso del 2016 stiamo valutando di effettuare interventi di formazione formatori mirati sul rafforzamento e l'aggiornamento degli operatori del sistema di certificazione regionale, alla luce delle importanti evoluzioni normative a livello nazionale e alle raccomandazioni europee. Tali nuove attività a completamento delle azioni finanziate con il PAR FSC 2007/2013 verrebbero gestite direttamente dalla regione con organizzazione e personale proprio o finanziate con il POR FSE 2014/2020</p>
--	--

TITOLO SAD	Asse V Linea 1- Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri
DESCRIZIONE	<p>Il presente accordo si inserisce nel percorso strategico generale di riorganizzazione della rete dei servizi ospedalieri della Regione Piemonte, in continuità con le strategie di programmazione degli investimenti in edilizia sanitaria già condivise tra Stato e Regione nei precedenti accordi (es: ex Art. 20 L. 67/88); tale aspetto costituisce di per sé un importante valore aggiunto del programma.</p> <p>Gli obiettivi di investimento relativi agli interventi proposti, così come definiti dal Piano Sanitario Regionale 2012-2015, sono classificati in relazione alla correlazione con i processi ed i criteri di riordino della rete sanitaria regionale ed in particolare agli interventi fondamentali propedeutici necessari a garantire requisiti di sicurezza, affidabilità e accessibilità dei sistemi strutturali, impiantistici e tecnologici dei Presidi Ospedalieri con particolare riferimento alla normativa antincendio (DM 10 marzo 1998 “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro” - DM 18 settembre 2002 “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche o private” - DPR 1° agosto 2011 n° 151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi”).</p> <p>Il quadro regionale delinea una situazione di obsolescenza tecnologica/strutturale degli edifici ospedalieri. L'obiettivo quindi è di adeguare le strutture ospedaliere ai requisiti di sicurezza.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Le strutture ospedaliere a seguito dell'ottenimento dei nulla osta da parte del Settore Logistica, Edilizia e Sistemi Informativi hanno attivato le aggiudicazioni dando avvio ai lavori.</p> <p>Nel corso del 2016 si prevedono perizie di varianti e richieste di erogazione delle prime tranches del Finanziamento, secondo le modalità previste con D.G.R. n 18-7208 del 10 marzo 2014.</p>

TITOLO SAD	Asse 6- Assistenza tecnica
DESCRIZIONE	<p>L'attività è descritta da un articolato piano d'azione che si declina nello svolgimento di quindici diverse attività raggruppate in 3 ambiti di intervento: Organizzazione, Processi e Sistemi, Sistemi Informativi.</p> <p>Si va dalla formazione di operatori e funzionari delle strutture interne ed esterne interessate alla programmazione ed alla gestione di fondi FSC al supporto informatico a tali attività, dalla comunicazione alle azioni immateriali di valutazione e di studio sull'impatto del FSC, dall'acquisto di hardware alle attività di audit a quelle di certificazione della spesa.</p> <p>La linea d'azione, coordinata dal settore Programmazione Negoziata, coinvolge molte strutture regionali nonché alcune società in-house quali Finpiemonte, Csi-Piemonte ed Ires come centri di competenza per l'acquisizione di servizi.</p> <p>Oltre al coordinamento, il settore Programmazione Negoziata gestisce direttamente alcune linee.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Con DGR n. 9 - 2413 del 16/11/2015 si è conclusa l'attività di revisione del Piano di assistenza tecnica FSC. Il lavoro aveva lo scopo di tener conto delle esigenze espresse annualmente dai responsabili delle linee in cui si articola il piano, di permettere il rispetto del termine ultimo per l'assunzione delle OGV stabilito dalla Delibera CIPE n. 21/2014 ma anche di garantire l'operatività dei servizi per tutto il periodo di esecuzione del PAR FSC, con la contestuale assegnazione delle risorse stanziare nel bilancio pluriennale.</p> <p>Nel 2015 sono state recepite tutte le proposte di modifica, non sostanziali, pervenute dai responsabili delle azioni previste del Piano. Esse riguardavano principalmente la trasformazione delle previsioni di spesa per l'acquisizione di servizi di supporto alla valutazione e selezione dei progetti (contemplati dalla linea n. 4), a favore dell'acquisizione di servizi di ricerca e sviluppo per il miglioramento delle conoscenze e per il consolidamento delle relazioni (contemplati della linea n. 15). La ragione delle modifiche è da ricondurre a provvedimenti organizzativi, a modifiche registrate dal PAR FSC (riduzione delle dotazioni finanziarie e ri-definizione delle priorità di azione) o alla formalizzazione di nuovi organismi di coordinamento a livello statale o locale (strutture temporanee di missione o organismi di gestione sovra-locali).</p> <p>Tra le modifiche sostanziali, oggetto di deliberazione di Giunta sopra citata, vi è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'adeguamento dei processi di informatizzazione in uso alle recenti modifiche contabili e organizzative (linea n. 6); - il completamento dell'investimento avviato con il servizio di analisi e rappresentazione statistico-geografica degli interventi realizzati con il PAR (linea n. 9); - la ri-destinazione delle risorse prima destinate all'acquisizione di un supporto specialistico e di accompagnamento per lo

svolgimento delle attività affidate all'Organismo di Programmazione del PAR FSC (linea 1), in considerazione della stabilizzazione del personale precario, a favore dell'estensione delle azioni di rafforzamento delle capacità e dei servizi di supporto alle attività di verifica a carattere obbligatorio (controlli di I livello) per effetto della riorganizzazione dell'ente (linea 14). Sono state messe a preventivo: da un lato, l'estensione dei servizi di supporto all'Organismo di AUDIT per le attività di verifica a carattere obbligatorio per le azioni cardine del PAR FSC; dall'altro la definizione di un'azione di accompagnamento e supporto tecnico ai responsabili dei controlli delle linee di investimento individuati secondo le disposizioni contenute nel Manuale di Gestione e Controllo approvato con D.G. n. 37 – 4154 del 12 luglio 2012. Tale azione consisterà nella fornitura di attività di formazione mirata e di apporto di competenze specialistiche adeguate nel campo delle attività di controllo interno e gestione dei rischi.

Nel complesso la Regione Piemonte ha sottoscritto contratti anche di durata pluriennale, per un ammontare di 5.924.907,02 euro che, unitamente alle risorse di fonte regionale, consentono di assicurare lo svolgimento degli investimenti della linea d'azione fino alla conclusione del PAR FSC. L'avanzamento nell'utilizzo delle risorse FSC è stato sostanzialmente coerente con le previsioni finanziarie definite dal Piano di Assistenza Tecnica FSC nel 2012 e sensibilmente modificate nel 2014. Le necessità rilevabili sino a conclusione del PAR FSC, sono assicurate dal prossimo anno con l'apporto di risorse di fonte regionale a titolo di co-finanziamento degli interventi avviati con risorse aggiuntive statali.

Al 16.11.2015 rimanevano da impegnare per la linea € 75.092,98 di risorse FSC. Il dato è stato consolidato nella riunione del Comitato di Pilotaggio del 17.12.2015 e conteggiato come risparmio da destinare come contributo della Regione al conseguimento dei saldi di finanza pubblica (D.G.R n. 2 – 2703 del 29.12.2015).

Da una rilevazione condotta dalla Regione Umbria, coordinatrice della tematica *assistenza tecnica* in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, si evince come la Regione Piemonte risulti terza, dopo il Molise e la Toscana, nel perimetro delle Amministrazioni del Centro Nord, in termini di volume finanziario FSC attivato per la funzione di assistenza tecnica e abbia sostanzialmente già rispettato il termine stabilito dalla Delibera CIPE n. 21/2014 per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti.

Per quanto concerne le linee del Piano di Assistenza Tecnica in capo dall'O.d.P (n. 1, 5, 6, 7, 10, 12 e parte della 14 e della 15) sono stati gestiti i contratti sottoscritti per l'acquisizione di servizi di supporto alla gestione (formazione del personale, descrizione di progetti esemplari, comunicazione e adeguamento dell'hardware), al monitoraggio (formazione del personale, adeguamento e gestione del software e funzioni di analisi e rappresentazione dei dati circa l'avanzamento e le realizzazioni degli interventi, e dati e metadati liberamente disponibili

on-line), alla programmazione (contesto socio-economico e mappatura territoriale a livello sub-regionale, rilevazione degli accordi inter-regionali, definizione dei criteri per la valutazione delle capacità amministrativa, tecnica e di legalità dei soggetti attuatori, criteri per l'identificazione e la disseminazione dei casi di successo) e di analisi dell'implementazione e degli output degli interventi finanziati con il Fondo di Sviluppo e Coesione. Per informazioni di maggior dettaglio circa i prodotti realizzati, si rinvia alla sezione *Assistenza Tecnica* del presente rapporto.

Nel 2016 è prevista la specificazione delle attività di valutazione del programma da parte del NUVAL Piemonte e il perfezionamento dell'azione di accompagnamento e supporto tecnico ai responsabili dei controlli delle linee di investimento individuati secondo le disposizioni contenute nel Manuale di Gestione e Controllo approvato con D.G. n. 37 – 4154 del 12 luglio 2012.

Nel primo semestre del 2016, e comunque non oltre il 30 giugno, è plausibile un riscontro dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, a seguito della ricognizione avviata nel mese di ottobre del 2015 dall'Agenzia di Coesione Territoriale, in merito alla richiesta di deroga al termine stabilito dal CIPE per l'assunzione delle OGV, presentata dalla Regione Umbria - coordinatrice della tematica in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

2.5 Stato di attuazione analitico delle Azioni Cardine

Si riportano di seguito i dati sull'avanzamento finanziario del programma secondo le azioni cardine:

Azioni Cardine ⁷	Numero Progetti ⁸	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
Progetti a favore dell'artigianato	1	493.466,98	493.466,98	493.466,98
Progetti di ricerca industriale	51	54.564.542,55	10.495.646,49	2.399.719,41
Internazionalizzazione in entrata: contratti insediamento	7	32.162.472,03	9.167.071,30	6.017.471,86
Rinnovo parco bus	1	13.600.000,00	13.600.000,00	13.600.000,00
Interventi di difesa del suolo	68	12.207.782,00	7.714.946,00	200.872,51
Reti irrigue	4	52.898.038,97	45.536.713,97	11.192.653,10
Interventi servizio idrico integrato e tutela risorse idriche	30	41.471.076,61	41.270.412,79	4.039.464,60
infomobilità	1	6.550.000,00	6.550.000,00	4.162.887,02
Interventi sul sistema di viabilità stradale e autostradale	2	895.000,00	895.000,00	1.392,18
Sistema ferroviario e metropolitano	2	195.000.000,00	190.0000.000,00	5.524.046,18
Totale	167	404.842.379,14	325.723.257,53	47.631.973,84

Tabella 16 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2015

Fonte: ACFAS

2.5.1 Azione Cardine

1) Progetti a favore dell'artigianato

Breve descrizione: questa azione cardine ricomprende i seguenti SAD- Botteghe scuola; Certificazione di prodotto e/o sistema; Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato. La descrizione è riportata singolarmente nella sezione precedente. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento è pari al 100% quindi concluso.

2) Progetti di ricerca industriale

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2015 lo stato di avanzamento risulta una quota di impegnato circa del 20%.

3) Internazionalizzazione in entrata: contratti di insediamento

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento si riscontra un buon valore di impegni pari a quasi il 30%. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione SAD.

4) Rinnovo parco bus

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento al 31.12.2015 risulta completamente impegnato e pagato. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione SAD.

5) Interventi di difesa del suolo:

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2015 per quanto riguarda lo stato di avanzamento risulta una quota di impegnato di quasi del 63%.

6) Reti irrigue

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2015 per quanto riguarda lo stato di avanzamento risulta una quota di impegnato di quasi il 90%.

7) interventi servizio idrico integrato e tutela delle risorse idriche

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2015 per quanto riguarda lo stato di avanzamento si evidenzia una quota di impegnato di circa il 100%.

8) Infomobilità

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2015 risulta una quota di impegnato del 100%.

9) Interventi sul sistema di viabilità stradale e autostradale

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2015 per quanto riguarda lo stato di avanzamento risulta una quota di impegnato del 100%.

10) Sistema ferroviario metropolitano

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2015 lo stato di avanzamento risulta essere buono con circa una quota di impegnato pari a circa 95% Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione APQ.

2.6 Cronoprogramma di spesa FAS

Nella tabella che segue viene riportato il cronoprogramma di spesa relativa alle risorse FAS in termini di costo realizzato del PAR.

CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEL FSC		
Anno	Costo Realizzato FSC	Costo da Realizzare FSC
2007	0,00	0,00
2008	1.471.757,31	0,00
2009	2.067.624,14	0,00
2010	4.128.003,58	0,00
2008	1.334.053,25	0,00
2009	2.830.783,27	0,00
2010	5.704.332,72	0,00
2011	6.173.439,52	0,00
2012	4.852.326,35	0,00
2013	9.563.556,62	0,00
2014	16.107.034,83	0,00
2015	17.415.642,95	1.373.259,39

CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEL FSC		
Anno	Costo Realizzato FSC	Costo da Realizzare FSC
2016	0,00	184.647.387,68
2017	0,00	137.377.208,18
2018	0,00	87.597.978,20
Totale	63.981.169,51	410.995.833,45

Tabella 17 – Cronoprogramma di spesa del FSC alla data di monitoraggio del 31/12/2015

Fonte: ACFAS

2.7 Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori

Alla data 31/12/2015 non sono state accertate sanzioni.

2.8 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Come già illustrato nella prima parte del documento al 31.12.2015 risultavano alcuni disallineamenti tra il sistema ACFAS e il SIL regionale a causa di mancati caricamenti (dovuti ad errori) che al momento risultano in gran parte sanati.

Relativamente alla piattaforma “Gestionale Finanziamenti” (punto 6.1.6) si fa rilevare che alcune attività di adeguamento del software per assicurare una maggiore interoperabilità tra il sistema locale e il monitoraggio nazionale sono state già affidate al CSI-Piemonte e dovrebbero essere svolte nei prossimi mesi. In particolare per quanto riguarda la gestione delle economie l’attività di adeguamento informatico è piuttosto onerosa in termini di costo e non è stato possibile programmarla completamente per il 2016 a causa della limitata dotazione finanziaria per l’anno. Nel 2016 presumibilmente verranno svolte alcune attività preliminari che saranno completate nel corso del 2017, anno nel quale la dotazione economica della linea assistenza tecnica è più rilevante.

2.9 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Come già citato nella sezione precedente - Stato di attuazione del Programma Attuativo Regionale del FSC 2007-2013- la Regione Piemonte, con Deliberazione della Giunta Regionale n.2 – 1519 del 4 luglio 2015, a seguito dei tagli disposti con L.147/2013, L. 135/2012, L. 89/2014, ha approvato il nuovo Programma Attuativo Regionale del FSC 2007-2013 abrogando contestualmente la versione precedente.

Successivamente con Deliberazione n. 2- 2703 del 29 dicembre è stato nuovamente modificato il quadro finanziario. Questa versione sarà la definitiva.

Nella nuova versione viene aggiornato il nuovo valore complessivo del Programma in euro 850.882.585 di cui FSC 494.612.196 adeguando il quadro finanziario per Asse e Linea di azione.

2.10 Valutazione e sorveglianza

Il Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria della Regione Piemonte e la valutazione del PAR FSC.

Con DGR n. 37-4154 del 12.07.2012 l'attività di valutazione relativa al PAR FSC è stata affidata al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte (Nuval).

Secondo quanto previsto dal PAR, la valutazione del PAR FSC della Regione Piemonte si ispira ai principi indicati nel QSN (par. VI.2.3) ed alle disposizioni della delibera CIPE 166 del 21.12.2007 (Allegato 5). Secondo questa impostazione, la Regione Piemonte adotta il principio della valutazione *on-going*, che prevede lo svolgimento di attività di valutazione, in ciascuna fase del ciclo di vita del PAR FAS (ex-ante, in itinere ed ex-post). Tali attività valutative potranno essere tanto di natura strategica⁹, quanto di natura operativa, e saranno individuate e condotte in conformità con le previsioni del Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria (PdV)¹⁰ con l'obiettivo di rispondere in maniera rapida, flessibile ed esauriente alle esigenze valutative che emergono durante tutto il periodo di programmazione.

Il Piano di Valutazione, infatti, rappresenta lo strumento di organizzazione e gestione delle attività di valutazione dell'intera Politica Regionale Unitaria per il periodo 2007-2013. Esso definisce e struttura i processi valutativi attivabili su programmi ed interventi cofinanziati con le risorse del

⁹ Le valutazioni strategiche oltre a rilevare l'efficacia della strategia complessiva, potranno riguardare temi trasversali alle diverse politiche regionali (per esempio le pari opportunità, la tutela dalle discriminazioni e la sostenibilità ambientale) oppure definite politiche regionali contenute nei documenti di programmazione settoriale coinvolti nel PAR-FAS (politica energetica, politica dei trasporti, ecc.).

¹⁰ Il Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria della Regione Piemonte è stato approvato come Parte Quinta del Documento Unitario di Programmazione (DUP) dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 19-9238 del 21 luglio 2008.

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), del Fondo Sociale Europeo (FSE), e del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) ora Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), individuando:

- gli obiettivi e le finalità del processo di valutazione;
- i principali ambiti conoscitivi che interessano il processo di attuazione della Politica Regionale Unitaria;
- i meccanismi di scelta dei temi e delle domande valutative, di garanzia della qualità dei processi valutativi e dell'indipendenza del valutatore;
- le attività di valutazione da svolgere nel corso delle differenti fasi di attuazione del Programma, sulla base della loro rilevanza rispetto alla strategia del Programma e ad una sua efficiente gestione, nonché gli *output* da realizzare e le modalità per comunicare i risultati del processo di valutazione;
- le modalità di collaborazione operativa fra i soggetti interni all'Amministrazione regionale e ad essa esterni che a vario titolo sono coinvolti nel processo valutativo;
- le risorse da allocare e le procedure/modalità concernenti l'utilizzo delle stesse per la realizzazione delle attività di valutazione nel contesto delle disponibilità programmate per gli assi "Assistenza Tecnica" dei diversi P.O.

Il Piano rappresenta, pertanto, un supporto al processo di decisione operativa e strategica, ed in quanto tale è finalizzato a favorire le scelte volte al miglioramento dell'efficienza della gestione e dell'efficacia nell'implementazione della strategia programmata. A tale obiettivo generale si collegano quattro obiettivi operativi, specifici per il PAR FSC:

- promuovere l'utilizzabilità dei risultati della valutazione in fase di riprogrammazione o modifica del PAR;
- approfondire la conoscenza degli impatti prodotti dalle azioni finanziate dal PAR FSC sul sistema socio-economico;
- promuovere il rafforzamento del sistema di governance attraverso attività ed analisi valutative mirate;
- promuovere la trasparenza nelle scelte pubbliche e la diffusione dell'informazione relativa alla valutazione dell'efficacia delle azioni finanziate dal PAR FSC.

Come detto, il Piano adotta l'approccio della valutazione "continua" (*on-going*) che si caratterizza come approccio flessibile e fortemente influenzato dalle esigenze conoscitive dei soggetti coinvolti nella programmazione, sia in termini di scelta dei temi oggetto della valutazione, che per la definizione della tempistica del processo valutativo.

Le domande di valutazione del PAR FSC saranno quindi orientate a soddisfare i fabbisogni conoscitivi dei soggetti a vario titolo coinvolti nella definizione e nella gestione del programma e

delle sue singole azioni e saranno costruite con un approccio partecipativo. I quesiti potranno riguardare:

- il disegno del programma (la teoria del programma, l'assetto di obiettivi e risorse, l'individuazione degli strumenti operativi);
- le realizzazioni del programma (i prodotti immediati del programma);
- gli effetti del programma/intervento (intesi come i cambiamenti che si osservano in alcune caratteristiche dei destinatari dell'intervento, e a quest'ultimo causalmente riconducibili).

Le domande di valutazione sono identificate dal Gruppo di Pilotaggio del Piano, coordinato al Nuval e a cui partecipa l'Organismo di Programmazione del PAR FSC, secondo le tempistiche e le modalità stabilite dal Piano stesso. Ciascuna domanda valutativa potrà dare luogo a un mandato valutativo che porterà all'affidamento di un incarico per la redazione di un rapporto di valutazione, attribuibile a singoli esperti o a organismi interni o esterni all'Amministrazione regionale, purché funzionalmente indipendenti dall' Organismo di Programmazione del PAR FSC. All'OdP spetta la responsabilità della predisposizione del mandato valutativo e della sua esecuzione.

Così come per gli altri programmi operativi, verranno redatti dei rapporti annuali di valutazione operativa del PAR FSC, finalizzati a determinare il grado di realizzazione del programma, gli eventuali scostamenti dagli obiettivi prefissati ed il funzionamento del sistema di attuazione adottato.

Tutte le valutazioni dovranno essere effettuate tenendo conto delle indicazioni metodologiche e degli standard predisposti dal Sistema Nazionale di Valutazione.

Le attività di valutazione svolte e in corso di realizzazione

Per quanto riguarda le attività svolte nell'ambito del servizio di valutazione del PAR FSC, ricordiamo che parallelamente al processo di programmazione, il PAR FAS è stato sottoposto ad una valutazione ex ante, affidata a Ires Piemonte finalizzata a verificare:

- la rispondenza della strategia del programma rispetto ai bisogni identificati;
- la logica e la coerenza della strategia rispetto agli obiettivi del programma (coerenza interna) e rispetto agli obiettivi della programmazione regionale, nazionale ed europea (coerenza esterna);
- i risultati e gli impatti attesi;
- i sistemi di attuazione del programma proposti.

Le attività di valutazione del PAR nel 2015 si sono concentrate sui rapporti di valutazione ex-ante degli APQ, previsti dalla delibera CIPE 241 del 23 marzo 2012¹¹.

In mancanza di indicazioni puntuali da parte del DPS, il Nuval ha deciso di procedere seguendo uno schema già utilizzato nel 2005-2006, finalizzato a evidenziare:

- i tempi e le modalità con cui sono stati selezionati gli interventi contenuti nell'APQ;
- la coerenza strategica e programmatica degli interventi previsti dall'APQ;
- i risultati attesi, procedendo, ove possibile, a una loro quantificazione;
- presenza e correttezza degli indicatori pertinenti, come richiesto dal sistema degli indicatori del PAR;
- la fattibilità procedurale, amministrativa, tecnica e finanziaria degli interventi contenuti nell'APQ, anche al fine di garantire il rispetto della tempistica prevista.

A partire dal luglio 2012 il Nuval ha iniziato a predisporre le valutazioni ex ante degli APQ, in continuo raccordo con l'OdP, i referenti degli APQ stessi e, quando necessario, con i soggetti attuatori degli interventi. L'incertezza sulla dimensione finanziaria del PAR e gli accordi intercorsi con il Ministero dello Sviluppo Economico, hanno comportato negli anni diverse rimodulazioni degli interventi previsti dagli APQ e conseguenti ritardi nella chiusura degli accordi stessi; alcuni di essi, ad oggi, non sono ancora conclusi.

Nella tabella che segue è indicato lo stato di aggiornamento delle valutazioni ex ante degli APQ rispetto allo scorso anno.

Tabella 3 – Valutazioni nell'ambito del servizio di valutazione del PAR FSC

<i>Tipo</i>	<i>Titolo</i>	<i>Soggetto esecutor e</i>	<i>Data inizio lavori</i>	<i>Data fine lavori</i>	<i>Principali conclusioni/ raccomandaz ioni</i>	<i>Recepimento raccomandazi oni</i>
Val. ex ante	APQ Interventi di ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri piemontesi	Nuval	Marzo 2013	In corso	In corso	APQ da sottoscrivere

¹¹ **“3.2 Ai fini dell’attuazione dei programmi delle Regioni e Province autonome, nel caso delle azioni cardine e negli altri casi previsti nelle relative delibere CIPE di presa d’atto, si procede mediante la sottoscrizione degli specifici APQ come sopra descritti, integrati dalle valutazioni ex ante e dall’indicazione dei criteri di selezione e ammissione degli interventi.”**

<i>Tipo</i>	<i>Titolo</i>	<i>Soggetto esecutor e</i>	<i>Data inizio lavori</i>	<i>Data fine lavori</i>	<i>Principali conclusioni/ raccomandaz ioni</i>	<i>Recepimento raccomandazi oni</i>
Val. ex ante	APQ Area metropolitana di Torino – Infrastrutturazione e Zona Urbana di Trasformazione (Z.U.T.)Avio Oval	Nuval	Luglio 2015	In corso	In corso	APQ da sottoscrivere

Al fine di supportare i responsabili della linea di intervento in cui si inserisce l'APQ "Interventi di ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri piemontesi" e i referenti per l'attuazione dei singoli interventi contenuti nell'Accordo, il Nuval ha redatto una nota che specifica i contenuti e gli obiettivi della valutazione ex ante degli APQ. Nel corso degli anni, inoltre, l'OdP del Programma ha organizzato diversi incontri con i responsabili del caricamento dei dati sul sistema regionale di gestione dei finanziamenti, a cui ha preso parte anche il Nuval, illustrando gli indicatori richiesti e le modalità di popolamento degli stessi sul sistema gestionale regionale.

In relazione al medesimo APQ, a fine 2015 il Nuval ha elaborato una proposta di indicatori aggiornata per ciascuno degli interventi contenuti nell'Accordo.

Nel corso del 2014, il Nuval ha iniziato a predisporre il sistema di indicatori degli interventi inseriti in ciascun Accordo di Programma relativo ai Programmi Territoriali Integrati (PTI); l'attività è proseguita anche nel 2015. Di seguito, in tabella, si riportano i PTI per i quali è stato predisposto il sistema di indicatori nel 2014 e nel 2015.

Tabella 2 – PTI per i quali il Nuval ha predisposto il sistema di indicatori

<i>Nome PTI</i>	<i>Soggetto Capofila/ Denominazione informale</i>	<i>Data trasmissione</i>
Alba, Bra, Langhe, Roero	Alba	Novembre 2014
Programma Territoriale Integrato della piana alessandrina	Alessandria	Gennaio 2015
L'energia, l'acqua e la natura	Appennino e Alto Monferrato	Ottobre 2014
Asti Muda	Asti	Ottobre 2014
Industria e natura dal distretto alla rete locale	Borgomanero	Novembre 2014
Canavese Business Park	Ivrea	Dicembre 2014
Vitalità in Langa astigiana	Langa Artigiana	Novembre 2014
Porta Sud metropolitana	Moncalieri	Novembre 2014
Innovare Novara	Novara	Febbraio 2015
Distretto delle valli olimpiche, del pinerolese e della Val Sangone	Pinerolo	Ottobre 2014
A.I.R. P.L.U.S. PIANURA	Villafranca	Giugno 2014
Alpi del mare	Alpi del mare	Maggio 2014
Area casalese: freddo, logistica, energia per uno sviluppo competitivo	Casale Monferrato	Maggio 2014
Biella laboratorio tessile	Biella	Giugno 2014
Cuneo e le sue valli	Cuneo	Settembre 2014
La cultura nel territorio	Saluzzo	Giugno 2014
La marca delle due province	Carmagnola	Settembre 2014
Monregalese	Monregalese	Maggio 2014
Paesaggi reali	Venaria	Settembre 2014
Quadrante Nord Est-Energia	Torino Quadrante Nord Est	Maggio 2014
Reti 2011	Settimo	Maggio 2014
Unione Fossanese	Fossano	Maggio 2014
Vivere il rurale, partecipare alla metropoli	Chieri	Giugno 2014
Il futuro delle radici	Asti	Dicembre 2014
Sviluppo sostenibile delle Valli di Lanzo e delle Valli	Valli di Lanzo	Dicembre 2014

<i>Nome PTI</i>	<i>Soggetto Capofila/ Denominazione informale</i>	<i>Data trasmissione</i>
del Canavese		
Metromontano	Rivoli	Gennaio 2015
Valsesia, risorse di qualità in concerto	Valsesia	Ottobre 2014
P.T.I. del VCO	VCO	Gennaio 2015
Terra di mezzo	Vercelli	Novembre 2014

SORVEGLIANZA:

Il Comitato di Sorveglianza/Pilotaggio del PAR FSC 2007-2013 è stato istituito con la DGR n. 49-11971 del 04.08.2009.

Il Comitato di Pilotaggio ha la funzione di accertare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del PAR ed è convocato almeno una volta l'anno e/o sulla base di specifiche esigenze indicate nell'ordine del giorno. Il Comitato esamina l'andamento del Programma e ne verifica il raggiungimento degli obiettivi, sulla base dei documenti presentati dall'Organismo di Programmazione e di Attuazione; può proporre all'Organismo di Programmazione qualsiasi revisione o esame del PAR di natura tale da permettere il conseguimento degli obiettivi del Fondo di Sviluppo e Coesione o di migliorarne la gestione, compresa quella finanziaria; esamina e approva i Rapporti annuali di esecuzione (RAE) prima della loro trasmissione al MISE-DPS; esamina e approva le riprogrammazioni relative al PAR su proposta dell'OdP previa verifica con i responsabili delle linee d'azione/intervento. Il Comitato di Pilotaggio è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato ed è composto da rappresentanti della Regione Piemonte, delle Amministrazioni Centrali e dal partenariato economico-sociale

Durante la prima seduta, il 16 dicembre 2009, si è dotato di un proprio regolamento interno.

Per quanto concerne l'ultima seduta il Comitato di Pilotaggio si è riunito il giorno 17 dicembre 2015. L'ordine del giorno era il seguente:

- Modifica al PAR FSC 2007-2013 di cui alla DGR n. 2-1519 del 4 giugno 2015 a seguito degli obiettivi e criteri stabiliti dalla DGR n. 13-2349 del 2 novembre 2015.

Nel corso del 2015 sono state avviate due procedure scritte : una avviata il 21 aprile 2015 per quanto riguarda l'approvazione delle modifiche al Documento a seguito dei tagli imposti dalle Leggi n. 147/2013 , 135/2012 e 89/2014 nonché l'utilizzo delle risorse rimanenti per rispondere a nuove esigenze regionali a favore di alcune linee di azione.

La seconda avviata in data 15 giugno 2015 per l'approvazione del RAE 2014.

IL MONITORAGGIO:

Per quanto riguarda l'informatizzazione del sistema di monitoraggio la Regione si è dotata di un sistema informativo proprio "Gestionale finanziamenti" che consente, tramite una unica piattaforma informatica, la gestione informatizzata dei singoli progetti, l'uniformità delle procedure amministrative, dei servizi di controllo e di tracciatura delle attività.

Il Sistema consente ai soggetti b/r regolarmente certificati di:

- presentare la domanda di finanziamento on line, nel caso di procedure a bando;
- caricare le schede relative a progetti non selezionati tramite bando;
- aggiornare i dati di monitoraggio procedurale, fisico e (ove richiesto) ambientale;
- predisporre la rendicontazione della spesa e delle domande di pagamento.

Gli interventi finanziati e caricati a sistema, qualora il beneficiario non sia un ente pubblico, possono ottenere in automatico il Codice Unico di Progetto (CUP) che dovrà essere riportato su ogni atto successivo sia dalla Regione che dal b/r. Qualora il progetto sia già stato avviato, dovrà essere inserito nell'applicativo con il suo CUP (richiesto tramite l'applicativo CIPE).

Il Sistema consente all'OdP, ai RdL e l'OdC di :

- supportare la gestione e il controllo del Programma e delle singole operazioni;
- garantire il flusso dei dati di monitoraggio e della certificazione verso i sistemi di livello nazionale IGRUE-MISE;
- di avere un idoneo collegamento con i dati iscritti a bilancio regionale.

Il sistema, a garanzia della conoscibilità di come procede all'attuazione del QSN, recepisce le regole comuni di monitoraggio stabilite a livello nazionale (in particolare secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE del 21.12.2007) tese a consentire l'osservazione delle decisioni e delle azioni dirette al raggiungimento degli "obiettivi specifici" del Quadro, per quanto di propria competenza.

Tutto questo con l'obiettivo di cogliere appieno le opportunità offerte dal nuovo contesto nazionale per massimizzare, anche a livello regionale, l'integrazione e la razionale strutturazione dei sistemi di monitoraggio (anche in funzione delle specifiche necessità del livello regionale).

L'Organismo di Programmazione, in collaborazione con le altre competenti strutture regionali, garantisce l'attivazione ed il corretto funzionamento del sistema informatizzato di monitoraggio.

L'OdP adotta le misure opportune affinché i dati forniti dagli organismi intermedi e/o dai beneficiari, siano sottoposti ad un adeguato processo di verifica e controllo tale da garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza delle informazioni monitorate.

Il quadro degli adempimenti connessi alla funzione di monitoraggio richiede un adeguato supporto organizzativo a tale funzione, a tutti i livelli (Regione e soggetti attuatori) ed una costante attività di verifica del sistema in modo da mantenerlo adeguato agli eventuali mutamenti organizzativi e/o di flusso informativo tra i vari soggetti coinvolti.

2.11 attività di controllo

Coerentemente con quanto previsto dalla Delibera CIPE n.166/2007, la Regione Piemonte ha attivato specifiche procedure di gestione e controllo. Le attività possono essere così sintetizzate:

- **Controlli di I livello:** diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali, nonché la verifica delle eventuali irregolarità al fine della trasmissione delle informazioni agli organi centrali. Le verifiche vengono disposte dal Responsabile di Linea tramite la nomina di “responsabili dei controlli di primo livello” e riguardano sia il controllo documentale relativo al processo di attuazione dell'intervento che è eseguito prevalentemente al fine di verificare i regolari adempimenti giuridici amministrativi legati alle procedure di avvio dell'intervento, le rendicontazioni di spesa, la valutazione della coerenza del progetto rispetto a quello ammesso al contributo, le spese sostenute, la pertinenza dei costi dichiarati sia le verifiche in loco ovvero controlli fisici e finanziari effettuati su base campionaria sugli interventi.
- **Controlli di II livello:** sono condotte dall' Organismo di Audit (OdA) direttamente o attraverso altro organismo di controllo interno, riguardano la verifica delle funzionalità ed efficacia del Sistema di Gestione e Controllo, nonché la verifica della correttezza delle operazioni, mediante un esame campionario della documentazione amministrativa e contabile. Gli esiti di tale verifica devono essere correttamente documentati e conservati e resi accessibili per ulteriori controlli condotti dal DPS- UVER.

L' OdA presenta annualmente entro il 31 dicembre un rapporto annuale di controllo che evidenzia i risultati delle attività di Audit effettuate e le eventuali carenze riscontrate formulando un parere in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del PAR FAS.

In aggiunta ai controlli previsti dalla Regione, il DPS prevede ulteriori verifiche, svolte tramite l'Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici, per valutare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo e la correttezza di singoli interventi e iniziative.

2.12 Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Alla data del 31.12.2015 non sono state accertate economie. Tuttavia, si rimanda alla parte finale della sezione "Stato di attuazione del Programma Attuativo Regionale del FSC 2007–2013" per maggior dettaglio.

2.13 Assistenza Tecnica

Nell'ottobre del 2012 è stata avviata la linea d'azione *Governance e Assistenza Tecnica, asse VI* Assistenza Tecnica del Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (D.G.R n. 48-4757 del 15 ottobre 2012). Essa consisteva in un investimento di carattere trasversale di circa 18.000.000 di euro volto ad assicurare un'adeguata capacità di indirizzo, coordinamento e valutazione dei risultati del programma, per una efficace realizzazione della strategia economica della Regione.

L'ambito di intervento è circoscritto ai:

- processi decisionali e di cooperazione istituzionale;
- processi negoziali con nuove forme di contrattazione;
- profili complessi di programmazione, progettazione e attuazione (anche con la costruzione e gestione di partenariati istituzionali e socio-economici a livello centrale e territoriale);
- assetti organizzativi;
- attività di selezione e valutazione dei progetti.

Le azioni programmate, articolare in 15 linee di attività, sono state dettagliate in un Piano di Assistenza Tecnica (http://www.regione.piemonte.it/fsc/ass_tecnica.htm) elaborato dalla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia in qualità di Organismo di Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Tabella 1. Articolazione del Piano di Assistenza Tecnica per linea di investimento:

1. Supporto specialistico per l'attività di accompagnamento all'Organismo di Programmazione e/o verso gli EE.LL
2. Potenziamento organismi obbligatori di supporto all'OdP per attività di certificazione della spesa - Organismo di Certificazione
3. Potenziamento organismi obbligatori per attività di accompagnamento in tema ambientale - Autorità Ambientale
4. Assistenza tecnica ai responsabili di linea del PAR FSC 2007-13
5. Assistenza tecnica nel corso dell'attuazione della progettazione integrata (PTI) per il consolidamento delle funzioni di coordinamento di area vasta e la risoluzione problematiche puntuali e comuni ai capofila delle aggregazioni
6. Processi di informatizzazione delle strutture responsabili di linea e dell'Organismo di Programmazione
7. Software per la gestione dei finanziamenti
8. Informatica per il territorio
9. Analisi e rappresentazione territoriale della spesa di investimento
10. Dotazioni hardware per le funzioni dell'OdP
11. Attività di comunicazione
12. Formazione interna ed esterna per il miglioramento delle competenze e delle abilità informatiche per la rendicontazione
13. Attività di valutazione
14. Rafforzamento organismi di supporto all'OdP per l'attività di verifica a carattere obbligatorio - Organismo di Audit
15. Azioni immateriali e a carattere sistemico per la creazione, organizzazione, condivisione e utilizzazione conoscenze a beneficio di più amministrazioni e del partenariato economico e sociale

Una parte preponderante dell'investimento regionale (45% circa) è dedicato al miglioramento strutturale delle capacità, proiettando l'impatto dell'azione regionale ben oltre il ciclo di vita del programma del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. L'azione principale è costituita dalla condivisione di metodi, approcci e strumenti di interesse della PA nei processi di cooperazione in atto o per esigenze di riforma e di evoluzione delle politiche.

I temi prioritari individuati dal Piano di Assistenza Tecnica erano le politiche di sviluppo locale e territoriale, le politiche di incentivazione per le attività produttive, l'accelerazione del recepimento

delle normative comunitarie e degli standard internazionali per la gestione e la rendicontazione della spesa, nonché l'analisi delle politiche e la promozione di inventari per sostenere, nel quadro degli impegni europei, il raggiungimento degli obiettivi di occupazione e crescita regionali.

Per quanto concerne la dimensione finanziaria, il 45% dell'investimento totale insiste sull'adeguamento organizzativo, in considerazione delle nuove esigenze di utilizzo del Fondo di Sviluppo e Coesione da parte della Regione, il 28% circa su processi e sistemi, mentre il 27% sui sistemi informativi.

Le previsioni di spesa interessano il periodo 2012-2018 con una copertura finanziaria assicurata dai fondi FSC per il primo periodo (2012-2016) e dal cofinanziamento regionale negli ultimi due anni (2017-2018).

Le azioni sono state destinate principalmente ai soggetti titolari di funzioni di programmazione e attuazione delle diverse direzioni e assessorati regionali (13 settori regionali coinvolti), ma anche ai potenziali beneficiari/realizzatori di progetti candidati al programma, al partenariato istituzionale e sociale, alle Amministrazioni Centrali e Locali e alla Comunità Scientifica.

Tra gli esiti attesi, vi sono meccanismi capaci di favorire:

- l'innovazione tecnico-amministrativa nella PA;
- l'adeguamento delle competenze specialistiche della PA;
- l'omogeneizzazione dei sistemi regionali o per i quali è opportuna un'integrazione tra istituzioni, in verticale e orizzontale.

Nel luglio del 2013 con la rimodulazione del Programma FSC (D.G.R n. 8 - 6174 del 29 luglio) la dotazione finanziaria della linea d'azione *Governance e Assistenza tecnica*, Asse VI *Assistenza tecnica*, è stata sensibilmente ridotta, passando da 18.775.555 euro a 8.000.000 di euro.

Il coordinamento delle attività è stato poi assegnato dall'Organismo di Programmazione FSC al Settore Programmazione Negoziata per garantire l'informazione e l'auspicata collaborazione intersettoriale laddove le linee di azione risultino in gestione a più strutture **regionali (es. linea n. 8 con linea n. 9 e progetto Si.Mon della linea n. 13; linea n. 12 e progetti formazione della linea n. 8, n. 3, n. 15 e n. 5; approfondimenti previsti dalla linea n. 3, n. 5, n. 13, n. 15; contratti di servizio a favore di Finpiemonte S.p.A previsti dalla linea n. 4) e recepire le proposte di modifica, non sostanziali, pervenute dai responsabili.**

Il 17 marzo 2014 la Giunta Regionale ha riallineato il Piano di Assistenza Tecnica FSC alla nuova dotazione finanziaria (D.G.R. n. 6-7232) e, salvaguardando gli impegni giuridicamente vincolanti che già esponevano l'amministrazione, ha ritenuto necessario garantire prioritariamente:

- la gestione e lo sviluppo del software Gestionale Finanziamenti (linea n. 7 del Piano);
- gli adempimenti obbligatori in termini di esistenza e funzionamento degli Organismi deputati ad assicurare la governance del programma di investimenti, ovvero l'Organismo di Programmazione e Attuazione, l'Organismo di Certificazione, l'Organismo di Audit, l'Autorità Ambientale e il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, il Comitato di Pilotaggio (linee n. 1, 2, 3, 13, 14 del Piano);
- le attività di programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione funzionali alle esigenze di revisione del programma nel periodo 2014-2018 e alla destinazione delle risorse del Fondo FSC per il nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 (linea n. 15 del Piano);
- le attività relative alla fase di valutazione e sezione dei progetti FSC (linea n. 3 del Piano).

E' stata sospesa l'attività di assistenza tecnica per l'attuazione della progettazione integrata (PTI) dedicata al consolidamento delle funzioni di coordinamento di area vasta e alla risoluzione delle problematiche attuative puntuali e comuni ai capofila delle aggregazione territoriali (linea n. 5 del Piano), per il venir meno della copertura finanziaria minima utile a soddisfare le esigenze territoriali.

Il 16 novembre 2015 si è invece conclusa la revisione del Piano di Assistenza tecnica (D.G.R. n. 9 – 2413) con l'obiettivo di tener conto delle esigenze di gestione annuali dei responsabili delle linee del Piano, di garantire l'operatività dei servizi per tutto il periodo di vigenza del PAR FSC, di rispettare gli adempimenti della Delibera CIPE n. 21/2014 in merito al termine ultimo per l'assunzione delle OGV e di individuare le risorse FSC da assoggettare a riduzione come contributo della Regione al conseguimento dei saldi di finanza pubblica (DGR n. 13 – 2349 del 2 novembre 2015).

Tra le modifiche sostanziali del Piano di Assistenza Tecnica vi è la ridestinazione delle risorse destinate all'acquisizione di un supporto specialistico per l'attività di accompagnamento all'Organismo di Programmazione del PAR FSC (linea 1) non più necessarie per effetto della stabilizzazione del personale precario, a favore del rafforzamento delle capacità e dei servizi per le attività di verifica a carattere obbligatorio (controlli di I livello) in considerazione alle misure di riorganizzazione dell'ente (linea 14).

Tabella 1. Nuova definizione della linea n. 14 del Piano di Assistenza Tecnica.**14. Rafforzamento delle capacità per le attività di controllo interno e di gestione dei rischi**

Nel complesso con la linea d'azione *Governance e Assistenza Tecnica*, asse VI *Assistenza Tecnica* del Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione, la Regione ha sottoscritto contratti anche di durata pluriennale, per un ammontare di 5.924.907,02 euro di risorse del fondo di sviluppo e coesione che, unitamente alle risorse di fonte regionale, consentono di assicurare lo svolgimento degli investimenti della linea d'azione *Governance e assistenza tecnica* fino alla conclusione del PAR FSC.

Al 16.11.2015 rimanevano da impegnare per la funzione in oggetto € 75.092,98 di risorse FSC. Nella riunione del Comitato di Pilotaggio del 17.12.2015 tale dato è stato conteggiato come contributo della Regione Piemonte al conseguimento dei saldi di finanza pubblica.

Per quanto concerne le linee del Piano di Assistenza Tecnica gestite direttamente dal settore (n. 1, 5, 6, 7, 10, 12 e parte della 14 e della 15) sono stati sottoscritti contratti per l'acquisizione di servizi di supporto alla gestione (formazione del personale, descrizione di progetti esemplari, comunicazione e adeguamento dell'hardware), al monitoraggio (formazione del personale, adeguamento e gestione del software e funzioni di analisi e rappresentazione dei dati circa l'avanzamento e le realizzazioni degli interventi, e dati e metadati liberamente disponibili on-line), alla programmazione (contesto socio-economico e *mappatura* territoriale a livello sub-regionale, rilevazione degli accordi inter-regionali, criteri per la valutazione delle capacità amministrativa, tecnica e di legalità dei soggetti attuatori, criteri per l'identificazione e la disseminazione dei casi di successo) e alla valutazione (analisi dell'implementazione e degli output) degli interventi.

La descrizione che segue offre esempi di realizzazioni compiute con le linee gestite direttamente dal Settore Programmazione Negoziata (Linea n. 10, linea n. 12 e n. 15) e dai responsabili di linea del PAR FSC (Linea n. 4), un insieme limitato delle azioni finanziate con il Piano di Assistenza FSC:

Linea n. 7 Software per il gestionale dei finanziamenti

Tra i principali obiettivi della piattaforma sw “Gestionale Finanziamenti” raggiunti nel corso del 2015 vi è stato quello di consentire un minor flusso di documentazione cartacea tra i diversi attori che cooperano nel Sistema di rendicontazione e monitoraggio. Questo obiettivo era stato stabilito anche per ottemperare alle evoluzioni subite dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), in particolar modo su aspetti legati alla dematerializzazione, alla semplificazione delle procedure “pubbliche” e alle modalità di conservazione dei dati facenti capo a pratiche di finanziamento pubblico.

Il processo di dematerializzazione nel suo complesso risultava essere piuttosto ampio e oneroso e quindi la sua realizzazione è stata suddivisa in due fasi progettuali, denominate Fase I e Fase II. In particolare nel corso della Fase I, portata a compimento nel corso del 2015, non era prevista alcuna applicazione del concetto di firma digitale ma il solo caricamento e la conservazione nella piattaforma informatica Gestionale Finanziamenti di alcune tipologie di documenti il cui invio alla Regione Piemonte era in precedenza gestito in forma cartacea o via e-mail.

Si tratta in particolare dei documenti di spesa (in maggioranza fatture) e delle relative prove del pagamento o, almeno, della liquidazione ai fornitori. Per tali documenti è previsto l'invio di copie conformi agli originale, che devono essere conservati presso gli uffici del beneficiario ed esibiti in occasione di eventuali controlli in loco. Oggi in alternativa il beneficiario può fare il caricamento a sistema di scansioni in formato .pdf di tali documenti. I documenti di spesa vanno annullati sull'originale cartaceo con la dicitura “SPESA COFINANZIATA PAR FSC 2007-2013”. Qualora il documento di spesa sia invece nativamente digitale (es. fattura elettronica) , dato che il file che lo costituisce non è modificabile, è possibile per il beneficiario caricare una copia di tale file e presentare contestualmente una dichiarazione sostitutiva dell'annullamento del cartaceo. Nessun annullamento è previsto invece per le prove di pagamento (anche perché spesso l'originale non è in possesso del beneficiario ma, ad esempio, della sua banca d'appoggio).

Tra gli altri documenti che possono ad oggi essere caricati direttamente a sistema, sempre in formato .pdf, ci sono quelli relativi ad appalti ed aggiudicazioni, collaudi e gli atti amministrativi assunti dal beneficiario (ad es. l'approvazione della contabilità finale).

Nel corso del 2016 è prevista l'attuazione della “Fase II” della dematerializzazione, che consentirà di sostituire con il caricamento a sistema di file firmati digitalmente l'attuale invio dei documenti che ad oggi richiedono una firma quali, ad esempio, le dichiarazioni di spesa intermedie e le comunicazioni di fine progetto rese dai beneficiari, nonché la loro contestuale classificazione e protocollazione.

Linea n. 12 Formazione interna ed esterna per il miglioramento delle competenze e delle abilità informatiche per la rendicontazione

Nell'ambito della formazione sul Gestionale Finanziamenti, organizzata in collaborazione del CSI PIEMONTE, sono stati realizzate:

- due giornate formative sul tema della rendicontazione rivolte alle aziende sanitarie beneficiarie dei finanziamenti dell'Asse V Edilizia Sanitaria e ai comuni beneficiari del progetto “Servizi alla popolazione rifugi alpini”, inserito nella Linea di azione Sviluppo sostenibile del sistema montano-forestale.

- due giornate formative sulla reportistica da predisporre o scaricabile da Datawarehouse Decisionale Monitoraggio. All'interno del corso è stato dato spazio anche all'illustrazione dell'applicativo GeoStatFin, rivolti ai funzionari regionali referenti degli interventi del PAR FSC 2007-2013.

La documentazione e il materiale didattico presentato durante i corsi sono disponibili sul sito regionale:

<http://www.regione.piemonte.it/fsc/eventi.htm>



The screenshot shows a web interface for 'E-Mood' with a navigation menu on the left and a main content area. The main content area features the title 'Il PAR FSC 2007-2013 Sistema Informativo "Gestionale Finanziamenti"' and an introduction section. The introduction text reads: 'Il Percorso Formativo, indirizzato a chi utilizza e conosce a vario titolo il Sistema Informativo Gestionale Finanziamenti, ha l'obiettivo di migliorare le competenze e le abilità informatiche degli operatori coinvolti nell'attività di rendicontazione e monitoraggio del PAR FSC 2007-2013. Il percorso si suddivide tra aula e online, nel dettaglio: • 1 giornata di aula il cui programma è riportato nella scheda corso allegata • il percorso online composto da 4 moduli di approfondimento sui seguenti argomenti:'. The right sidebar contains a calendar for April 2015, a search bar, and a list of recent activities.

Linea n. 15 Azioni immateriali e a carattere sistemico per la creazione, organizzazione, condivisione e utilizzazione del patrimonio di conoscenze a beneficio di più amministrazioni e del partenariato economico e sociale

Con riferimento al nucleo progettuale *Accrescimento delle competenze (formazione per la programmazione e la realizzazione delle politiche regionali)* è stato attivato un percorso formativo in due edizioni sugli aspetti dell'attuazione, gestione e controllo degli interventi attinenti al PAR 2007-2013 e della fase di programmazione. Il percorso formativo, gestito dalla società Nemeaservizi srl, è stato indirizzato a dirigenti e funzionari della Regione Piemonte coinvolti nell'attuazione del Programma.

Gli obiettivi sono stati i seguenti:

- richiamare i principi cardine e le regole di utilizzo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC);
- fare il punto sull'esperienza del PAR FSC 2007-2013;
- esaminare i risultati ottenuti e le criticità emerse;
- sistematizzare e condividere, anche attraverso il *benchmark* con altre Regioni, le procedure operative efficaci;
- identificare le possibili azioni di miglioramento.

La prima edizione del percorso, articolato in tre moduli - Attuazione del PAR FSC, Controllo del PAR FSC, Programmazione 2014-2020 -, ha visto protagonisti circa 50 dipendenti regionali, responsabili o referenti dell'attuazione e del controllo delle linee di azione del PAR FSC 2007-2013; come docenti il contributo è stato dato, a livello statale, dall'Agenzia per la coesione Territoriale, dall'IGRUE, dall'UVER e, a livello

regionale, da esperti nell'ambito della Programmazione Regionale (IRES Piemonte) e degli organismi obbligatori del PAR FSC (Nuval, Organismo di Certificazione, società Deloitte per conto dell'Organismo di Audit).

E' stato dato spazio inoltre alle testimonianze di altre Regioni sia sull'attuazione del Programma e che sul Sistema di Gestione e Controllo.

Nella parte finale del 2015, a seguito dell'integrazione del contratto stipulato con la società fornitrice, è stato possibile attivare una seconda edizione del percorso formativo al fine di approfondire le seguenti tematiche:

- normativa sugli aiuti di Stato in ambito infrastrutturale;
- strumenti finanziari per gli investimenti pubblici;
- sistemi di controllo.

L'approfondimento è stato svolto con la collaborazione dei colleghi della Regione Piemonte, della Regione Friuli Venezia Giulia e dell'Università di Padova.



Nemeaservizi

PERCORSO FORMATIVO PAR FSC 2007-2013:
ATTUAZIONE, CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE 2014-2020
(CODICE CORSO 15003)



Per quanto riguarda i nuclei progettuali *Miglioramento delle conoscenze e Consolidamento delle relazioni* con la gestione del contratto per servizi di ricerca e sviluppo affidato ad IRES Piemonte (D.D. n. 519 del 25 settembre 2014 e s.m.i), nel 2015 sono stati acquisiti i seguenti prodotti:

- REPORT origine e collocazione risorse finanziarie FSC (agenda decisionale delle assegnazioni e esiti storici di accordo Stato-Regione) e nota sui criteri di riparto della quota statale e regionale;
- REPORT note sul nuovo meccanismo di riparto FSC 2014-20 proposto dal DPS, simulazioni e una proposta alternativa della Regione Piemonte;
- REPORT accordi e progetti interregionali nell'esperienza piemontese;
- REPORT analisi di contesto socio-economico piemontese per la programmazione;

- DESCRIZIONI del contesto e dei progetti esemplari per il Rapporto Annuale di Esecuzione 2015

(Poli di Innovazione, Botteghe Scuola, Buco di Viso, Infomobilità e Risorse Idriche);

- Dati e confronti per la programmazione della linea di investimento AVIO-OVAL dell'asse III Riqualificazione Territoriale del PAR FSC 2007-13;

- PROGETTO ANTENNE - individuazione delle domande di ricerca, delle modalità organizzative e dei prodotti attesi e primo REPORT Analisi e mappatura territoriale delle dinamiche socio-economiche nelle province piemontesi;

- PIANO DELLE ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE 2016 con individuazione di due politiche (Botteghe Scuola e Progetti Integrati di Filiera – PIF) e l'avvio dell'analisi dell'implementazione e degli output;

DESCRIZIONE di casi di successo (Polo di innovazione MESAP - Meccatronica e Sistemi Avanzati di Produzione - e il Programma Territoriale Integrato "Porta Sud Metropolitana") per l'apprendimento e la trasferibilità e la redazione di linee guida regionali per l'identificazione delle buone pratiche.

PAPER OPEN FSC Piemonte: riflessioni preliminari per accountability e diffusione dei dati della spesa di investimento.

Per quanto riguarda il servizio di supporto di analisi propedeutica alla definizione dei contenuti delle policy finanziate dall'FSC 2014-2020 è stato preventivato uno scostamento di 12 mesi della data di consegna dei servizi (D.D 768 del 16 dicembre 2015), in quanto il processo delineato dalla Legge n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2015) del 23 dicembre 2014, con la quale sono stati introdotti nuovi riferimenti strategici, di *governance* e di procedura di programmazione delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) è in attesa del suo compimento; in particolare, nel 2015 si sono registrati ritardi: nell'adozione della Strategia nazionale di specializzazione intelligente, quale elemento interdipendente alla programmazione FSC del periodo 2014-20 (art. 1 comma 703, lettera A); nell'individuazione delle aree tematiche nazionali e degli obiettivi strategici per area, da parte dell'Autorità Politica per la Coesione Territoriale, sentita la Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e con comunicazione alle competenti Commissioni Parlamentari (art. 1 comma 703, lettera B); nell'approvazione del riparto della dotazione finanziaria del Fondo di Sviluppo e Coesione (art. 1 comma 703, lettera C) da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, su proposta dell'Autorità Politica per la Coesione Territoriale; nell'istituzione della Cabina di regia incaricata di definire specifici piani operativi per ciascun area tematica nazionale (art. 1 comma 703, lettera C), da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In data 30 novembre 2015 il Settore Programmazione Negoziata, in collaborazione con IRES PIEMONTE, ha organizzato il Convegno "L'APPROCCIO ALLO SVILUPPO LOCALE E LE POLITICHE REGIONALI" durante il quale sono stati discussi i risultati della ricerca "Le politiche per lo sviluppo locale della Regione Piemonte (1994-2006)" realizzata per il Settore Programmazione negoziata da Ires Piemonte nell'ambito dell'APQ "Azioni di Sistema di carattere innovativo a supporto della governance, delle attività di programmazione, di verifica e valutazione dell'Intesa Istituzionale di Programma" (APQ PIEAS) finanziato con il fondo di Sviluppo e Coesione 2000/06.

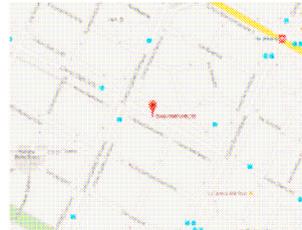
L'incontro si è svolto presso il Centro Incontri della Regione Piemonte (C.so Stati Uniti, 23) e vi hanno partecipato, oltre a funzionari e dirigenti regionali, i referenti degli enti locali piemontesi e gli esperti delle politiche di sviluppo territoriale, i rappresentanti di fondazioni, enti di ricerca ed università e associazioni di categoria.

Il convegno è stato suddiviso in tre momenti: il primo in cui, oltre alla diffusione della ricerca sopra citata, è stato esposto un caso studio, quello di Berlino, ricostruito dall'Istituto di Ricerche Sociali di Milano (IRS) nell'ambito di una ricerca realizzata per la DG Politica Regionale e Urbana sull'approccio allo sviluppo locale nella politica di coesione; il secondo momento ha dato voce alle esperienze per la promozione dello sviluppo locale in corso di realizzazione in Regione Piemonte con il finanziamento dei fondi aggiuntivi (FSC, FESR e FEASR), e il terzo alle riflessioni di attori di livello locale, regionale e nazionale.

La fase di scrittura degli indirizzi di programmazione economica e dei bandi ha rappresentato negli anni una finestra di opportunità importante per garantire continuità e sostegno alle forme di apprendimento maturate a livello locale con la programmazione integrata per lo sviluppo.

Il seminario, promosso dalla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, intende essere un luogo di condivisione degli indirizzi e delle opportunità messe in campo dalla nuova amministrazione regionale, di confronto dei punti di vista degli esperti che lavorano sul tema delle politiche per lo sviluppo locale e di incontro con i promotori e gestori di programmi integrati, i registi delle esperienze a scala provinciale e i responsabili dei settori e delle Autorità regionali impegnate nell'ascolto e nella valorizzazione delle istanze degli attori locali.

Come arrivare:
Da FS Porta Nuova: linea 33, 12, M1 dir. Fermi fermata Re Umberto
Da FS Porta Susa: M1 dir. Lingotto fermata Re Umberto
Stazione [To] Bike n. 80 Galileo Ferraris 4
Parcheggio: multipiano APCOA parking, corso Stati Uniti 44



Segreteria Organizzativa:

Si prega di inviare conferma scritta dell'adesione al seguente indirizzo mail:
programmazione.negoziata@regione.piemonte.it
o un fax al numero: 011.4325560

Per informazione e/o chiarimenti contattare il Settore Regionale Programmazione Negoziata al seguente numero: 011.4323989 (Clara Durbiano)



CONVEGNO

**L'approccio allo
sviluppo locale e le
politiche regionali**

in collaborazione con



Lunedì 30 novembre 2015

Centro Incontri Regione Piemonte
Corso Stati Uniti 23 - Torino

Programma

Welcome coffee

h. 8.45 – 9.15: Accoglienza e registrazione

h. 9.30: Saluti Istituzionali

Aldo Reschigna - Vicepresidente e Assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione Economico e Finanziaria della Regione Piemonte.

h. 9.45 L'approccio allo sviluppo locale: il caso di Berlino

Flavia Pesce ed Erica Melloni – IRS

h. 10.00 – Le politiche per lo sviluppo locale in Piemonte: uno sguardo d'insieme.

Filippo Barbera - Università di Torino
Elena Sinibaldi – ACTA

Lo sviluppo territoriale tra istituzionalizzazione e pratiche locali

Carlo Salone – Politecnico di Torino

h. 10.30 Rassegna delle esperienze in corso in Piemonte, limiti e opportunità alla luce della programmazione del periodo 2014-20

I Programmi Territoriali Integrati (PTI) del Piano Territoriale Regionale finanziati dal PAR FSC 2007-13

Alfonso Facco – Regione Piemonte

I Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) del POR FESR 2007-13 e le aree pilota della Strategia Nazionale Aree Interne 2014-2020

Lucia Barberis – Regione Piemonte

I programmi di Sviluppo Locale (PSL) del PSR FEASR 2007-13

Bianca Eula - Regione Piemonte

h. 11.15 Strumenti ed esiti della valutazione dell'approccio allo sviluppo locale.

Leader in azione: riflessioni dall'esperienza sul campo

Mario Poma – Assopiemonte LEADER

Regione e politiche di sviluppo locale: il caso toscano

Albino Caporale – Regione Toscana

Programmi e progetti per lo sviluppo locale nel territorio cuneese

Augusto Vino - Alea

Promozione e coordinamento dello sviluppo locale in area vasta

Mario Lupo - Città Metropolitana di Torino

Sviluppo locale e strategia nazionale Aree Interne

Giovanni Carrosio – Comitato Nazionale Aree Interne

L'approccio allo sviluppo locale nella programmazione 2014-20 dei fondi SIE

Relatore Unione Europea

h. 12.45 Conclusioni

Mauro Laus - Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte

Light Lunch a buffet

Chairman:

Vittorio Ferrero - IRES Piemonte

L'occasione è offerta dalla conclusione del lavoro di ricerca realizzato dall'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte sulle politiche per lo sviluppo locale della Regione Piemonte dal 1994 al 2006 e dall'opzione di scelta circa l'adozione dell'approccio allo sviluppo locale nelle politiche pubbliche per lo sviluppo regionale offerta dalla nuova programmazione comunitaria.

Il lavoro offre interessanti spunti di riflessione e rappresenta una base di conoscenza utile per il livello di programmazione centrale e regionale per l'introduzione di livelli di cambiamento performanti ma raggiungibili per i sistemi locali e per la mitigazione degli effetti della competizione territoriale.

* in attesa di conferma

Le slide presentate dai relatori sono disponibili nella seguente pagina web:

<http://www.regione.piemonte.it/fsc/eventi.htm>



La pubblicazione diffusa durante il convegno è disponibile nella seguente pagina web:

<http://www.regione.piemonte.it/programmazione/vetrina/materiale-informativo-e-pubblicazioni.html>

Linea n. 4 Assistenza tecnica ai responsabili di linea del PAR FSC 2007-13

La linea finanzia le attività inerenti la fase di valutazione e selezione dei progetti FSC, ovvero la verifica di ammissibilità formale, la verifica di conformità, la valutazione di merito, la selezione e l'ordinamento, delegate all'esterno, per la rilevanza di primaria importanza che assumono per il successo del programma FSC e la frequenza con cui nelle procedure di finanziamento regionale è previsto il coinvolgimento di altri sistemi attoriali di supporto alla decisione, qualora si tratti di procedure di finanziamento delegate a soggetti esterni senza che tali attività siano attribuite agli stessi per compiti istituzionali o stabiliti con legge regionale. Nel corso del 2015 è stato, fra gli altri, nominato il nucleo di valutazione del bando a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale sulle malattie autoimmuni o allergiche, azione cardine del PAR FSC. Il Nucleo è composto da numero 3 esperti nelle materie del bando, nominati dalla Regione Piemonte e afferenti a enti e strutture di ricerca localizzati fuori dal territorio piemontese individuati sulla base degli standard europei e numero 2 componenti individuati dalla Regione, tra cui il responsabile del settore Ricerca, Innovazione e Competitività, con funzioni di Presidente. Le risorse della linea n. 4 sono state utilizzate per la corresponsione delle indennità spettanti a titolo di compenso per la collaborazione professionale fornita dagli esperti esterni che hanno maturato competenze tecniche e professionali specifiche nell'ambito della cura e della ricerca scientifica sulle malattie autoimmuni e allergiche (in considerazione dei requisiti di onorabilità, qualificazione scientifica e di esperienza professionale maturata sul campo documentata da curricula e da pubblicazioni scientifiche), afferenti a strutture di ricerca localizzati fuori dal territorio piemontese. I tre esperti lavorano, rispettivamente, per il Centro di Riferimento Regionale Malattie Autoimmuni Sistemiche, Lupus Clinic, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Carreggi (Firenze), per la Divisione di Reumatologia e Immunologia della Clinica e Centro di Ricerca Humanitas di Rozzano (Milano) e per il Dipartimento di Patologia e Diagnostica dell'Università degli Studi di Verona.

2.14 Informazione e pubblicità

STATO DI AVANZAMENTO al 31.12.2015 del PIANO DI COMUNICAZIONE PAR FSC 2007-13

Il Piano Pluriennale di Comunicazione è stato approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 37-4154 del 12/07/2012 ed è consultabile nell'area web istituzionale del PAR FSC 2007-2013, all'indirizzo: www.regione.piemonte.it/fsc/piano_comunicazione.htm.

Nel corso dell'anno 2015 rispetto alla dotazione finanziaria dell'Assistenza tecnica, ambito in cui viene effettuata l'attività di comunicazione, sono state utilizzate risorse per euro 31.058,76 e ne sono state impegnate per euro 27.419,42 sul Bilancio Pluriennale per il 2016.

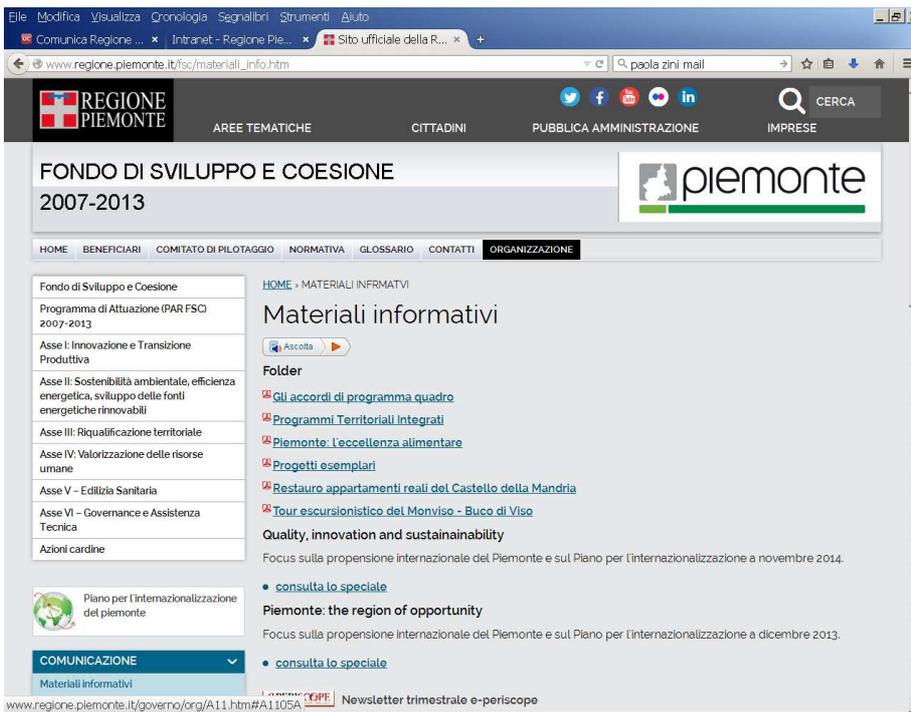
Si è lavorato per comunicare i Progetti Esemplari e per valorizzare i risultati più significativi del programma ad oggi, oltre che per consolidare le reti di relazione e di circuitazione delle informazioni strutturate, in particolare sono stati ulteriormente rafforzati i canali di diffusione web, distribuzione di pieghevoli e materiali di contatto e di messaggi sui canali radio-televisivi.

Sintesi delle principali attività di comunicazione realizzate

Tutti gli interventi di comunicazione sono visibili nell'apposita area comunicazione FSC del sito: www.regione.piemonte.it/fsc

Nello specifico, sono state sviluppate le seguenti macroaree di attività:

- portale web;
- progettazione creativa, impaginazione grafica e realizzazione degli strumenti di comunicazione delle buone prassi;
- realizzazione di materiale audiovisivo di valorizzazione dei progetti più significativi;
- promozione dei Programmi Territoriali Integrati con elencazione dei relativi Accordi di Programma;
- promozione dei Progetti Esemplari;
- promozione dell'avanzamento del PAR FSC;
- marcatura con targhe identificative dei principali interventi.



Elle Modifica Visualizza Cronologia Segnalibri Strumenti Aiuto

Comunica Regione ... x Intranet - Regione Pie... x Sito ufficiale della R... x

www.regione.piemonte.it/fsc/materiali_info.htm

REGIONE PIEMONTE

AREE TEMATICHE CITTADINI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IMPRESE

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013

HOME BENEFICIARI COMITATO DI PILOTAGGIO NORMATIVA GLOSSARIO CONTATTI ORGANIZZAZIONE

Fondo di Sviluppo e Coesione

Programma di Attuazione (PAR FSC) 2007-2013

Asse I: Innovazione e Transizione Produttiva

Asse II: Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili

Asse III: Riqualificazione territoriale

Asse IV: Valorizzazione delle risorse umane

Asse V - Edilizia Sanitaria

Asse VI - Governance e Assistenza Tecnica

Azioni cardine

HOME - MATERIALI INFORMATIVI

Materiale informativo

Ascolta

Folder

- gli accordi di programma quadro
- Programmi Territoriali Integrati
- Piemonte: l'eccellenza alimentare
- Progetti esemplari
- Restauro appartamenti reali del Castello della Mandria
- Tour escursionistico del Monviso - Buco di Viso

Quality, innovation and sustainability

Focus sulla propensione internazionale del Piemonte e sul Piano per l'internazionalizzazione a novembre 2014.

- consulta lo speciale

Piemonte: the region of opportunity

Focus sulla propensione internazionale del Piemonte e sul Piano per l'internazionalizzazione a dicembre 2013.

- consulta lo speciale

COMUNICAZIONE

Materiale informativo

www.regione.piemonte.it/governo/org/A11.htm#A1105A

Newsletter trimestrale e-periscope

IL PORTALE WEB

/fsc



Elle Modifica Visualizza Cronologia Segnalibri Strumenti Aiuto

Comunica Regione ... x Intranet - Regione Pie... x Sito ufficiale della R... x

www.regione.piemonte.it/fsc/vetrina_progetti.htm

REGIONE PIEMONTE

AREE TEMATICHE CITTADINI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IMPRESE

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013

HOME BENEFICIARI COMITATO DI PILOTAGGIO NORMATIVA GLOSSARIO CONTATTI ORGANIZZAZIONE

Fondo di Sviluppo e Coesione

Programma di Attuazione (PAR FSC) 2007-2013

Asse I: Innovazione e Transizione Produttiva

Asse II: Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili

Asse III: Riqualificazione territoriale

Asse IV: Valorizzazione delle risorse umane

Asse V - Edilizia Sanitaria

Asse VI - Governance e Assistenza Tecnica

Azioni cardine

HOME - VETRINA PROGETTI

Vetrina progetti

Ascolta

Il Par FSC supporta la realizzazione di progetti che hanno o avranno un grande impatto sul territorio regionale. In quest'area, man mano che i progetti verranno concretamente realizzati, provvederemo a raccontarli nella loro evoluzione, sia per dovere di trasparenza, sia per permettere e di mutuarne efficacia, processi e risultati, nell'ottica della condivisione delle buone prassi.

Progetti esemplari

- brochure progetti esemplari
- restauro appartamenti reali del Castello della Mandria
- clip restauro appartamenti reali
- tour escursionistico del Monviso - Buco di Viso

Video progetti esemplari

- FSC Piemonte - progetti esemplari
- sistema regionale di infomobilità
- sistema ferroviario metropolitano
- sistema regionale di sanità elettronica
- sistema regionale di energia elettronica
- tour escursionistico del Monviso - Buco di Viso

COMUNICAZIONE

VETRINA PROGETTI E APQ

Vetrina progetti

I MATERIALI DI COMUNICAZIONE

Sono stati realizzati;

- 1 opuscolo sullo stato di avanzamento del programma con due allegati relativi a SAD e APQ;
- 1 brochure tematica sui Programmi Territoriali Integrati;
- 1 folder sui Progetti Esemplari;
- 1 pieghevole tematico sul progetto di Restauro degli Appartamenti Reali del Castello della Mandria;
- 1 pieghevole tematico sul progetto Tour Escursionistico del Monviso;
- Pannelli e Roll UP per gli Appartamenti Reali;
- layout grafici per annunci stampa sul Restauro degli Appartamenti Reali e sul Sistema regionale di Infomobilità;
- 34 tavole espositive dei Programmi Territoriali Integrati
- 5 targhe identificative degli interventi co-finanziati dal FSC.
- 2 Rapporti e Ricerche
- 1 video sui Progetti Esemplari;
- 1 video sul progetto Sistema Regionale di Infomobilità;
- 1 video sul progetto Sistema Ferroviario Metropolitano;
- 1 video sul progetto Sistema regionale di Sanità Elettronica;
- 1 video sul progetto Restauro degli Appartamenti Reali del Castello della Mandria;
- 1 video sul progetto Tour Escursionistico del Monviso-Buco di Viso;
- 1 clip infografica sul progetto di Restauro degli Appartamenti del Castello della Mandria



DIFFUSIONE DEI PRINCIPALI PROGETTI REALIZZATI E RISULTATI RAGGIUNTI DAL FSC PIEMONTE ATTRAVERSO IL SISTEMA DELLE EMITTENTI RADIO E TELEVISIVE LOCALI

Video, clip info-grafiche e interviste ai responsabili dei progetti più significativi sono state diffuse ad inizio 2016 attraverso canali televisivi DTT sulle principali 15 emittenti televisive piemontesi e sul canale satellitare People Tv, con copertura di oltre il 97% della popolazione; mentre i principali progetti realizzati sono stati oggetto di servizi su 7 emittenti radiofoniche regionali.

2.15 Progetti esemplari

La descrizione che segue offre una panoramica dei progetti esemplari scelti dall'Organismo di Programmazione FSC tra i tanti sottoposti a monitoraggio periodico delle realizzazioni. La scelta è avvenuta con riferimento all'ambito di programmazione e alla tipologia di intervento prevalente, seguendo la distinzione già utilizzata a livello nazionale con il Piano di Azione Coesione:

- a) progetti per i servizi di cittadinanza;
- b) progetti mirati per aree di vitalità industriale e/o opportunità delle imprese;
- c) grandi progetti di rete.

La descrizione è stata realizzata dall'Istituto di Ricerca Economico e Sociali del Piemonte e beneficia del contributo diretto dei responsabili di linea e dei soggetti attuatori degli interventi previsti nel programma regionale, oltre che di quello finanziario del programma FSC con le previsioni della linea di azione Governance e assistenza tecnica.

Nella selezione si è inteso offrire un gruppo, sia pur limitato, di esempi di riferimento di un processo virtuoso di programmazione strategica (territoriale), ovvero progetti che contemplassero almeno una delle raccomandazioni prodotte dalla letteratura sulla programmazione, quali:

- comprensione chiara delle richieste e dei bisogni locali;
- leva su opportunità esistenti;
- disegno di un buon sistema di comunicazione/relazione tra gli attori;
- garanzia di una guida chiara;
- previsione di una certa separazione fra la fase di definizione della strategia, il policy making e l'implementazione dei programmi;
- previsione di informazioni di ritorno e la garanzia della flessibilità e della possibilità di (ri)calibrare i programmi nel corso del processo di realizzazione.

Rispetto alle precedenti edizioni del Rapporto Annuale di Esecuzione, l'Organismo di Programmazione FSC ha disposto l'inserimento dell'indicazione del recapito di almeno un testimone privilegiato delle iniziative di livello regionale, per costituire un agevole riferimento ad altre Amministrazioni.

Il lavoro verrà ricalibrato nelle prossime annualità con l'inserimento dei commenti dei protagonisti, con l'intento di dare voce a chi ha progettato e realizzato l'intervento e a chi ne ha direttamente beneficiato.

3. ELEMENTI ESEMPLARITA' PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE							
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PROGETTO	Comprensione e chiara delle richieste e dei bisogni locali	Leva su opportunità esistenti	Disegno di un buon sistema di comunicazione / relazione tra gli attori	Garanzia di una guida chiara	Previsione di una certa separazione fra la fase di definizione della strategia, il policy making e l'implementazione dei programmi	Previsione di informazioni di ritorno e garanzia della flessibilità e della possibilità di (ri)calibrare i programmi nel corso del processo di realizzazione
Servizi di cittadinanza	SEZIONI PRIMAVERA						
Area di vitalità industriale e/o opportunità delle imprese	PIEMONTE FOOD EXCELLENCE						
Reti	METRO 1 TORINO – TRATTA 4 LINGOTTO - BENGASI						
	INFRASTRUTTURA TECNOLOGICHE INFORMATICHE E SERVIZI DI RETE						

	PAR FSC 2007-2013		
	Asse: Innovazione e transizione produttiva Linea di Azione: Internazionalizzazione in uscita		
Titolo progetto: Progetto Integrato di Filiera –Piemonte Food Excellence			
Regione/Prov. aut.: Regione Piemonte			
Provincia:			
Comune:			
CUP: J64E13002530001		Altri eventuali codici identificativi:	
Importo Finanziario: 998.000 €			
Fonte: FSC	Importo ¹² 275.000 €	Note (eventuali) ¹³	
Data inizio: 1 gennaio 2014		Data fine prevista: 31 ottobre 2015	
Soggetto programmatore: ¹⁴ Regione Piemonte			
Soggetto attuatore: Regione Piemonte			
Soggetto realizzatore: Ceipiemonte s.c.p.a			
Soggetto destinatario ¹⁵ : <i>piccole e medie imprese piemontesi della filiera alimentare</i>			
Riferimento regionale: <i>Giulia Marcon (Dirigente Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata)</i>			
<p style="text-align: center;">Angelica Domestico (Funzionario del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata)</p>			

DESCRIZIONE:

Piemonte Food Excellence è un progetto volto all'internazionalizzazione e alla promozione all'estero di piccole e medie imprese agroalimentari piemontesi. Il progetto è finalizzato al rafforzamento della filiera agroalimentare e alla promozione sui mercati internazionali delle sue principali componenti: le eccellenze alimentari, il settore dei macchinari/tecnologie/servizi per l'agricoltura, l'industria della trasformazione alimentare e delle bevande e dei prodotti per l'Ho.Re.Ca (Hotel, Restaurant, Catering). Il progetto si articola in un numero di attività, le principali sono:

- organizzazione e partecipazione a eventi internazionali (fiere e workshop);



- missioni imprenditoriali di aziende piemontesi in specifiche aree geografiche;
- azioni di promozioni con la Grande Distribuzione Organizzata;
- inviti in Piemonte a operatori internazionali, anche in occasione di fiere internazionali, ed organizzazione di workshop, incontri b2b e visite aziendali;
- assistenza personalizzata e tutoraggio per specifiche imprese e mercati;
- azioni di comunicazione e promozione;
- approfondimento e presidio di mercati esteri;
- formazione e azioni di animazione/agggregazione.

Il progetto, promosso dalla Regione in collaborazione con Unioncamere Piemonte e Camere di Commercio del Piemonte, è gestito dal Centro Estero per l'Internazionalizzazione (Ceipiemonte). Per quanto riguarda la sua attuazione, il progetto si compone di due fasi: nella prima le imprese si candidano per entrare a far parte del progetto e sono valutate secondo criteri di qualità, struttura, esperienza; nella seconda fase, le imprese selezionate possono beneficiare dei servizi e delle attività programmate. Nell'edizione 2014, sono entrate nel programma 171 aziende specializzate nella produzione agroalimentare e 40 aziende specializzate nella produzione di tecnologie per questo settore.

BENEFICI:

In sintesi questi i risultati delle diverse attività avviate:

- 211 aziende selezionate e ammesse a far parte del progetto;
- 13 spedizioni organizzate per partecipare a fiere estere di settore (138 le imprese partecipanti), le più rilevanti per partecipazioni sono state:
 - Salon International de l'Alimentation di Parigi, ottobre 2014 (28 aziende partecipanti);
 - ANUGA, Colonia, ottobre 2015 (27 aziende partecipanti)
 - ISM, Colonia, febbraio 2015 (18 aziende partecipanti);
 - PLMA - Private Label Manufactures Association, Amsterdam, maggio 2015 (11 aziende partecipanti);
 - Summer Fancy Food, New York, giugno 2015 (9 aziende partecipanti);
 - Gulfood, Dubai, febbraio 2015 (8 aziende partecipanti);



- 2 missioni in paesi del nord europa:
 - Selezione Italia Food, Helsinki, settembre 2014 (10 imprese coinvolte);
 - Italian Wine & Gourmet Days, Stoccolma, novembre 2014 (13 aziende coinvolte)
- 3 promozioni presso la GDO con 47 partecipazioni di aziende;
- 13 workshop organizzati in Italia a cui hanno preso parte 208 aziende, i più rilevanti per partecipazione sono stati:
 - Taste Piemonte, ottobre 2014, organizzato in occasione del Salone del Gusto (58 aziende partecipanti);
 - Expo is Now, ottobre 2015, Milano, incontro con delegazione brasiliana, organizzato in occasione Expo (32 aziende partecipanti);
- circa 900 incontri b2b;
- 32 imprese coinvolte in attività di formazione, collettiva o individuale



	PAR FSC 2007-2013		
	Asse III. Riqualificazione territoriale		
	Linea di Azione: Programmi Territoriali Integrati		
Titolo progetto: Realizzazione infrastrutture per la diffusione delle tecnologie informatiche e dei servizi di rete anche nelle zone a divario digitale per lo sviluppo delle smart cities			
Regione/Prov. aut.: Piemonte Provincia: Torino Comune: Moncalieri, La Loggia Nichelino, Trofarello			
CUP: H39J14002880002 Altri eventuali codici identificativi:			
Importo Finanziario: 1.863.119			
Fonte: FSC	Importo ¹⁶ 926.106	Note (eventuali) ¹⁷	
Data inizio: ottobre 2015 Data fine prevista: settembre 2016			
Soggetto programmatore: ¹⁸ Regione Piemonte Soggetto attuatore: Comune Moncalieri Soggetto realizzatore:			
Soggetto destinatario ¹⁹ : popolazione e imprese locali, enti territoriali e altre sedi locali di amministrazioni pubbliche (scuole, forze dell'ordine, asl, ecc.)			
Riferimento regionale:			

DESCRIZIONE:

L'intervento prevede il collegamento in interconnessione in fibra ottica, con erogazione della rete Internet a velocità pari o superiori a 10 Mbit/sec, di una serie di edifici ("punti di interesse") situati nel territorio di quattro amministrazioni comunali (Moncalieri, Nichelino, Trofarello e La Loggia). I punti di interesse (circa 90) sono in massima parte immobili di proprietà pubblica e sedi di servizio pubblico (palazzi e sedi comunali, biblioteche, scuole, punti giovanili, carabinieri, asl, ecc.). Tutte le sedi saranno connesse ad un collegamento IP VPN a 10 Mbit/sec verso la Biblioteca del

Comune di Moncalieri, centro stella della rete; per ogni sede l'infrastruttura fisica sarà costituita dal rilascio di 4 coppie di fibra ottica, una delle quali utilizzata per il collegamento descritto, mentre le restanti sono a disposizione dell'ente, nella sede centrale della Biblioteca del Comune di Moncalieri è collocato un collegamento Internet alla velocità di 1 Gbps, utilizzabile anche dalle sedi remote.

Finalizzato a creare le condizioni tecnologiche per lo sviluppo e la diffusione di progetti e servizi innovativi ("smart city"), il progetto trae origine dalle analisi svolte durante l'elaborazione del Programma Territoriale Integrato (Pti) di carattere intercomunale, predisposto in risposta ad un bando regionale e finanziato con risorse regionali e nazionali (FAS/FSC). Approvato nel 2008, il Pti denominato "Porta Sud Metropolitana", era l'esito di un processo volontario promosso dalle amministrazioni comunali di Nichelino, Trofarello, La Loggia e Moncalieri (quest'ultima con le funzioni di regia e capofila), insieme ad altri numerosi soggetti pubblici e privati interessati allo sviluppo strategico del territorio. Al fine di valorizzare le potenzialità locali, il Pti prevedeva una serie di progettualità strategiche tra cui la realizzazione di "infrastrutture di banda larga", per le quali era stato predisposto un approfondito studio di fattibilità. Nonostante la crisi economico-finanziaria avviata nel 2008, con i suoi riflessi sulla finanza pubblica, abbia sostanzialmente inciso sull'attuazione complessiva delle progettualità previste dal Pti, il comune di Moncalieri ha realizzato negli anni 2008-2010, con proprie risorse finanziarie, un primo lotto di lavori di infrastrutturazione tecnologica (ampliamento rete comunale, posa cavidotti centro storico, collegamento comune ed università, ecc.). Il secondo lotto di lavori volto ad implementare il collegamento su scala intercomunale, rivisto ed aggiornato, è stato avviato nel 2015, in seguito alla disponibilità risorse FSC, ed entrerà in funzione nel settembre 2016.

BENEFICI:

miglior accesso ai servizi erogati dalle amministrazioni pubbliche attraverso canali digitali, realizzazione di un'infrastruttura abilitante per soluzioni innovative proprie della smart city, digitalizzazione procedure, riduzione costi accesso ad internet.

	PAR FSC 2007-2013		
	Asse III Riqualficazione territoriale		
	Linea di Azione: Sistema ferroviario e metropolitano		
Titolo progetto: Prolungamento della Linea 1 della metropolitana di Torino – Tratta 4 Lingotto - Bengasi			
Regione/Prov. aut.: Piemonte Provincia: Torino Comune: Torino			
CUP: J34C03000000001		Altri eventuali codici identificativi:	
Importo Finanziario: 193.551.722 €			
Fonte: FSC	Importo ²⁰ 35.000.000	Note (eventuali) ²¹	
Data inizio: febbraio 2005 (progettazione preliminare); gennaio 2012 (aggiudicazione appalto concorso); giugno 2012 (avvio esecuzione lavori). Data fine prevista: dicembre 2017			
Soggetto programmatore: ²² Regione Piemonte Soggetto attuatore: Infratrasporti.To S.r.l. Soggetto realizzatore: CCC Consorzio Cooperative Costruzioni			
Soggetto destinatario ²³ : popolazione locale, pendolari,			
Riferimento regionale:			

DESCRIZIONE:

Il progetto consiste nel prolungamento della Linea 1 della Metropolitana verso l'area Sud del Comune di Torino ed è composto dalla realizzazione della galleria di linea, di 2 stazioni (Italia '61 e Bengasi) nonché di alcune opere complementari (manufatto di bivio, pozzi di ventilazioni, ecc.).

Il prolungamento si estende per circa 1,9 km fino ad interessare l'inizio del territorio comunale di Moncalieri. La galleria di linea si sviluppa interamente in sotterraneo al di sotto di Via Nizza. Il tracciato parte dall'esistente stazione Lingotto (situata davanti all'omonimo complesso fiere) e termina in piazza Bengasi, ove trova ubicazione la relativa stazione terminale. Nel primo tratto, in uscita dalla stazione Lingotto, viene anche posizionato un manufatto di bivio, (nelle

parti d'opera strettamente necessarie) per consentire in futuro l'esecuzione di un ramo di deviazione della linea in direzione della stazione ferroviaria Lingotto FS e di piazzale Caio Mario. La galleria di linea viene realizzata interamente con scavo meccanizzato a foro cieco tramite l'utilizzo della TBM (la "talpa") Le stazioni di Italia '61 e Bengasi sono a 3 livelli, come la stazione tipo della tratta esistente (interrata a banchine laterali e costruita con un minimo di due accessi alla superficie, secondo le prescrizioni della normativa vigente). Il posizionamento della stazione Bengasi è stato realizzato tenendo conto della futura sistemazione della omonima piazza comprendente anche un parcheggio sotterraneo e un'area di interscambio con le linee intercomunali. La stazione "Italia 61" è stata collocata in modo tale da essere integrata con la nuova sistemazione di Via Nizza, studiata dal Comune di Torino, nonché con il costruendo palazzo della nuova sede della Regione Piemonte (Area ex Fiat Avio). La realizzazione della tratta Lingotto Bengasi è stata affidata (gennaio 2012) mediante appalto integrato della progettazione esecutiva e costruzione dell'opera. I lavori, che hanno subito un'interruzione di circa 12 mesi "per grave inadempimento dell'appaltatore", si concluderanno nel quarto trimestre 2017. Il prolungamento Lingotto - Bengasi costituisce un ulteriore tassello della linea 1 di metropolitana. Inaugurata nel febbraio del 2006 con l'entrata in servizio del primo tratto (Fermi - P.zza XVIII Dicembre), la metropolitana torinese, che utilizza il sistema automatizzato VAL (senza conducente), è stata successivamente oggetto di diverse estensioni. Il secondo tratto (P.zza XVIII Dicembre – Porta Nuova) ed il terzo (Porta Nuova – Lingotto) sono entrati in servizio rispettivamente nell'ottobre 2007 e nel marzo 2011. Oltre al tratto Lingotto Bengasi, di cui sopra, è già stato avviato il percorso amministrativo per un ulteriore prolungamento ad ovest, per il tratto Collegno - Cascine Vica.

BENEFICI:

La linea 1 della metropolitana torinese costituisce uno degli assi portanti del trasporto pubblico metropolitano. Attualmente essa collega il parcheggio di interscambio Fermi (Collegno) con il centro città, le stazioni ferroviarie Porta Susa e Porta Nuova, il polo ospedaliero delle Molinette ed il centro multifunzionale del Lingotto. Nel corso degli anni, la metropolitana ha registrato un continuo aumento di passeggeri, soprattutto in coincidenza con l'estensione della tratta a Porta Nuova e poi al Lingotto. Nel 2015, il numero di passeggeri ha superato quota 41 milioni. Il prolungamento verso sud amplierà significativamente il livello di servizio. Le due nuove stazioni serviranno infatti un ampio bacino di utenza: Italia '61 è collocata presso il grattacielo della nuova sede della Regione; Bengasi costituisce un potenziale nodo di interscambio con le linee di trasporto intercomunale.

	PAR FSC 2007-2013		
	Asse IV Valorizzazione delle risorse umane		
	Linea di Azione: Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali		
Titolo progetto: Sezioni Primavera			
Regione/Prov. aut.: Regione Piemonte			
Provincia:			
Comune:			
CUP:			
J69E12001420003 (annualità 2012-2013)			
J69G13001110001 (annualità 2013-2014 e 2014-2015)			
J69D15000870001 (annualità 2015-2016 e 2016-2017)			
Altri eventuali codici identificativi:			
Importo Finanziario:			
Fonte: FSC	Importo²⁴ 5.500.000	Note (eventuali)²⁵ la quota di 1.000.000 per l'anno scolastico 2016/2017 è ancora da ripartire.	
Data inizio: 12/07/2012		Data fine prevista: giugno 2017	
Soggetto programmatore:²⁶ Regione Piemonte			
Soggetto attuatore: Istituzioni scolastiche, comuni, comunità montane, consorzi socio assistenziali, soggetti terzi autorizzati			
Soggetto realizzatore:			
Soggetto destinatario²⁷: bambini di età compresa tra 2 e 3 anni e rispettive famiglie			
Riferimento regionale: elena.russo@regione.piemonte.it (RESPONSABILE di linea)			
paolo.richter@regione.piemonte.it (delegato responsabile di linea)			
maria.gradogna@regione.piemonte.it (delegato responsabile di linea)			
eriberto.naddeo@regione.piemonte.it (RESPONSABILE controlli di primo livello)			
marco.musso@regione.piemonte.it (delegato controllo di primo livello)			
marida.cardillo@regione.piemonte.it (delegato controllo di primo livello)			
annamaria.villani@regione.piemonte.it (delegato controllo primo livello)			
maria.micucci@regione.piemonte.it (delegato controllo di primo livello)			

DESCRIZIONE:

Al fine di potenziare la rete di servizi educativi per i bambini da 0 a 6 anni, la legge finanziaria 2007 ha introdotto la sperimentazione di un nuovo servizio socio-educativo rivolto ai bambini di età compresa tra i 24 ed i 36 mesi denominato "sezioni primavera". Già dall'anno 2008 la Regione Piemonte ha definito con D.G.R. 20 giugno 2008, n. 2-9002 gli standard minimi gestionali e strutturali necessari per poter attivare una sezione primavera sul proprio territorio.

Il servizio trova ragione: a) nella crescente richiesta di servizi socio educativi per i bambini al di sotto dei 3 anni di età; b) nell'esigenza di creare una rete estesa e qualificata di servizi ad integrazione delle esistenti strutture di servizi per la prima infanzia (asili nido, micro-nidi e servizi integrativi) e delle scuole dell'infanzia per diffondere una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini dai 0 ai 6 anni in coerenza con il principio della continuità educativo tra nido e scuola dell'infanzia; c) nella conferma della duplice finalità di una completa generalizzazione della scuola dell'infanzia e i una progressiva estensione del servizio degli asili nido.

Alla data del 31/12/2014 sono autorizzate al funzionamento sul territorio della Regione 132 sezioni primavera per una capacità ricettiva complessiva di 1.924 posti bambino.

Di queste solo una parte ha richiesto e fruito del finanziamento di cui al PAR FSC e in particolare:

- a.s. 2012/2013 – sono state finanziate 96 sezioni delle quali 13 di nuova autorizzazione al funzionamento;
- a.s. 2013/2014 – sono state finanziate 96 sezioni;
- a.s. 2014/2015 – sono state finanziate 104 sezioni, delle quali 8 di nuova autorizzazione al funzionamento;
- a.s. 2015/2016 – sono state finanziate 103 sezioni;
- a.s. 2016/2017 – sono previste al finanziamento 105 sezioni.

Ne consegue che il 75% delle sezioni primavera autorizzate al funzionamento sul territorio regionale richiede la contribuzione a valere sul PAR FSC; le restanti quindi non avanzano istanza di contributo.

Utile è evidenziare la distribuzione territoriale delle 132 sezioni autorizzate a funzionare al 31/12/2014, così suddivise:

- ambito di Alessandria – 19 sezioni;
- ambito di Asti – 15 sezioni;
- ambito di Biella - 15 sezioni;
- ambito di Cuneo – 16 sezioni;
- ambito di Novara – 11 sezioni;

- ambito di Torino – 39 sezioni;
- ambito del Verbano-Cusio-Ossola – 6 sezioni;
- ambito di Vercelli – 11 sezioni.

Nel panorama complessivo dei servizi per prima infanzia piemontesi le sezioni primavera pesano circa il 6,5% sul totale della capacità ricettiva dei servizi per la prima infanzia pari a 29.326 posti bambino (dati al 31/12/2014 – fonte rapporto di monitoraggio Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Delle 103 sezioni finanziate nell'a.s. 2015/2016 (anno scolastico in corso) 69 sono presso scuole dell'infanzia paritarie, 11 presso scuole dell'infanzia statali, 18 presso asili nido o micro-nidi comunali e 5 presso asili nido o micro-nidi privati convenzionati con l'ente locale.

Come previsto dalla L.R. 8 gennaio 2004, n. 1 i servizi socio-educativi per la prima infanzia (tra i quali ricadono le sezioni primavera) sono oggetto di vigilanza, per la verifica e il controllo secondo la normativa vigente dei requisiti strutturali, gestionali e organizzativi; la stessa legge sancisce l'obbligo dell'autorizzazione al funzionamento per l'esercizio dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. L'autorizzazione è rilasciata dai soggetti preposti alle funzioni di vigilanza, ai sensi del combinato disposto degli artt. 26 e 54 L.R. 8 gennaio 2004 n. 1. Le sezioni primavera sono inoltre raccordate con il sistema dell'istruzione attraverso gli accordi quadro Stato Regione e le successive Intese tra Regione e Ufficio Scolastico regionale.

BENEFICI:

La sezione primavera è un servizio che concorre a fornire una risposta alla domanda delle famiglie per i servizi della prima infanzia, ed in particolare per quei bambini di età compresa tra 24 e 36 mesi. Il servizio è infatti destinato a rafforzare il raccordo tra asilo nido e scuola dell'infanzia nonché a garantire la continuità del processo educativo dei bambini, in linea con le politiche educative nazionali di cui alla L. 107/2015 (legge sulla "buona scuola") che identificano tali servizi all'interno dei servizi pre-scolastici 0-6 anni.

4. Obiettivi di Servizio e Risorse Premiali

Al programma non sono stati assegnati Obiettivi di Servizio.

5. Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento

Al 31.12.2015 non risultano attivati progetti relativi ad altre programmazioni e alle fonti di finanziamento.

Strumenti	Dati PAR Dicembre 2015		Dati SGP al 31.12.2015		Dati SGP al 28.02.2016			
	Totale	FSC	Totale	Totale FSC	Differenze tra monitoraggio 31.12.2015 e PAR FSC	Totale	Totale FSC	Differenze tra monitoraggio 28.02.016 e PAR FSC
Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri	61.348.394	50.000.000	61.348.394	50.000.000		61.348.394	50.000.000	
Ammodernamento razionalizzazione delle infrastrutture irrigue	45.536.715	22.460.000	52.898.039	22.460.000		45.536.714	22.460.000	
Area metropolitana di Torino - Infrastrutturazione Z.U.T. Avio Oval	33.000.000	33.000.000	33.000.021	33.000.021	21	33.000.021	33.000.021	
Artigianato - Botteghe scuola		4.200.000	4.200.000	4.200.000		4.200.000	4.200.000	
Artigianato - certificazione di prodotto e/o di sistema e/o di personale		900.000	492.075	492.075	-407.925	492.075	492.075	-407.925
Artigianato- valorizzazione produzioni artigianali sul mercato interno ed internazionale	7.273.250		1.877.043	1.877.043		1.877.043	1.877.043	
Artigianato- valorizzazione produzioni artigianali sul mercato interno ed internazionale (progetto artigiano)		2.173.250			-257.257	361.277	257.257	
Artigianato- valorizzazione produzioni artigianali sul mercato interno ed internazionale (voucher 2015)			38.950	38.950		38.950	38.950	
Assistenza tecnica FSC	7.925.000	5.925.000	6.923.673	5.700.267	-224.733	8.243.975	6.261.907	336.907
Cultura - architetture religiose	8.529.117	250.480	233.961	233.961	-16.519	208.481	208.481	-41.999
Cultura - i grandi complessi monumentali e i musei del territorio		1.826.000	3.257.128	1.826.000		3.013.478	1.826.000	
Cultura - servizi per il sistema culturale (accessibilità e fruizione)		2.795.187	1.953.885	1.559.338	-984.049	3.273.863	2.370.114	-103.273

RAE Piemonte Programmazione 2007-13 – 4° Rapporto

Cultura - servizi per il sistema culturale (Digitalizzazione)			321.862	251.800			331.876	321.800	
Formazione per tutta la vita - agenzie formative	6.500.000	4.000.000	6.500.000	4.000.000				3.358.307	-641.693
Formazione per tutta la vita - formatori	1.050.718	1.050.718	1.018.856	1.000.370		-50.348	1.013.072	994.587	-56.131
Internazionalizzazione in entrata (contratti di insediamento)	40.186.431	7.000.000	32.162.472	5.722.948		-1.277.052	40.662.472	7.000.001	1
Internazionalizzazione in uscita	11.514.661	9.737.211	9.782.418	8.992.618		-744.593	10.532.416	9.742.616	5.405
Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche	45.162.384	19.814.680	41.471.077	19.814.680			41.270.413	19.814.680	
Interventi di difesa del suolo	31.770.905	22.942.510	13.419.182	8.032.809		-14.909.701	30.864.583	22.942.510	
Mobilità sostenibile - rinnovo parco bus	13.600.000	9.794.660	13.600.000	9.895.425		100.765	13.600.000	9.794.660	
Poli di innovazione	18.017.677	10.000.000	19.045.568	10.005.390		5.390	19.076.146	10.023.726	23.726
Programmi territoriali integrati	91.869.152	35.156.098	91.150.425	34.795.043		-361.055	91.974.669	35.127.167	-28.931
Reti Infrastrutturali e logistica - Infomobilità	6.550.000	4.000.000	6.550.000	4.000.000			6.550.000	4.000.000	0
Sezioni primavera AS 2008/2009			506.000	0		-2.000.020	506.000		
Sezioni primavera AS 2009/2010			431.320	0			431.320		
Sezioni primavera AS 2012/2013	7.566.340	6.432.220	1.500.000	1.303.200			1.500.000	1.303.200	-20
Sezioni primavera AS 2013/2015 (Interventi sistema educativo AASS 2013/2015)			1.000.000	1.000.000					
Sistema autostradale	895.000	895.000	2.129.000	2.129.000			5.129.000	5.129.000	
Sistema della ricerca e dell'innovazione	54.000.655	10.927.004	895.000	895.000			895.000	895.000	
Sistema ferroviario e metropolitana	190.000.000	172.000.000	55.964.543	11.206.624		279.620	56.564.543	11.806.624	879.620
Sistema informativo formazione e lavoro	13.769.790	10.447.440	190.000.000	172.000.000			190.000.000	172.000.000	
Sistema regionale integrato di sanità elettronica	13.769.790	10.447.440	13.769.790	10.447.440			13.769.790	10.447.440	
	25.108.615	10.447.440	25.108.615	10.447.440			25.108.615	10.447.440	
Social housing - casi pilota	3.921.398	1.240.665	3.302.492	1.220.765		-19.900	3.302.492	1.220.765	-19.900

RAE Piemonte Programmazione 2007-13 – 4° Rapporto

Social housing - over sessantacinque	16.133.602	2.852.213	13.485.077	2.848.021	-4.192	13.485.077	2.848.021	-4.192
Sostegno a PMI e GI per ampliamento e specializzazione (BEI)	34.011.920	1.250.000	33.772.500	1.238.035	-11.965	33.772.500	1.238.035	-11.965
Sviluppo sostenibile del sistema montano - messa in sicurezza dell'ambiente montano	20.550.119	8.436.619	22.027.079	8.097.433	-339.186	21.811.630	8.097.433	-339.186
Sviluppo sostenibile del sistema montano - servizi e infrastrutture su rifugi e rete escursionistica		1.115.516	1.183.152	1.052.531	-62.985	1.270.152	1.129.235	13.719
Turismo - paesaggi turistico culturali (2012)			1.241.000	225.000		1.241.000	225.000	
Turismo - paesaggi turistico culturali (2015)			1.098.670	0		1.146.170		
Turismo - paesaggi turistico-culturali (2008)		8.000.000	7.529.000	2.381.528	201.387	7.529.000	2.381.528	-28.613
Turismo - paesaggi turistico-culturali (2009)			3.725.000	1.232.000		3.003.000	1.002.000	
Turismo - paesaggi turistico-culturali (2011)			14.274.526	2.239.163		14.153.526	2.239.163	
Turismo - paesaggi turistico-culturali (impianti di risalita)			5.358.675	2.123.695		5.358.675	2.123.695	
Turismo - Promozione dei prodotti turistico-culturali ATL	750.000	750.000	213.527	213.527	-536.473	213.527	213.527	-536.473
Turismo - Promozione dei prodotti turistico-culturali Progetti Promozionali Strategici	1.458.990	1.458.990	1.330.745	1.330.745	-128.245	1.480.068	1.480.068	21.078
Turismo - sviluppo sostenibile del sistema montano (2008)	25.350.935	10.733.276	21.512.015	9.486.615	2.752.790	15.795.649	6.734.159	333
Turismo - sviluppo sostenibile del sistema montano (2013)			1.209.001	0		1.209.001		

RAE Piemonte Programmazione 2007-13 – 4° Rapporto

Turismo - sviluppo sostenibile del sistema montano (2015)		1.220.371	0		1.220.371	
Turismo - sviluppo sostenibile del sistema montano (promozione)		499.451	499.451		499.501	499.451
Turismo - sviluppo sostenibile del sistema montano ADP		7.205.176	3.500.000		7.205.176	3.500.000
Totale	850.282.566	832.697.801	474.977.003	-18.996.224	845.070.700	493.072.688
CPT	600.018	600.018	600.018	di cui: -22.336.196	600.018	600.018
Totale complessivo	850.882.584	833.297.819	475.577.021	3.339.972	845.670.718	493.672.706
						-939.512 di cui -2.220.302
						1.177.517

Confronto dati di monitoraggio SGP al 31.12.2015 e 28.02.2016